

GlaxoSmithKline

in Italia

Rapporto di sostenibilità

2008



GlaxoSmithKline

in Italia

Rapporto di sostenibilità

2008

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	1
GLAXOSMITHKLINE	
KEY FACTS 2008 – MONDO	3
Focus: l'impegno di GSK per i Paesi in via di sviluppo	5
KEY FACTS 2008 – ITALIA	9

GLAXOSMITHKLINE IN ITALIA	10
GLAXOSMITHKLINE S.P.A.	11
Pharma – ricerca clinica, commercializzazione e attività istituzionali	13
Ricerca e Sviluppo	15
GLAXOSMITHKLINE MANUFACTURING S.P.A.	20
Stabilimento di San Polo di Torriale (Pr)	21
Stabilimento di Verona	22
GLAXOSMITHKLINE CONSUMER HEALTHCARE S.P.A.	24

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	28
---	-----------

GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ	32
LA NOSTRA MISSIONE	34
LE NOSTRE RESPONSABILITÀ	34
LE NOSTRE STRATEGIE	34
I NOSTRI STRUMENTI	35
IL SISTEMA DI COMPLIANCE ETICA E LEGALE	35
QUALITÀ IN GSK ITALIA E SISTEMI DI GESTIONE	38
SISTEMI DI GESTIONE SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE	41
IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI INDUSTRIALI	42

GLI STAKEHOLDER DI GSK	44
LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	45
L'ATTIVITÀ DI ASCOLTO	46
ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI	49
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	51
CLIENTI	52
COMUNITÀ	52
FORNITORI	56
ISTITUZIONI	57
MEDIA	59
MEDICI	60
UNIVERSITÀ	62
COLLABORATORI	64
COMPOSIZIONE E CONSISTENZA	64
RECLUTAMENTO E SELEZIONE	66
FORMAZIONE E SVILUPPO	68
SISTEMI DI INCENTIVAZIONE	72
PARI OPPORTUNITÀ	73

COMUNICAZIONE INTERNA	74
ISTITUTI SOCIALI PER I COLLABORATORI	75
RELAZIONI INDUSTRIALI	77
CONTENZIOSO	77

AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA	78
GOVERNARE LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE	79
LA POLITICA AMBIENTALE	79
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE, DI SALUTE E SICUREZZA	79
LE SPESE PER L'AMBIENTE	80
PERFORMANCE AMBIENTALI	80
Consumi energetici	80
Consumi di combustibili	81
Emissioni di atmosfera	82
Consumi idrici	83
Scarichi idrici	83
Gestione dei rifiuti	84
Contenzioso ambientale	85
SALUTE E SICUREZZA	86

L'ATTIVITÀ DI RICERCA	92
IL CENTRO RICERCHE GSK DI VERONA	93
DISCIPLINE, COMPETENZE E TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA RICERCA	93
IL TIROCINIO FORMATIVO NEL CENTRO RICERCHE GSK	99
COLLABORAZIONI DI RICERCA	101
IL CENTRO DI ECCELLENZA IN DRUG DISCOVERY PER LE NEUROSCIENZE-PSICHIATRIA	104
LA RICERCA GENETICA IN GSK	106
IL DIPARTIMENTO MEDICO E L'ATTIVITÀ DI RICERCA	106
LE SPERIMENTAZIONI CLINICHE	107
LA RICERCA DI FARMACOGENETICA	107
LA RICERCA SANITARIA	108

ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO	110
GLI OBIETTIVI DEL 2007	111
GLI IMPEGNI PER IL 2009	119

APPENDICI	124
METODOLOGIA DI RENDICONTAZIONE	125
LIVELLO DI APPLICAZIONE GRI G3	126
GRI CONTENT INDEX	127
ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ	130

 *ulteriori informazioni a pagina ...*



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentile Stakeholder,

nonostante la congiuntura economica, il secolo che si è aperto promette di portare soluzioni sanitarie e sociali grazie anche alla ricerca farmaceutica di eccellenza. Per affrontare i bisogni di tutte le popolazioni del pianeta e non solo dei paesi industrializzati, bisogna essere capaci di bilanciare il profitto, come motore dell'innovazione e dello sviluppo, con la sensibilità e la generosità nei confronti di chi non ha mezzi e di chi è affetto da malattie rare. Questo è il nostro impegno, in tutto il mondo ed in Italia, questo è il nostro modo di essere "sostenibili".

La sostenibilità, come continuo e coerente equilibrio nella creazione di benessere e di sviluppo sociale per le generazioni attuali e per quelle future, è spesso minata dalla congiuntura. Per uscirne talvolta si è pronti a sacrificarla. Questo non vale per noi. Il 2008 non è stato facile ed il 2009 cela purtroppo molte insidie ma il nostro modo di agire non è cambiato. Laddove necessario siamo intervenuti riorganizzando le nostre attività, ma lo abbiamo fatto con sensibilità nei confronti delle persone e senza perdere il muscolo industriale dell'azienda, quello dello sviluppo professionale, della capacità di attrarre investimenti. Per continuare a crescere in modo sostenibile in funzione dei bisogni attuali e futuri delle Comunità cui apparteniamo.

Abbiamo così consolidato la presenza nel Paese, malgrado segnali non sempre rassicuranti, e cercato nuovi modelli di sviluppo, ulteriormente dettagliati nel rapporto, che uniscono crescita e diversificazione ad una governance che garantisce reputazione e profilo etico al più alto livello.

Entrando nello specifico del Rapporto di sostenibilità, quando abbiamo iniziato a raccogliere i dati per l'elaborazione della sesta edizione pensavamo semplicemente di affinare l'esposizione già profondamente rinnovata della precedente. Ma, ancora una volta, la dedizione dei nostri 40 colleghi, che oltre al proprio lavoro si occupano della rendicontazione, e le osservazioni dei nostri stakeholder ci hanno portato a cercare un nuovo salto di qualità.

Per porre il lettore e le sue legittime attese d'informazione sempre più al centro del discorso abbiamo ampliato quelle descrizioni delle attività aziendali che potevano risultare meno facilmente comprensibili a chi non è conoscitore del settore farmaceutico. Abbiamo fornito anche brevi cenni storici sul retaggio scientifico e tecnologico dell'azienda che consentissero di apprezzare meglio gli attuali risultati ed indirizzi strategici e, soprattutto, abbiamo cercato di raccordare le parti descrittive con i numeri in modo che parlassero un linguaggio comune e più interessante anche per i non addetti ai lavori.

Nel fare tutto questo non abbiamo però trascurato il doveroso rigore del rapporto, che continua ad essere basato sui criteri di rendicontazione della Global Reporting Iniziative e sottoposto al controllo esterno dei certificatori di PricewaterhouseCoopers.

Ancora una volta, un anno del nostro lavoro, vissuto con entusiasmo, con qualche preoccupazione ma anche con intensità, coerenza e coesione, viene sottoposto al Suo giudizio.

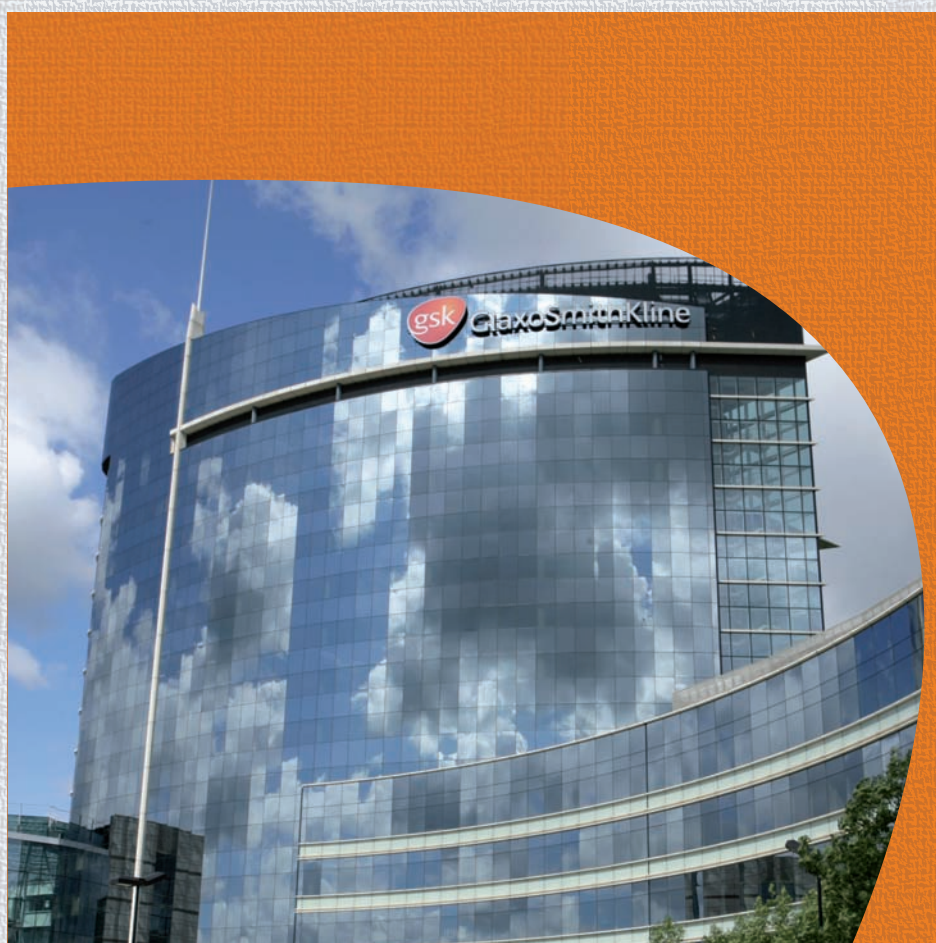
Solo la nostra speranza rimane immutata, quella di migliorare e rinsaldare il rapporto di fiducia e cooperazione che vorremmo avere ogni giorno, con Lei e con tutta la Comunità cui sentiamo di appartenere.

A nome dei colleghi responsabili delle aziende di Gruppo in Italia e mio personale, La ringrazio per l'attenzione e Le auguro buona lettura.

Angelos Papadimitriou
Presidente e amministratore delegato
GlaxoSmithKline S.p.A.

GlaxoSmithKline

KEY FACTS MONDO 2008



GlaxoSmithKline plc è una multinazionale inglese basata sulla ricerca che opera nel settore farmaceutico, dei prodotti parafarmaceutici e di largo consumo.

GSK opera in oltre 100 paesi con un'attività a 360° che si basa sulla scoperta, ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione di farmaci e vaccini per il trattamento e la prevenzione delle principali patologie.

L'attività del settore Consumer Healthcare riguarda i farmaci senza obbligo di prescrizione ed i prodotti per l'igiene orale.

Con circa 99.000 dipendenti, GSK è il secondo gruppo farmaceutico al mondo con una quota di mercato del 5,08%.



1.244 milioni di euro di fatturato

112 milioni di euro il valore delle esportazioni

80 milioni di euro di imposte

571,1 milioni di euro il valore aggiunto generato da GSK in Italia

5.045 – 26 – 45 – 279

sono i numeri dell'indotto generato da GSK nel 2008: 5.045 fornitori, con prevalenza di fornitori locali; 26 aziende farmaceutiche concessionarie o licenziatarie di 45 prodotti che generano un fatturato complessivo annuo di 279 milioni di euro

151 milioni di euro investiti in Ricerca&Sviluppo

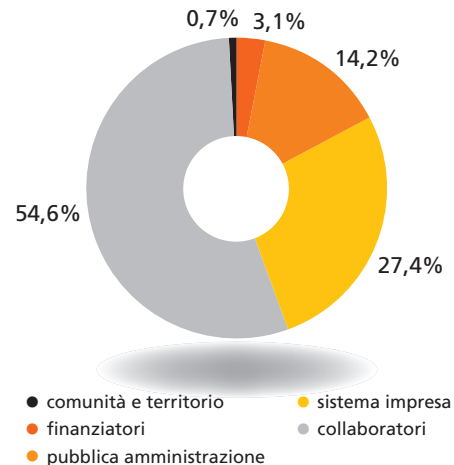
711 addetti alla ricerca (incluso il Dipartimento medico) di 15 diverse nazionalità che operano presso il Centro Ricerche in 65.000m² tra uffici e laboratori attrezzati con le più avanzate tecnologie e rappresentano una realtà di ricerca farmaceutica integrata che ha pochi uguali sul territorio nazionale

120 tra articoli scientifici e presentazioni a congressi internazionali ed il contributo sostanziale al deposito di 27 brevetti, sono tra le misure del contributo al progresso della conoscenza e dell'innovazione scientifica in Italia

9,8 milioni di euro i costi e gli investimenti per il miglioramento e l'innovazione tecnologica dei due stabilimenti di Verona e San Polo di Torile, entrambi certificati per l'ambiente e la sicurezza UNI EN ISO 14001:2004

11.388 ton di CO₂ prodotte nel 2008 nello stabilimento di Verona, il 12,7% in meno rispetto alla quota di emissioni prevista dalla direttiva di Emission Trading, attuativa del protocollo di Kyoto per il triennio 2006-2008

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Netto 2008



125.000 ore di formazione per i 3.023 collaboratori

42,4% di occupazione femminile, 32,8% con incarichi dirigenziali

58,4% di dipendenti laureati

1.846 eventi formativi e congressuali dedicati alla classe medica

600.000 famiglie raggiunte dal progetto "Leggere per Crescere"

336.601 euro a favore di Telethon, 79 centri di raccolta tramite Telethon card, 35 centri di raccolta primari

32.000 punti di presenza Telethon/GSK presso medici e ospedali

847.374 euro per il progresso della scienza nelle Università italiane attraverso il sostegno a dottorati, master e borse di studio

7 guide multilingue realizzate nell'ambito del progetto "Leggere per Crescere - Intercultura", destinata alle famiglie immigrate con bambini nel primo anno di vita

GlaxoSmithKline

**FOCUS
2008**



La Fondazione olandese Access to Medicine ha riconosciuto il primato di GSK tra le aziende farmaceutiche per il suo impegno sostenibile per il miglioramento della salute nei paesi meno sviluppati.

GlaxoSmithKline ha un'attività di Ricerca&Sviluppo dedicata alle patologie che colpiscono maggiormente questi Paesi, da oltre 20 anni attua politiche di prezzi agevolati per i propri farmaci e vaccini e collabora attivamente con le comunità locali per promuovere un'assistenza sanitaria efficace e così raggiungere gli obiettivi di salute fissati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, primi tra tutti la lotta contro l'HIV/AIDS, malaria e tubercolosi.



L'IMPEGNO DI GSK PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO

NEL SETTEMBRE DEL 2000, CON L'ADOZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEL MILLENNIO DELLE NAZIONI UNITE, FIRMATA DA 189 PAESI, FU SEGNA LA ROTTA PER IL RAGGIUNGIMENTO DI ALCUNI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLA POPOLAZIONE MONDIALE ENTRO IL 2015.

Gli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio rappresentano l'accordo per ridurre la povertà e la fame, agevolare l'accesso alle cure, eliminare la disparità tra i sessi, favorire l'istruzione, colmare il divario tra la popolazione mondiale nell'accesso all'acqua e promuovere il rispetto dell'ambiente. Tre degli otto obiettivi si relazionano direttamente con la salute, che contribuisce in maniera significativa al raggiungimento di tutti gli altri: gli otto obiettivi rappresentano un patto in cui si riconosce il contributo dei paesi più avanzati al miglioramento delle condizioni della vita umana, grazie a politiche economiche, assistenza per lo sviluppo, cancellazione del debito, accesso ai farmaci e trasferimento delle tecnologie.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stima che la spesa minima per garantire i servizi sanitari essenziali sia di circa 19 euro pro capite: la spesa media dell'Africa sub-sahariana è attualmente di soli 6 euro. Secondo le ultime statistiche dell'OMS, la regione

africana sopporta da sola il 24% del fardello mondiale delle malattie, ma non dispone purtroppo di un numero adeguato di operatori sanitari (solo il 3% del totale).

La mancanza di investimenti sia pubblici che privati, l'insufficienza di cibo e la scarsità di acqua potabile, la carenza di strutture e personale specializzato ed il diffondersi di malattie endemiche, prime tra tutte l'HIV/AIDS, stanno privando comunità e nazioni del loro bene più importante: le persone.

Fondamentale è l'impegno concorde di tutti gli attori ai quali spetta la responsabilità della sanità dei Paesi poveri (in primo luogo Governi e grandi organizzazioni internazionali) e dell'industria farmaceutica, che può contribuire significativamente a questo sforzo.

GlaxoSmithKline è impegnata nell'affrontare le sfide sanitarie dei paesi meno sviluppati attraverso un approccio innovativo, responsabile e soprattutto sostenibile, che possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi di salute fissati dall'OMS, primo tra tutte la lotta contro HIV/AIDS, malaria, tubercolosi ed altre gravi malattie. Essere riconosciuti come azienda con il più alto profilo etico è tra i principali obiettivi di GSK, che da anni contribuisce alla salute di questi Paesi tramite le sue attività che si snodano in **quattro aree**:

AREA 1 - I PREZZI AGEVOLATI E "DI COSTO"

FIN DAL 1997, GSK OFFRE AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO I PROPRI FARMACI ANTIRETROVIRALI PER IL TRATTAMENTO DELL'HIV/AIDS A PREZZI AGEVOLATI, AMPLIANDO UN'OFFERTA GIÀ IN ATTO DA OLTRE 20 ANNI PER I VACCINI.

A partire da aprile 2009 sono stati ulteriormente ridotti i prezzi dei farmaci destinati ai paesi meno sviluppati: GSK ha deciso che i prezzi di tali farmaci in nessun caso superino il 25% di quelli praticati nelle nazioni industrializzate e si è impegnata a diminuirli ulteriormente ove possibile. Sono circa 110 i prodotti/formulazioni interessati da quest'ultimo intervento, ed hanno avuto una riduzione media del prezzo del 45%. Inoltre, il 20% degli utili realizzati localmente sarà reinvestito da GSK per realizzare infrastrutture sanitarie all'interno dei Paesi interessati, in modo da rafforzare i sistemi sanitari locali ed agevolare l'accesso ai servizi da parte della popolazione.

54 centesimi di dollaro è oggi il prezzo not-for-profit di una compressa di Combivir®, una delle 349 milioni di compresse per il trattamento dell'HIV/AIDS che GSK nel 2008 ha distribuito a prezzi preferenziali in oltre 80 paesi, a seguito della quinta riduzione da quando è stato lanciato il programma di prezzi agevolati. Anche nel settore dei vaccini GSK occupa un ruolo di primo piano. Ogni anno i vaccini prevengono 3 milioni di decessi ed hanno consentito la completa eradicazione del vaiolo e, potenzialmente, della poliomielite. L'OMS stima che, grazie alle campagne vaccinali, il numero di morti per morbillo in Africa sia diminuito del 91% tra il 2000 ed il 2006. Un terzo dei nuovi vaccini che GSK sta studiando o sperimentando è dedicato a combattere patologie che colpiscono i Paesi in via di sviluppo e circa l'80% delle confezioni di vaccini è stato messo a disposizione di questi paesi grazie a politiche di prezzi agevolati e collaborazioni con organizzazioni internazionali come GAVI (Global Alliance Vaccines Initiative), UNICEF e Pan American Health Organization (PAHO).

Nel 2007 GSK ha annunciato la donazione di 50 milioni di dosi del suo vaccino pre pandemico antinfluenzale all'OMS, come contributo alla creazione di una scorta internazionale destinata alla lotta contro la pandemia influenzale nei Paesi poveri.

AREA 2 - INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

GSK È L'UNICA AZIENDA FARMACEUTICA CON ATTIVITÀ DI RICERCA SIA DI FARMACI CHE DI VACCINI CONTRO HIV/AIDS, MALARIA E TUBERCOLOSI, LE TRE MALATTIE CHE L'OMS CONSIDERA PRIORITARIE PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO.

A Tres Cantos, in Spagna, si trova il centro ricerche dedicato esclusivamente alle patologie che colpiscono questi Paesi. Nel Centro operano oltre 100 ricercatori, finanziati congiuntamente al 50% da GSK e dalle organizzazioni partner, quali Medicine for Malaria Venture (MMV) e Global Alliance for TB Drug Development (TB Alliance). La particolarità di questo gruppo di lavoro internazionale è che le priorità nei progetti di sviluppo di nuovi farmaci sono fissate in funzione dei potenziali benefici socio-economici e di salute pubblica, indipendentemente dal potenziale ritorno economico. Un gruppo simile a quello che lavora a Tres Cantos è dislocato in Belgio e focalizza le sue attività di ricerca sui vaccini.

GSK intende inoltre aprire il suo centro di ricerca spagnolo ad altri partner istituzionali, industriali e no-profit disposti a collaborare alle sue attività, in modo che il centro possa realmente divenire un punto di riferimento per la ricerca di nuove soluzioni contro le malattie neglette.

Sempre nel campo delle patologie "dimenticate" è stata recentemente siglata una collaborazione con l'organizzazione DNDi (Drugs for Neglected Diseases Initiative), per attività di ricerca contro la malattia del sonno africana, la malattia di Chagas A e la leishmaniosi viscerale (potenzialmente mortale, per la quale GSK sta anche sperimentando la simataquina, prodotto somministrabile per via orale).

Il processo di ricerca e sviluppo di nuovi farmaci e vaccini è lungo e complesso, ma l'impegno a lungo termine di GSK sta già dando i suoi frutti:

- **Malaria.** Da oltre 20 anni GSK è al lavoro sul candidato vaccino antimalarico sperimentale RTS,S/AS02, per il quale ha investito finora oltre 300 milioni di dollari. Gli ultimi studi di fase II, condotti in collaborazione con l'Università di Barcellona, PATH Malaria Vaccine Initiative (MVI) e con il sostegno della Fondazione Gates, hanno dimostrato una riduzione del rischio di contagio di oltre il 65% e nessuna incompatibilità con gli altri vaccini pediatrici previsti nei locali programmi di immunizzazione. Il prodotto ha già iniziato la sperimentazione clinica allargata (fase III), che coinvolgerà circa 16.000 bambini, e si spera di poter presentare nel 2011 domanda di autorizzazione. Parallelamente, in collaborazione con la MMV, nel 2008 è stato avviato un progetto di ricerca per identificare nuovi farmaci antimalarici nell'ambito degli antibiotici macrolidi.
- **Tubercolosi.** Dal 2005 GSK collabora con Aeras Global TB Vaccine Foundation per lo sviluppo di un candidato vaccino. Nel 2006 sono cominciati le sperimentazioni cliniche che hanno coinvolto una coorte di pazienti adulti già malati di TBC o già vaccinati contro la malattia. I primi risultati sono stati particolarmente promettenti ed hanno dimostrato la potenziale sicurezza del vaccino e la sua efficacia in termini di immunizzazione negli adulti nelle zone endemiche. Nuovi studi sono in programma per verificare l'efficacia nei bambini. Sempre dal 2005 è attiva una partnership con TB Alliance per la scoperta di farmaci antitubercolari con nuovi meccanismi d'azione: in base all'accordo, qualsiasi prodotto frutto di questa collaborazione dovrà essere reso disponibile alle popolazioni più indigenti a prezzi accessibili.
- **HIV/AIDS.** Per la prevenzione e cura dell'HIV, vero flagello sanitario, economico e sociale soprattutto in Africa, GSK ha in fase iniziale di sviluppo clinico una seconda generazione di farmaci appartenenti alla classe degli inibitori dell'integrasi. Nel 2009 sono stati annunciati un accordo con Idenix Pharmaceuticals per lo sviluppo di un innovativo inibitore non nucleosidico della trascrittasi inversa (NNRTI), attualmente in fase II di sviluppo e un accordo con Pfizer per la costituzione di una joint venture interamente dedicata nella ricerca, sviluppo e commercializzazione di farmaci antiretrovirali.

GSK inoltre sta seguendo tre diversi programmi di strategia vaccinale. Il primo, in collaborazione con l'Istituto Pasteur di Parigi, sta portando avanti lo sviluppo di un vaccino basato sulla combinazione genetica del virus dell'HIV sul vaccino del morbillo. Il secondo riguarda il candidato vaccino GSK F4co, che sta per cominciare la fase iniziale di sperimentazione, mentre l'ultimo prevede un intenso programma di ricerca e sviluppo di un vaccino basato su una proteina capace di dare un'ampia risposta immunitaria contro l'infezione. Prosegue inoltre la collaborazione con International AIDS Vaccine Initiative.



AREA 3 - INVESTIMENTI E COLLABORAZIONI CON LE COMUNITÀ LOCALI

ATTRAVERSO IL SUO GLOBAL COMMUNITY PARTNERSHIP PROGRAMME GSK FINANZIA E COLLABORA A PROGRAMMI SANITARI E DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE DESTINATI A REALTÀ DISAGIATE IN OLTRE 100 PAESI.

Nei Paesi in via di sviluppo le attività interessano quattro tra le principali patologie che affliggono queste zone e varie iniziative sanitarie a carattere regionale, campagne di educazione sanitaria e donazioni di prodotti.

- **Filiasi linfatica.** Nel 2008, nell'ambito della partnership con l'OMS per l'eradicazione totale della malattia, GSK ha donato 266 milioni di compresse di albendazolo (uno dei farmaci alla base del trattamento) a 30 Paesi per prevenire la trasmissione della malattia. Dal 1998 GSK ha fornito gratuitamente oltre un miliardo di dosi di prodotto che sono state somministrate a più di 180 milioni di persone. Sempre nell'ultimo anno, l'azienda ha raddoppiato la capacità dello stabilimento di produzione dell'albendazolo in Sudafrica, per consentire una produzione di farmaco sufficiente a continuare il programma in tutti i paesi a rischio. Negli ultimi 5 anni, GSK ha inoltre messo a disposizione proprio personale qualificato per attività educative, di ricerca e sensibilizzazione a sostegno di questa iniziativa.
- **HIV/AIDS.** Dal 1992, nell'ambito del programma Positive Action, GSK ha provveduto al sostegno di diversi progetti in 63 Paesi tra Africa, Asia, America Latina ed Europa orientale, con un investimento di oltre 70 milioni di dollari. Positive Action sostiene le organizzazioni locali che, nell'ambito delle comunità di questi paesi, spesso sono l'unico aiuto per le persone malate, in termini di educazione, aiuto e accesso alle cure. Nel 2008 Positive Action ha sostenuto 18 progetti in 21 paesi, focalizzati sulla lotta all'ignoranza e allo stigma sociale che spesso accompagna le persone colpite dall'AIDS.
- **Malaria.** Dalla sua istituzione la African Malaria Partnership di GSK ha sostenuto organizzazioni non governative locali attive con programmi educazionali in diversi paesi africani – Nigeria, Tanzania, Ghana, Mozambico, Congo, Burkina Faso – ed il Malaria Consortium, che mira ad aumentare in Europa ed Africa il livello di consapevolezza riguardo la malattia.
- **Gastroenteriti.** GSK ha lanciato nel 1998 il programma PHASE, destinato ad educare le popolazioni in Asia, Africa e America Latina sull'importanza di una corretta igiene delle mani per la prevenzione delle patologie gastrointestinali, che in questi paesi ogni anno causano due milioni di morti, principalmente bambini. Il programma si svolge in collaborazione con importanti organizzazioni non governative internazionali e locali e ha consentito di ottenere ottimi risultati. Ad esempio, vari studi hanno dimostrato un crollo del 40% delle gastroenteriti in alcune comunità del Kenya, dopo l'attuazione di PHASE ed un aumento della frequenza scolastica dal 53% all'80% in oltre 100 scuole del Bangladesh coinvolte nel progetto.

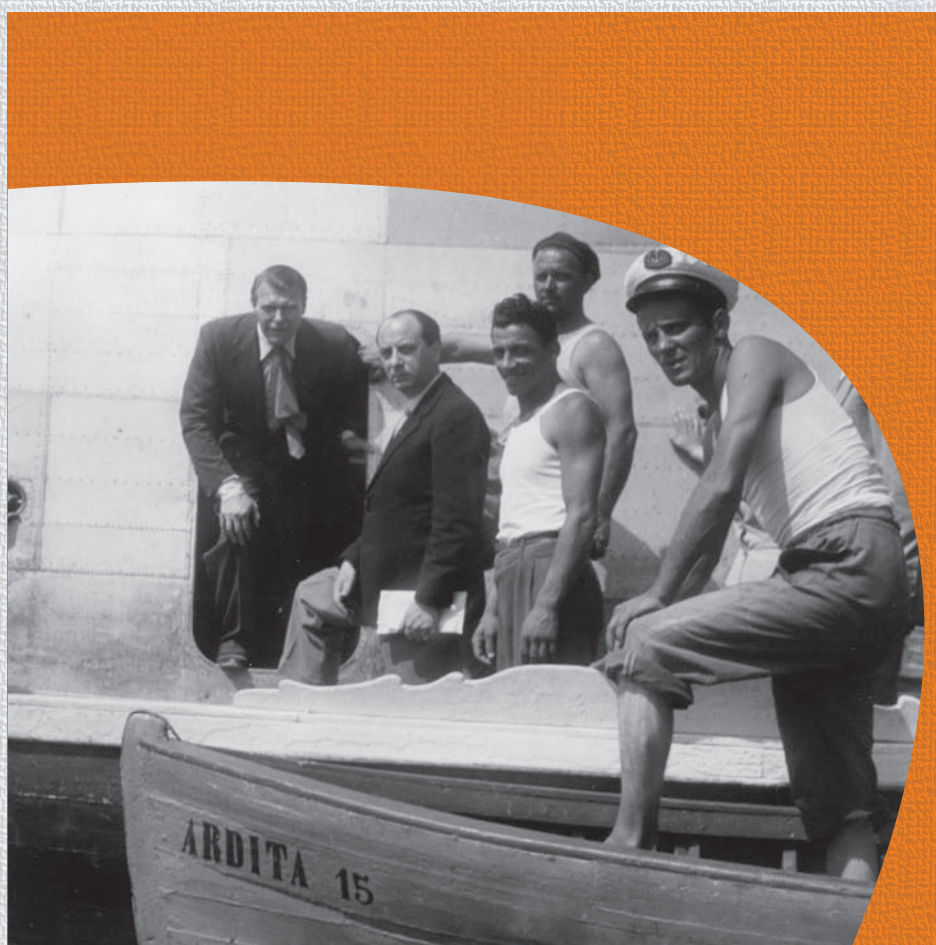
AREA 4 - PARTNERSHIP E SOLUZIONI INNOVATIVE

CONSAPEVOLE DEL PROPRIO RUOLO NELLA LOTTA ALL'HIV/AIDS, GSK È ALLA COSTANTE RICERCA DI NUOVE MODALITÀ DI INTERVENTO E COLLABORAZIONE CHE CONSENTANO DI MIGLIORARE L'ACCESSO AI FARMACI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO.

Tra queste assume particolare rilevanza la concessione di licenze volontarie. In considerazione della grave crisi economica, sociale e culturale causata dall'AIDS in particolare nell'Africa sub-sahariana, GSK ha concesso nel 2001 una prima licenza volontaria per la produzione e la vendita dei nostri farmaci antiretrovirali ad Aspen Pharmacare, la più grande azienda africana di farmaci generici. Attualmente le licenze volontarie attive, concesse per la produzione di questa classe di farmaci, sono otto di cui 6 in Sud Africa e 2 in Kenya ed hanno permesso la distribuzione da parte dei licenziatari di 279 milioni di compresse delle versioni generiche di Combivir®/Epivir®. Ma la semplice concessione di licenze da sola non rappresenta la soluzione universale per arginare la piaga dell'AIDS in questi paesi. Riconoscendo il valore delle clausole di flessibilità previste dagli accordi internazionali sui brevetti (TRIPs), GSK è stata la prima azienda a rilasciare a favore del Ruanda (agosto 2007) l'autorizzazione per un farmaco generico secondo quanto previsto da tali accordi a favore dei Paesi non in grado di produrre autonomamente i farmaci loro necessari. Nella costante ricerca di nuove idee e soluzioni per combattere le patologie neglette, GSK si è resa promotrice di iniziative innovative nel campo della proprietà intellettuale, riconoscendone l'importanza come strumento chiave per garantire la continuità della ricerca e dell'innovazione e rendere così disponibili farmaci e vaccini innovativi. GSK ha intrapreso la scelta strategica di una maggiore flessibilità sui brevetti potenzialmente utili per le malattie neglette, allo scopo di facilitare la condivisione delle conoscenze ed accrescere la ricerca in questo campo. A tale scopo, nel febbraio 2009, è stata annunciata la creazione di un "pool" di brevetti per il quale GSK ha reso disponibili oltre 850 brevetti e domande contenenti dati ed informazioni potenzialmente utili per lo sviluppo di nuovi farmaci destinati al trattamento, nei Paesi più svantaggiati, delle malattie "dimenticate" che li colpiscono.

GlaxoSmithKline

KEY FACTS ITALIA 2008



Dal latte in polvere agli antibiotici, dai vaccini alle nuove terapie antitumorali: da oltre 75 anni GSK in Italia è impegnata a 360° per la salute. E nel corso di questi anni, ci sono state delle persone in particolare che hanno avuto un ruolo chiave nella storia di GSK, tra cui Peter Gent e Guglielmo Bompiani che crearono la società nel 1932 e la fanno crescere. Sarà la determinazione dello stesso Gent, nel 1947, a far arrivare la penicillina con un idrovolante sulle acque del lago di Garda non essendo ancora stabili strade e aeroporti.

La stessa determinazione anima ora i 3.023 collaboratori che ricoprono l'intero ciclo industriale di vita di un farmaco: dalla ricerca alla produzione e commercializzazione, oltre all'informazione scientifica e alla farmacovigilanza.



1.244 milioni di euro di fatturato

112 milioni di euro il valore delle esportazioni

80 milioni di euro di imposte

571,1 milioni di euro il valore aggiunto generato da GSK in Italia

5.045 – 26 – 45 – 279

sono i numeri dell'indotto generato da GSK nel 2008: 5.045 fornitori, con prevalenza di fornitori locali; 26 aziende farmaceutiche concessionarie o licenziatarie di 45 prodotti che generano un fatturato complessivo annuo di 279 milioni di euro

151 milioni di euro investiti in Ricerca&Sviluppo

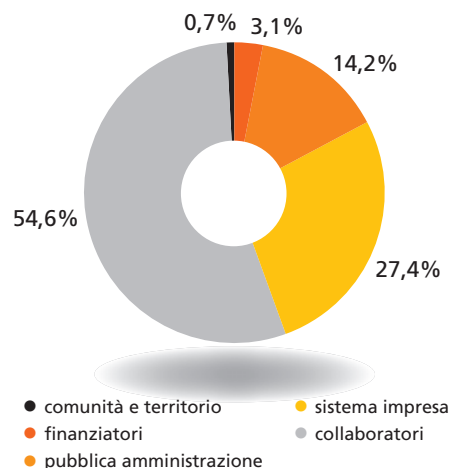
711 addetti alla ricerca (incluso il Dipartimento medico) di 15 diverse nazionalità che operano presso il Centro e Sviluppo in 65.000m² tra uffici e laboratori attrezzati con le più avanzate tecnologie e rappresentano una realtà di ricerca farmaceutica integrata che ha pochi uguali sul territorio nazionale

120 tra articoli scientifici e presentazioni a congressi internazionali ed il contributo sostanziale al deposito di 27 brevetti, sono tra le misure del contributo al progresso della conoscenza e dell'innovazione scientifica in Italia

9,8 milioni di euro i costi e gli investimenti per il miglioramento e l'innovazione tecnologica dei due stabilimenti di Verona e San Polo di Torrile, entrambi certificati per l'ambiente e la sicurezza UNI EN ISO 14001:2004

11.388 ton di CO₂ prodotte nel 2008 nello stabilimento di Verona, il 12,7% in meno rispetto alla quota di emissioni prevista dalla direttiva di Emission Trading, attuativa del protocollo di Kyoto per il triennio 2006-2008

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Netto 2008



125.000 ore di formazione per i 3.023 collaboratori

42,4% di occupazione femminile, 32,8% con incarichi dirigenziali

58,4% di dipendenti laureati

1.846 eventi formativi e congressuali dedicati alla classe medica

600.000 famiglie raggiunte dal progetto "Leggere per Crescere"

336.601 euro a favore di Telethon, 79 centri di raccolta tramite Telethon card, 35 centri di raccolta primari

32.000 punti di presenza Telethon/GSK presso medici e ospedali

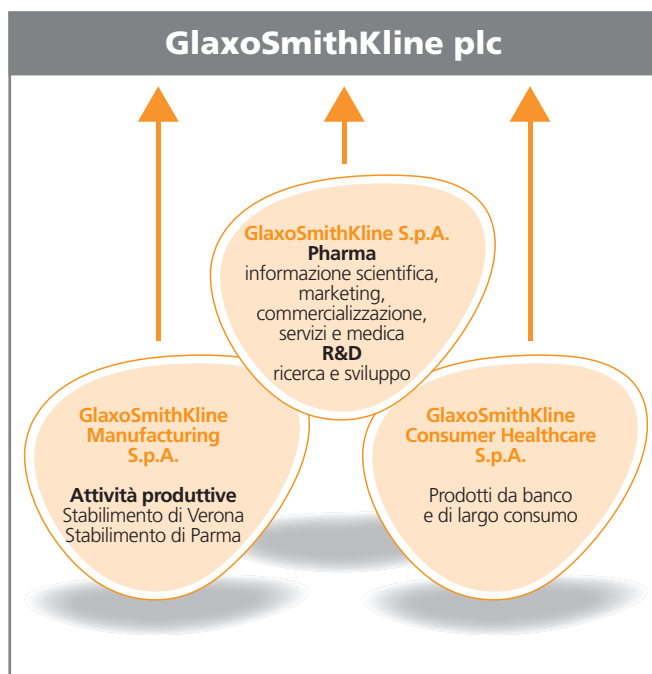
847.374 euro per il progresso della scienza nelle Università italiane attraverso il sostegno a dottorati, master e borse di studio

7 guide multilingue realizzate nell'ambito del progetto "Leggere per Crescere - Intercultura", destinata alle famiglie immigrate con bambini nel primo anno di vita

GLAXOSMITHKLINE IN ITALIA

In Italia GSK occupa 3.023 persone che coprono l'intero ciclo industriale, dalla ricerca di nuovi farmaci, alla produzione e commercializzazione nel mondo, oltre all'informazione scientifica e alla farmacovigilanza.

Le società italiane, parte del gruppo GSK sono sottoposte alla direzione e coordinamento di GlaxoSmithKline plc, società di diritto inglese con sede legale a Brentford nel Middlesex (Regno Unito).



ORGANI DI GOVERNO

GlaxoSmithKline S.p.A. unipersonale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Papadimitriou Angelos** (Presidente, Amministratore Delegato Pharma, Direttore Generale)
- **Ratti Emiliangelo** (Amministratore Delegato, R&D)
- **Innocenzi Mara** (Amministratore)
- **Marchini Alessandro** (Amministratore)
- **Verardi Paolo** (Amministratore)
- **Vicentini Simone** (Amministratore)

GlaxoSmithKline Manufacturing S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Verardi Paolo** (Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale)
- **De Pietri Massimo** (Amministratore Delegato, Direttore Generale)
- **Battera Andrea** (Amministratore)
- **Marchini Alessandro** (Amministratore)
- **Treglia Bruno** (Amministratore)

GlaxoSmithKline Consumer Healthcare S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Caimi Mauro** (Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale)
- **Bettolini Mario** (Amministratore)
- **Pastori Fabio** (Amministratore)

NOTA AI LETTORI:

All'interno del Rapporto verrà talvolta utilizzata la sigla "GSK" per indicare l'intero perimetro societario. In altri casi verrà utilizzata la sigla "GSK Italia" per fare riferimento alle attività delle società italiane rispetto a quelle del Gruppo GSK nel mondo. La sigla "GM&S" verrà impiegata per fare riferimento alle attività produttive in alternativa alla sigla estesa "GSK Manufacturing", così come la sigla "CH" verrà impiegata alternativamente alla più estesa "GSK Consumer Healthcare" per fare riferimento alle attività del settore dei farmaci da banco e di largo consumo.



GlaxoSmithKline S.p.A. occupa 2.145 dipendenti e ha il proprio quartier generale nello storico insediamento di Verona - dov'è presente dal 1932 - che ospita anche il Centro Ricerche ed uno dei due stabilimenti produttivi.

L'azienda si colloca ai vertici del mercato italiano nel settore farmaceutico e della prevenzione vaccinale, fornendo farmaci e vaccini per le malattie di maggiore interesse epidemiologico e sociale ed è la prima azienda italiana ad essersi dotata di rigorosi standard operativi per l'informazione medico scientifica.

Al suo interno, le attività sono divise in due macroaree: Pharma e R&D. L'attività dell'area Pharma è orientata alla commercializzazione di farmaci e vaccini, mentre l'area R&D è impegnata nella ricerca farmaceutica nel campo delle Neuroscienze.

GSK ha chiuso l'esercizio 2008 con un fatturato di 1.102 milioni di euro, in crescita del 5,3% rispetto al 2007.

GSK S.p.A.	31/12/2007	31/12/2008	Var. %
Dati economici			
Valore della produzione	1.063.293.026	1.119.108.318	5%
Costi della produzione	883.157.316	938.828.899	6%
Differenza tra valore e costi della produzione	180.135.710	180.279.419	-
Dati patrimoniali e finanziari			
Capitale investito netto	573.995.000	588.031.518	2%
Patrimonio netto	290.029.818	285.360.378	-2%
Immobilizzazioni immateriali	55.526.364	38.161.389	-31%
Immobilizzazioni materiali	94.041.815	89.082.303	-5%
Immobilizzazioni finanziarie	77.537.583	143.688.459	85%
<i>di cui crediti immobilizzati (BIII 2.)</i>	<i>7.212.610</i>	<i>1.367.395</i>	<i>-81%</i>
Totale immobilizzazioni	227.105.762	270.932.151	19%
Totale immobilizzazioni nette	219.893.152	269.564.756	23%

I dati economico-finanziari di GSK si inseriscono nell'ambito di un quadro macroeconomico che in Italia ha registrato il peggior risultato dal 1993 con una chiusura del PIL (Prodotto Interno Lordo) a -1% (nettamente inferiore alle previsioni del DPEF del giugno 2008) frutto del progressivo calo nei vari trimestri e, in particolare, nel IV trimestre dove ha toccato il -2,9% rispetto all'analogo trimestre 2007 (peggior risultato dal 1980). Il quadro macroeconomico rimane fortemente influenzato dai problemi legati all'instabilità geopolitica internazionale e dall'impatto negativo della forte crisi finanziaria che sta interessando anche i Paesi emergenti che hanno contribuito per più del 50% alla crescita mondiale nel 2008. Un altro aspetto da considerare è il risultato dell'inflazione che dopo aver raggiunto un picco del +4% nel terzo trimestre ha chiuso l'anno a +3,3% con un graduale calo degli ultimi mesi dovuto alla discesa del prezzo dell'energia e delle materie prime a cui si è accompagnata una domanda interna sempre più depressa.

In particolare nel settore farmaceutico, anche nell'ultimo anno si

è prestata particolare attenzione a politiche di contenimento della spesa, confermando tutte le manovre nazionali in vigore nel 2007 (tagli prezzi trasversali per farmaci in classe "A" e "H"; tagli selettivi e differenziati per farmaci di classe "A"; sconti azienda e opzione del pay-back by cash in alternativa ad un ulteriore taglio prezzi) a cui si aggiungono gli interventi regionali (reintroduzione dei ticket, prezzi di riferimento per i farmaci equivalenti, aumento della distribuzione diretta e della distribuzione in nome e per conto).

La legge finanziaria 2008 ha poi rimodulato il limite di spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale, fissandolo al 14% del finanziamento ordinario del SSN. Nel nuovo tetto - oltre alla distribuzione di medicinali da parte delle farmacie pubbliche e private convenzionate al lordo dei ticket regionali - rientra anche la distribuzione diretta per uso domiciliare da parte delle farmacie ospedaliere o di quelle convenzionate per conto della ASL. Contestualmente il limite per la spesa farmaceutica ospedaliera è stato ridotto al 2,4%.

Anche per l'anno 2008 le manovre per il contenimento della spesa e il crescente sviluppo del mercato dei generici hanno influenzato il mercato ed in particolare il canale pubblico che è cresciuto solo del +0,9% mentre il canale ospedaliero si conferma in sensibile sviluppo (+9,9% il rispetto al 2007). In totale il mercato farmaceutico dei farmaci soggetti a prescrizione ha chiuso l'anno a 16.079 milioni di euro con una crescita del +3,9%.

Dati IMS (€ mln)	2008	2007	2008 Var. %	2007 Var. %
Mercato dei farmaci				
soggetti a prescrizione	10.439	10.345	0,98	-2,8
Mercato Ospedaliero	5.640	5.134	9,9	10,0
Mercato farmaceutico				
totale	16.079	15.479	3,9	1,1

Nel precedente rapporto i dati riportati erano quelli ufficiali IMS al momento della stesura del rapporto. L'IMS sistematicamente effettua delle rielaborazioni dei dati anche per gli anni precedenti: negli ultimi due anni ne sono state effettuate cinque che hanno riguardato gli anni 2006, 2007 e 2008: a febbraio e settembre del 2007 ed a febbraio, giugno e dicembre del 2008 pertanto i dati pubblicati nel presente rapporto sono gli ultimi aggiornati da IMS.

GSK anche per il 2008 conferma la sua leadership nel settore farmaceutico, mantenendo, nel confronto tra le case farmaceutiche, la 4^a posizione con una quota di mercato complessiva del 4,7%. Tale risultato è frutto di una crescita nel mercato al pubblico - in termini di quota mercato si è registrato un aumento dal 4,0% al 4,2%, mentre in termini di posizione, dal 4° al 3° posto - e di una conferma della posizione (3^a) nel mercato ospedaliero, malgrado un lieve calo della quota di mercato (da 5,9% a 5,6%). La migliore performance nel mercato pubblico è dovuta ad una miglior posizionamento di alcuni brand nei rispettivi mercati di riferimento, mentre il risultato nel mercato ospedaliero è influenzato dalla crescita di GSK in aree terapeutiche in cui l'azienda non era presente: emblematico, ad esempio il ruolo

avuto nell'oncologia, che, con il lancio di nuovi prodotti ha fatto segnare nel 2008 un +16% rispetto allo scorso anno.

Con riferimento alle singole aree terapeutiche GSK consolida la sua leadership nell'area dell'antibioticoterapia, collocandosi al primo posto, con una quota mercato del 16,8% grazie agli eccellenti risultati sia di Augmentin®, che di Levoxacin®. Analogamente GSK occupa la prima posizione nell'area degli antiemetici in cui raggiunge il 48,5% di quota e quella degli anestetici con l'81,6% di quota mercato nel segmento degli oppioidi e il 78,8% nel segmento dei miorilassanti.

Nell'anno del lancio di Cervarix®, vaccino contro il cancro della cervice uterina, si conferma la leadership dell'azienda nell'area della prevenzione vaccinale, con una quota di mercato del 38,7%, grazie anche alle ottime performance di Infanrix Hexa® e Fluarix® (rispettivamente vaccino esavalente ad uso pediatrico e vaccino per l'influenza stagionale).

Da sottolineare il costante sviluppo nell'area urologica e più precisamente nell'ipertrofia prostatica benigna dove Avodart® è cresciuto del +23,2% diventando il farmaco di riferimento in questa patologia, con una quota di mercato pari al 18,6%. Per l'area del sistema nervoso centrale, in cui GSK è presente con prodotti per l'emicrania, la malattia di Parkinson, depressione ed epilessia, il 2008 è stato segnato dal lancio dell'antidepressivo Wellbutrin® e della nuova formulazione a rilascio prolungato del dopamino-agonista Requip®.

Infine, nell'area dei respiratori GSK mantiene la seconda posizione con una quota di mercato del 17,5%, in un'area terapeutica che ha visto il lancio di Avamys®, farmaco per la rinite allergica che agisce sia sui sintomi nasali che oculari.

Nell'area dell'oncologia GSK, oltre la leadership negli antiemetici, GSK presenta un portfolio di prodotti in fase di sviluppo particolarmente promettente: nei prossimi anni in quest'area si concentrerà il maggior numero di lanci di GSK, primo tra tutti Tyverb® indicato per la cura del tumore alla mammella metastatico HER 2 positivo (autorizzato alla commercializzazione in Italia in data 03 giugno 2009).

Tabella: Quote mercato GSK nel mercato dei farmaci soggetti a prescrizione

Dati IMS (€ mln)	2007*			2008*		
	Mkt	GSK	Q.M.	Mkt	GSK	Q.M.
OSPEDALE	5.134	304	5,93%	5.640	325	5,76%
PUBBLICO	10.345	422	4,08%	10.439	439	4,21%
OSP.+PUB.	15.479	727	4,69%	16.079	764	4,75%

* Nel precedente rapporto i dati riportati erano quelli ufficiali IMS al momento della stesura del rapporto. L'IMS sistematicamente effettua delle rielaborazioni dei dati anche per gli anni precedenti: negli ultimi due anni sono stati effettuati 5 reworking che hanno riguardato gli anni 2006, 2007 e 2008: a febbraio e settembre del 2007 ed a febbraio, giugno e dicembre del 2008 pertanto i dati pubblicati nel presente rapporto sono gli ultimi aggiornati da IMS.

Anche nel 2008, alcuni dei farmaci GSK, principalmente nelle aree degli antiasmatici, antidepressivi, anticoagulanti e antibiotici, sono concessi in licenza ad altre aziende farmaceutiche italiane. Sebbene nell'ultimo anno il fatturato derivante dalle vendite di tali prodotti abbia subito un decremento del 2,5%, resta invariato il numero delle aziende con cui il Gruppo GSK Italia ha avuto rapporti di concessione/licenza/fornitura per un totale di 45* prodotti coinvolti.

Tabella: Licenze

	2007	2008
N° Aziende*	26	26
Ricavi totali**	141,9	138,3

* Non sono stati considerati i contratti di co-promotion

** Per ricavi totali si intende il totale fatturato Licenze Italia ed Estero (sono escluse Royalties ed Allocation). Il dato include le vendite mercato licenze realizzate da GSK S.p.A. e Glaxo Allen S.p.A.



PHARMA – RICERCA CLINICA, COMMERCIALIZZAZIONE E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il settore Pharma, 1.434 collaboratori, si occupa di rispondere al fabbisogno di salute della popolazione attraverso un'ampia offerta di farmaci e vaccini, coerentemente con la mission aziendale di migliorare la qualità della vita umana per consentire alle persone di essere più attive, di stare meglio e di vivere più a lungo.

L'applicazione concreta della mission si rende possibile grazie ad una struttura commerciale che opera con il massimo rigore scientifico: GSK è stata la prima azienda a certificare ISO 9001:2000 il processo di progettazione, sviluppo e diffusione dell'informazione scientifica, gestione delle gare per farmaci etici e vaccini e distribuzione dei prodotti finiti.

Negli anni l'azienda ha consolidato la sua leadership nei settori dell'antibioticoterapia, degli antivirali, dei vaccini e degli antiepilettici, rispondendo alle reali esigenze di cura e favorendo un uso appropriato ed economico delle terapie disponibili. Pharma si occupa inoltre di:

- sviluppare e attuare una appropriata sperimentazione clinica dei farmaci, secondo i massimi standard etici approvati a livello internazionale, attraverso la collaborazione attiva con gli enti sanitari, ospedalieri e di ricerca;
- svolgere attività istituzionali e intraprendere rapporti di collaborazione con associazioni, enti pubblici e privati in favore delle fasce più deboli e bisognose della popolazione;
- realizzare studi di farmacogenetica, attività di farmacovigilanza e di informazione medica nelle differenti aree terapeutiche.

L'impegno di GSK nel trattamento, cura e prevenzione delle patologie di maggior impatto epidemiologico e sociale si esplica nelle seguenti aree terapeutiche:

ANESTESIA

L'attività GSK in anestesia trova le sue origini negli anni '50, quando l'allora Wellcome, commercializzava la *succinilcolina*, un miorilassante depolarizzante di breve durata. La ricerca è poi proseguita fornendo bloccanti neuromuscolari non depolarizzanti quali l'*atracurio* fino ad arrivare ai più recenti *mivacurio* e *cisatracurio*.

Menzione a parte merita poi *remifentanyl*, un oppioide dalla farmacocinetica innovativa, che ha rivoluzionato l'approccio analgesico nella fase operatoria e nella gestione del paziente critico in terapia intensiva.

ANTIBIOTICOTERAPIA

GSK è impegnata nella ricerca e produzione di farmaci attivi

contro le infezioni batteriche fin dal 1942, quando l'allora Glaxo iniziò a produrre la penicillina, per poi iniziare la produzione di streptomina nel 1947. Tale tradizione si è consolidata negli anni: accanto a *ceftazidima*, cefalosporina iniettabile di terza generazione, vi sono due importanti antibiotici orali: l'associazione tra *amoxicillina* e *acido clavulanico*, antibiotico a largo spettro leader nel mercato mondiale anche nel segmento pediatrico, ed un fluorochinolone di ultima generazione, *levofloxacin*, indicata nel trattamento delle infezioni delle basse vie respiratorie e per le sepsi delle vie urinarie.

APPARATO RESPIRATORIO

A partire dalla scoperta negli anni '60 del beta 2-agonista *salbutamolo*, capostipite dei moderni antiasmatici, GSK non ha mai smesso di investire in ricerca nell'area dell'asma, della rinite allergica e della broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO). Con gli anni i farmaci a base di *fluticasone* (corticosteroide sintetico) e *salmeterolo* (beta 2 agonista selettivo) hanno contribuito in maniera significativa al miglioramento della salute e qualità di vita delle persone affette da patologie respiratorie. Attualmente il portfolio prodotti GSK per le malattie dell'apparato respiratorio comprende l'associazione *salmeterolo xinafoato* e *fluticasone propionato* per il trattamento dell'asma grave e della BPCO e il *fluticasone furoato* per il trattamento dei sintomi della rinite allergica.

CARDIOVASCOLARE

Patologie cardiovascolari e attacchi cardiaci, ampia definizione che comprende diverse condizioni cliniche, dall'angina all'infarto, colpiscono ogni anno ben 250mila italiani, rappresentando la prima causa di morte nei paesi occidentali. GSK non solo promuove una corretta prevenzione attraverso uno stile di vita sano, ma grazie alla sua ricerca farmacologica sta cercando di diminuire la mortalità e migliorare la prognosi dei pazienti colpiti da questa tipologia di malattie. I principali farmaci disponibili sono il *fondaparinux* (eparina sintetica, inibitore selettivo del fattore Xa), indicato nel trattamento della sindrome coronarica acuta e la *nadroparina calcica* (eparina a basso peso molecolare) per il trattamento delle trombosi venose profonde.

DIABETOLOGIA

Il diabete mellito di tipo 2 colpisce attualmente oltre il 5% della popolazione italiana ed è considerata dall'OMS una delle maggiori emergenze sanitarie di questo secolo. In quest'area terapeutica GSK è presente attualmente con *rosiglitazone*, farmaco appartenente ad una nuova classe farmacologica, conosciuta come glitazoni, capace di ridurre i livelli ematici di glucosio. Il meccanismo di azione di questo farmaco agisce sui principali meccanismi patogenetici del diabete di tipo 2 contrastando l'insulino resistenza. Tutto ciò si traduce in un miglioramento del controllo glicemico che perdura nel tempo grazie alla protezione delle cellule endocrine del pancreas ca-

pace di generare quindi un "risparmio" di insulina prodotta. I pazienti che maggiormente possono beneficiare del trattamento con rosiglitazone sono i pazienti all'esordio della patologia diabetica per i quali è stato dimostrato attraverso un importante studio (ADOPT), come il trattamento con rosiglitazone mostri benefici glicemici nel tempo superiori alla terapia con metformina e sulfaniluree. GSK è fortemente impegnata nella ricerca di nuove terapie per il diabete di tipo 2 e di tipo 1 (insulino dipendente) ed attualmente sta svolgendo sperimentazioni su nuove molecole (GLP-1, SGLT1, *otelixizumab*) per garantire ai pazienti diabetici ulteriori trattamenti efficaci contro questa patologia.

HIV/AIDS

Dal 1987, l'anno successivo a quello in cui l'International Committee on the Taxonomy of Viruses diede ufficialmente il nome HIV al virus isolato da Luc Montagnier nel 1983, GSK è in prima linea con i suoi farmaci per il trattamento dell'AIDS e per favorire l'accesso alle cure per i paesi in via di sviluppo, che sono anche tra i più colpiti dalla malattia. Mentre prosegue la ricerca di un vaccino efficace, parallelamente si registrano progressi nella ricerca farmacologica che ad oggi rende disponibili farmaci antiretrovirali che attaccano l'HIV con diversi e specifici meccanismi d'azione. Le terapie disponibili appartengono alla classe degli inibitori della trascrittasi inversa, farmaci che impediscono al virus di penetrare nelle cellule sane e gli inibitori della proteasi, che, agendo sull'enzima che il virus utilizza per distruggere enzimi e proteine della cellula ospite, rallenta la maturazione del virus, ostacolando la sua duplicazione e prevenendo così l'infezione di nuove cellule sane.

ONCOLOGIA

L'impegno di GSK in quest'area terapeutica è frutto di un'intensa attività di ricerca e sviluppo che vede 14 molecole in sviluppo clinico, suddivise nelle tre fasi di sperimentazione, che interessano diverse neoplasie, tra cui il tumore della mammella, il tumore della testa e collo, il carcinoma renale, del polmone, dell'ovaio e della cervice uterina, il melanoma. In fase III, quella più vicina alla fase registrativa e quindi all'effettiva disponibilità di un farmaco per i pazienti, ci sono 8 molecole, che includono anche un vaccino contro il cancro del polmone ed il melanoma e farmaci per la prevenzione delle metastasi ossee e della piastrioterapia. Questi prodotti dovrebbero essere tutti registrati nei prossimi 5-6 anni. Tra questi farmaci, ricordiamo *lapatinib*, piccola molecola orale attualmente registrata in combinazione con un altro chemioterapico nella terapia del carcinoma mammario metastatico HER 2 positivo; *eltrombopag*, il primo fattore orale di crescita per le piastrine (ovvero le cellule del sangue che consentono la coagulazione), in sperimentazione per il trattamento della trombocitopenia; *casopitant*, antiemetico studiato per controllare al meglio la nausea e il vomito legati alla chemioterapia e dopo gli interventi chirurgici; *pazopanib*, un antiangiogenetico, che blocca

cioè la formazione di nuovi vasi sanguigni all'interno del tumore inibendone la crescita. Oltre ai trattamenti preventivi, come il vaccino anti HPV per la prevenzione del cervicocarcinoma, la pipeline di GSK si compone di targeted therapy, chemioterapici tradizionali, farmaci con approccio biologico e trattamenti di supporto per il trattamento degli effetti indotti dalle chemioterapie.

SISTEMA NERVOSO CENTRALE

In quest'area l'impegno di GSK è di primo piano: Verona è centro di riferimento mondiale per la ricerca nell'area delle neuroscienze ed i farmaci disponibili riguardano patologie come depressione, emicrania, epilessia e malattia di Parkinson. I farmaci principali sono *paroxetina* (antidepressivo inibitore selettivo della ricaptazione della serotonina-SSRI), *bupropione* (antidepressivo che agisce su due neurotrasmettitori, dopamina e noradrenalina), *ropinirolo* (dopamino-agonista a rilascio prolungato) attivo contro i sintomi della malattia di Parkinson e *sumatripan*, trattamento di riferimento per la cura dell'emicrania.

UROLOGIA

Nel trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna (patologia che comporta la crescita delle dimensioni della ghiandola prostatica), una delle malattie più diffuse dell'apparato urinario, GSK mette a disposizione dei pazienti *dutasteride*, un inibitore dell'enzima 5-alfa reduttasi, che permette il controllo efficace nel tempo delle dimensioni della ghiandola e l'attenuazione della sintomatologia. Recentemente sono stati presentati i risultati di un nuovo studio denominato REDUCE (Reduction by Dutasteride of Prostate Cancer Events) sul ruolo della molecola GSK nella prevenzione farmacologica del tumore alla prostata.

Obiettivo prevenzione: i vaccini GSK

Fondamentale è inoltre la presenza di GSK nell'ambito della prevenzione. L'azienda, con un portfolio diversificato di vaccini per bambini, adolescenti e adulti, è infatti leader nel settore, grazie ad uno sforzo di ricerca all'avanguardia che, dal 1945 ad oggi, ha permesso lo sviluppo di 30 vaccini oggi disponibili in tutti i paesi e 20 attualmente in fase di sperimentazione.

Si devono alla ricerca targata GSK il primo vaccino antipolio orale, il primo vaccino antimorbillo termostabile, il primo vaccino anti-epatite B ricombinante, il primo vaccino anti-epatite A, il primo vaccino combinato anti-epatite A e B. Dall'inizio degli anni '90, l'impegno dei ricercatori GSK si è concentrato nell'individuazione di vaccini combinati, con antigeni in grado di stimolare la risposta immunitaria nei confronti di diverse malattie, permettendo una riduzione delle sedute vaccinali.

Nel solco di questa solida tradizione si innestano i progressi nella



ricerca che hanno portato alla messa a punto di una piattaforma di adiuvanti, capaci, a seconda dei casi, di migliorare la risposta alla vaccinazione, permettere un significativo risparmio di antigene a parità di risposta immunitaria o assicurare una protezione sostenuta e a lungo termine.

I vaccini GSK sono ad oggi inseriti nelle campagne pubbliche di immunizzazione di 169 paesi del mondo. L'80% dei vaccini GSK è stato messo a disposizione dei Paesi in via di sviluppo grazie a politiche di prezzi preferenziali e collaborazioni con organizzazioni internazionali come GAVI, UNICEF e Pan American Health Organization. Nel caso di Rotarix®, vaccino per la prevenzione delle infezioni da rotavirus, si è deciso per la registrazione del vaccino prima in America Latina, dove sono particolarmente frequenti e pericolose gastroenteriti virali, responsabili della morte di circa 600.000 bambini l'anno nel mondo.

Anche la lotta ai tumori passa attraverso le vaccinazioni, che possono prevenire l'insorgenza della malattia o diventare parte dell'approccio terapeutico: i ricercatori GSK stanno esplorando nuove opportunità per individuare vaccini preventivi e terapeutici in questo settore. Nel 2008 GSK ha reso disponibile Cervarix®, il vaccino per la prevenzione dell'infezione da papilloma virus umano, causa principale dello sviluppo del carcinoma alla cervice uterina, che grazie all'adiuvante AS04 assicura una protezione a lungo termine contro l'infezione da HPV.

RICERCA E SVILUPPO

La ricerca farmacologica è parte integrante del DNA di GSK e nel solco di questa tradizione è orientato lo sforzo quotidiano dei 15.000 ricercatori di GSK che, in diverse nazioni del mondo, tra le quali anche l'Italia, sono impegnati nella ricerca e sviluppo di nuovi farmaci e vaccini.

IL CENTRO RICERCHE DI VERONA

LA STORIA DAL 1970 AD OGGI

Presente in Italia dal 1970, il Centro Ricerche di Verona ha progressivamente acquisito un ruolo di primaria importanza e di riconosciuta eccellenza scientifica, grazie alla qualità della ricerca in esso condotta ed alla capacità di networking e di collaborazione con i massimi esperti mondiali.

Dal 1990 il Centro Ricerche di Verona ha sede in edifici che, con oltre 65.000 m² di superficie più di 380 laboratori e 200 uffici, ospitano 586 ricercatori di 15 nazionalità diverse, e costituisce un punto di riferimento ben visibile nel panorama locale, ma soprattutto nella comunità scientifica della ricerca farmaceutica na-

zionale ed internazionale.

Nel 2001, con la nascita di GlaxoSmithKline (GSK), il Centro Ricerche "GSK Medicine Research Centre" di Verona viene scelto come sede di uno dei Centri di Eccellenza in Drug Discovery (CEDD) della nuova società, con la responsabilità della ricerca di farmaci per la cura delle malattie psichiatriche.

Il modello organizzativo dei CEDD in GSK è stato considerato un'autentica rivoluzione rispetto alle tradizionali organizzazioni presenti nelle maggiori multinazionali farmaceutiche, tanto da costituire un "caso di studio" presso la Harvard Business School (Robert S. Huckman, Eli Peter Strick, HBS, 2005).

Con i "Centers of Excellence for Drug Discovery"

(CEDD) GSK trasforma il tradizionale modello centralizzato di tutta la filiera della ricerca e sviluppo delle multinazionali farmaceutiche introducendo tra le grandi organizzazioni di ricerca primaria e di sviluppo preclinico e clinico, delle unità operative di dimensioni relativamente piccole, assimilabili a delle "biotech". L'attività di ricerca dei CEDD è focalizzata su specifiche aree terapeutiche per le quali esse hanno la responsabilità globale della ricerca. Esse operano come unità di business autonome nella scelta delle strategie terapeutiche, nella selezione e progressione delle nuove entità chimiche dalla fase di "target e lead identification" fino alla fase di "proof of concept", ovvero l'ottenimento della prima dimostrazione di efficacia clinica.

Il modello rappresenta la sintesi ideale tra le caratteristiche vincenti di agilità, flessibilità e capacità di decision-making coordinato e rapido delle piccole organizzazioni ed i vantaggi dell'organizzazione multinazionale, in grado di sfruttare economie di scala per alcune piattaforme tecnologiche particolarmente critiche e costose.

Il Centro Ricerche di Verona è il più importante Centro Ricerche europeo di GSK al di fuori di UK e, nella galassia R&D di GSK, si distingue come un centro integrato, in cui sono presenti tutte le funzioni che contribuiscono al processo di ricerca e sviluppo di nuovi farmaci a partire dalla ricerca di base allo sviluppo clinico, lavorando in maniera agevole nella medesima sede.

Nel Centro Ricerche di Verona le attività sono concentrate sulla scoperta di trattamenti innovativi per la cura delle patologie psichiatriche. I progetti più recenti riguardano la ricerca di antagonisti per i recettori CRF-1 (corticotropin-releasing factor-1), neurokinina di tipo 1, presinaptici della serotonina e di inibitori dei trasportatori delle monoammine e del canale del sodio nell'area della depressione e l'identificazione dei recettori della dopamina tipo 3 nell'area della dipendenza da sostanze di abuso. Nell'area delle psicosi e dei disturbi cognitivi la ricerca si è focalizzata su meccanismi che modulano il sistema glutammatergico e in questo ambito sono stati identificati programmi che hanno

come bersaglio molecolare il trasportatore tipo 1 della glicina ed il recettore tipo AMPA.

La ricerca nel campo dei disturbi del sonno ha portato all'identificazione di una serie di progetti che hanno come target gli antagonisti dei recettori dell'orexina.

RECENTI EVOLUZIONI ORGANIZZATIVE, IL CONTINUO IMPEGNO DI GSK NELLA RICERCA SULLE NEUROSCIENZE

Un'approfondita valutazione scientifica delle aree terapeutiche oggetto della ricerca e sviluppo di GSK ha portato l'organizzazione R&D a concentrare, nel corso del 2008, le proprie attività nelle aree ove il progresso della ricerca scientifica di base sembra più promettente per l'individuazione di nuovi approcci terapeutici e per la messa a punto di farmaci innovativi e significativamente migliori di quelli attualmente disponibili. Questa revisione ha comportato l'abbandono di alcune aree di ricerca e l'investimento in aree emergenti come l'oftalmologia.

L'area delle malattie neurologiche e psichiatriche, oltre a rappresentare un settore in costante necessità di nuovi o migliori trattamenti terapeutici, è stata unanimemente giudicata tra quelle in grado di offrire maggiori opportunità scientifiche. Tra i vari processi di riorganizzazione conseguenti alla valutazione delle aree terapeutiche di interesse, GlaxoSmithKline ha concentrato la maggior parte delle attività di ricerca in neuroscienze, all'interno di un CEDD, che ha assunto la denominazione di "Neurosciences CEDD".

Verona è una delle due sedi del nuovo CEDD per le Neuroscienze.

Il modello organizzativo della Ricerca e Sviluppo in GSK ha subito un'ulteriore evoluzione, con la creazione delle "Discovery Performance Units" (DPU), piccole unità costituite da team integrati di biologi, chimici e ricercatori clinici alle quali è affidata la responsabilità delle attività di drug discovery di patologie specifiche.

Queste unità sono inserite all'interno di CEDD già esistenti oppure agiscono come singole entità di drug discovery; indipendentemente dalla loro collocazione, esse rappresentano l'evoluzione del già collaudato modello dei CEDD di GSK.

Un ulteriore elemento di innovazione apportato all'organizzazione di drug discovery è l'operatività di ogni CEDD o DPU secondo "business plans" triennali, con i quali vengono stabiliti gli obiettivi di ricerca e produttività e vengono richiesti i finanziamenti necessari. I business plans articolano la strategia adottata

da ogni singola unità dell'organizzazione, che può utilizzare risorse interne o stabilire accordi di collaborazione con università, enti di ricerca o altre aziende o "biotech".

L'obiettivo primario della "Drug Discovery" in GSK rimane il raggiungimento delle cosiddette "Proofs of Concept", cioè una dimostrazione di efficacia nei pazienti convincente al punto tale da far considerare come appropriato il procedere con gli studi per la registrazione dei nuovi farmaci (fase II e fase III).

IL CEDD PER LE NEUROSCIENZE E LE ATTIVITÀ DI RICERCA DELLE "DISCOVERY PERFORMANCE UNITS" (DPU)

Il CEDD per le Neuroscienze di GSK dal 2008 ha la responsabilità di scoprire farmaci per il trattamento di malattie psichiatriche e neurologiche, che rappresentano uno dei principali fattori di disabilità in ogni regione del mondo, senza distinzione di ambito socio-economico (si veda ad esempio il report "The Global Burden of Disease" pubblicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità).

Nel CEDD operano tre "DPU" localizzate presso il "New Frontier Science Park" ad Harlow (UK) e due "DPU" presso il Centro Ricerche GSK "Medicines Research Centre" di Verona.

DPU A NEW FRONTIERS SCIENCE PARK, HARLOW, UK

- **Discovery Performance Unit per Schizofrenia e disturbi cognitivi**

Responsabilità per la ricerca su: psicosi/schizofrenia, disturbi cognitivi associati alla malattia di Alzheimer, al Parkinson e ad altre malattie neuropsichiatriche.

- **Discovery Performance Unit per Terapia del dolore e disturbi neurologici**

Responsabilità per la ricerca su: dolore, emicrania, epilessia.

- **Discovery Performance Unit per Plasticità sinaptica e dinamiche dei circuiti neuronali**

Responsabilità per la ricerca sui meccanismi molecolari alla base delle modificazioni plastiche cerebrali coinvolte in patologie quali i disturbi psicotici, della memoria e la dipendenza da sostanze d'abuso. La ricerca scientifica si è orientata in tempi recenti verso lo studio di questi processi plastici di rimodellamento delle trasmissioni sinaptiche del cervello, la cui comprensione potrebbe portare alla scoperta di nuove terapie.

DPU DEL CENTRO RICERCHE GSK "MEDICINES RESEARCH CENTRE" DI VERONA

Inserito in un'organizzazione in costante evoluzione, il Centro Ricerche di Verona mantiene la responsabilità della ricerca di GSK su depressione, disturbo bipolare, ansia, dipendenza da sostanze



d'abuso, disturbi dell'alimentazione, disturbi del sonno. Restano presenti nel centro tutte le funzioni di ricerca e sviluppo che sono fondamentali per lo sviluppo di farmaci innovativi, che siano in grado di rispondere ai bisogni terapeutici non ancora soddisfatti dai trattamenti attualmente disponibili ai pazienti.

Lo studio dell'eziologia e della patofisiologia delle malattie, lo sforzo di migliorare continuamente la qualità chimica delle molecole in studio, la collaborazione con i più qualificati centri di ricerca nazionali ed internazionali anche a livello di ricerca di base, l'ideazione innovativa e l'esecuzione rigorosa degli studi clinici sono fattori integranti della strategia della ricerca di GSK, e come tali adottati e applicati in ogni singola funzione del Centro Ricerche di Verona, con competenza e responsabilità.

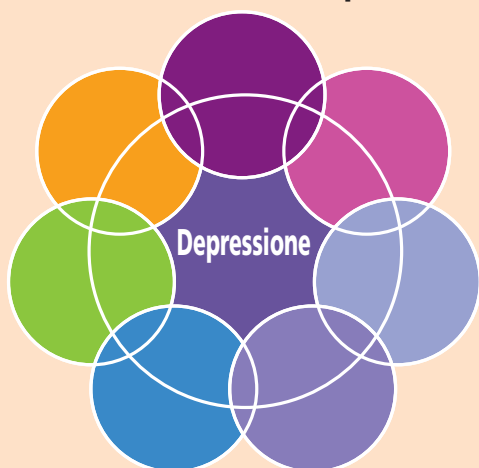
• **Discovery Performance Unit per ansia, depressione e disturbo bipolare**

Responsabilità per la ricerca su: depressione, disturbo bipolare, ansia

LA DEPRESSIONE

Studi epidemiologici internazionali indicano che la depressione è una malattia molto diffusa ed è una delle maggiori cause di disabilità. L'Organizzazione Mondiale della Sanità prevede che entro il 2030 la depressione rappresenterà la seconda causa di morte e disabilità al mondo con un grave impatto socio-economico.

Sintomi comuni nella depressione



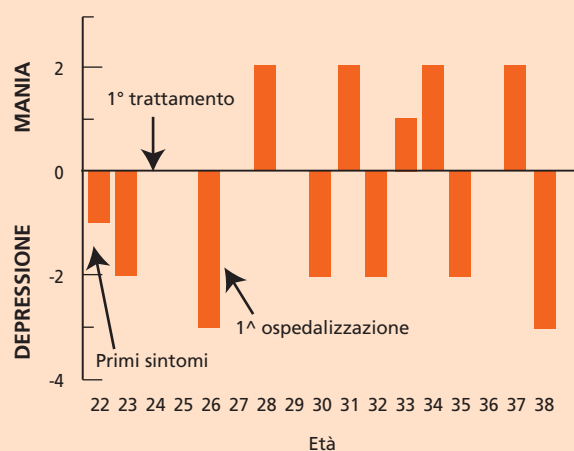
- Sindrome da affaticamento
- Disturbi cognitivi
- Disfunzioni sessuali femminili
- Disturbi del sonno
- Accumulo di peso
- Disturbi gastrointestinali
- Dolore

I nuovi farmaci per il trattamento della depressione dovranno avere migliore efficacia, rapidità d'azione e migliore tollerabilità

IL DISTURBO BIPOLARE

Conosciuto anche come psicosi maniaco-depressiva, è un disturbo dell'umore grave e invalidante, spesso non appropriatamente diagnosticato e curato. Si stima che nei Paesi sviluppati vi siano quasi 7 milioni di persone che ne soffrono.

Il disturbo bipolare Esempio di progressione della malattia



Il disturbo bipolare si manifesta spesso inizialmente come un episodio depressivo, con il tempo gli episodi diventano ricorrenti e sono caratterizzati dall'alternarsi di fasi depressive e fasi maniacali

L'ANSIA

Nella sfera dei disturbi legati all'ansia, secondo gli attuali sistemi di classificazione, sono compresi il disturbo da attacchi di panico, il disturbo di ansia generalizzato, le fobie semplici e sociali, il disturbo ossessivo-compulsivo, il disturbo post-traumatico da stress.

Vi è una forte associazione dell'ansia con altri problemi psichiatrici, compresi l'abuso di sostanze e la depressione. Solo nell'area dei Paesi del G7 si stimano oltre 91 milioni di persone affette da disturbi d'ansia.

- **Discovery Performance Unit per dipendenze, disturbi dell'alimentazione e disturbi del sonno**

Responsabilità per la ricerca su: disturbi dell'alimentazione, disturbi del sonno, dipendenza da sostanze d'abuso.

I costi sociali indotti dalla dipendenza da sostanze d'abuso in confronto ad altre patologie neuropsichiatriche negli Stati Uniti (tabella in alto) e nella comunità europea (tabella in basso)

Patologie neuropsichiatriche	Costi totali (miliardi \$)
Dipendenze	544,11
Malattia di Alzheimer e demenze	170,86
Dolori (inclusa emicrania)	150,8
Lesioni cerebrali e spinali	94,41
Ansia	82,63
Schizofrenia	57,08
Depressione	53,14
Disturbi dello sviluppo	35,68
Ictus	27,03
Malattia di Parkinson	15,96
Sclerosi multipla	7,62
Colpo apoplettico	1,04
Malattia di Huntington	0,23
totale	1.240,59

Patologie neuropsichiatriche	Costi totali (miliardi euro)
Disturbi comportamentali e affettivi	105,666
Dipendenze	57,274
Demenza	55,176
Ansia	41,373
Disturbi psicotici	35,229
Emicrania	27,002
Ictus	21,895
Epilessia	15,546
Malattia di Parkinson	10,722
Sclerosi multipla	8,769
Tumore al cervello	4,586
Incidenti	2,937
totale	386,17

I DISTURBI DEL SONNO

Sono frequenti e comuni in tutta la popolazione, nei Paesi del G7 si stima che siano oltre 170 i milioni di persone che ne soffrono.

Si considerano farmaci innovativi quelli con un migliore profilo di sicurezza e tollerabilità ed utilizzabili per periodi di tempo più lunghi rispetto ai trattamenti attualmente disponibili.

I DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE

Anoressia nervosa e bulimia nervosa, le due categorie principali in cui rientrano i disturbi dell'alimentazione, si sviluppano frequentemente durante l'adolescenza e si manifestano attraverso alterazioni del comportamento alimentare o comportamenti finalizzati al controllo del peso che danneggiano la salute fisica e lo stato psichico delle persone.

LA DIPENDENZA DA SOSTANZE D'ABUSO

La dipendenza da sostanze d'abuso (quali alcohol, fumo, sostanze stupefacenti), rappresenta un grave problema sociale e di sanità pubblica in tutto il mondo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che entro il 2030 le morti attribuibili alla dipendenza da tabacco rappresenteranno quasi il 10% delle cause globali di morte.

Per quanto riguarda l'abuso di sostanze stupefacenti, la rilevazione del 2006 sull'uso delle droghe negli Stati Uniti (National Survey on Drug Use and Health - NSDUH) ha rilevato che 35.3 milioni di americani dai 12 anni di età in su hanno fatto uso di cocaina e 8.5 milioni di "crack".

IL "GSK MEDICINE RESEARCH CENTRE" DI VERONA, UN CENTRO RICERCHE INTEGRATO

Inserito in un'organizzazione in costante evoluzione, il Centro Ricerche di Verona mantiene la responsabilità della ricerca di GSK su depressione, disturbo bipolare, ansia, dipendenza da sostanze d'abuso, disturbi dell'alimentazione, disturbi del sonno.

Restano presenti nel centro tutte le funzioni di ricerca e sviluppo che sono fondamentali per lo sviluppo di farmaci innovativi, che siano in grado di rispondere ai bisogni terapeutici non ancora soddisfatti dai trattamenti attualmente disponibili ai pazienti.

Il Centro Ricerche GSK di Verona occupa 586 ricercatori e ricercatrici italiani e provenienti da altri 14 Paesi. Le donne rappresentano il 50% del personale addetto alla ricerca.

Nel Centro Ricerche GSK di Verona sono presenti tutte le discipline scientifiche che contribuiscono al processo di ricerca e sviluppo di un farmaco. Ogni disciplina è contemporaneamente ramo afferente ad una struttura organizzativa internazionale di GSK R&D, ed un'unità integrata interdisciplinariamente a livello locale. I cambiamenti organizzativi e funzionali avvenuti nel corso



degli anni non hanno mutato la forte connotazione di identità propria del Centro Ricerche di Verona.

Il Centro vanta le migliori competenze scientifiche e le più avanzate tecnologie applicate per la scoperta di farmaci innovativi: laboratori specializzati nella ricerca biologica, di chimica medicinale, chimica computazionale/analitica, farmacocinetica e metabolismo, sviluppo farmaceutico, sviluppo chimico, valutazione della sicurezza del farmaco, farmacocinetica clinica, medicina sperimentale.

Le principali figure professionali sono rappresentate da ricercatori chimici, biologi, farmacisti, medici, matematici, statistici, tossicologi, patologi, ingegneri, informatici.

Le discipline scientifiche sono supportate da strutture che assicurano la gestione degli aspetti di compliance preclinica e clinica, di quality assurance, della salute e sicurezza ambientale, delle operatività infrastrutturali, del supporto informatico, delle risorse umane, project management, della gestione finanziaria.

Lo studio dell'eziologia e della patofisiologia delle malattie, lo sforzo di migliorare continuamente la qualità chimica delle molecole in studio, la collaborazione con i più qualificati centri di ricerca nazionali ed internazionali anche a livello di ricerca di base, l'ideazione innovativa e l'esecuzione rigorosa degli studi clinici sono fattori integranti della strategia della ricerca di GSK e, come tali, adottati e applicati in ogni singola funzione del Centro Ricerche di Verona, con competenza e responsabilità.

Tutte queste professionalità e competenze trovano la loro espressione più completa all'interno del "team di progetto", la sede dove si condividono le conoscenze, si concretizza la strategia di ricerca e si pianifica l'attività necessaria alla progressione di ogni progetto di ricerca, vero e proprio "punto focale" intorno a cui ruota l'attività dell'organizzazione R&D.

Il team è formato dai rappresentanti di ogni disciplina scientifica, lavora per obiettivi condivisi ed agisce in modo integrato e sinergico, permettendo alla potenzialità del gruppo di esplicitarsi e perseguendo l'obiettivo che motiva ogni ricercatore sinceramente appassionato alla sua professione: scoprire soluzioni nuove per aiutare chi soffre e migliorare la qualità della vita umana.

LE DISCIPLINE DI RICERCA E SVILUPPO DEL CENTRO RICERCHE GSK DI VERONA

Screening e caratterizzazione dei composti
Chimica strutturale, analitica e computazionale
Chimica medicinale
Biologia
Farmacocinetica e metabolismo
Medicina sperimentale
Farmacologia clinica/modellistica e simulazioni
Genetica
Valutazione sicurezza del farmaco
Sviluppo chimico
Sviluppo farmaceutico
Scienze farmacocliniche e gestione studi
Biometria
Preclinical & clinical compliance
R&D Quality assurance
Project Management
R&D Information Management
R&D Information Technology
Salute e sicurezza ambientale
Site operations
Risorse umane
Finanza

GLAXOSMITHKLINE MANUFACTURING S.P.A.

Gli stabilimenti produttivi di GSK sono parte di un network mondiale denominato Global Manufacturing and Supply (GMS), cui attualmente fanno capo 31.000 persone che lavorano in 78 stabilimenti dislocati in 37 paesi diversi.

Nel 2008 sono stati prodotti oltre 4 miliardi di prodotti in oltre 28.000 presentazioni farmaceutiche differenti (pillole, compresse, creme, inalatori, liquidi e soluzioni iniettabili) distribuiti in oltre 150 paesi con una spesa annua di oltre tre miliardi e mezzo di sterline.

All'interno di questo network l'Italia, con i suoi stabilimenti di Verona e San Polo di Torriale (Parma), riveste un ruolo strategico. I due impianti, grazie all'operato di 745 collaboratori, riforniscono 120 mercati, tra cui Europa, Stati Uniti, Cina e Giappone. L'esportazione in questi mercati è resa possibile dall'esito positivo delle ispezioni condotte negli stabilimenti di Parma e Verona dalle autorità regolatorie, inclusa la Food and Drug Administration (FDA) che ha autorizzato le forniture agli Stati Uniti.

GSK Manufacturing ha chiuso l'esercizio 2008 con un utile di esercizio di 7 milioni di euro.

Lo stabilimento di Verona ha prodotto 42,3 milioni di flaconi di cefalosporine sterili iniettabili

Nello stabilimento parmense i livelli di produzione sono stati:

- 20,1 milioni di flaconi di prodotti liofilizzati
- 80,5 milioni di prodotti in fiale
- 0,8 milioni di prodotti solidi orali
- 6,2 milioni di prodotti spray nasale

GLAXOSMITHKLINE Manufacturing SpA	31/12/2007	31/12/2008	Var. %
Dati economici			
Valore della produzione	393.484.215	190.015.422	-52%
Costi della produzione	362.580.055	181.997.723	-50%
Differenza tra valore e costi della produzione	30.904.160	8.017.699	-74%
Risultato prima delle imposte	24.592.297	7.368.761	-70%
Utile d'esercizio	14.013.706	7.067.826	-50%

Dati patrimoniali e finanziari

Capitale investito netto	260.313.000	166.120.574	-36%
Patrimonio netto	84.065.450	171.133.277	104%
Immobilizzazioni immateriali	12.392.580	10.056.940	-19%
Immobilizzazioni materiali	117.603.521	121.324.565	+3%
Immobilizzazioni finanziarie	329.807	339.348	+3%
Totale immobilizzazioni	130.325.908	131.720.853	+1%

Le vendite di specialità medicinali prodotte nello stabilimento di Verona sono state complessivamente in calo, per effetto di una riduzione della domanda nei mercati Giappone e USA non compensata dalla crescita del mercato in Cina, mentre la domanda di prodotti di Parma è stata nel 2008 in linea con le aspettative.

Vendite specialità medicinali (mln di euro)	2007	2008
Italia	31	13
Estero	231	73
Totale	262	86

Vendite per prestazioni di servizi (mln di euro)	2007	2008
Servizi in conto lavorazione	39	75
Altri servizi	28	16
Totale	67	92

Nel 2008 le vendite di specialità medicinali ammontano a 86 milioni di euro. La differenza con il dato del 2007, pari a 262 milioni di euro, è dovuta ad un cambiamento delle condizioni contrattuali nella fornitura di farmaci. Dal 31 dicembre 2007, infatti, tutti i prodotti lavorati a Parma, con esclusione di Ultiva® (Remifentanyl), vengono prodotti in conto lavorazione. Per lo stesso motivo, il valore per prestazioni servizi di conto lavorazione è aumentato dai 39 milioni di euro nel 2007 ai 75 milioni di euro nel 2008. Gli "Altri servizi" ammontano a 16 milioni di euro e si riferiscono a servizi forniti a società del Gruppo.

Tabella: Ricavi delle vendite e delle prestazioni €/000

	2006	2007	2008
Italia	34.956	37.144	19.114
Europa	297.570	376.634	124.099
Extra Unione Europea	409	691	34.275
Totale - di cui:	332.935	414.469	177.488
Consociate	298.060	377.276	158.340
Controllanti	34.587	37.075	19.057
Terzi	288	118	91
Totale	332.935	414.469	177.488



STABILIMENTO DI SAN POLO DI TORRILE (PR)

- 405 collaboratori
- superficie totale coperta: 32.000 m2
- certificazione UNI EN ISO 14001:2004 a garanzia di processi produttivi rispettosi dell'ambiente
- Status HPR (High Protected Risk) per l'elevata protezione da rischio incendio ottenuta per la prima volta nel 2001
- Prima ispezione e autorizzazione FDA nel 1995
- Certificazione di Buona Pratica di Fabbricazione (GMP – Good Manufacturing Practice) a garanzia del metodo, utilizzo di apparecchiature ed impianti all'avanguardia e di gestione della produzione

LA STORIA

Sin dal 1984, anno di acquisto da parte dell'allora Glaxo dello stabilimento farmaceutico Italcemi, l'innovazione tecnologica ha rappresentato la chiave del successo dello stabilimento parmense.

Tra la fine degli anni 80 ed i primi anni 90 sono stati realizzati i reparti compresse, siringhe, fiale e spray nasali, mentre risale al 1997 il primo lancio a livello mondiale di farmaci integralmente prodotti e confezionati nello stabilimento (Imigran®, farmaco tra i più utilizzati nel trattamento dell'emicrania - Imitrex® spray nasale).

La continua implementazione di strumenti e tecnologie innovative e all'avanguardia ha da sempre influito profondamente sulle strategie di sviluppo e sui processi aziendali. Per lo stabilimento di San Polo questa logica di approccio si è tradotta negli anni in significativi investimenti a supporto di progetti di continuo miglioramento: nel 2002 è stato realizzato il nuovo reparto Freeze Drying (reparto di produzione liofilizzati), destinato ad espandersi negli anni, che ha di fatto raddoppiato la capacità produttiva annuale di flaconi sterili. Con la costruzione del reparto SHCF (Sterile High Containment Facility), dedicato alla produzione di farmaci altamente attivi, il sito produttivo si è ulteriormente allargato. Infatti, proprio per le particolari caratteristiche di sicurezza che contraddistinguono la produzione di medicinali così specifici si è reso necessario l'ampliamento del fabbricato originale.

LA PRODUZIONE

Le competenze tecniche ed industriali maturate nel corso di una ventennale esperienza hanno consentito al sito parmense di diventare, a partire dal 2005, uno dei principali poli mondiali della rete produttiva di GSK destinato all'introduzione di nuove tecnologie produttive e allo sviluppo dei processi di fabbricazione dei farmaci innovativi frutto della ricerca GSK.

A partire dalla metà degli anni 90, lo stabilimento di San Polo è

stato oggetto di numerose ispezioni qualitative, da parte di autorità sanitarie italiane e straniere. Proprio il 1995 è stato il primo anno in cui la Food and Drug Administration (FDA) ha certificato l'attività del sito produttivo e fornito il consenso all'esportazione di specifici prodotti negli Stati Uniti.

La continua innovazione, in termini tecnologici e di capacità produttiva è testimoniata anche dal più recente andamento degli investimenti che ha portato ad ulteriori ampliamenti del sito che, dal 2007, ha inaugurato una nuova linea produttiva di vaccini.

Nel 2008 i livelli produttivi dello stabilimento sono stati in linea con le attese:

- prodotti liofilizzati: sono stati prodotti 20,1 milioni di flaconi liofilizzati. Ultiva® (Remifentanyl) si è consolidato in tutti i mercati, incluso il Giappone e si sono avviate le forniture del vaccino Hiberix® (vaccino contro l'haemophilus influenzae di tipo B);
- prodotti solidi orali: il 2008 è stato l'anno del lancio della formulazione in capsule del farmaco Hycamtin® (farmaco oncologico per la cura del microcitoma) in Europa e Stati Uniti per il quale è stato realizzato un reparto dedicato;
- prodotti in fiala: sono stati prodotti 80,5 milioni di fiale. Zantac® ha registrato un incremento di domanda per rifornire il mercato egiziano, su richiesta della consociata locale; il calo di Zofran® è stato più contenuto delle aspettative nonostante le scadenze brevettuali.

Le autorizzazioni regolatorie FDA ed EMEA ottenute nel 2007 hanno portato nel corso del 2008 ad un aumento della produzione di farmaci "altamente attivi" nelle due nuove strutture, dedicate rispettivamente alla produzione di sterili liofilizzati e capsule orali.

Tale tipologia di farmaci, tipicamente antitumorali, per il loro particolare meccanismo di azione richiedono tecnologie all'avanguardia. Per arrivare a questo importante traguardo si è partiti nel 2006 con la realizzazione di un nuovo reparto (SHCF – Sterile High Containment Facility) per la produzione di Hycamtin® liofilizzato per uso iniettivo in via endovenosa, per realizzare nel 2007 l'apertura del reparto OHCF (Oral High Containment Facility) che nel 2008 ha permesso la produzione della formulazione in capsule di Hycamtin® e che in futuro sarà in grado di produrre anche altri farmaci attivi ad elevato potenziale.

La sfida tecnologica per lo stabilimento parmense, però, è solo all'inizio. Il biennio 2008-2009 vede infatti in corso un progetto di ristrutturazione di altri reparti produttivi. A lavori ultimati verranno prodotti solidi orali ad alta attività e nuove molecole, il tutto con le migliori tecnologie e avanguardie in grado di garantire un elevato livello di sicurezza.

Lo stabilimento di Parma si pone all'avanguardia anche nel settore biotech: la sfida dei prossimi anni sarà infatti la produzione

di mepolizumab, un anticorpo monoclonale, che rappresenta il primo farmaco biotech interamente realizzato da GSK, dalle fasi iniziali di ricerca e sviluppo alla sua produzione.

L'impegno per l'innovazione vuol dire anche impegno per l'ambiente. Nel 2008 sono state piantate 477 piante di *Chamaecyparis Leylandii* e sono stati installati dei pannelli solari per l'autoproduzione di energia rinnovabile e pulita a supporto degli impianti sportivi presenti nello stabilimento e a disposizione dei dipendenti. Il principale intervento è stato però la coibentazione delle caldaie dell'impianto, realizzata mediante l'installazione di materassini isolanti ad alta efficienza.

L'obiettivo è ottenere una riduzione delle emissioni di anidride carbonica di 230 tonnellate l'anno e un beneficio in termini di risparmio energetico stimabile in 500.000 Kwh termici annui.

STABILIMENTO DI VERONA

- 340 collaboratori, di cui 58 impegnati nel servizio di eccellenza di confezionamento primario e secondario (Pack Artwork Shared Services)
- Gli edifici produttivi occupano circa il 50% dell'intera area coperta del campus di Verona per una superficie totale coperta di 22.000 m² sui 41.537 m² totali
- certificazione UNI EN ISO 14001:2004 a garanzia di processi produttivi rispettosi dell'ambiente
- Nel 1984 lo stabilimento di Verona è il primo tra gli stabilimenti del Gruppo ad ottenere l'autorizzazione FDA per la produzione di farmaci destinati al mercato statunitense
- Riconoscimento dello status HPR (High Protected Risk) per l'elevata protezione da rischio incendio dal 2001.
- Certificazione di Buona Pratica di Fabbricazione (GMP – Good Manufacturing Practice) a garanzia del metodo, utilizzo di apparecchiature ed impianti all'avanguardia e di gestione della produzione

LA STORIA

L'attività produttiva di GSK, è presente a Verona fin dalla nascita di Glaxo nel 1932, senza nessuna interruzione, neanche durante gli anni della seconda guerra mondiale. A cavallo di quegli anni, la produzione fu spostata nelle grotte di Quinzano, nella prima periferia della città, mentre gli approvvigionamenti di penicillina arrivavano sugli idrovolanti direttamente sul lago di Garda, per l'assenza di infrastrutture durante il periodo bellico da una parte, e per maggiore rapidità dall'altra.

Nel periodo post-bellico l'allora Glaxo cominciò a specializzarsi nella vendita di antibiotici: l'aumento dei volumi di fatturato portò all'inaugurazione nel 1949 del nuovo stabilimento in una sede centrale a Verona (in via Filopanti), più ampia ed adatta alle nuove esigenze della produzione farmaceutica. Già da allora la produzione si distingueva per la sua attenzione alla qualità del prodotto finito: veniva utilizzato ad esempio l'esame in luce polarizzata delle fiale già riempite, per accertarsi dell'assenza di corpi estranei all'interno delle stesse.

Con gli anni, i rapidi progressi della scienza e della tecnologia e la crescita della società Laboratori Glaxo S.p.A. sul mercato farmaceutico italiano portò alla nascita dell'attuale campus di Verona. Nel 1965 furono avviati i lavori dei nuovi fabbricati amministrativi e del nuovo stabilimento produttivo: la nuova sede fu inaugurata il 10 maggio 1967 alla presenza dell'allora Ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, e dell'Ambasciatore di S.M. Britannica, Sir. Evelyn Shuckburgh.



LA PRODUZIONE

L'eccellenza e il miglioramento continuo della qualità produttiva nel sito di Verona hanno consentito con gli anni di produrre antibiotici sterili (cefalosporine iniettabili) destinati ai principali mercati mondiali.

L'attenzione alla qualità ha sempre contraddistinto le attività svolte a Verona. Se già nella sede di via Filopanti infatti si poneva particolare attenzione alle fasi finali della produzione, negli anni '60 la qualità di un lotto di prodotto veniva sistematicamente controllata analizzando un campione casuale del lotto stesso. Con il decennio successivo, la situazione era già profondamente mutata e controllare un campione non significava garantire la qualità di un intero lotto di prodotto.

Negli anni '70 furono infatti introdotte e applicate norme di buona fabbricazione, che prevedevano l'introduzione di regole base a garanzia di una produzione buona e sicura, dando formalmente il via alla meccanizzazione delle attività produttive: proprio nel 1973 fu infatti ampliato l'edificio produttivo con la costruzione del nuovo magazzino e con la trasformazione del magazzino esistente in una nuova area produttiva, facendo spazio ai nuovi macchinari.

Quando, all'inizio degli anni '80, Glaxo decise di entrare nel mercato americano, un nuovo fabbricato dedicato alla produzione di farmaci antibiotici (cefalosporine) era stato da poco completato e pronto ad entrare in funzione. Da qui la decisione del Gruppo di far produrre a Verona gli antibiotici per gli USA, aprendo così la strada alla prima ispezione da parte della Food and Drugs Administration (FDA), l'ente americano per il controllo di farmaci e alimenti. Dall'ottobre del 1984, ogni due-tre anni lo stabilimento è oggetto di ispezione da parte dell'ente regolatorio, ispezioni che si concentrano principalmente sul complessivo funzionamento dei processi di produzione, qualità, logistica, ingegneria e manutenzione ambientale.

Nel 2004 lo stabilimento di Verona è stato designato dal Gruppo come uno dei quattro centri a livello mondiale per la fornitura di servizi di confezionamento farmaceutico primario e secondario (etichette, astucci, foglietti illustrativi), grazie all'implementazione di impianti litografici d'avanguardia (servizio di Pack Artwork Shared Services). Il centro di Verona si avvale di un expertise di competenze tecniche e formative proprie del territorio veronese, dove l'industria grafica e le relative scuole professionali sono particolarmente sviluppate. Il centro servizi regionale di Verona si interfaccia con i siti produttivi di GSK nel mondo, intrecciando rapporti con i vari enti regolatori nazionali dei paesi dove i prodotti sono poi commercializzati.

In particolare, il sito di Verona è specializzato per la produzione litografica di confezioni di vaccini e per i prodotti destinati al mercato giapponese.

A partire dal 2007 è stata implementata una nuova tecnologia di produzione asettica, interamente ideata e sviluppata nello stabilimento di Verona, per garantire standard sempre più elevati in termini di sicurezza e sterilità nella produzione di antibiotici iniettabili. L'innovazione tecnologica consiste nel pre-assemblaggio su piastra (da cui il termine superpiastra) della maggior parte dei componenti della macchina di dosaggio della polvere contenente il principio attivo, prima della fase di sterilizzazione in autoclave, completando il processo senza alcun contatto diretto degli operatori con i componenti sterilizzati.

L'intera area in cui è installata la macchina di riempimento e tappatura è protetta da flussi d'aria unidirezionali verticali e l'integrità microbiologica della camera asettica è assicurata dal monitoraggio continuo dei parametri critici dell'aria, come ad esempio, la presenza di particelle e la pressione differenziale con i locali adiacenti.

Anche a Verona all'impegno per l'innovazione si è accompagnato un impegno a favore dell'ambiente.

Nel 2008 sono stati realizzati diversi interventi sulle infrastrutture per ridurre le dispersioni termiche degli impianti di produzione e di distribuzione del vapore; sono stati rinnovati tutti i sistemi di illuminazione, adottando impianti più efficienti. Durante l'anno è stata poi completata la sostituzione di tutti gli infissi esterni dei laboratori di Quality Assurance con vetri ad alta efficienza isolante. Queste migliorie hanno consentito di ridurre le emissioni di anidride carbonica per circa 78 tonnellate e di conseguire un risparmio energetico stimabile in circa 310 MWh termici annui.

GLAXOSMITHKLINE CONSUMER HEALTHCARE S.p.A.

GlaxoSmithKline Consumer Healthcare S.p.A. è la consociata italiana del gruppo GlaxoSmithKline per il settore salute e benessere del consumatore. Con un fatturato globale pari a circa 4 miliardi di sterline nel 2008, la società possiede un portfolio prodotti che include farmaci da banco (OTC), farmaci di automedicazione, medical devices, prodotti per l'igiene orale e bevande nutrizionali.

L'azienda, che ha sede a Baranzate (Milano) nella storica sede ex Zambelletti, si è formata nel 2001 aggregando la divisione Consumer Healthcare della SmithKline Beecham e la società Stafford Miller ed è oggi una delle principali società multinazionali operanti nel mercato degli OTC e dell'igiene orale del mercato italiano. Con i suoi 133 collaboratori, di cui 49 agenti, svolge funzioni prevalentemente commerciali promuovendo i propri marchi commerciali, mentre le attività produttive sono svolte da altre consociate del gruppo o da fornitori terzi, sia italiani che esteri.

CENNI STORICI

Le origini della sede milanese della divisione Consumer Healthcare di GSK risalgono al 1814, anno in cui la famiglia Zambelletti aprì una farmacia nel centro di Milano, cui seguì 50 anni più tardi, nel 1864, l'inizio della produzione industriale.

Nel 1880 l'arseniato di ferro, specialità farmaceutica Zambelletti, fu il primo farmaco ad essere inserito nel Prontuario Farmaceutico Nazionale mentre nel 1908 ebbe inizio la produzione di Iodosan, storico marchio ancora in uso per la cura delle malattie da raffreddamento e l'igiene orale.

L'acquisto della sede di Zambelletti da parte di SmithKline Beecham risale al 1984.

L'ATTIVITÀ

I principali brands che GSK CH S.p.A. commercializza in Italia sono: Aquafresh® (igiene orale), Polident® (cura delle protesi dentarie), Sensodyne® (igiene orale), Iodosan® (cura delle malattie da raffreddamento e igiene orale), Lactacyd® (igiene intima), Libenar® (igiene del naso), Rinazina® (decongestionante nasale), Bronchenolo® (trattamento della tosse), Niquitin® (disassuefazione al fumo), RespiraBene® (cerottino nasale anti-russamento, già commercializzato con il marchio Breathe Right™) e Zovirax® crema (prodotto anti erpetico).

GSK Consumer Healthcare è orientata alla crescita costante che vuole ottenere grazie a tre principali strategie:

- una continua e rapida innovazione di prodotto;
- l'utilizzo di tecniche di marketing di eccellenza;
- la presa in gestione di nuovi business.

Le azioni necessarie per ottenere la crescita desiderata dovranno essere messe in atto in tutte le aree aziendali e si possono sintetizzare nelle seguenti: sviluppare leader e comportamenti orientati al successo; ottenere rapidamente le competenze necessarie all'innovazione; creare intense connessioni tra i Brands dell'azienda ed i consumatori; costruire relazioni vincenti con i partners commerciali; investire in maniera significativa in pubblicità.

Al fine di raggiungere il successo nel mercato, particolarmente in un momento difficile per l'economia del paese, massima attenzione dovrà essere posta nell'utilizzo e nella allocazione delle risorse, la vera area critica per guadagnare posizioni rispetto ai concorrenti.

Obiettivo finale è quello di rendere GSK Consumer Healthcare l'azienda a più rapida crescita nel suo settore.

- GSK CH genera il suo fatturato sia nel canale farmacia (prevalentemente vendita di farmaci di automedicazione e medical devices) che nella Grande Distribuzione (principalmente prodotti per l'igiene orale).
- L'esercizio 2008 è stato chiuso con un incremento delle vendite del 4%, nonostante lo scenario economico generale di crisi e la cessione di un ramo d'azienda

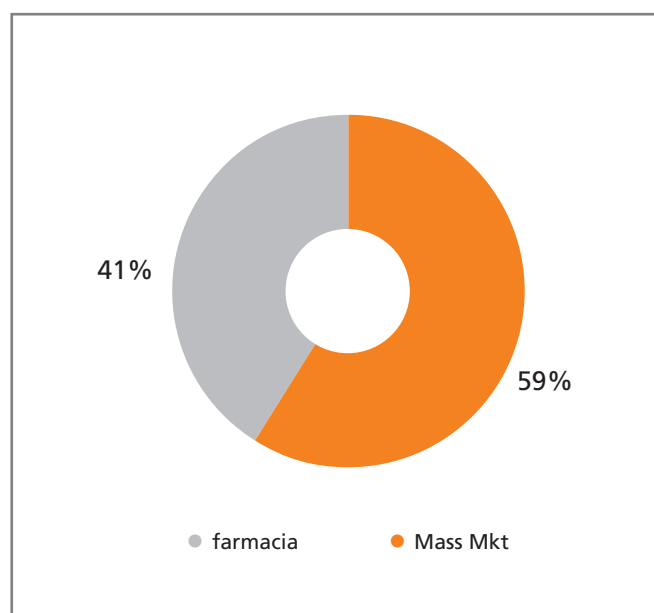
GLAXOSMITHKLINE Consumer Healthcare S.p.A.	31/12/2007	31/12/2008	Var. %
Dati economici			
Valore della produzione	170.901.451	177.661.997	4%
Costi della produzione	151.560.350	157.210.742	4%
Differenza tra valore e costi della produzione	19.341.101	20.451.255	6%
Risultato prima delle imposte	17.995.527	19.768.900	10%
Utile d'esercizio	10.172.597	12.947.060	27%

Dati patrimoniali e finanziari			
Capitale investito netto	69.466.292	75.019.397	8%
Patrimonio netto	61.803.538	74.750.599	21%
Immobilizzazioni immateriali	6.343.085	5.222.115	-18%
Immobilizzazioni materiali	221.366	216.858	-2%
Immobilizzazioni finanziarie	18.161.398	18.161.398	0%
Totale immobilizzazioni	24.725.849	23.600.371	-5%



Il fatturato complessivo dell'esercizio 2008 ammonta a 175,4 milioni di Euro e risulta così suddiviso:

Vendite (migliaia di €)	Canale Farmacia	Canale MassMarket	Totale GSK CH
Vendite nette Italia	72.571	102.382	174.953
Vendite Intercompany	0	0	0
Altre vendite	0	0	402
Totale	72.571	102.784	175.355



La performance è stata in crescita del 4,2% rispetto all'anno precedente, ma i tassi di sviluppo si presentano molto diversi nei due canali distributivi in cui opera l'azienda. Se, infatti, nel canale Mass Market (Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata) il fatturato è cresciuto dell'1,3%, nel canale Farmacie (Farmacie indipendenti e Grossisti Farmaceutici) l'incremento delle vendite è stato molto importante, facendo segnare un + 8,7%.

I tassi di crescita del fatturato aziendale sono diversi nei due principali canali distributivi: se infatti nel canale mass market il fatturato è cresciuto dell'1,3%, nel canale farmacia l'incremento delle vendite ha fatto segnare una performance positiva dell'8,7%, nonostante la crisi economica abbia fatto sentire i suoi effetti, incidendo anche sui consumi medi delle famiglie, che hanno subito un ristagno. Di conseguenza i clienti hanno orientato le proprie politiche di vendita alle promozioni di prezzo, a seguito della continua richiesta di sconti da parte dei produttori prestando più attenzione alla gestione dei propri flussi di cassa e cercando di ridurre le proprie scorte.

CANALE MASS MARKET (DISTRIBUZIONE MODERNA)

La rete despecializzata alimentare si ripartisce tra quattro format: Ipermercati (389), Supermercati (8.757), Superette (6.828) ed Hard Discount (3.543). In termini relativi il format che ha registrato la migliore performance di crescita numerica è ancora una volta il Discount (9,5%) che conferma come per gli acquisti del largo consumo la leva prezzo sia divenuta sempre più importante nel guidare le famiglie a scegliere i canali in cui effettuare la propria spesa.

Attraverso una visione di più ampio raggio, nell'ultimo anno si sta assistendo ad un rallentamento nelle aperture degli Ipermercati, a cui invece si contrappone una crescita delle piccole e medie superfici. Questo fenomeno mette in evidenza un ritorno alla prossimità, ricercata dagli shoppers/consumatori che hanno sempre meno tempo da dedicare alla propria spesa.

Questo fenomeno fa emergere serie problematiche, soprattutto per i prossimi anni, per gli ipermercati situati in aree extra urbane. Viste le difficoltà nei settori largo consumo, molte insegne stanno cercando di diversificare le proprie formule di vendita investendo maggiormente nel non food, ma finora con risultati non entusiasmanti.

FARMACIA E PARAFARMACIA (MERCATO "NON PRESCRIPTION")

A dispetto di un incremento costante dei punti di vendita in cui i cittadini possono acquistare le specialità medicinali senza obbligo di prescrizione, si confermano infatti le vendite dell'anno precedente.

Lo spaccato delle vendite a valore che complessivamente sfiorano i 1.800 milioni di euro, evidenzia come la specialità di automedicazione – con 1.330 milioni di euro – coprano il 74% del giro d'affari e siano allineate a quelle dell'anno precedente (+0,3%), mentre il restante 26% è rappresentato dai farmaci S.P. che con quasi 465 milioni di euro hanno recuperato il 2,5%.

Le farmacie continuano ad essere il canale più utilizzato dai cittadini. Quest'ultime coprono il 94,1% delle vendite valore, mentre parafarmacie e GDO si dividono rispettivamente il 3,5% ed il 2,4% vendite valore.

I settori di mercato in cui ha operato GSK CH S.p.A. (il mercato dei farmaci da banco e quello dei prodotti di largo consumo), hanno continuato la loro evoluzione adattandosi alle modifiche portate da variabili esterne e dal diverso atteggiamento dei consumatori.

Nel mercato italiano dei farmaci OTC le vendite si sono confer-

mate appiattite sui livelli dell'anno precedente a dispetto di un incremento costante del numero di punti vendita in cui i cittadini possono acquistare le specialità medicinali senza obbligo di ricetta. Questi dati dimostrano come le leve di sviluppo di un mercato che continua a seguire l'andamento di fenomeni epidemiologici non siano ravvisabili nel numero di punti vendita e nell'utilizzo del prezzo come leva competitiva.

Le farmacie hanno continuato ad essere il canale maggiormente utilizzato dai cittadini per l'acquisto di farmaci OTC, ma parafarmacie e corner all'interno dei punti vendita della Grande Distribuzione stanno lentamente erodendo quota di mercato.

Per quanto riguarda i prodotti di largo consumo, l'innalzamento del livello dei prezzi verificatosi nel corso dell'anno ha condizionato le scelte d'acquisto delle famiglie che hanno limitato i volumi acquistati. Con una crescita dei volumi pari a zero, la dinamica del fatturato dei rivenditori è stata sostenuta dal solo innalzamento del costo della spesa.

Osservando le tipologie dei consumi, nel 2008 sono cresciute le spese obbligate a scapito del benessere delle famiglie e si sono registrate pesanti ripercussioni sul sistema della distribuzione con un significativo saldo negativo tra imprese iscritte e cessate, un fenomeno determinato prevalentemente da un problema di redditi insufficienti e dal crollo del potere d'acquisto della ricchezza finanziaria (-10% nel 2008).

MERCATI OTC

Nel 2008 la patologia dell'influenza ha registrato livelli di diffusione più alti rispetto l'anno precedente, con una morbilità media senza picchi ma su un arco temporale molto più esteso del precedente.

La prima parte del 2008 ha registrato andamenti positivi per i principali mercati del "freddo", rispetto all'anno precedente. Il secondo semestre del 2008, invece, registra una partenza della nuova stagione invernale con livelli più bassi, che si riflettono su tutti i mercati.

Il mercato degli sciroppi per la tosse è cresciuto nel 2008 vs 2007 del 1,4%, quello dei disinfettanti del cavo orale del 1,4% il mercato dei decongestionanti nasali perde il 5,1%

Il mercato degli antitabagici nicotinici perde il 17,5%, dopo il 16% dell'anno precedente. In questo modo va a stabilizzarsi su valori di mercato, 13,7 milioni di euro, più bassi quelli precedenti alla Legge Sirchia, che conferma di aver completamente esaurito il suo impatto

PRODOTTI PER L'IGIENE ORALE E DERMATOLOGICI CANALE GRANDE DISTRIBUZIONE E FARMACIA

Il mercato dell'igiene orale nel 2008 (anno terminante dicembre) totale farmacia e mass market ha chiuso con un valore di 850,7 milioni di euro, stabile verso il 2007. La quota di mercato a valore di GSK Igiene Orale è del 15,1% e rappresenta la terza posizione del mercato dopo P&G (17,2%) e Unilever (16,3%).

I segmenti principali in cui GSK Consumer Healthcare opera hanno registrato il seguente trend a valore (2008 vs 2007 Fonte Nielsen Retail – anno terminante):

- comparto dentifrici totale: -0,4%
- comparto spazzolini manuali totale: -1,3%
- comparto colluttori totale: + 5,3%
- comparto pulitori dentiere totale: -4,7%
- comparto adesivi per dentiere totale: -1,3%
- comparti igiene intima: -1,23%

Da segnalare che a fronte di un mercato mediamente piatto, in alcuni comparti la crescita si verifica a volume a testimonianza di un trend di riduzione dei prezzi medi al consumo da leggere come aumentata promozionalità e spostamento di consumi su prodotti a basso prezzo (ad es alcune private label).



GlaxoSmithKline

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



GSK opera secondo criteri di efficienza ed efficacia, perseguendo l'economicità nella gestione al fine di accrescere il risultato economico.

Tutte le scelte gestionali di GSK sono operate al fine di aumentare il valore dell'azienda a garanzia della sua continuità.

Il bilancio d'esercizio riclassificato permette di calcolare il valore aggiunto, che consente di determinare l'effetto economico delle attività di GSK.

La distribuzione del valore aggiunto permette invece di valutare come la ricchezza generata sia distribuita tra i principali stakeholder.

DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



Il calcolo e la distribuzione del Valore Aggiunto esprime in quantità monetarie i rapporti tra l'impresa e il sistema socio-economico con cui interagisce, con particolare riferimento ad alcune tra le principali categorie di stakeholder (Collaboratori, Finanziatori, Soci, Pubblica Amministrazione e Comunità e territorio).

Un Valore Aggiunto positivo evidenzia la capacità dell'azienda di generare ricchezza e distribuirla, grazie alle proprie strategie di crescita e all'efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

571,1

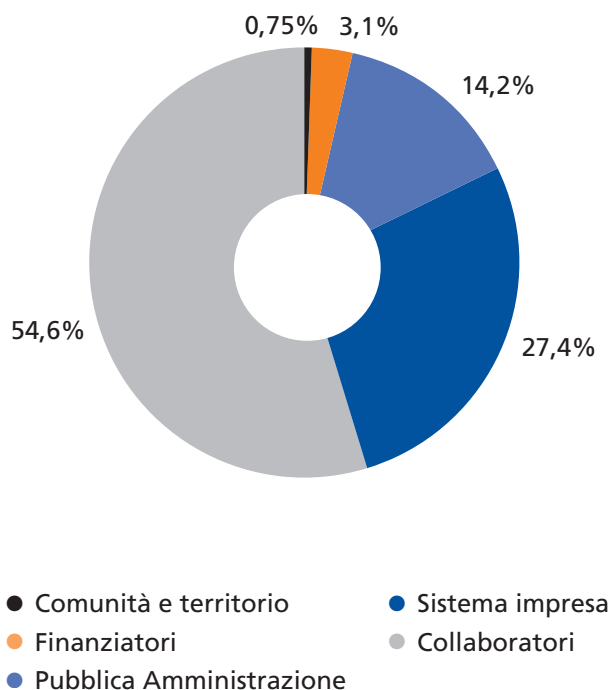
milioni di euro di valore aggiunto 2008

3,8

milioni di euro l'impegno in progetti e liberalità verso la comunità e il territorio

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	GSK S.p.A. Valori in €/000			GSK Manufacturing S.p.A. Valori in €/000			GSK Consumer Healthcare S.p.A. Valori in €/000		
	2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.101.723	1.047.285	1.085.439	177.488	414.469	332.935	175.355	168.252	158.088
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(983)	44	2.203	467	(25.183)	(17.559)	590	617	(1.358)
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.451	1.741	(1.549)	8.556	170	6.441	-	-	-
Altri ricavi e proventi	13.800	12.304	61.494	2.819	3.124	6.153	1.717	2.033	4.023
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	112	685	904	826	-	-	-
A. TOTALE RICAVI	1.118.991	1.061.374	1.147.699	190.015	393.484	328.796	177.662	170.902	160.753
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.176)	(3.359)	(2.122)	1.388	33.817	(6.274)	(27)	(20)	(21)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	526.787	505.344	534.596	86.523	238.918	221.036	60.074	55.416	50.549
Per servizi	78.455	83.546	97.298	23.021	22.608	24.505	75.024	75.082	71.027
Per godimento di beni di terzi	16.102	12.303	15.400	4.631	5.639	6.273	7.257	7.589	7.608
Accantonamenti per rischi	6.898	16.116	7.401	-	-	50	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	1.019	100	121
Svalutazioni	22.262	24.564	21.752	783	1.227	665	177	103	9
Oneri diversi di gestione	6.074	7.456	10.012	385	796	1.189	513	690	739
B. COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	651.402	645.970	684.337	116.731	303.005	247.444	144.037	138.960	130.032
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	467.589	415.404	463.362	73.284	90.479	81.352	33.625	31.942	30.721
Componenti accessori e straordinari	43.193	59.211	32.160	97	164	-	553	(138)	(28)
Valore aggiunto globale lordo	510.782	474.615	495.522	73.381	90.643	81.352	34.178	31.804	30.693
Ammortamenti	30.245	30.009	28.887	15.699	14.236	13.322	1.240	1.133	1.043
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	480.537	444.606	466.635	57.682	76.407	68.031	32.938	30.671	29.650

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Netto 2008



Nel 2008 Il Valore Aggiunto Globale Netto generato da GSK è stato di 571,1 milioni di euro così distribuiti:

- **Collaboratori** - hanno ricevuto 311,8 milioni di euro pari al 54,6% del Valore Aggiunto. In tale voce sono compresi: stipendi, contributi sociali a carico dell'azienda, trattamento di fine rapporto, la formazione e altri benefit (ad es. circolo sociale, mensa).
- **Sistema impresa** - ha ricevuto 156,3 milioni di euro pari al 27,4% del Valore Aggiunto. Tale voce è costituita dagli utili riportati a nuovo in attesa di distribuzione*.
- **Pubblica amministrazione** - ha ricevuto 81,3 milioni di euro pari al 14,2% del Valore Aggiunto. Rappresenta il beneficio economico della Pubblica Amministrazione costituito dalle imposte dirette, indirette e differite al netto delle sovvenzioni ricevute dall'azienda.
- **Finanziatori** - hanno ricevuto 17,9 milioni di euro pari al 3,1% del Valore Aggiunto. Rappresentano gli oneri finanziari a fronte di prestiti a breve e lungo termine.
- **Comunità e territorio** - ammontano a 3,8 milioni di euro pari allo 0,7% del Valore Aggiunto. Rappresentano l'impegno

diretto e indiretto di GSK in investimenti progettuali e liberalità verso la comunità ed il territorio, che sono dettagliati nelle sezioni: Associazioni Pazienti, Comunità e Università.

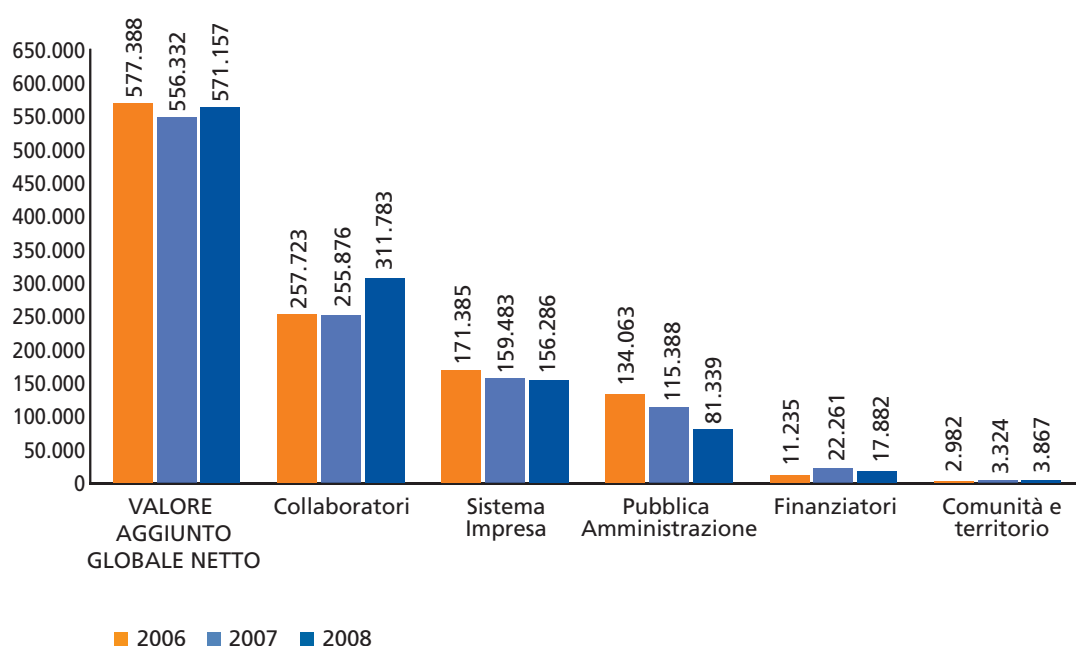
* Informazioni sulla distribuzione degli utili nel 2008

In data 3 aprile 2008 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per 66,5 milioni di euro da distribuire ai soci.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato in data 4 dicembre 2008 un'ulteriore distribuzione della riserva di utili portati a nuovo per 74,4 milioni di euro.



Distribuzione del Valore Aggiunto Globale Netto* andamento nel triennio 2006-2008 valori in €/000



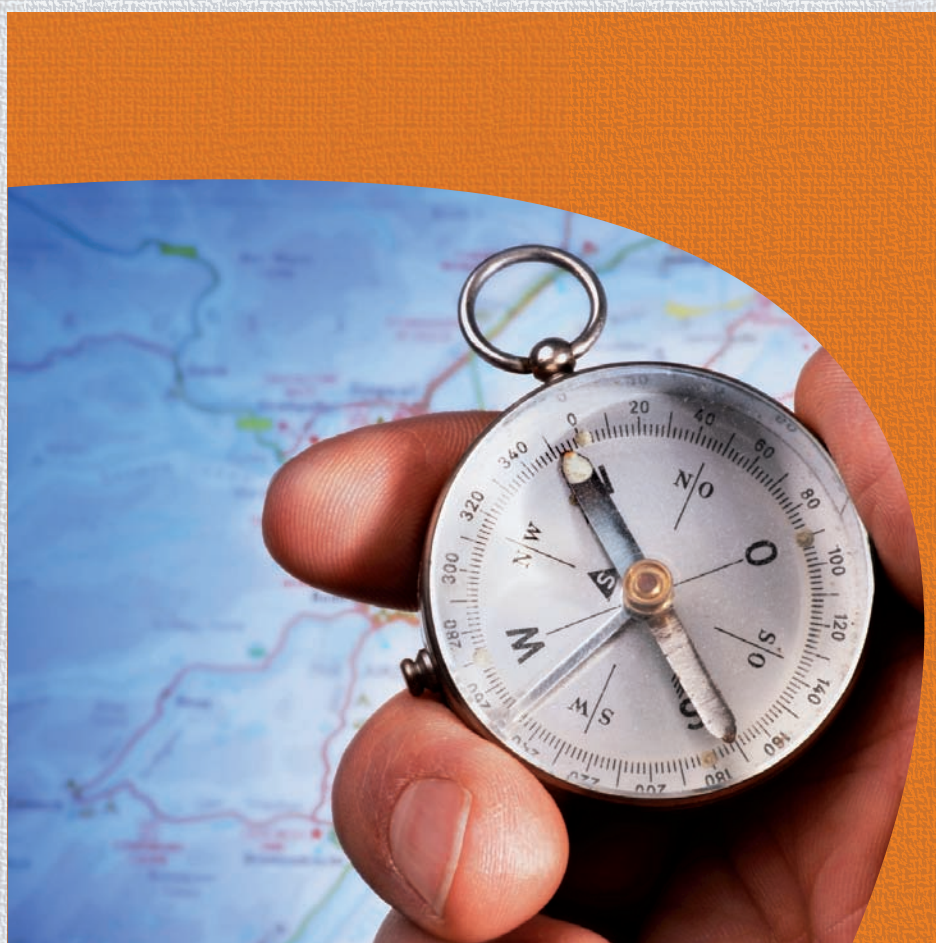
* I valori relativi agli anni 2007 e 2006 comprendono ancora quelli della società Allen SpA (che ha cessato la sua attività nel corso del 2008)

Dall'analisi della distribuzione del Valore Aggiunto relativo al triennio 2006-2008 si evidenzia una crescita della quota relativa ai collaboratori (+22% rispetto al 2007) dovuta principalmente alla pur contenuta diminuzione dell'organico che ha comportato un aumento del livello delle liquidazioni e dei relativi accantonamenti ai fini previdenziali.

Si riduce inoltre del 29% rispetto al 2007 la quota distribuita alla Pubblica Amministrazione per effetto di una diminuzione dell'utile ante imposte relativo alla società GSK Manufacturing S.p.A.. Infine è da rilevare un incremento del 16% del Valore Aggiunto destinato alle liberalità a testimonianza del continuo impegno di GSK nei confronti di progetti e iniziative in favore della Comunità e del territorio.

GlaxoSmithKline

GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ



L'organizzazione di GSK è strutturata in funzione della comprensione delle esigenze dei propri interlocutori, in particolar modo di quelli che gravitano attorno al mondo della salute, per poter rispondere in modo accurato ai loro bisogni.

La cultura della responsabilità sociale, inoltre, impegna GSK nella ricerca dell'equilibrio tra il proprio agire imprenditoriale e il soddisfacimento delle aspettative provenienti dai propri stakeholder, per essere sempre in sintonia con l' "ambiente" nel quale opera.



GSK IN ITALIA GOVERNA IL PROPRIO SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO UN INSIEME DI CRITERI GESTIONALI APPLICATI DALLE SOCIETÀ GLAXOSMITHKLINE S.P.A., GLAXOSMITHKLINE MANUFACTURING S.P.A. E GLAXOSMITHKLINE CONSUMER HEALTHCARE S.P.A., CHE SI FONDANO SULLA CULTURA COMUNE DELL'AGIRE RESPONSABILE E SULLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI AZIENDALI DI ECCELLENZA.

LA DEFINIZIONE E LA REALIZZAZIONE DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO, SOCIALE, AMBIENTALE E NELLA RICERCA, GARANTISCE COERENZA TRA LA MISSIONE DI GSK E IL COMPIMENTO DELLE STRATEGIE AZIENDALI IN ACCORDO CON LE ASPETTATIVE DEI PROPRI STAKEHOLDER.



LA NOSTRA MISSIONE

Rappresenta la ragione dell'esistenza di GSK e la finalità verso la quale l'azienda deve essere guidata:

migliorare la qualità della vita umana per consentire alle persone di essere più attive, di stare meglio, di vivere più a lungo

LE NOSTRE RESPONSABILITÀ

GSK ha definito gli ambiti del proprio agire responsabile incentrati sulle tre dimensioni – economico, ambientale e sociale – della sostenibilità dello sviluppo a cui si aggiunge l'importante aspetto della responsabilità nella ricerca scientifica.

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

GSK è impegnata a ricercare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei processi gestionali e industriali per accrescere il risultato economico e aumentare stabilmente il valore dell'azienda nel tempo. In particolare gli aspetti sui quali l'azienda investe per sostenere la propria crescita economica sono:

- la disponibilità di competenze e tecnologie all'avanguardia per la ricerca e sviluppo dei farmaci;
- la qualità dell'informazione scientifica fondata su rigorosi standard operativi;
- lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione dei farmaci;
- un modello commerciale eccellente basato sui reali bisogni di cura e sull'appropriatezza d'uso del farmaco.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

GSK gestisce le proprie attività attraverso un sistema di governo aperto all'ascolto ed al confronto con i propri stakeholder per comprenderne le aspettative, migliorare la qualità delle relazioni e contribuire in tal modo ad accrescere trasparenza e credibilità del proprio operato.

La responsabilità sociale in GSK è caratterizzata principalmente dai seguenti aspetti:

- la valorizzazione dei propri collaboratori basata sulla crescita delle competenze con piani di formazione sempre più legati alle esigenze individuali;
- la tutela della salute e sicurezza sul lavoro attraverso un sistema integrato di analisi e gestione dei rischi, l'adozione di tecnologie e metodologie all'avanguardia e interventi formativi per accrescere in ognuno la consapevolezza e l'attitudine a comportamenti responsabili;

- la promozione del progresso economico, sociale e culturale della comunità, attraverso investimenti in programmi di educazione alla salute e la realizzazione di partnership che possano generare miglioramenti nella qualità della vita delle persone, con particolare riguardo a quelle più svantaggiate;
- la collaborazione con le Istituzioni, per contribuire alla realizzazione di una sanità responsabile e sostenibile, con particolare riguardo all'appropriatezza dell'uso delle risorse (programmi di audit clinico) e alla valutazione e sostenibilità dell'innovazione attraverso la diffusione della metodologia dell'Health Technology Assessment.

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

GSK opera con modalità responsabili e rispettose dell'ambiente al fine di contenere l'impatto delle proprie attività favorendo la riduzione dei consumi, l'efficienza e la sostenibilità nell'uso dell'energia e dei materiali. Consapevole dell'importanza di minimizzare la quantità dei rifiuti prodotti, alcuni dei quali pericolosi per l'ambiente, GSK promuove ed effettua la raccolta differenziata dei materiali di scarto, nelle aree di produzione, nei laboratori di ricerca e nei propri uffici, inviando le frazioni riciclabili o rigenerabili ad impianti di recupero di materie prime ed energia.

RESPONSABILITÀ NELLA RICERCA

GSK è impegnata a mantenere il livello di eccellenza scientifica nella ricerca di farmaci per il trattamento delle patologie neurologiche e psichiatriche e promuovere e innovare nelle attività di sperimentazione clinica dei farmaci e di ricerca sanitaria in Italia. Il Centro Ricerche GSK di Verona è da sempre impegnato nello sviluppare eccellenza scientifica, know-how tecnologico e sofisticate competenze specialistiche di settore che costituiscono un patrimonio intellettuale per l'intero mondo della ricerca italiana. Ciò è consentito da un costante investimento in risorse umane, formazione, tecnologie, infrastrutture e una pluridecennale esperienza nella gestione di progetti di ricerca e sviluppo internazionali.

LE NOSTRE STRATEGIE

Il nuovo Chief Executive Officer mondiale, Andrew Witty, in concomitanza con la sua entrata in carica nel maggio 2008 ha delineato le seguenti priorità strategiche di sviluppo con i relativi piani generali di attuazione:

• FAR CRESCERE UN BUSINESS DIVERSIFICATO E GLOBALE:

1. garantire la crescita del settore dei farmaci soggetti a



prescrizione nei principali mercati

2. raggiungere ambiziosi obiettivi di sviluppo nel settore dei vaccini
3. sviluppare il potenziale di crescita dei mercati emergenti
4. favorire lo sviluppo del mercato giapponese
5. far crescere il settore Consumer Healthcare

• RENDERE DISPONIBILI PIU' PRODOTTI DI VALORE

1. focalizzazione sulla ricerca scientifica più avanzata
2. diversificazione attraverso collaborazioni con università ed istituti di ricerca
3. riorganizzazione dei processi di ricerca per garantire un flusso continuo di prodotti nei prossimi anni
4. focalizzazione sul ritorno degli investimenti

• SEMPLIFICARE IL MODELLO OPERATIVO

1. far evolvere il modello commerciale
2. rimodellare il network produttivo
3. snellire i processi
4. ridurre il capitale circolante



Priorità e piani derivano da una visione del futuro del settore che tiene conto, fra gli altri, dei seguenti fattori:

- una futura, significativa perdita di fatturato per tutto il settore dovuta alla scadenza di numerosi brevetti per farmaci molto diffusi;
- una minore produttività della ricerca e sviluppo in termini di nuovi farmaci rispetto al passato destinata a protrarsi ancora per alcuni anni, in attesa di maggiori sviluppi pratici per le numerose conoscenze che si stanno maturando in campo biomedico sui meccanismi che portano all'insorgenza delle malattie più importanti e per le quali non vi sono ancora cure soddisfacenti;
- una rinnovata attenzione per i vaccini che oggi rappresentano a livello di prevenzione e domani anche di terapia, uno dei fattori di crescita più importante per la salute pubblica;
- una grande necessità di sviluppare cure sempre più sofisticate

e personalizzate per pazienti dai profili diversi;

- dover rendere disponibili sia le cure esistenti, sia le nuove ad un numero sempre maggiore di pazienti, eliminando progressivamente il divario con i Paesi meno sviluppati e favorendo la crescita delle cure in quelli emergenti;
- che cura della salute non significa solo farmaci soggetti a prescrizione ma anche appropriata fornitura ed autosomministrazione di quei prodotti che possono correttamente contribuire ad un maggiore benessere ed equilibrio psico-fisico;
- che, per realizzare tutto questo, è necessario un impegno ed una responsabilizzazione, ad ogni livello dell'azienda, che va oltre la semplice esecuzione formale del proprio lavoro.

Dall'introduzione di questo nuovo approccio, per coerenza di comportamento ed informazione, tutte le trimestrali dell'azienda sono composte da una relazione sullo stato di avanzamento lungo queste direttrici strategiche e dalla classica illustrazione dei dati economico-finanziari con alcune elaborazioni aggiuntive per consentire di cogliere meglio gli effetti dei cambiamenti apportati in termini di business performance.

I NOSTRI STRUMENTI

Rappresentano l'insieme dei sistemi di gestione che permettono a GSK di garantire coerenza tra la propria cultura dell'agire responsabile e le azioni dei singoli collaboratori, contribuendo a mantenere l'azienda sul proprio sentiero di sviluppo sostenibile.

IL SISTEMA DI COMPLIANCE ETICA E LEGALE

Il Sistema di Ethical & Legal Compliance coinvolge tutte le società di GSK operanti in Italia ed è costituito da un insieme di strumenti gestionali volti ad assicurare la correttezza dei comportamenti e la sistematica riduzione dei rischi legali.

Esso comprende:

- il Codice Etico;
- il Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/01;
- il Sistema Procedurale coerente con il modello;
- il Sistema di Vigilanza e Controllo Interno.

Il corretto funzionamento del Sistema contribuisce alla realizzazione delle strategie di sviluppo di GSK nell'ambito della sostenibilità. Gli strumenti del Sistema di Compliance sono validi per tutte le società GSK che fanno parte del perimetro di rendicontazione, anche se ciascuna società ha adottato la tipologia di documenti ad essa necessari in relazione allo svolgimento della

propria attività.

Il Sistema di Ethical & Legal Compliance è in linea con quanto richiede il D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli enti, e definisce regole di comportamento in conformità a quanto prevede il D.Lgs. 219/06 di attuazione della direttiva 2001/83/CE relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, il Codice Deontologico di Farmindustria e il Sarbanes-Oxley Act, in quanto la Capogruppo GlaxoSmithKline plc è quotata alla Borsa di New York.

IL CODICE ETICO

Il Codice Etico è la “carta costituzionale” delle aziende GSK italiane, declina i principi e le norme di comportamento che ciascuna azienda GSK assume nei confronti dei propri stakeholder (pazienti, medici, clienti, fornitori, dipendenti, collaboratori e partner) e con i quali intende sviluppare un rapporto fiduciario.

È considerato uno strumento di progresso gestionale e organizzativo: obiettivo permanente di GSK è infatti consolidarne la diffusione e l'attività di formazione per renderlo autoconsistente ossia in grado di mantenersi e propagarsi senza richiedere il presidio continuo della funzione di Governance.

Tutte le politiche e le procedure aziendali sono valutate e validate alla luce della loro conformità legale e al Codice Etico.

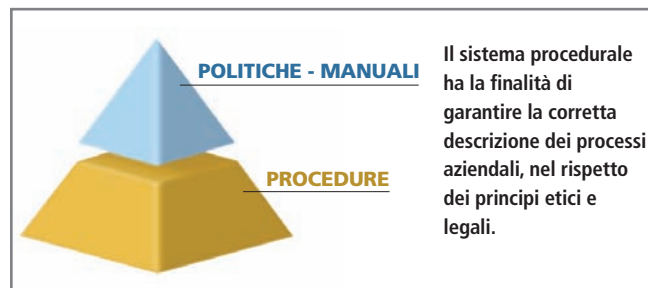
IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Modello Organizzativo è lo strumento fondamentale previsto dal D.Lgs. 231/01 capace di evidenziare e mappare i rischi legali cui è esposta l'azienda nello svolgere le proprie attività e definisce le soluzioni organizzative atte a minimizzare tali rischi. Ciascuna delle società GSK incluse nel perimetro si è dotata di un proprio modello organizzativo che viene aggiornato almeno una volta all'anno dall'Organismo di Vigilanza (attualmente costituito dal Responsabile Controllo Interno) e approvato dai rispettivi CdA per tener conto dei cambiamenti normativi, del mutato grado di esposizione al rischio delle attività di GSK e della naturale evoluzione del sistema organizzativo interno, nell'ottica del miglioramento continuo. È stato concepito tenendo conto del documento di Confindustria “Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001”, ed. marzo 2008.

IL SISTEMA PROCEDURALE

Il Sistema Procedurale è l'insieme di regole operative (costituite da politiche, procedure, linee guida, etc.) che indirizzano il modo di operare di ciascuna area aziendale in relazione al resto dell'azienda e all'esterno. Le tipologie esistenti regolamentano il complesso delle attività svolte da GSK a livello di relazioni con i propri stakeholder, uso delle risorse aziendali (economiche e fi-

nanziarie, informatiche, risorse umane), sicurezza e ambiente, operatività industriale e attività svolte nei siti produttivi, processi finanziari in ottemperanza della legislazione Sarbanes-Oxley.



Gran parte delle procedure operanti in GM&S riguardano le Good Manufacturing Practices (GMP) per la certificazione della sicurezza, qualità e conformità del sistema produttivo dei farmaci, che permettono all'azienda di minimizzare i rischi di contaminazione ed errore ed assicurano la qualità finale del prodotto che arriverà al consumatore.

L'attività del Centro Ricerche è regolamentata oltre che dal sistema procedurale locale, anche da un sistema di procedure globali gestite dall'organizzazione di Ricerca e Sviluppo GSK mondiale volte a dare piena attuazione, tra l'altro, alle Good Laboratory Practices, Good Manufacturing Practices e Good Clinical Practices.

In coerenza con il Modello Organizzativo, le procedure vengono costantemente aggiornate, grazie al contributo delle funzioni aziendali coinvolte, per tenere conto delle variazioni organizzative, dei riscontri dell'attività di controllo, delle modifiche delle normative di riferimento. Tutte le procedure hanno un'efficace sistema di diffusione nell'organizzazione aziendale, tramite strumenti informativi e/o formativi ad hoc, modulati specificatamente in relazione ai diversi ruoli impattati (autolettura, formazione a distanza, formazione in aula).

IL SISTEMA DI VIGILANZA E CONTROLLO INTERNO

L'attività di controllo interno e vigilanza ex D.Lgs. 231/01 è attuata dall'Organismo di Vigilanza nominato ad hoc da ciascuna società GSK, mediante un Piano di Audit, approvato annualmente dai CdA, che ha lo scopo di monitorare lo stato di attuazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 e la corretta applicazione delle Procedure al fine di rilevare eventuali casi di non rispetto di tale sistema di regole e violazioni del modello di organizzazione, gestione e controllo. Oggetto di verifica è dunque ogni processo aziendale, ogni piano organizzativo ed operativo, ogni sistema, direttiva o consuetudine stabilita nell'ambito delle attività di business di GlaxoSmithKline considerate tra quelle a rischio reato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/01.



L'Organismo di vigilanza riporta direttamente al CdA ed è affidato al Responsabile del Controllo Interno avente i requisiti richiesti di onorabilità, indipendenza ed autonomia finanziaria. Oltre all'attività di vigilanza ex D.Lgs. 231/01, è affidato al Responsabile Controllo Interno anche la responsabilità dell'audit e del controllo operativo interno al fine di monitorare ed eliminare sprechi, inefficienze, improprie modalità di gestione a tutela degli azionisti. Infine, le società GSK sono sottoposte altresì al controllo della capogruppo tramite apposite strutture internazionali incaricate di ciò (GIA - Global Internal Audit, GQC - Global Quality Compliance, etc.).

Da segnalare che nel mese di giugno 2008 GlaxoSmithKline S.p.A. ha superato con un ottimo punteggio l'attività di controllo da parte della struttura corporate GIA (Global Internal Audit).

REGIME SANZIONATORIO

La predisposizione di un adeguato sistema sanzionatorio è di fondamentale importanza per l'effettività del Modello Organizzativo. Con riferimento alle sanzioni irrogabili nei riguardi dei collaboratori, il Modello fa riferimento alle categorie di fatti sanzionabili previste dalle norme pattizie di cui al CCNL. I comportamenti dei dipendenti in violazione delle regole del Modello sono considerati illeciti disciplinari e l'applicazione delle sanzioni non esclude che GSK possa procedere anche a un'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti alla società. Nel corso del 2008 sono stati elevati alcuni provvedimenti disciplinari nei confronti di collaboratori che, in tre casi più gravi, si sono conclusi con la risoluzione del rapporto di lavoro.

TRAINING CONTINUO SUL PROGRAMMA DI COMPLIANCE ETICA E LEGALE

Il programma di training sui contenuti del modello e del sistema procedurale è permanente e continuo. Contenuti e modalità di erogazione sono soggetti a revisione periodica. Il programma è articolato su diversi piani al fine di garantire una corretta informazione e formazione a tutti i collaboratori nei differenti ruoli organizzativi. Prevede corsi interattivi individuali con test finale, training d'aula rivolti a più persone, interventi formativi specifici per i neo-assunti.

Nel corso del 2008 sono stati effettuati numerosi training online su Codice Etico, certificazione di business ethics e codice di condotta, farmacovigilanza, firma elettronica, materiali di informazione scientifica, incontri di discussione scientifica, saggi medici, gestione note spese, reclami di prodotto, eventi promozionali.

Il personale GSK è stato coinvolto in 32 sessioni di training in aula che hanno visto la partecipazione di 1.150 persone.

Gli argomenti trattati hanno riguardato diverse tematiche quali induction training per neo-assunti, per neo-manager, corsi di

scrittura, trattamento dati personali, concorrenza e aggiornamenti/approfondimenti su argomenti specifici. Infine i destinatari di programmi di inserimento per personale neo-assunto (compresi stagisti, interinali e collaboratori a termine) nel 2008 sono stati 174.

Nel 2008 il complesso delle ore di formazione erogate è stato di 9.037, con un incremento del 5% rispetto all'anno precedente.



QUALITÀ IN GSK ITALIA E SISTEMI DI GESTIONE

GSK ha adottato, come scelta strategica di fondo, un **approccio strutturato nei confronti della qualità** che riguarda prodotto e organizzazione insieme, impegnandosi ad integrarla nel lavoro quotidiano di ciascun dipendente per garantire ai pazienti farmaci sicuri.

Qualità per GSK significa lavorare in accordo con i propri valori aziendali che prevedono l'adozione di principi, regole e controlli più stringenti rispetto a quelli del contesto normativo in cui opera: una politica che ha come obiettivo il miglioramento continuo di tutta l'organizzazione, dalla scoperta di una molecola fino all'assunzione del farmaco da parte del paziente (promuovendone l'uso appropriato e un'efficace farmacovigilanza), passando attraverso le fasi di sviluppo, di produzione, di informazione scientifica, di commercializzazione e distribuzione.

Il Sistema della Qualità aziendale è basato sulle GSK Global Policy e relative procedure, sui principi del GSK Quality Management System (QMS) di Gruppo, sui requisiti legislativi applicabili, sulle Norme di Buona Fabbricazione, Distribuzione e Ricerca Clinica (GxP), sui codici deontologici applicabili e sulle Norme UNI EN ISO 9001: 2000 e UNI EN ISO 14001: 2004

L'alto livello di qualità raggiunto da GSK è testimoniato anche dal fatto che, al momento, è l'unica azienda farmaceutica italiana a poter vantare, già dal dicembre del 2004, di un **sistema di gestione aziendale certificato ISO 9001:2000 per il processo di progettazione, sviluppo, realizzazione e diffusione dell'Informazione Scientifica** avendo risposto in modo proattivo, evoluto e globale anche alla richiesta di Farmindustria, che nel corso del 2004 ha esteso a tutte le aziende aderenti l'obbligo di certificare le proprie attività di marketing e di informazione scientifica sotto il profilo etico e legale.

1. ATTIVITA' DI RICERCA

Il Centro Ricerche di Verona opera secondo le più rigorose norme emanate dalle Autorità Nazionali ed Internazionali che disciplinano il processo di ricerca e sviluppo dei nuovi farmaci e ed è in possesso di tutte le certificazioni ed autorizzazioni di legge necessarie per la realizzazione delle sue attività (ad esempio per l'utilizzo di microorganismi geneticamente modificati, di sostanze stupefacenti, di radioisotopi, del rifrattometro a raggi x, di gas tossici ecc.).

Possiede inoltre le seguenti certificazioni:

- **Buona Pratica di Laboratorio (GLP – Good Laboratory Practice)** per la corretta esecuzione degli studi preclini, che garantisce la qualità e la validità dei dati utilizzati per determinare



la sicurezza dei prodotti in sperimentazione.

- **Buona Pratica di Fabbricazione (GMP – Good Manufacturing Practice)** per la produzione di principi attivi e per l'importazione, fabbricazione e distribuzione di farmaci sperimentali usati nella ricerca clinica, che assicura che i farmaci sperimentali siano preparati secondo rigide procedure di fabbricazione e standard di qualità.

2. SVILUPPO CLINICO

GSK conduce le sperimentazioni cliniche salvaguardando i diritti, la dignità e la salute dei soggetti coinvolti in tali studi garantendo la qualità dei dati raccolti in merito all'efficacia ed alla tollerabilità dei farmaci e vaccini sviluppati. Adotta inoltre procedure più stringenti rispetto ai riferimenti normativi per quanto attiene agli studi clinici osservazionali. Ha quindi definito e adottato le seguenti procedure:

- **Procedura sulla ricerca clinica sperimentale** per garantire che la sperimentazione clinica sia condotta in conformità con i principi etici della Dichiarazione di Helsinki e con le norme di Buona Pratica Clinica (GCP - Good Clinical Practices).
- **Procedura sugli studi clinici osservazionali** che definisce le modalità per l'attivazione, la gestione e la supervisione degli studi clinici osservazionali sulla base di riferimenti tecnici-scientifici reperiti a livello nazionale e internazionale, del confronto con rappresentanti delle comunità medica, scientifica, sanitaria e sociale, nonché in linea con la normativa di riferimento e con i propri principi etici.

3. PRODUZIONE DEI FARMACI

L'attività produttiva di GSK è svolta in stretta osservanza degli aspetti che riguardano la salute e sicurezza sul lavoro e con modalità responsabili e rispettose dell'ambiente, utilizzando apparecchiature e impianti all'avanguardia. Gli stabilimenti sono in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie tra cui quelle dell'Agenzia Italiana del Farmaco e della **Food and Drug Administration** che valutano l'integrità e funzionalità del processo produttivo a garanzia della qualità del prodotto. Hanno inoltre ottenuto le seguenti certificazioni:

- **UNI EN ISO 14001:2004** norma internazionale a carattere volontario, rilasciata da un organismo indipendente accreditato, a garanzia di un efficace sistema di gestione ambientale conforme alla legislazione e sottoposto a costanti verifiche e miglioramenti.
- **Status HPR (High Protected Risk)** per l'elevata protezione da rischio incendio.
- **Buona Pratica di Fabbricazione (GMP - Good Manufacturing Practice)** a garanzia del metodo, dell'utilizzo di apparecchiature ed impianti all'avanguardia e di gestione della produzione di farmaci sterili in forma liquida o liofilizzata.

4. INFORMAZIONE SCIENTIFICA

GSK aderisce al Codice Deontologico di Farmindustria, l'impegno volontario delle industrie farmaceutiche italiane ad operare secondo trasparenti norme comportamentali nei rapporti con il

mondo scientifico e sanitario. In accordo con tale impegno l'azienda ha attivato al proprio interno politiche, procedure e certificazioni (prima in Italia a dotarsi di un standard operativo) atte a garantire l'eccellente livello qualitativo ed etico dell'informazione scientifica, quali:

- Certificazione UNI EN ISO 9001:2000 per il processo di progettazione, sviluppo, realizzazione e diffusione dell'Informazione Scientifica che assicura un alto livello di efficienza, in aggiunta al rigoroso rispetto delle norme legislative e deontologiche (garantita altresì dalla certificazione Farmindustria).
- GSK European Promotion of Medicines Code of Practice emanato dalla capogruppo, GSK Pharma Europe, che regola tutte le forme di promozione dei farmaci al fine di garantire la qualità e la correttezza dell'informazione e dei rapporti con gli Operatori Sanitari.
- Politica sull'informazione scientifica che definisce i principi di riferimento per assicurare che l'informazione scientifica su farmaci e vaccini, sia dal punto di vista scientifico di elevato livello qualitativo, completa, ben documentata e condotta in modo responsabile, etico, professionale e in accordo alle norme e ai codici deontologici vigenti.
- Procedura sui materiali di informazione scientifica che garantisce che le informazioni contenute nel materiale informativo depositato all'AIFA per l'approvazione siano conformi alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio.
- Procedura di Finanziamento ed ospitalità per eventi congressuali e formativi ECM che regola l'osservanza di modalità di attivazione, valutazione, approvazione e organizzazione delle diverse tipologie di eventi sponsorizzati da GSK a garanzia dei contenuti medico-scientifico-sanitari.
- Procedura di conservazione e gestione dei campioni Saggio Medico che disciplina le modalità e le responsabilità per la consegna dei campioni gratuiti ai medici, incluse le regole per la loro conservazione.
- Procedura per concessione di omaggi di modico valore e di materiali informativi di consultazione scientifica a OS/SSN che regola – in accordo con la normativa nazionale e regionale – la concessione di omaggi e/o beni alla classe medica o alle strutture sanitarie pubbliche.
- Procedura di formazione degli informatori scientifici del farmaco che regola il processo di formazione iniziale – continua e la qualifica degli ISF, al fine di garantire che possiedono le idonee.

5. RAPPORTI COMMERCIALI E DISTRIBUTIVI

Qualità nei rapporti commerciali e distributivi significa per GSK correttezza e trasparenza nelle relazioni con gli enti ospedalieri, grossisti e farmacisti; concorrenza leale con i competitor; garanzia dell'integrità di conservazione dei propri farmaci per soddisfare pienamente le esigenze terapeutiche dei pazienti. GSK ha quindi adottato a tale scopo specifiche politiche ed ottenuto le seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 9001:2000 per il processo di gestione gare per farmaci etici e vaccini a garanzia della massima correttezza, chiarezza e trasparenza nei comportamenti e nei rapporti commerciali di fornitura di farmaci e vaccini con enti ospedalieri pubblici e privati.
- UNI EN ISO 9001:2000 relativo al processo di distribuzione dei prodotti finiti (etici e vaccini) a garanzia dell'affidabilità delle pratiche distributive e dell'integrità di conservazione dei prodotti.
- Politica della concorrenza e leale competizione affinché la concorrenza sia svolta in un regime privo di distorsioni rendendo leale e corretto il mercato farmaceutico.
- Linee guida per i rapporti commerciali sul canale ospedaliero al fine di garantire a quest'ultimo, mediante la fornitura di propri farmaci e vaccini, la soddisfazione delle esigenze terapeutiche dei pazienti.
- Linee guida per i rapporti commerciali con farmacisti e grossisti affinché i rapporti di fornitura e distribuzione dei propri farmaci e vaccini avvengano in linea con la vigente normativa di settore.
- Linee guida per i rapporti di co-marketing finalizzata a regolare i rapporti con altre Aziende Farmaceutiche che promuovono e commercializzano congiuntamente con GSK.



6. FARMACOVIGILANZA

La struttura di Farmacovigilanza di GSK garantisce un'efficiente sistema di raccolta delle segnalazioni ed analisi anche di eventi derivanti da un erroneo utilizzo dei prodotti, accrescendo la sicurezza ed efficacia di tutti i farmaci, vaccini e dispositivi medici GSK, compresi i prodotti in concessione, licenza e co-promotion e quelli oggetto di ricerca, sperimentazione e sviluppo sul territorio italiano. Tale attività è regolata dalla:

- Procedura di farmacovigilanza che ottempera agli obblighi di legge e prevede inoltre l'obbligo, per tutti i collaboratori GSK che vengono a conoscenza di un qualsiasi evento avverso, di comunicarlo tempestivamente alla struttura di Farmacovigilanza, che provvederà alla corretta gestione della segnalazione in conformità alle norme etiche e scientifiche di GSK e alle disposizioni in materia previste dalla legge.
- Ampliamento del concetto di farmacovigilanza e di sicurezza di farmaci, vaccini e dispositivi medici, intesa come attività di gestione e valutazione clinica di ogni caso di evento avverso (compresi abusi, benefici terapeutici inattesi, errata somministrazione, mancanza di efficacia e sovradosaggio) o incidente derivante dall'uso di dispositivi medici a garanzia della loro sicurezza ed efficacia nei confronti di tutti i soggetti che li assumono.

I SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

In GSK esistono strutture dedicate al controllo e alla diffusione della cultura della qualità che hanno permesso di realizzare un sistema di procedure e ottenere un insieme di certificazioni atte ad assicurare la gestione ottimale di processi e risorse e la cor-

rettezza e trasparenza dei comportamenti lungo tutta la filiera delle proprie attività.

QUALITÀ NELLA RICERCA

La qualità, nella sua più ampia accezione, è un requisito fondamentale che sta alla base di tutte le attività svolte da GSK nel suo Centro Ricerche. In tutte le aree di ricerca e sviluppo la qualità del "dato" viene assicurata tramite procedure, sistemi di registrazione validati, processi di monitoraggio della compliance che ne garantiscono l'integrità, l'affidabilità e la reperibilità a sostegno dei processi di "decision making".

Uno degli strumenti a supporto della qualità dei dati generati in ricerca e sviluppo è il **"quaderno di laboratorio elettronico"**. Ideato e sviluppato dalla struttura di R&D Information Technology del Centro Ricerche di Verona e successivamente esteso in tutti i centri di GSK, è basato sulle più avanzate tecnologie informatiche, garantisce la tracciabilità di ogni dato generato lungo l'intera vita di un esperimento ed ha sostituito in GSK il tradizionale quaderno di laboratorio cartaceo. Le informazioni ed i dati generati sono raccolti dall'"eLabNotebook", come viene internazionalmente definito, dalla fase di pianificazione all'esecuzione dell'esperimento, che viene "descritto" in modo da mantenere la traccia dei flussi, processi e funzionalità avanzate caratteristiche dei numerosi processi scientifici coinvolti. Il sistema consente l'archiviazione elettronica dei dati su sistemi di supporto a lungo termine, è dotato di avanzate funzionalità di ricerca di tutte le informazioni memorizzate (es. funzioni di ricerca per sottostruttura chimica e per qualunque combinazione di test ed altre tipologie di dati) e, oltre a costituire un fondamentale sistema di garanzia della proprietà intellettuale, consente una condivisione immediata delle conoscenze tra tutti i ricercatori GSK.

Clinical e preclinical compliance e R&D Quality Assurance

sono le funzioni presenti nel Centro Ricerche GSK di Verona che assicurano il rispetto delle principali norme stabilite dalle autorità competenti a garanzia della qualità degli studi clinici e non-clinici condotti in R&D, ed in particolare:

- **la funzione di Preclinical Compliance** assicura la conformità alle norme di Buona Pratica di Laboratorio (Good Laboratory Practice - GLP) degli studi non-clinici effettuati per dimostrare la sicurezza dei potenziali farmaci;
- **la funzione di Clinical Quality Assurance** assicura la conformità alle norme di Buona Pratica Clinica (Good Clinical Practice - GCP) degli studi clinici effettuati per dimostrare l'efficacia e valutare la sicurezza e tollerabilità dei potenziali farmaci;
- **Quality Assurance** assicura la "qualità" in tutte le attività di produzione e controllo dei medicinali (principi attivi e formulati) destinati alla sperimentazione clinica, mediante l'applicazione e la verifica degli standard GMP (Good Manufacturing Practice) stabiliti a livello internazionale, nel rispetto delle Autorizzazioni Ministeriali.



LA DIREZIONE SCIENTIFICA E ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Organizzazione interna a GSK Pharma Italia, la **Direzione Scientifica e Assicurazione della Qualità** è la struttura e guida aziendale che garantisce la corretta interpretazione e attuazione dei criteri e requisiti di qualità attraverso:

- **L'Unità di Assicurazione Qualità e Compliance Clinica** per i processi di ricerca clinica e di farmacovigilanza. L'unità presidia e garantisce che tali processi siano condotti in conformità alle norme di Buona Pratica Clinica (GCP) e alle normative nazionali (Decreti Legislativi n. 200/2007 e n. 211/2003)
- **L'Unità di Assicurazione Qualità e Compliance Prodotti** per il controllo di tutta la catena distributiva: importazione, ricevimento, stoccaggio e distribuzione dei farmaci. L'unità svolge anche l'attività di analisi e gestione dei reclami relativi a prodotti e servizi.
- **L'Unità di Assicurazione Qualità e Compliance Scientifica** responsabile del presidio della promozione/informazione scientifica sui prodotti GSK e della formazione ai collaboratori della rete di informazione scientifica come richiesto dal decreto legislativo n. 219/2006 – Titolo VIII (Servizio Scientifico) e dal Codice Deontologico di Farmindustria. Questa unità inoltre presidia il processo per l'ottenimento e la conservazione dell'Attestato di Conformità al Codice deontologico di Farmindustria e il mantenimento e lo sviluppo del Sistema Qualità certificato ISO 9001:2000.
- **Unità Assicurazione della Qualità e Compliance Sistemi Informativi** per l'interpretazione ed attuazione dei criteri e requisiti di qualità dei processi critici per i sistemi informativi.

Nel corso del 2008 la Direzione Scientifica, in linea con quanto richiesto dal Quality Management System di Gruppo, ha istituito il Quality Council, un nuovo comitato aziendale a cadenza bimestrale, dedicato alla discussione delle tematiche di Sistema Qualità e alla promozione della sua cultura al fine di organizzare le attività a supporto del business. Lo stato di implementazione del Sistema Qualità ha ottenuto parere favorevole da parte delle autorità ispettive QMS del Gruppo.

IL SISTEMA QUALITÀ NELLA PRODUZIONE DEI FARMACI

L'insieme dei processi e delle procedure che caratterizzano il Sistema di Qualità di GM&S esteso a tutte le aree dell'organizzazione che hanno un impatto sulla qualità dei prodotti e servizi, assicura il mantenimento degli elevati standard qualitativi di GSK e la soddisfazione delle richieste regolatorie. Le fasi attraverso cui il Sistema Qualità opera sono:

- la raccolta dati e la reportistica necessaria ad attuare e aggiornare il Sistema stesso;

- i controlli e i monitoraggi di processo e di prodotto e la costante verifica di conformità alle policy di Gruppo;
- l'ispezione interna che permette di monitorare l'adeguatezza dell'organizzazione attuata e di promuovere il processo di miglioramento continuo;
- il controllo delle performance che valuta attraverso idonei indicatori l'efficacia e l'efficienza dei processi.

SISTEMI DI GESTIONE SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

GlaxoSmithKline governa gli aspetti di Salute, Sicurezza sul lavoro e Ambiente mediante un Sistema di Gestione Integrato basato su una serie di Standard, Linee guida e Audit Protocolli sviluppati da una struttura Corporate di Environment, Health & Safety (CEHS).

CEHS svolge inoltre una funzione di controllo sull'applicazione del Sistema di Gestione EHS mediante:

- l'esecuzione di Audit periodici EHS, basati su rischi reali del sito, con periodicità bi/triennale;
- revisione dei dati annuali di gestione del sistema EHS, in particolare attraverso l'analisi: di infortuni e malattie (analisi cause), di eventi avversi, di dati ambientali (consumi, costi).

STANDARD

Gli standard sono stati emessi l'1 Gennaio 2002 e da quella data sono obbligatori per tutte le sedi GSK. Il sistema di gestione EHS si basa su 64 standard che possono essere raggruppati in 7 grandi famiglie: Leadership & management, Programmi EHS, Processi di business, Salute dei collaboratori, Rischi ambientali, Attività pericolose, Agenti pericolosi.

Leadership & management

- Leadership ed eccellenza • Elementi di Sistema di Gestione
- Gestione responsabile dei prodotti • Sviluppo Sostenibile

Programmi EHS

- Servizi per la salute, sicurezza e l'ambiente • Valutazione e gestione dei rischi EHS • Coinvolgimento e comunicazione collaboratori e stakeholder esterni • Pianificazione e gestione delle emergenze • Formazione e informazione dei collaboratori • Controllo operativo • Documentazione e controllo della performance • Raccolta e gestione di avvertimenti avversi EHS • Audit

Processi di business

- Sviluppo nuovi prodotti e fornitura • Facility, engineering e cambiamenti organizzativi • Acquisti • Contratti di fornitura • Fornitori chiave • Antincendio e protezione dei beni e delle persone • Pianificazione del business • Business, product & property transactions

Salute dei collaboratori

- Somministrazione cibi e bevande • Ergonomia lavorativa
- Sorveglianza sanitaria • Sviluppo salute e sicurezza
- Benessere organizzativo • Salute riproduttiva • Assenze e riabilitazione • Fumo e lavoro • Droghe, alcool e lavoro

Rischi ambientali

- Efficienza idrica • Efficienza energetica • Imballi dei prodotti e contenitori ambientali • Restituzione prodotti
- Gestione rifiuti • Gestione idrica • Gestione emissioni in atmosfera • Sostanze ODP (che contribuiscono alla riduzione strato ozono) • Biodiversità • Qualità suolo e sottosuolo

Attività pericolose

- Gestione dei processi a rischio • Trasporto merci e prodotti
- Trasferite lavorative • Utilizzo di dispositivi • Utilizzo di dispositivi di protezione individuali • Permessi di lavoro • Lavori in quota e relative protezioni • Magazzino • Contractors & visitatori • Trasporti • Lavoro fuori sede • Costruzioni e demolizioni

Agenti pericolosi

- Identificazione e comunicazione materiali pericolosi
- Limiti d'esposizione lavorativi • Agenti chimici • Agenti chimici irritanti e/o allergizzanti • Agenti biologici • Incendio • Sostanze infiammabili • Elettricità • Rumore • Radiazioni ionizzate
- Radiazioni non ionizzate • Asbestosi e malattie da PCB

LINEE GUIDA

Oltre che degli standard, il sistema di gestione EHS di GSK si basa su linee guida per la comprensione e l'implementazione dei singoli standard. Le linee guida sono di particolare importanza per gli standard che affrontano argomenti complessi ed articolati, quali ad esempio il rischio chimico, nelle sue varie componenti di impatto sulla salute e sicurezza.

AUDIT PROTOCOL

Gli audit protocol rappresentano dei documenti utili per la valutazione del sistema di gestione EHS. Tali documenti permettono di verificare il livello di adeguamento con gli Standard EHS. Sono preparati per essere usati sia per le autovalutazioni sia per i controlli periodici eseguiti dall'organismo centrale di controllo Corporate EHS.

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI INDUSTRIALI

LA GESTIONE DEI RISCHI INDUSTRIALI DI GM&S VERONA

La gestione dei rischi è parte integrante del sistema di governance di GM&S Verona. Il processo si basa su un approccio sistematico volto alla comprensione dei gap tra le pratiche correnti e le esigenze dell'organizzazione per soddisfare al meglio gli obiettivi dell'azienda. In questo senso, la gestione dei rischi è solo la naturale estensione del sistema Qualità e del Sistema Ambiente, Salute e Sicurezza a tutte le necessità di business di GM&S. L'approccio organizzativo prevede la suddivisione della realtà aziendale in aree di rischio omogenee, identificate nelle strutture organizzative o nei principali processi trasversali, all'interno delle quali vengono formalizzate le mappe dei rischi, le valutazioni e i piani di mitigazione. I rischi più significativi vengono riportati a livello centrale (Site Leadership Team), per un'ulteriore verifica della loro valutazione, per l'assegnazione delle priorità e per l'eventuale riporto ai livelli organizzativi superiori.

L'applicazione di questo modello nel 2008 ha confermato l'applicazione efficace dei sistemi di controllo in tutte le aree di business, evidenziando l'assenza di rischi ritenuti critici per il business.

LA GESTIONE DEI RISCHI INDUSTRIALI DI GM&S PARMA

Nello stabilimento di Parma il processo di Risk Management è ormai consolidato all'interno di ogni attività di business. Esiste inoltre un processo di continuo miglioramento del sistema stesso al fine di minimizzare i rischi residui e poter rilevare con immediatezza i rischi emergenti. Il processo di mappatura dei potenziali rischi Operativi, di Salute Sicurezza e Ambiente e di Qualità e di Business ha consentito al management aziendale una condivisione e una approfondita analisi che si è tradotta in un efficace Piano di Controllo e Riduzione del Rischio. Si è definito all'interno del processo di Risk Management un meccanismo di "escalation", che può arrivare tempestivamente ai vertici della Corporate e consentire l'inserimento progressivo di risorse atte a mitigare il rischio residuo. La rapidità con cui il business cambia, induce GSK a spostare il baricentro del processo di Risk Management sulle prime fasi del ciclo di vita del prodotto pur mantenendo sotto controllo l'intero processo sino al paziente finale. Grande enfasi è quindi posta nella progettazione ove la metodologia di analisi e prevenzione del rischio effettuata è risultata un eccellente fonte di mitigazione e controllo del rischio associato. Nel corso del 2008 è stato implementato un nuovo sistema di gestione del Risk Management, guidato da GSK Corporate, che permetterà un comune approccio, una miglior visibilità e un più rapido processo di escalation. Infine, è stato rivisto il Business Continuity Plan di Site, con focalizzazione sui prodotti critici, in particolare sulle azioni per la riduzione dei rischi sul processo di produzione di Ultiva® nel reparto Freeze Dry (reparto di produzione liofilizzati).



CHIUSURA "CASO GLAXO" E ALTRE NOTIZIE DI CONTENZIOSO

Sul fronte legale GSK è stata coinvolta, a partire dal 2003, in un caso che ha avuto risonanza a livello nazionale, ma che finalmente nel 2009 si è definitivamente e totalmente concluso in maniera positiva. Di seguito maggiori dettagli.

CASO VERONA

Nel 2008 è continuato e si è rafforzato l'andamento positivo del "Caso Glaxo" dopo l'incoraggiante conclusione, nel 2007, dell'udienza preliminare che aveva visto un consistente ridimensionamento dell'ipotesi accusatoria. Il 15 maggio 2008 si è tenuta l'udienza innanzi la Corte di Cassazione su ricorso della Procura di Verona avverso i proscioglimenti del GUP. La Suprema Corte si è pronunciata rigettando tutti i motivi del ricorso della Procura ed accogliendo in toto le richieste delle difese. La Corte ha annullato senza rinvio la sentenza di proscioglimento del Giudice per l'udienza preliminare nelle parti in cui era stato disposto il non luogo a procedere "perché il fatto non costituisce reato" o "per intervenuta prescrizione" e ha applicato la formula assolutoria più ampia e definitiva del "perché il fatto non sussiste". Ad ottobre 2008 si è aperto il dibattimento. Nel corso dell'udienza le difese hanno chiesto al Collegio la dichiarazione immediata di non procedibilità facendo espresso riferimento ai principi esposti dalla Suprema Corte nella sentenza citata. Il Collegio si è riservato la decisione in merito aggiornando l'udienza al 29 gennaio 2009. In tale data sono state integralmente accolte le richieste delle difese ed il Tribunale ha disposto l'assoluzione piena nel merito "perché il fatto non sussiste" per tutti i 42 imputati ancora coinvolti. Con tale decisione, che ribalta completamente le tesi accusatorie, il caso di Verona si è definitivamente e positivamente concluso.

CASI STRALCIO

Fra i casi stralcio (relativi a supposte ipotesi di comparaggio) merita segnalazione il proscioglimento nel merito "perché il fatto non sussiste" disposto a gennaio 2008 dal Giudice monocratico di Verona, nonostante la possibile chiusura "tecnica" per intervenuta prescrizione. A seguito di ciò, nel marzo 2008 la Procura di Verona ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione che all'udienza del 18 dicembre 2008 ha pronunciato sentenza di integrale rigetto dei motivi di impugnazione della Procura e di piena conferma della sentenza assolutoria. Anche tutti i cosiddetti "casi stralcio" si sono dunque conclusi con proscioglimenti e/o assoluzioni.

CASO BARI

A novembre 2008, a Bari, il GUP ha finalmente pronunciato la sentenza con cui ha definito la posizione della società, accogliendo la richiesta di GSK di applicazione della mera pena pecuniaria ed anche il caso di Bari si è dunque concluso.

CASO ENGERIX B

A marzo 2008, è stata avviata un'indagine da parte della Procura della Repubblica di Verona a seguito di un esposto di un cittadino che ha chiesto di verificare l'eventuale omissione di GSK circa le obbligatorie informazioni sugli effetti collaterali del vaccino antiepatite Engerix B®. La società sta attivamente collaborando con le autorità ed il consulente tecnico d'ufficio nominato per fornire tutte le informazioni richieste e dimostrare la correttezza del proprio operato.

ALTRI CONTENZIOSI

A luglio 2008, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha chiesto chiarimenti in merito ad un rifiuto a fornire lamentato da un piccolo distributore siciliano non cliente GSK. Sono stati tempestivamente forniti tutti i dati e le informazioni richieste.

Nel corso dell'intero anno 2008 si è verificata un'intensa attività di difesa in contenziosi amministrativi nel campo della prevenzione del tumore alla cervice uterina per la maggior parte avviati dal nostro concorrente il quale ha inteso impugnare ogni bando di gara/aggiudicazione che ritenesse contrario ai propri interessi. I contenziosi sono quasi tutti aperti, ma sono stati ottenuti alcuni importanti positivi risultati per GSK.

- **Contenzioso Brevettuale**

Nel corso del 2008, perdurando l'alto profilo d'incertezza relativamente alla normativa sulla riduzione della durata dei Certificati Complementari di Protezione brevettuale (CCP), il Gruppo GSK ha deciso di non portare avanti ulteriori azioni di accertamento e di concludere quelle già avviate nel corso degli anni precedenti.

- **Contenzioso da recupero crediti**

Il contenzioso attivo di GlaxoSmithKline S.p.A. nel corso del 2008 ha riguardato 12 procedimenti per recupero crediti verso clienti (ospedali e farmacie) per un valore complessivo pari a 895.278,26 euro. Di questi, 5 procedimenti si sono conclusi positivamente nell'anno, con il recupero delle somme in sofferenza per un valore di 126.075,16 euro. Il contenzioso attivo di GlaxoSmithKline Consumer Healthcare S.p.A. nel corso del 2008 ha riguardato 22 clienti del canale della GDO per un valore complessivo pari a 386.935,20 euro e 30 clienti del canale OTC per un valore complessivo pari a 131.227,78 euro.

- **Contenzioso per responsabilità da prodotto**

Il contenzioso per responsabilità da prodotto nel corso del 2008 ha riguardato 21 procedimenti giudiziali passivi pendenti per la richiesta di risarcimento danni da parte di pazienti verso GlaxoSmithKline S.p.A. Di questi, 4 si sono chiusi nell'anno.

A seguito di una trasmissione televisiva nel corso della quale si è dibattuto di possibili effetti collaterali di una classe di prodotti attivi contro la malattia di Parkinson (tra i quali anche il *ropinirolo* commercializzato da GSK), sono pervenute svariate richieste di risarcimento danni da pazienti che asseriscono di aver sofferto tali effetti. Allo stato la società ha rigettato tali richieste non ritenendole fondate.

GlaxoSmithKline

GLI STAKEHOLDER DI GSK



“Gli stakeholder al centro”

Gli stakeholder al centro è la filosofia dell’agire responsabile di GSK, impegnata nella ricerca dell’equilibrio tra l’agire imprenditoriale e il soddisfacimento delle aspettative provenienti dai propri stakeholder, per essere sempre in sintonia con l’ambiente in cui l’azienda opera.

Questo pensiero muove le persone e l’intera organizzazione di GSK che orientano il lavoro di ogni giorno in modo da poter comprendere e venire incontro alla esigenze dei propri interlocutori e poter rispondere in modo accurato ai loro bisogni.

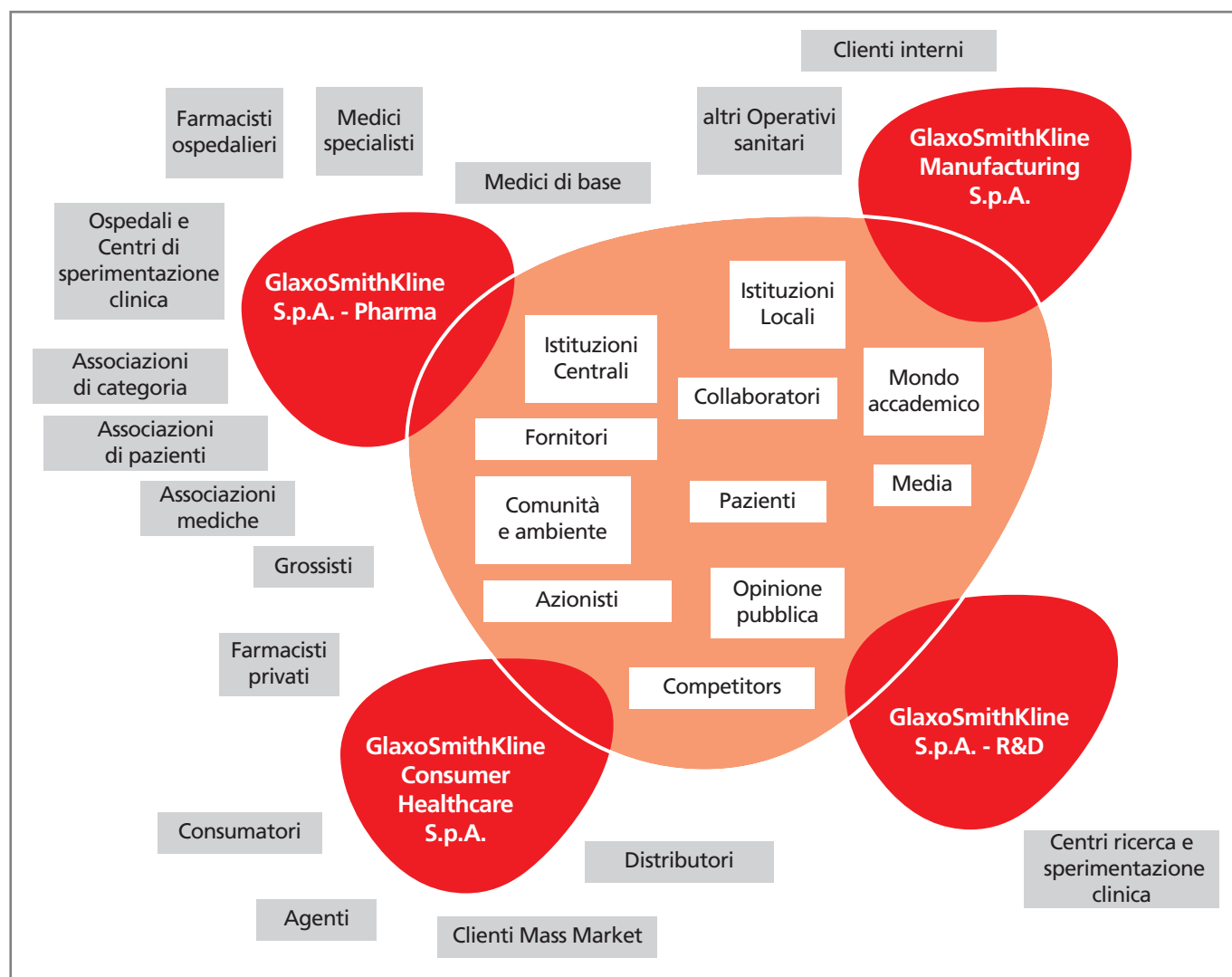


LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

L'ORGANIZZAZIONE DI GSK È STRUTTURATA IN FUNZIONE DELLA COMPrensIONE DELLE ESIGENZE DEI PROPRI INTERLOCUTORI, IN PARTICOLAR MODO DI QUELLI CHE GRAVITANO ATTORNO AL MONDO DELLA SALUTE, PER POTER RISPONDERE IN MODO ACCURATO AI LORO BISOGNI.

La cultura della responsabilità sociale, inoltre, impegna GSK nella ricerca dell'equilibrio tra il proprio agire imprenditoriale e il soddisfacimento delle aspettative provenienti dai propri stakeholder, per essere sempre in sintonia con l' "ambiente" nel quale opera. Migliorare la qualità delle relazioni, quindi, è un obiettivo dell'azienda che discende dall'integrazione dei comportamenti responsabili nelle proprie strategie di business.

La "mappa" degli stakeholder di GSK in Italia mette in evidenza gli stakeholder comuni alle differenti aziende che la compongono da quelli che si riferiscono in modo specifico alla singola realtà. Attraverso il processo di "mappatura" GSK ha identificato, per ogni stakeholder, quali sono gli aspetti delle relazioni che ritiene particolarmente importanti per poter attivare, accrescere e consolidare legami fondati sulla fiducia e sulla correttezza dei comportamenti.



L'ATTIVITÀ DI ASCOLTO

L'attività di ascolto degli stakeholder è per GSK un importante momento di verifica delle scelte gestionali fatte, nonché un'opportunità per cogliere importanti suggerimenti al fine di renderle ancora più in linea con le opinioni e le esigenze espresse dai propri stakeholder.

Durante l'anno 2008 sono state realizzate diverse attività di ascolto riguardanti i seguenti stakeholder:

1. **"media": giornata di incontro/dibattito;**
2. **"collaboratori": analisi di clima;**
3. **"clienti": customer survey;**
4. **"medici (nello specifico: medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti) e alcuni decisori ASL": indagine di brand status**

1. "MEDIA": INCONTRO/DIBATTITO

Il livello di consenso cresciuto intorno al Rapporto di sostenibilità ha consolidato in azienda la prassi di organizzare incontri sul tema con categorie di stakeholder scelte di anno in anno e di impegnarsi a rendicontarne l'esito dando risposta alle istanze emerse a seguito di un'attenta attività di valutazione e condivisione.

Il 24 luglio 2008 è stata organizzata una giornata di incontro con la stampa nazionale nella sede GSK di Verona. Nel corso dell'incontro/dibattito è stato presentato il Rapporto di sostenibilità 2007 e si è discusso sulle caratteristiche del documento e sull'importanza e rilevanza dell'attività di rendicontazione.

Le principali tematiche affrontate durante la giornata hanno riguardato:

1. le caratteristiche tecniche del documento: il valore delle linee guida e della certificazione esterna e la composizione e struttura del report;
2. l'importanza strategica del Rapporto come veicolo di comunicazione aziendale.

Con riferimento al primo punto di discussione, è emersa l'assoluta importanza di seguire linee guida a garanzia di uniformità e autorevolezza del documento. Leggermente critico il punto relativo alla rilevanza della certificazione esterna: il commento è stato generato da una riflessione generale sul carattere "autocelebrativo" di questa tipologia di report, in quanto prodotti edi-

toriali della stessa azienda. Dibattendo sulla metodologia di realizzazione del Rapporto, si è concluso per riconoscere indubbio valore alla certificazione esterna.

Tutti i partecipanti hanno definito il documento cartaceo indispensabile, suggerendo al contempo la realizzazione di una versione di sintesi da allegare o inviare in alternativa al Rapporto completo e che rimandi per approfondimenti allo stesso. Per quanto molto apprezzato, il Report suscita sentimenti contrastanti nel target intervistato: è visto come poco fruibile, in quanto a tratti risulta essere fin troppo denso di informazioni. Particolarmente apprezzata la linea grafica adottata ed il nuovo indice, che prevede la trattazione delle singole categorie di stakeholder. Anche in questa circostanza, l'ultima osservazione ha innescato un costruttivo scambio di opinioni sui temi generali della Corporate Social Responsibility, partendo proprio dal concetto di stakeholder. Secondo i partecipanti all'incontro mancherebbe in Italia una coscienza ed una conoscenza della CSR che permetterebbe di apprezzare in pieno lavori come quello di GSK. Ciò che dovrebbe emergere da questa tipologia di documenti è la coerenza dell'azienda: è stata quindi auspicata una maggiore sintesi dei dati numerici dando più evidenza al perché sia così importante l'attività di rendicontazione.

Riguardo alla seconda tematica, affrontando il tema della comunicazione alla stampa della notizia della pubblicazione del report annuale, i partecipanti al tavolo hanno avanzato due proposte:

- prevedere una doppia versione del rapporto con contenuti differenziati a seconda che sia destinato ad una stampa laica o specialistica;
- commissionare un'indagine demoscopica per sapere quali sono le esigenze dei media nei confronti dell'azienda, approfondendo i temi della conoscenza e utilità del Rapporto di sostenibilità, l'entità e la solidità del rapporto tra i media e l'azienda e chiedendo cosa ci si aspetti di sapere da questa tipologia di documenti.

2. "COLLABORATORI": ANALISI DI CLIMA

GSK è impegnata a studiare costantemente il proprio clima aziendale per poter favorire lo sviluppo di un ambiente lavorativo dove ognuno possa esprimere le proprie abilità, capacità e attitudini.

In GSK Pharma il clima aziendale è monitorato sin dal 2006 quando è stata lanciata da Corporate la prima Leadership Survey. L'obiettivo è raccogliere il feedback dai collaboratori che operano direttamente nel business rispetto a quattro dimensioni:

Lavorare in GSK, Leadership dei managers, Modello Commerciale, Reward e Recognition. La survey ha coinvolto 1.131 persone, di cui 1.016 della Field Force e 115 di strutture di staff (quali: Medica, Marketing, Training e altre). Il tasso di risposta è stato del 97% contro l'86% del 2006.



Lavorare in GSK



Responsabilità sociale
Orgoglio e appartenenza
Leadership indiscussa nel futuro
Reputazione
Ambiente di lavoro e motivazione
Stile di management della direzione

2008	7,9
2007	7,5

Leadership dei Managers

Accountability
Decisionalità
Chiarezza e trasparenza
Capacità di motivare
Capacità di comunicare
Capacità di fissare obiettivi
Capacità di gestire meeting efficaci
Team building
Gestione del feedback
Capacità di coaching e sviluppo

2008	8,0
2007	7,5

Commercial Models

Chiarezza del modello
Chiarezza dei ruoli nell'implementazione del modello
Efficacia del modello "When, Why and How"
Efficacia del call plan
Benefici derivanti dall'applicazione di PCI
Contributo della competitività
Efficacia di segmentation & targeting

2008	7,4
2007	7,0

Internal Reputation

La survey del 2008 è stata sviluppata come follow-up della survey del 2006. La percezione generale del 2008 segnala un significativo miglioramento in tutte le aree.

L'analisi di clima a livello di stabilimento ha cadenza biennale; l'ultima analisi è stata realizzata nel 2006, come nel settore Pharma; nel corso del 2008 è stata però riproposta ai soli dipendenti di Parma. Nello stabilimento produttivo di Verona, infatti, si è deciso di posticipare l'analisi di clima a causa della situazione di incertezza che si è poi concretizzata in una profonda attività di riorganizzazione e di razionalizzazione dello stabilimento di Verona.

Al sondaggio di Parma hanno risposto 284 persone pari al 75% dei potenziali partecipanti. Il risultato è soddisfacente. Confrontando i dati del 2008 con quelli delle precedenti survey del 2004 e del 2006 su alcuni items più significativi appare che:

- Stipendio: i soddisfatti si attestano al 55%, in linea con le rilevazioni precedenti;
- Adeguatezza della retribuzione: i soddisfatti sono al 28%, in linea con la rilevazione del 2006;
- Confronto retributivo con altre aziende: soddisfatti al 42%, in linea con le rilevazioni precedenti;
- Rapporto con i capi: soddisfazione in calo rispetto alla rilevazioni precedenti;

- Rapporto con i colleghi: soddisfazione in calo rispetto alle rilevazioni precedenti;

Su questi due ultimi item è stato individuato un piano di azioni motivazionali e formative.

- Valutazione di GSK come Azienda: positiva per l'80%, stabile rispetto alle rilevazioni precedenti;
- Soddisfazione complessiva: buona e molto buona per il 51%, in linea con le rilevazioni precedenti.

In R&D dal 2004, viene condotta ogni anno una Pulse Survey, indagine che coinvolge i dipendenti di tutti i siti di Ricerca e Sviluppo GSK nel mondo. La survey mira ad analizzare la cultura aziendale, e, come nel 2007, anche nel 2008 il questionario era focalizzato sugli aspetti relativi alla qualità, trasparenza e integrazione: le domande erano volte a misurare la percezione dei dipendenti su diversi aspetti dell'organizzazione, dalla più ampia (l'area di Ricerca e Sviluppo GSK) a quella della propria linea gerarchica, dei team di progetto o di lavoro, alla valutazione del grado di soddisfazione nel proprio lavoro.

I risultati sono stati pubblicati sull'intranet aziendale e rappresentano uno strumento importante per identificare eventuali interventi e azioni che permettano di allineare la cultura aziendale agli obiettivi nell'area di Ricerca e Sviluppo.

3. "CLIENTI": CUSTOMER SURVEY

Nel 2008 è stata condotta un'indagine conoscitiva per misurare il grado di soddisfazione dei clienti rispetto al sito produttivo di Parma.

Le domande hanno riguardato diversi ambiti, dalla gestione della supply chain, alla gestione della documentazione, qualità della comunicazione e gestione del lancio della formulazione orale di Hycamtin®.

Lo scopo della survey era verificare la percezione del cliente finale del livello di servizio offerto dalle strutture di supply management e validare il sistema di distribuzione del prodotto sull'intera supply chain.

Il risultato complessivo dell'indagine è stato molto positivo infatti il 62% del campione intervistato ha riconosciuto i risultati del si-

stema di gestione del sito di Parma come eccellenti e un altro 31% giudica i risultati buoni.

In Consumer healthcare l'indagine di customer satisfaction ha analizzato due canali distributivi:

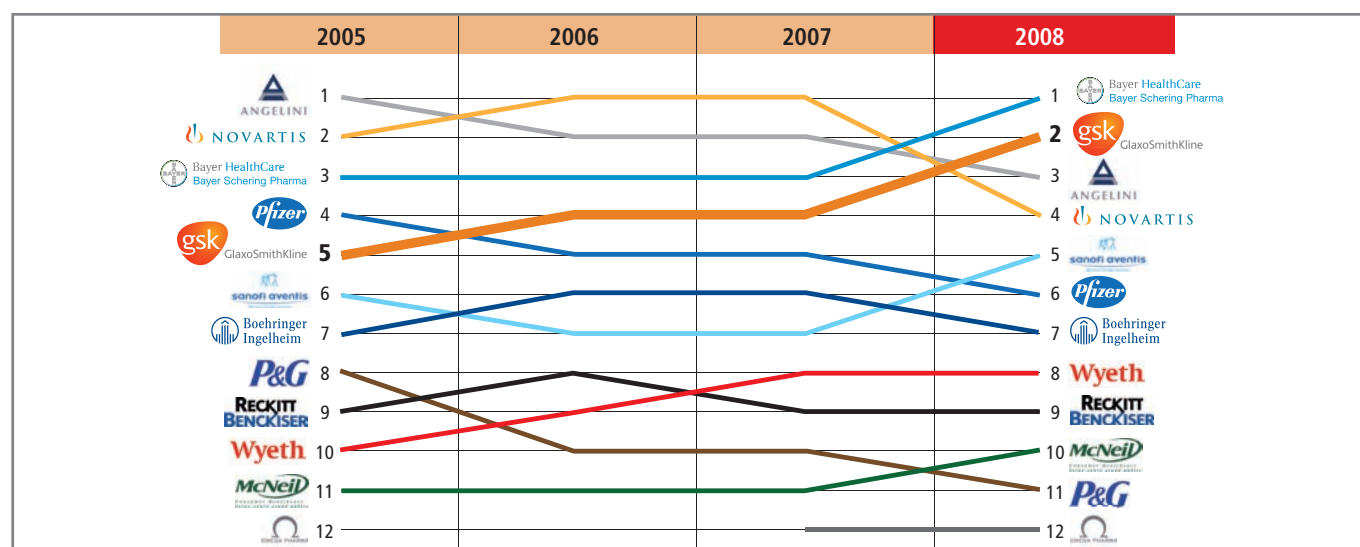
- nel canale della grande distribuzione organizzata (GDO) GSK CH ha ottenuto la settima posizione su un benchmark di 10 aziende che operano nel settore "toiletries" (si veda tabella 1); GSK CH ha una valutazione piuttosto omogenea su tutte le aree di analisi, ma ha performance decisamente più basse di quelle dei suoi concorrenti diretti.
- nel canale delle farmacie e parafarmacie GSK CH ha ottenuto la seconda posizione dopo Bayer confermando il trend di crescita degli ultimi 5 anni (si veda tabella 2).

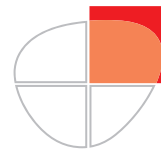
TABELLA 1

Risultati complessivi (Class. di 10) Tutte le funzioni 1	Produttore	Relazioni e supporto di business	Personale del produttore	Category Management	Brand/ Consumer marketing	Trade marketing/ promozioni	Gestione ordini e logistica	Customer service e fatturazione
1	Beiersdorf	1	1	1	3	1	4	2
2	Procter & Gamble PC	2	2	2	1	2	5	6
3	Unilever PC	3	3	3	4	4	1	1
4	L'Oréal	5	5	4	2	3	8	4
5	Manetti & Roberts	4	3	6	5	5	5	8
6	Colgate-Palmolive PC	6	7	5	6	6	3	5
7	GlaxoSmithKline	7	8	8	7	9	8	9
8	Sara Lee	8	6	7	8	7	10	10
9	Henkel Testa Nera	10	10	10	10	8	2	3
10	Johnson & Johnson	9	9	9	9	10	5	7

Terzo migliore Terzo nella media Terzo peggiore

TABELLA 2





4. "MEDICI E DECISORI ASL": INDAGINE DI BRAND STATUS

Al fine di misurare i cambiamenti della percezione di GSK in Italia, anche nel 2008 è stata condotta la ricerca sulla Brand Equity (dopo quelle del 2002, 2005, 2006 e 2007) che, come negli altri anni, è stata commissionata ad una società internazionale, specializzata in questa tipologia di indagini, che adotta una propria metodologia brevettata, denominata "brand navigator" e conduce l'indagine attraverso interviste personali "face to face".

Nel 2008 l'indagine ha coinvolto un rappresentativo campione di 354 medici di medicina generale, 104 pediatri e circa 70 medici specialisti per ogni specialità: igienisti, infettivologi, ortopedici, internisti, diabetologi, ginecologi, neurologi, psichiatri, pneumologi, urologi e, novità dell'ultima indagine, sono stati intervistati anche alcuni decisori ASL.

Negli anni precedenti si è assistito ad una costante crescita dell'immagine GSK percepita inizialmente quale azienda legata a diversi marchi aziendali e di prodotto ma senza un preciso profilo (2002), successivamente come azienda "research oriented", ma senza un riconoscimento dei prodotti (2005), quindi azienda "product oriented" (2006) ed infine, nel 2007, azienda "company oriented", più compatta e riconosciuta in ognuna delle aree in cui è presente (multispecialistica), indipendentemente dai prodotti ed a prescindere dal giudizio sulla Rete di Informazione Scientifica.

Nel 2008 emerge un quadro ancora più positivo per GSK, che viene percepita come Azienda Farmaceutica che può offrire le sue proposte terapeutiche a 360° nel campo della salute, dalla prevenzione (vaccini) alla cura (farmaci).

L'ulteriore salto di qualità è frutto anche dell'elevata immagine istituzionale trascinata dal segmento dei vaccini: presso quasi tutti i target la conoscenza spontanea dei vaccini GSK produce una forte crescita d'immagine.

Presso il medico di base GSK è percepita come azienda completa, presente a tutto campo e che riesce a parlare al target in modo sempre più efficace (non solo grazie al contributo degli ISF). Il positivo trend si evidenzia sia in assoluto che nel confronto verso i competitors, principalmente grazie ad un portafoglio prodotti ampio ed accreditato (dove gli antibiotici rimangono il segmento di maggior prestigio) e alla propria ricerca.

In ambito specialistico, in quasi tutte le aree terapeutiche, l'azienda viene vista come leader ed in particolare presso gli infettivologi-HIV, i pneumologi, gli igienisti ed i decisori ASL (in cui si registra la crescita più significativa) presso i quali GSK è percepita quale azienda forte, credibile e con un portafoglio differenziato ed innovativo. Proprio per l'elevata immagine e l'elevato riconoscimento di Azienda leader è comune presso numerosi tar-

get una crescente aspettativa di nuove proposte terapeutiche, innovative e che diano continuità del ruolo di leadership che GSK da anni si è conquistato.

Da parte di GSK l'obiettivo è di confermare con convinzione il proprio impegno in termini di compliance etica e legale e di reputazione per accrescere ulteriormente la propria posizione sia a livello istituzionale, sia nei confronti della classe medica, dei pazienti, dei cittadini e dei propri dipendenti.

ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI

Per rispondere in maniera mirata ed attenta ai bisogni del cittadino/paziente sempre più consapevole e partecipe delle politiche socio-sanitarie del proprio Paese, GSK ha deciso di mettergli a disposizione le proprie competenze e conoscenze nel campo della salute.

Con questi intenti, dal 2005, è stata istituita all'interno di GlaxoSmithKline S.p.A. la struttura delle Relazioni con Associazioni di Pazienti le cui attività comprendono, non solo l'erogazione di contributi economici a sostegno di specifici progetti, ma un insieme di iniziative realizzate in collaborazione con il mondo dell'associazionismo per diffondere la conoscenza, la prevenzione e la gestione di specifiche patologie.

I benefici derivanti dalla condivisione di progetti, di medio e lungo termine, ad ampio respiro sociale, rappresentano certamente un innovativo approccio a tematiche legate al mondo della salute, oltre che un'importante risorsa e un patrimonio utile a vantaggio delle associazioni, delle aziende e della società intera.

La gestione delle relazioni tra l'azienda e i gruppi di pazienti, nell'ottica di garantire la massima indipendenza possibile e la non ingerenza da parte di GSK nell'operato delle associazioni, risponde in maniera imprescindibile a principi di trasparenza, reciproco rispetto e fiducia.

Le linee guida per le relazioni con le Associazioni di Pazienti, definite internamente da GSK e condivise con loro, costituiscono la base per definire obiettivi, modalità di collaborazione e tempistiche per la definizione e l'analisi dei vari progetti. Tutto ciò, assieme all'individuazione di un tetto massimo di finanziamento fissato al 25% dell'ammontare delle risorse di un'associazione, permette di operare al di fuori di influenze di carattere commerciale e in piena autonomia per il migliore interesse dei pazienti.

Il contributo concreto di GSK a favore dell'associazionismo, si esplica in differenti modalità di aiuto e sostegno che vanno dalla semplice donazione in denaro, alla condivisione di un progetto comune, alla collaborazione per la maggior strutturazione delle

Associazioni di Pazienti e alla definizione di politiche che promuovano l'accesso alle cure e all'innovazione per i pazienti. GSK, in accordo con questa linea si impegna a condividere e sottoscrivere con ciascuna Associazione con la quale vuole sviluppare una relazione a medio-lungo termine, un Protocollo d'Intesa, all'interno del quale sono definiti obiettivi comuni e i principi fon-

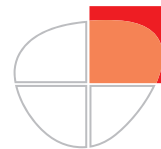
damentali della relazione stessa.

Inoltre nell'ottica di offrire la massima trasparenza possibile delle relazioni con le Associazioni di Pazienti, anche nel 2008 si è deciso di pubblicare on line, sul sito www.gsk.it, l'elenco delle attività realizzate con le associazioni ed il relativo sostegno economico erogato.

TABELLA: Attività svolte e supporto erogato alle associazioni a tutela dei pazienti

Nome della Associazione	Attività svolte con l'Associazione nel 2008	Sostegno economico nel 2008
Associazione italiana pazienti BPCO (Bronco Pneumopatia Cronica Ostruttiva)	Donazione a supporto della segreteria dell'associazione, per l'implementazione del numero verde e per assicurare una maggiore diffusione del materiale informativo ed educativo sulla BPCO. Supporto per ufficio stampa	71.720
Andos (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno)	Donazione finalizzata al supporto dell'attività di formazione dei volontari, del congresso nazionale, dello sviluppo del sito della associazione, della creazione di una rivista ufficiale e del coordinamento di 56 sedi sparse sul territorio.	15.000
Cittadinanzattiva	Contributo liberale per la realizzazione di un progetto sul tema dell'assistenza domiciliare integrata, in continuità con le attività nel corso delle edizioni precedenti del progetto, che ha lo scopo di realizzare un'indagine sui servizi di assistenza domiciliare integrata a livello nazionale. Sponsorizzazione del III congresso nazionale (3-6 dicembre) a Roma	75.000
CLPS (Coordinamento Ligure Persone Sieropositive)	Donazione come supporto alle attività istituzionali legate all'associazione.	10.000
Europa Donna	Donazione come supporto al proseguo delle attività dell'associazione, con particolare riferimento ad una campagna di comunicazione sulla prevenzione del tumore al seno. Sponsorizzazione dell'incontro con le Parlamentari della Repubblica il 14 ottobre dal titolo "Tumore al seno: progetto mortalità zero".	21.000
FAND (Associazione Italiana Diabetici)	Donazione a supporto delle attività istituzionali, della segreteria e per realizzare alcune attività locali utili a stimolare l'adozione di stili di vita sani, quali l'attività fisica, nel paziente diabetico.	15.000
Federasma	Donazione finalizzata a sostenere le seguenti iniziative: attività istituzionali e di segreteria, ufficio stampa, materiali informativi ed educativi, iniziative educative in alcune aree del territorio nazionale sul tema del controllo dell'asma. Sponsorizzazione del Congresso Nazionale di Firenze del 26-28 giugno.	30.000
LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori)	Donazione come supporto all'organizzazione di attività ed iniziative finalizzate a sensibilizzare la comunità nei confronti della prevenzione oncologica.	20.000
Nadir	Donazione come supporto alle attività istituzionali dell'associazione e ad un progetto che mira a valutare le differenze cliniche, sanitarie, sociali, economiche e terapeutiche della scoperta della condizione sierologia per HIV di una persona in fase non conclamata di patologia rispetto ad una scoperta in fase conclamata.	24.000
NPS (Network Persone Sieropositive)	Donazione come supporto alle attività istituzionali legate all'associazione, alla realizzazione di corsi di formazione e di advocacy e per borse di studio per i pazienti o a favore di famiglie di malati HIV.	95.000
ONDa (Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna)	Donazione come supporto alle attività istituzionali legate all'associazione, volte a studiare le principali problematiche relative alla salute femminile.	200.000
Parkinson Italia	Donazione come supporto alle attività istituzionali legate all'associazione, in particolare segreteria, ufficio stampa e materiali informativi ed educativi. Contributo per incarico a relatore per riportare il vissuto quotidiano, i bisogni e le aspettative del paziente affetto da Parkinson in eventi di comunicazione non rivolti alla classe medica.	9.000

Nel 2008, inoltre, sono stati erogati supporti economici ad altre 17 associazioni per un totale di € 108.000.



ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

GSK considera le associazioni di categoria importanti strumenti di crescita culturale, di interscambio di conoscenze e di partecipazione attiva alle dinamiche del dibattito sociale, anche ai fini della rappresentazione e della difesa dei legittimi interessi aziendali.

Da questo spirito nascono il costante impegno e l'assidua partecipazione di GSK alle attività associative su temi di specifico interesse per il settore farmaceutico e per il mondo industriale e imprenditoriale.

GSK è quindi presente nelle principali associazioni fra le quali vanno ricordate in particolare:

Confindustria: nell'ambito delle attività confindustriali, Angelos Papadimitriou, Presidente e amministratore delegato di GSK S.p.A., siede nel Direttivo di Confindustria nazionale e presiede il Comitato tecnico degli investitori esteri in Italia; a livello locale, nell'ambito di Confindustria Verona, GSK ricopre la Vicepresidenza con delega all'Internazionalizzazione e la presidenza della Sezione Chimica e Farmaceutica; GSK fa inoltre parte dell'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma.

Nell'ambito delle responsabilità assunte in ambito associativo, GSK ha promosso il dibattito sulla competitività dell'Italia nello scenario internazionale e sulla capacità del nostro Paese di attrarre gli investimenti esteri che rappresentano un importante fattore di crescita economica, industriale e scientifica.

Il 28 febbraio 2008 si è infatti tenuto, presso l'auditorium GSK di Verona, il primo Forum degli investitori esteri di Confindustria intitolato "Attrazione Italia"; in quell'occasione i vertici nazionali e locali delle organizzazioni imprenditoriali hanno analizzato, insieme ad economisti e manager, i punti di forza del "sistema Italia", gli ostacoli allo sviluppo degli investimenti in entrata nel Paese e le possibili vie di soluzione.

Farindustria, all'interno della quale GSK ha assunto una delle vicepresidenze. Farindustria è l'associazione che da 30 anni riunisce le imprese farmaceutiche operanti in Italia; rappresenta le istanze delle associate per la crescita scientifica e industriale del settore attraverso il dialogo con le istituzioni e con tutte le parti sociali, promuove la competitività e diffonde la conoscenza del ruolo dell'industria farmaceutica.

L'appartenenza a Farindustria è subordinata all'accettazione e al rispetto del Codice Deontologico, uno dei più rigorosi in Europa, che rappresenta un accordo fra le industrie farmaceutiche volontariamente approvato nel rispetto delle relative norme statutarie e delle regole dettate dai Codici deontologici delle Federazioni, europea e internazionale, dell'industria farmaceutica (EFPIA e IFPMA) e diretto a regolamentare i rapporti tra le industrie e tra queste e il mondo scientifico e sanitario.

Per ribadire l'importanza della formazione e il contributo delle

imprese farmaceutiche al progresso della ricerca, Farindustria ha avviato, in accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione, il progetto "La ricerca fa Scuola". Incontro con la ricerca sui farmaci", iniziativa nata per avvicinare il mondo della scuola secondaria superiore a quello della ricerca scientifica.

Nell'ambito del progetto, nel dicembre 2008, 45 studenti e 20 docenti degli istituti superiori della Regione Veneto hanno partecipato al convegno organizzato presso la sede GSK di Verona, che ha messo a disposizione spazi e competenze per avvicinare i giovani alla scienza e alla ricerca.

p.100

Assobiotech: l'associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, la cui missione è di favorire lo sviluppo delle biotecnologie e del loro impiego.

GSK Consumer Healthcare partecipa alla vita associativa di gruppi quali Federchimica, Assolombarda, Centromarca, ECR (Efficient Consumer Response), AIIPA (Associazione Italiana Industrie Prodotti Alimentari), UNIDI (Unione Nazionale Industrie Dentarie Italiane), UNIPRO (Associazione Italiana Industrie Cosmetiche), ANIFA (Associazione Nazionale Imprese Produttrici Farmaci di Automedicazione), UPA (Utenti Pubblicità Associati). Il contributo destinato da GSK Consumer Healthcare per la partecipazione alle diverse categorie nel 2008 è stato di 218.500 euro.

CLIENTI

I Clienti di GSK in Italia appartengono a categorie differenti a seconda della tipologia di prodotto commercializzato e della società che li commercializza (informazioni più complete si possono trovare nella parte introduttiva del Report).

GlaxoSmithKline SpA è attiva nella vendita di farmaci e vaccini in differenti aree terapeutiche; nel 2008 ha rafforzato il suo ruolo di azienda leader, confermando la sua posizione nel mercato ospedaliero e crescendo in quello pubblico. GSK SpA intrattiene inoltre rapporti di concessione/licenza/fornitura con aziende farmaceutiche italiane ed estere.

GlaxoSmithKline Manufacturing SpA, la società di produzione, ricopre un rilevante ruolo strategico mondiale all'interno del Gruppo: fornisce infatti, di vaccini antibiotici e altri farmaci sterili liquidi e liofilizzati, le società consociate e quelle controllanti di 120 mercati (fra cui Europa, Stati Uniti, Giappone e Cina). La capacità di abbinare elevati standard produttivi, solide competenze e costi competitivi le hanno consentito di diventare fornitore anche per conto terzi del mercato USA.

GSK Consumer Healthcare SpA commercializza prodotti di largo consumo OTC (Over The Counter) e SOP (Senza Obbligo di Prescrizione) a Farmacie e Grande Distribuzione. Anche nel 2008 ha confermato la propria leadership nel segmento dell'igiene orale e del trattamento delle vie respiratorie.

La particolare attenzione nei confronti della qualità relazionale con le differenti categorie di clienti è supportata dalle indagini annuali di customer satisfaction e di brand status (documentate nella sezione "Attività di Ascolto") a cui le aziende fanno seguire piani di miglioramento nelle attività di gestione.

COMUNITÀ

GlaxoSmithKline è consapevole dell'influenza che con le proprie attività può avere sullo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera e cui, come cittadino, appartiene. Per questo motivo, oltre a svolgere responsabilmente le proprie attività caratteristiche d'impresa ritiene opportuno partecipare allo sviluppo sociale della comunità attraverso collaborazioni e progetti qualificati che vanno oltre la semplice natura di contributi economici. Nel 2008 l'impegno di GlaxoSmithKline in investimenti progettuali e liberalità verso la Comunità ed il territorio è stato pari a 2.326.632 euro.

Tutte le attività di GSK in questo ambito prevedono il multipartenariato, la replicabilità sul territorio, la sostenibilità nel tempo e sono suddivisibili in tre gruppi principali:

1. progetti ideati e realizzati da GSK in partenariato con enti pubblici e privati a favore delle fasce più deboli e bisognose della popolazione;
2. partecipazione a progetti e/o iniziative di terzi, meritori di partecipazione e/o contribuzione economica, che presentano elevata affinità con la missione aziendale e dove le competenze e capacità di GSK possono rappresentare un valore aggiunto nel tempo; donazioni e contributi liberali con finalità scientifico-sanitaria, sociale-caritatevole, di supporto alla ricerca o alla formazione universitaria;
3. attività svolte dalla Fondazione Smith Kline, Ente Morale non profit per il progresso della conoscenza in ambito sanitario.

1. PROGRAMMA SALUTE & SOCIETÀ

"Salute&Società", il programma di responsabilità sociale di GlaxoSmithKline nato nel 1999 per rispondere ai bisogni delle fasce di popolazione considerate più meritevoli di attenzione, i bambini e gli anziani, rappresenta il punto di partenza per la realizzazione delle attività sociali a favore della comunità e del territorio in cui l'azienda è inserita.

"Leggere per Crescere" e "benATTIVI", i due progetti principali, si sono diffusi e affermati sul territorio nazionale grazie a partnership con Istituzioni, Enti e Associazioni nazionali e locali con cui ne condividono finalità e metodologie. L'esportabilità di modelli di riferimento, precedentemente testati in aree pilota, rappresenta un'importante caratteristica di queste iniziative volte a favorirne l'implementazione diretta, anche da parte della comunità stessa, sul territorio italiano.

Nell'anno 2008, il programma "Salute&Società" ha previsto un impegno complessivo di 537.028 euro.



"LEGGERE PER CRESCERE"

L'obiettivo del progetto "Leggere per Crescere", sviluppato con l'intento di favorire il benessere psico-affettivo del bambino, è quello di sensibilizzare i genitori con figli in età prescolare sull'importanza di leggere, raccontare e narrare storie ad alta voce ai e con i loro piccoli fin dai primi anni di vita. Numerosi studi dimostrano, infatti, che tale pratica contribuisce allo sviluppo psico-emotivo del bambino, oltre a migliorare le relazioni in ambito familiare.

L'importanza di questo aspetto è stata riconosciuta anche dal Ministero della Salute che, nel 2006, ha inserito la promozione della lettura ad alta voce in età prescolare tra gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 e, l'anno successivo, nel Piano di Azioni per la Salute della Donna e del Bambino.

"Leggere per Crescere" si occupa di tutti bambini in età prescolare con un occhio di riguardo per quelli in particolari condizioni di disagio o difficoltà, come può accadere per i bambini presenti nei reparti ospedalieri, per quelli con disabilità cognitiva e per quelli provenienti da famiglie immigrate.

A fine 2008 il progetto è presente in 14 regioni, 593 enti (scuole dell'infanzia, asili nido, biblioteche, ludoteche, ecc) e 70 nosocomi, con il coinvolgimento di circa 11.000 operatori che attraverso incontri formativi, presentazioni e manifestazioni effettuate sul territorio hanno permesso di raggiungere 600.000 famiglie a cui, periodicamente, vengono distribuiti i materiali educazionali del progetto. Nel 2008, sono state distribuite 90.000 copie della rivista quadrimestrale e 70.000 inserti, oltre 12.500 brevi guide per i genitori, realizzate in collaborazione con FIMP e Regione Veneto e 2.500 pieghevoli contenenti indicazioni utili per il genitore e distribuiti, in partnership con Movimento Consumatori, presso gli sportelli dell'Associazione.

Il 2008 è stato un anno importante per lo sviluppo dell'iniziativa in ambito interculturale.

È stata, infatti, pubblicata la prima dispensa "Tu e il tuo bambino. Conoscerlo di più per allevarlo meglio" destinata alle famiglie immigrate con bambini nel primo anno di vita e contenente indicazioni, nelle otto lingue principali (italiano, inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese, rumeno, ucraino) sulla cura del bambino fin dalla sua nascita. La pubblicazione ha ottenuto i patrocini di Unicef Italia, della Federazione Italiana Medici Pediatri, della Società Italiana di Pediatria, di Rai Segretariato Sociale ed è stata presentata in via ufficiale all'interno della tavola rotonda "Le migrazioni da parte dei bambini" tenutasi a Roma il 23 ottobre 2008 presso la sede di Unicef Italia.

La tematica interculturale si è diffusa sul territorio nazionale grazie anche alla collaborazione con Associazioni e Istituzioni che hanno deciso di distribuirla sul territorio nazionale, attraverso le proprie sedi, come è accaduto con Rai Segretariato Sociale e con la Federazione Italiana Medici Pediatri.

Con quest'ultima, in particolare, è significativo evidenziare la collaborazione attivata a favore del benessere dei bambini che affluiscono presso gli ambulatori dei pediatri, che ha previsto anche il sostegno per la realizzazione di 7 incontri ECM regionali sul tema "Leggere per Crescere: La comunicazione come strumento di cura". L'iniziativa ha visto la partecipazione complessiva di 160 Pediatri di libera scelta e la distribuzione di materiali del progetto a tutti i partecipanti. Per diffondere al pubblico questa importante collaborazione si è deciso di darle risalto anche attraverso la realizzazione di un crosslink sui rispettivi siti web.

La distribuzione gratuita della dispensa interculturale ai richiedenti, stampata complessivamente in 41.000 copie, rappresenta il modo migliore per contribuire all'integrazione di famiglie immigrate grazie anche al coinvolgimento di Enti, ASL, Consulitori e Associazioni che quotidianamente entrano in contatto con persone straniere.

Anno interculturale, il 2008, anche per quel che riguarda la prosecuzione della partnership con l'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Veneto con cui è stato siglato un rinnovo biennale della collaborazione finalizzata alla diffusione dell'estensione interculturale di "Leggere per Crescere" su tutto il territorio, attraverso l'avvio di una esperienza pilota in nove Comuni selezionati dalla Regione. Tale accordo prevede la realizzazione di percorsi formativi dedicati a famiglie ed operatori dell'infanzia operanti in contesti multietnici.

In campo ospedaliero, oltre alla diffusione di "Leggere per Crescere" in altri nosocomi tra cui l'Ospedale San Paolo di Savona, altri 10 reparti di pediatria pugliesi e il prosieguo delle attività precedentemente realizzate a favore dei volontari e dei bambini presenti presso l'Ospedale dei Bambini Buzzi di Milano e presso l'OIRM Sant'Anna di Torino, è significativa la sottoscrizione del protocollo di intesa con l'Ospedale Meyer di Firenze per la realizzazione di un percorso formativo in ambito interculturale.

Sul territorio, inoltre, l'inaugurazione della "Biblioteca per bambini e ragazzi" del Comune di Corigliano Calabro, alla presenza del calciatore Rino Gattuso e in collaborazione con Fondazione Forza Ragazzi e Fondazione Carmine de Luca, ha testimoniato il consolidamento delle attività di "Leggere per Crescere" nella regione Calabria. A conclusione dell'iniziativa è stato inoltre realizzato uno spettacolo per bambini aperto alla comunità di Corigliano.

Tra le più significative esperienze locali, inoltre, è da sottolineare il percorso formativo pilota realizzato a Bellombra sull'importanza della lettura ad alta voce, in collaborazione con l'Assessorato alla Famiglia e alle Politiche Giovanili della Provincia di Rovigo che ha coinvolto genitori e nonni. A conclusione del percorso è stata realizzata una dispensa contenente le "Buone pratiche per la lettura" distribuite a tutti i partecipanti.

Il sito, www.leggerepercrescere.it, si è arricchito di contributi di importanti esperti del settore dell'infanzia tra cui Roberto Denti,

fondatore della prima biblioteca per bambini e ragazzi in Italia. L'invio di newsletter mensili ha permesso, inoltre, di incrementare gli accessi al sito, con una media mensile di 2.800 visitatori. Nel campo della collaborazione con associazioni da evidenziare la prosecuzione annuale della rubrica dedicata al progetto, proposta mensilmente nell'inserto Consumer's Magazine di Movimento Consumatori, un'ulteriore possibilità per fornire consigli utili alle famiglie sui benefici del leggere assieme.

"Leggere per Crescere", nel marzo 2008 ha ricevuto il premio nazionale "Amico della Famiglia 2007" istituito dal Ministero della Famiglia per il contributo dell'iniziativa allo sviluppo di progetti dedicati alla famiglia e alla comunità e, nel giugno 2008, il premio "Impresa verso la responsabilità sociale" di Confindustria Verona, per il contributo e l'impatto sociale del progetto nella comunità.

"benATTIVI"

Lo stato di benessere generale e la prevenzione delle principali patologie croniche dell'età sono da considerarsi i principali benefici derivanti dalla pratica di moderata attività fisica da parte della popolazione anziana. La tutela dei cittadini, approvata nel 2007 dal Ministero della Salute nel piano programmatico "Guadagnare Salute", prevede la prescrizione dell'attività motoria, in collaborazione con Amministrazioni Centrali ed Enti competenti, anche per i soggetti più anziani. GSK, fin dal 2001, ha sviluppato il progetto "benATTIVI" con l'obiettivo di sensibilizzare operatori sanitari e opinione pubblica sull'importanza di una regolare attività fisica per il benessere dell'anziano, sia attraverso una formazione mirata per il Medico di Medicina Generale, principale "prescrittore" consapevole dei vantaggi offerti da uno stile di vita attivo, sia attraverso la divulgazione di materiali educazionali dedicati agli operatori e agli utenti.

Il 2008 ha visto l'implementazione delle attività regionali connesse al progetto nel territorio del Friuli Venezia Giulia con la realizzazione di due opuscoli informativi per il Medico di Medicina Generale dedicati rispettivamente ai vantaggi dell'attività fisica e al controllo dietetico per il paziente diabetico.

Nella regione Veneto, a completamento del percorso previsto dal protocollo di intesa siglato nel 2007 con la Regione Veneto, sono stati realizzati, nel 2008, 10 corsi per i Medici di Medicina Generale in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione della ULSS 20 di Verona. La partecipazione complessiva è stata di 962 partecipanti, di cui 724 Medici di Medicina Generale a cui sono stati distribuiti i materiali educazionali appositamente realizzati per questa iniziativa.

2. GSK E TELETHON INSIEME PER LA RICERCA

GSK sempre più a fianco di Telethon, a sostegno della ricerca per

la lotta contro le malattie genetiche. Nel corso del 2008 si è infatti ulteriormente ampliato il network della solidarietà creato dall'iniziativa "GSK&Telethon, insieme per la ricerca", che ha come protagonisti gli Informatori medico-scientifici di GSK presso gli studi medici di tutta Italia. Grazie al loro impegno, sono stati realizzati su tutto il territorio nazionale oltre 32mila punti d'informazione e raccolta di fondi, 11 mila in più rispetto al 2007. In altrettanti studi medici è stato distribuito materiale informativo e poster con richiami all'urgenza di sostenere la ricerca Telethon con donazione tramite SMS solidale. Nove ospedali e oltre 70 poliambulatori si sono invece trasformati, grazie ai medici e al personale sanitario che hanno risposto alla chiamata degli informatori medico-scientifici GSK, in punti di distribuzione delle "Telethon Card" per favorire le donazioni dirette. Per la prima volta, inoltre, 35 centri vaccinali si sono uniti alla rete di solidarietà organizzando al loro interno una giornata di raccolta con il supporto del personale sanitario e degli Specialisti in prevenzione di GSK. Anche e-dott, il portale GSK dedicato ai medici, è sceso in campo nel 2008 a sostegno di Telethon. La rete, questa volta intesa come web, è diventata un ulteriore strumento per suscitare negli operatori sanitari e nei pazienti che visitano gli ambulatori di cura, il desiderio di "fare squadra" con Telethon per vincere la sfida contro le malattie genetiche e partecipare alla costruzione di un futuro migliore.

Il coinvolgimento ha riguardato, come negli anni passati, anche i fornitori Ogilvy, DHL e Onama che hanno aderito al progetto dell'azienda offrendo la creatività della campagna di raccolta, la spedizione dei materiali e i pasti della Commissione medico-scientifica.

Le altre attività svolte nel corso dell'anno sono state:

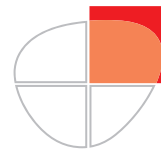
- supporto logistico, organizzativo e tecnologico alla Commissione medico-scientifica internazionale di Telethon ospitata per il quinto anno consecutivo presso la sede GSK di Verona;
- la terza raccolta di fondi interni attraverso il meccanismo di ore di lavoro donate;
- la partecipazione dei dipendenti di sede alla raccolta fondi nei supermercati di Verona durante la maratona di dicembre in occasione dell'Orange Day, una giornata dedicata alla solidarietà.

Il valore complessivo della collaborazione durante l'anno è stato di oltre 336.601, di cui 266.574 euro sono rappresentati dalle donazioni fatte dall'azienda e 70.027 dalle donazioni effettuate dai dipendenti e dai fondi raccolti durante la campagna di supporto a Telethon.

ALTRE INIZIATIVE

EMERGENCY

Nel 2008 GSK ha sostenuto l'operato di Emergency, l'associazione italiana fondata nel 1994 da Gino Strada, da anni in prima



linea nei paesi dimenticati del mondo per offrire assistenza medico-chirurgica gratuita e di elevata qualità alle vittime civili di guerre, povertà, emarginazione. GSK ha supportato l'associazione dando spazio in tutti i numeri 2008 della rivista aziendale, GSKmagazine, ad iniziative e progetti di Emergency e creando, grazie all'impegno della RSU aziendale, uno spazio dedicato nel sito intranet per approfondimenti su singole attività. Infine, è stata promossa una raccolta fondi tra tutti i dipendenti dell'azienda che ha fruttato la somma di oltre 9 mila euro devoluti ad Emergency per sostenere la realizzazione di due strutture ospedaliere:

- il Centro Salam di cardiocirurgia a Khartoum;
- il Centro di maternità ad Anabah in Afghanistan.

PIÙ DI UN SOGNO

il regalo solidale dei dipendenti GSK

Per il secondo anno consecutivo, il pacco-regalo per tutti i dipendenti GSK è stato ricco di solidarietà. Infatti, una parte della quota normalmente destinata dall'azienda a questo scopo è stata devoluta anche nel 2008 all'associazione onlus "Più di uno", che ha sede a Verona e opera a sostegno dei ragazzi diversamente abili. Più di uno, che collabora con la fondazione "Più di un sogno" è nata per iniziativa di un gruppo di genitori per prevenire l'esclusione e il disagio sociale dei ragazzi diversamente abili. Il "sogno", condiviso e sostenuto da GSK e dai suoi dipendenti, è quello di avviare una struttura idonea all'attuazione di progetti formativi e riabilitativi per bambini e adolescenti con disabilità intellettive, offrendo loro opportunità di incontro e di socializzazione.

"FESTA INSIEME": GIOCHI E ANIMAZIONI PER RENDERE UGUALI

Il 14 giugno il Centro Ricerche ha ospitato presso la sede del Circolo Sociale GSK i ragazzi ed i familiari di "Più di un Sogno", una fondazione di Verona che sostiene attraverso attività e servizi persone di ogni età affette da disabilità intellettiva. L'occasione "per stare insieme" ha visto uniti i volontari della Fondazione ed i dipendenti del Centro Ricerche che hanno organizzato questa festa quale piccolo ma significativo appuntamento di socializzazione e di supporto a persone meno fortunate per superare esclusione e disagio sociale.

3. FONDAZIONE SMITH KLINE

La Fondazione Smith Kline è un'istituzione indipendente costituita dal Gruppo GSK in Italia nel 1979 e giuridicamente riconosciuta nel 1982 come Ente Morale non-profit dal Presidente della

Repubblica (D.P.R. 917).

Nel 1987, è stata riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come "Centro di Collaborazione per la Formazione del Personale Sanitario" e nel 1997 come "Centro di Collaborazione in Management Ospedaliero" in Italia.

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto di nove membri, di cui cinque nominati da Enti pubblici (Ministeri dell'Economia, della Salute e dell'Università e della Ricerca, Istituto Superiore di Sanità; Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome). Tradizionalmente coinvolta in studi e ricerche sulle dinamiche formative degli operatori sanitari, si occupa da molti anni di economia e politica in ambito socio-sanitario, come testimoniano attività seminariale e pubblicistica.

La Fondazione è strutturata in 5 aree operative che ne definiscono linee di azione e programmi: Area Formazione, Area Politiche sociali e sanitarie, Area Medicina preventiva, Area Innovazione, Area Ricerca sull'Autismo.

Quest'ultima, nata nel 2005, promuove e coordina attività di ricerca volte a migliorare in primo luogo la comprensione della malattia nelle sue cause biologiche e nelle manifestazioni cliniche. Nell'ottobre del 2007 la Fondazione ha presentato i contenuti del primo progetto finanziato che prevede la creazione a Verona di una banca dati biologici e clinici relativi ai bambini colpiti dalla malattia e ai loro familiari. Il progetto coinvolge 18 centri in tutta Italia con l'obiettivo di reclutare circa un migliaio di famiglie, raccogliendo dati clinici e biologici secondo i più elevati standard diagnostici e scientifici, per consentire successivi studi genetici e clinici con l'obiettivo di agevolare l'individuazione di possibili cure.

La Fondazione Smith Kline, in collaborazione con partners come la casa editrice "Il Mulino" e "Franco Angeli Editore", realizza e pubblica ogni anno numerosi testi e volumi scientifici, di economia sanitaria e di politica sociale. Pubblica inoltre la rivista trimestrale "Tendenze nuove", relativa ai materiali di lavoro su sanità e salute della Fondazione.

La Fondazione Smith Kline realizza, ogni anno da 31 anni, il Seminario dei Laghi, un evento congressuale su un tema particolarmente sensibile in campo socio-sanitario.

Da molti anni i temi trattati e successivamente sviluppati nel Seminario dei Laghi, diventano i materiali di riflessione e dibattito che costituiscono il "Rapporto Sanità" dell'anno successivo. Nel 2008 GSK ha contribuito al sostegno delle attività della Fondazione attraverso una donazione elargita pari a 600.000 euro, nonché tramite la concessione di spazi e arredi in comodato d'uso gratuito per un valore di 78.649 euro.

Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo internet www.fsk.it

FORNITORI

Il processo di acquisto, in coerenza con il Codice Etico GSK, concilia allo stesso tempo, la ricerca del massimo vantaggio competitivo di GSK, la concessione delle medesime opportunità a ciascun fornitore, la lealtà e l'imparzialità.

GSK non abusa di una propria eventuale posizione dominante né dell'eventuale dipendenza economica dei fornitori nei confronti di un qualsiasi soggetto economico e si astiene da comportamenti che possano ledere il principio della libera concorrenza sul mercato. L'ufficio acquisti di GSK garantisce che i fornitori ricevano le stesse informazioni e siano trattati in modo equo e senza discriminazioni.

Il numero totale dei fornitori movimentati da GSK nel 2008 è pari a 5.045.

Numero fornitori	2008
GSK SpA	3.040
GSK Manufacturing SpA	1.008
GSK Consumer Healthcare SpA	997
TOTALE	5.045

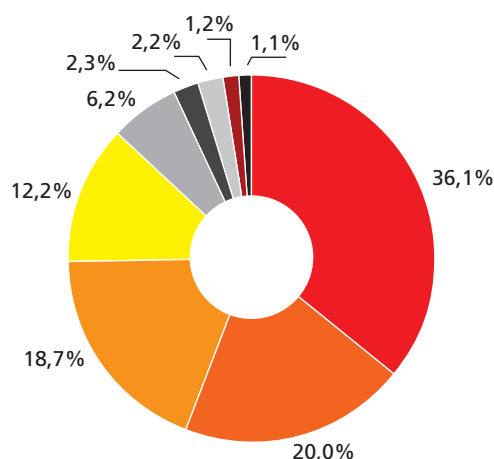
Il totale delle forniture nel 2008 ammonta a 342,8 milioni di euro di cui 316,1 milioni di spese per acquisti di competenza e 26,7 milioni di spese per investimenti patrimoniali.

Forniture (euro)	Spese acquisti di competenza	Spese per investimenti patrimoniali
GSK SpA	130.629.781	8.986.687
GSK Manufacturing SpA	49.547.314	17.599.000
GSK Consumer Healthcare SpA	135.870.773	92.000
TOTALE	316.047.868	26.677.687

Tipologia di investimenti patrimoniali	2008
Investimenti nella ricerca	6.670.937
Investimenti nella produzione	17.599.000
Altri investimenti	2.407.750
TOTALE	26.677.687

Classificazione degli acquisti

(totale 316,1 ml di euro)



- Materie prime/lavorazioni/prodotti finiti/consumabili
- Pubblicità e spese di rappresentanza*
- Spese generali e spese accessorie del personale
- Congressi, attività di marketing e attività di informazione medico scientifica
- Consulenze
- Monitoraggio studi clinici
- Materiali da laboratorio R&D
- Logistica
- Spese finanziarie

* la voce Pubblicità e spese di rappresentanza è quasi interamente costituita dalle spese del settore Consumer Healthcare

GSK è consapevole dell'influenza che le sue attività possono avere sullo sviluppo economico del territorio in cui opera: per questo motivo, nella scelta dei fornitori, si impegna a rivolgersi in primis al mercato locale. A parità di caratteristiche di tipo qualitativo ed economico richieste per una determinata fornitura, GSK favorirà relazioni commerciali con aziende che insistono sul territorio, al fine di incrementarne lo sviluppo e contribuire alla diminuzione dell'impatto ambientale dovuto ai trasporti.

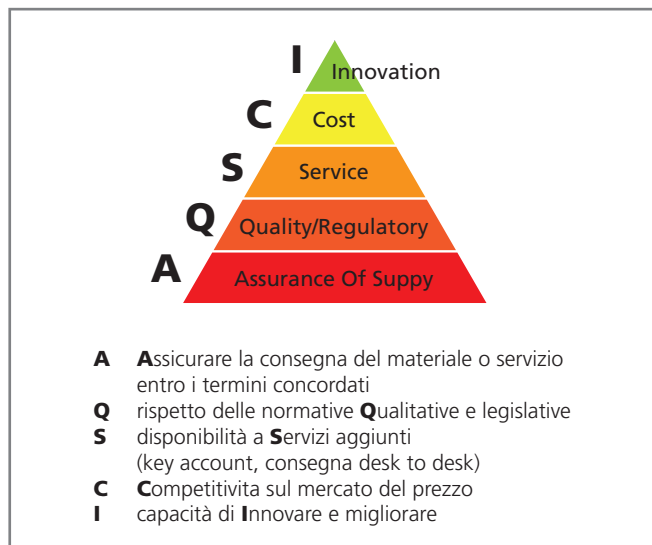
IL PROCESSO DI ACQUISTO

Il processo di acquisto GSK segue il modello del Sourcing Group Management Process ed è articolato nelle seguenti cinque fasi:

- Start – up del processo: identificazione del team di progetto, degli stakeholder e del fabbisogno di acquisto.
 - Analisi della situazione: raccolta delle informazioni relative al mercato di fornitura ed individuazione dei fornitori.
- La definizione delle caratteristiche dei potenziali fornitori



avviene seguendo una specifica scala di valori, A-Q-S-C-I di seguito riportata:



- Creazione della strategia: analisi dei dati e generazione di potenziali alternative nella strategia di acquisto.
- Implementazione della strategia: negoziazione e stesura dell'accordo contrattuale.
- Miglioramento continuo: gestione delle relazioni con il fornitore e valutazione della sua performance

LA TECNOLOGIA

La tecnologia è parte integrante del processo di acquisto di GSK al fine di ottimizzare la gestione e l'utilizzo delle informazioni.

La piattaforma tecnologica GALAXY è lo strumento fondamentale del processo di acquisto che consente lo scambio e la condivisione delle informazioni sulle strategie di acquisto, sulle aree di spesa e sui fornitori. In particolare, la nuova versione include un'applicazione specifica per la gestione dei contratti denominata Contrak.

All'interno di Contrak vengono inseriti i contratti stipulati con i fornitori in formato elettronico. Contrak monitora gli elementi principali dei contratti (ad esempio le scadenze) consentendo un'efficace pianificazione dei rinnovi e/o revisioni degli accordi con i fornitori.

L'utilizzo dell'applicativo in esame consente inoltre di migliorare la trasparenza nei confronti degli stakeholder interni ed esterni.

CONTENZIOSO CON FORNITORI

Nel 2008 le società di GSK in Italia non hanno registrato alcun contenzioso con i fornitori.

ISTITUZIONI

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI

Nel corso dell'anno GSK ha proseguito e rafforzato la propria collaborazione aperta e trasparente con le Istituzioni, collaborazione che GSK vive come parte fondamentale del proprio contributo attivo e propositivo allo sviluppo del tessuto sociale locale nel quale opera e dell'intero Paese.

In questa visione si inquadra il dialogo costante con gli interlocutori istituzionali sui grandi temi della salute e sulle crescenti difficoltà dei sistemi di welfare nel coniugare sostenibilità, equità, solidarietà e sviluppo in presenza di dinamiche sociali, tecnologiche e demografiche che rendono questa equazione sempre più complessa.

Nell'intento di rendere disponibile e fruibile per la comunità il proprio patrimonio di conoscenze ed esperienze su argomenti di salute pubblica, come ad esempio la lotta alle patologie tumorali e la prevenzione della loro insorgenza, nonché sui grandi rischi sanitari, GSK ha anche organizzato momenti di analisi ed approfondimento dedicati a queste materie, con la partecipazione di esperti nazionali ed internazionali di alto livello scientifico.

Parallelamente GSK ha anche promosso il dibattito sulla competitività dell'Italia nello scenario internazionale e sulla capacità del nostro Paese di attrarre gli investimenti esteri, che rappresentano un importante fattore di crescita economica, industriale e scientifica.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI EUROPEE ED INTERNAZIONALI

GSK opera in oltre 120 Paesi del mondo e partecipa quindi ai dibattiti sovranazionali per rappresentare e difendere i propri legittimi interessi su materie che la riguardino direttamente o indirettamente, come temi industriali o di ricerca, oppure problematiche afferenti al settore farmaceutico ed al mondo della salute.

Questa attività si svolge nell'ambito di un coordinamento da parte delle strutture di Gruppo e vede un costante interscambio di contatti, idee e conoscenze con le Istituzioni europee e con gli organismi sovranazionali (Organizzazione Mondiale della Sanità, Organizzazione Mondiale del Commercio, ecc.), nonché la partecipazione dell'azienda nelle sedi di pubblica discussione dedicate a questi temi.

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI TERRITORIALI

L'impegno al dialogo e alla collaborazione con le istituzioni è stato declinato anche a livello territoriale ove, per il quinto anno

consecutivo, si è consolidata l'attività della struttura di Affari Istituzionali Regionali. La struttura, deputata alla rappresentanza di GSK presso gli stakeholders regionali e locali, è stata ambasciatrice attiva del contributo di GSK per una sanità sostenibile e dunque, socialmente responsabile.

In tema di politiche del farmaco e per la salute, i rapporti di partenariato con le Istituzioni regionali e locali si sono concentrati su due principali direttrici: l'appropriatezza e la valutazione.

In tema di uso appropriato di risorse, è proseguito l'impegno per la diffusione presso le ASL italiane del Progetto QuADRO (Qualità, Audit, Dati, Ricerca e Outcome), con l'obiettivo di promuovere un percorso di audit clinico nell'area delle patologie respiratorie. Sono state coinvolte quattro realtà regionali (Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Puglia), che hanno inteso sviluppare un percorso di audit clinico fungendo da coordinatrici delle proprie aziende sanitarie. Nelle realtà dove non si è attivato un coordinamento regionale, le ASL che hanno singolarmente declinato l'attività di audit clinico nel proprio territorio sono state 32. Altre ASL finalizzavano l'adesione alla metodica nei primi mesi del 2009.

←
p.63

In tema di valutazione e sostenibilità dell'innovazione, GSK, tramite il Programma VIHTA, ha inteso contribuire alla diffusione, presso il livello istituzionale regionale, della cultura e della metodologia dell'Health Technology Assessment, secondo i principi della Carta di Trento. Gli obiettivi di questo programma sono orientati ad attivare un processo di cambiamento volto a migliorare l'utilizzo dell'HTA nel sistema di valutazione regionale, attivando una collaborazione trasparente e responsabile tra i livelli tecnici di valutazione e GSK, che si fa promotrice di tale iniziativa, attivando inoltre un percorso formativo e divulgativo sulla metodologia, scelta delle fonti, salvaguardando l'indipendenza della valutazione finale.

Sempre nell'ottica della trasparenza del rapporto con la Pubblica Amministrazione, anche nel 2008 si è fatto ricorso allo strumento del Protocollo d'Intesa per formalizzare, con le amministrazioni regionali, reciproci impegni e convergenze su tematiche di pubblica utilità e interesse comune. La promozione della ricerca clinica, attraverso la condivisione delle competenze e del network, è stata oggetto di intese con Regione Lombardia e Regione Toscana.

Si è inoltre formalizzato il supporto GSK a progetti di partenariato nell'area scientifico-sanitaria d'impatto regionale, sia in Lazio, attraverso l'avvio di un progetto sperimentale di telemedicina, che in Puglia, attraverso il supporto a un programma strategico nell'area delle malattie respiratorie, co-finanziato dal Ministero della Salute.

Infine, in tema di politiche sanitarie volte alla prevenzione, si è voluto contribuire alla sensibilizzazione delle istituzioni regionali in tema di prevenzione del cervicocarcinoma, attraverso l'implementazione a livello regionale della strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da HPV (ex Intesa Stato-Regioni 20 dicembre 2007).

MOBILITÀ SOSTENIBILE

GSK ha aderito ad un progetto promosso dal Comune di Verona in materia di mobilità sostenibile al quale hanno partecipato numerose aziende del territorio comunale. Scopo del progetto è la definizione, da parte del Comune, di un piano di spostamenti casa-lavoro-casa ai fini della successiva adozione delle idonee soluzioni volte a mitigare il livello di inquinamento ed il flusso automobilistico.

IL PROGETTO DI CLINICAL AUDIT – PROGETTO QUADRO

GSK è convinta che la miglior risposta al continuo incremento della spesa farmaceutica in Italia sia il costruttivo dialogo e confronto tra Aziende, Regioni ed istituzioni per una gestione appropriata del bene farmaco, attraverso una valutazione globale dei bisogni sanitari che promuova un uso razionale delle risorse, evitando che la focalizzazione solo su obiettivi di contenimento dei costi offuschi le opportunità offerte dalla ricerca. Sulla base di queste premesse, GSK si è resa promotrice di un progetto di Clinical Audit (processo di miglioramento continuo della qualità e appropriatezza delle cure) denominato QuADRO che vede ASL e Regioni su tutto il territorio nazionale impegnate a promuovere nella pratica del medico di medicina generale il valore dell'appropriatezza prescrittiva nell'ambito della BPCO, attraverso una metodologia di analisi e review dei dati amministrativi, assicurando livelli assistenziali di elevata qualità.

Realtà Operative progetto QuADRO



Piemonte: ASL Cuneo 1, Cuneo 2, Novara, Vercelli Biella, Torino 5, VCO, Alessandria, Torino 4;
Lombardia: ASL Cremona, Lodi, Milano 1, Milano 2, Brescia, Lecco;
Liguria: ASL 3 Genovese;
Veneto: USSL Chioggia, Ovest Vicentino, Pieve di Soligo, Cittadella, Padova, Este, Rovigo,
FVG: Accordo regionale (6 ASS e 2 AO);
Emilia Romagna: AUSL Ferrara, Piacenza, Ravenna;
Marche: Accordo regionale - 3 Aree Vaste (Pesaro Urbino, Fermo, Ascoli Piceno);
Campania: Accordo regionale (Na 2, Na 3 Na 5, Av 2, Sa 2);
Basilicata: ASL Matera 4, Montalbano Jonico, Potenza 2;
Puglia: Accordo regionale
Calabria: ASL Cosenza;
Sardegna: ASL Oristano, Lanusei.



L'IMPORTANZA DELLA CONDIVISIONE: IL NETWORK SCIENTIFICO

Con la fase di avvio del progetto, sono stati programmati incontri/dibattito a cadenza trimestrale, con i partecipanti al progetto ed apertura alle ASL interessate all'argomento.

Al fine di condividere in modo continuativo metodologia, risultati ed esperienze è stato costituito il **Network Scientifico** delle ASL e Regioni partecipanti, che ha il compito di:

- condividere esperienze, razionale ed impostazione del progetto;
- identificare in maniera concertata gli strumenti necessari per favorire lo sviluppo del progetto con i migliori standard qualitativi;
- favorire la diffusione di best practices nella metodologia e nella discussione dei risultati;
- migliorare il dialogo tra le figure professionali coinvolte, in ASL e tra ASL/Regioni.

In ogni incontro viene presentato lo stato di avanzamento del progetto a cura delle ASL/Regioni partecipanti ed una parte di discussione e verifica sui temi emersi, con proposte per le azioni future. Durante questi incontri sono infatti stati definiti, ad esempio, la coorte di potenziali pazienti, la scheda di valutazione per il medico, modalità di coinvolgimento di MMG e specialisti pneumologi. Il Network garantisce un dialogo costruttivo e interattivo tra le diverse professionalità coinvolte (Direzioni di Distretto, Servizio Farmaceutico Territoriale, Dipartimenti Cure Primarie, Specialisti) gettando le basi per la trasferibilità delle conoscenze apprese con conseguente miglioramento dello stato di salute dei pazienti coinvolti.

MEDIA

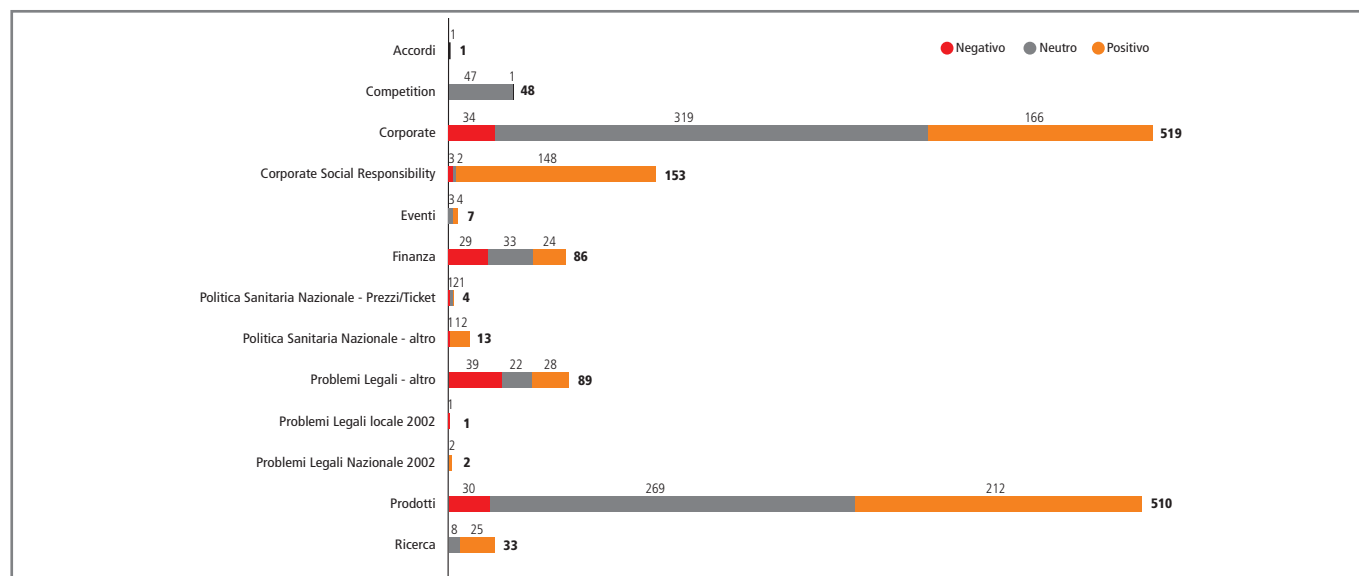
I rapporti con i media sono curati dalla Direzione affari istituzionali e comunicazione dell'azienda in base a criteri di massima trasparenza e rigore scientifico.

Questo si traduce ad esempio nel sottoporre ogni comunicazione al vaglio preventivo delle funzioni aziendali competenti e nel corredarla di tutte le fonti comprovanti le informazioni in essa contenute. Così un comunicato stampa relativo ad un prodotto non può essere diramato senza il controllo della Direzione medica e l'indicazione degli studi scientifici, con relativa bibliografia, cui si riferisce. La Direzione affari istituzionali e comunicazione opera inoltre secondo le logiche di un'agenzia di relazioni pubbliche ad ampio spettro svolgendo tutte le tipiche attività di comunicazione interna ed esterna, istituzionale, di advertising, di prodotto e di crisi, fornendo al meglio delle proprie conoscenze e possibilità informazioni affidabili, veritiere e verificabili sull'azienda, sulle aree terapeutiche in cui opera e sui principali farmaci e vaccini. Infine la Direzione si occupa di coordinare la rendicontazione di sostenibilità fino a stesura, stampa e diffusione del relativo Rapporto.

Nel corso del 2008 sono stati 52 i comunicati diramati, 18 gli incontri con la stampa organizzati in Italia e 4 gli eventi all'estero.

Nel sito internet www.gsk.it sono riportate le principali informazioni riguardanti le attività aziendali, le iniziative di solidarietà sociale ed un archivio dei principali comunicati stampa oltre alla serie storica di tutte le principali pubblicazioni aziendali a partire dal 2003: bilancio civile, Codice Etico, brochure istituzionali e Rapporto di sostenibilità.

La tabella in basso è estratta dall'analisi degli articoli che hanno visto GSK citata a vario titolo e fornisce un quadro quali-quantitativo della visibilità dell'azienda in Italia per principali tematiche.

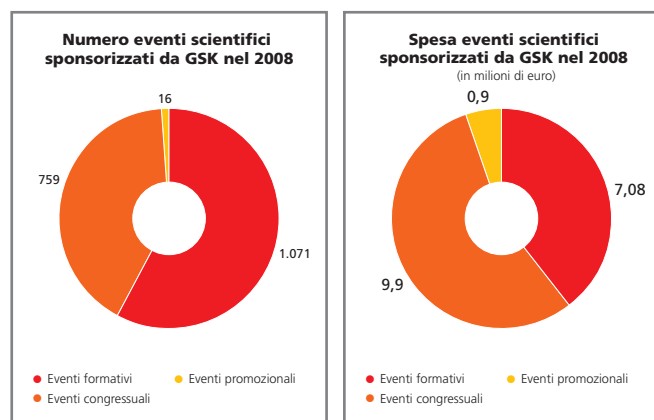


MEDICI

GSK contribuisce allo sviluppo delle conoscenze scientifiche e alla formazione e aggiornamento della classe sanitaria attraverso il sostegno economico, metodologico e conoscitivo all'organizzazione di eventi congressuali e formativi dall'alto profilo scientifico, favorendo la partecipazione agli stessi dei ricercatori e degli operatori sanitari nel pieno rispetto delle norme e dei codici vigenti nonché degli standard definiti dalle procedure aziendali interne.

Nel supportare la classe medica con la possibilità di acquisire crediti formativi (l'acquisizione di un numero annuo prefissato di crediti formativi è obbligatoria per legge per l'esercizio della professione N.d.R.), GSK garantisce la massima trasparenza di rapporto con le istituzioni, inviando l'elenco nominativo e l'indicazione della specializzazione dei medici invitati anche all'Ente in cui il medico svolge la propria attività, ottemperando alla rigorosa procedura interna che integra le norme ministeriali.

Il numero complessivo degli eventi congressuali, formativi e promozionali supportati da GSK nel 2008 è stato di 1.846 per una spesa totale di 17,8 milioni di euro.



	2008	2007	2006
EVENTI FORMATIVI			
numero	1071	980	1.164
spesa (milioni di euro)	7,08	6,6	8,3
EVENTI CONGRESSUALI			
numero	759	590	717
spesa (milioni di euro)	9,9	7,5	9,1
EVENTI PROMOZIONALI			
numero	16	15	17
spesa (milioni di euro)	0,9	1,5	1,5

Nel 2007 la diminuzione degli eventi supportati è frutto della delibera Farindustria 25.10.06, che aveva bloccato il finanziamento, diretto ed indiretto, delle spese di viaggio e ospitalità di Operatori

Sanitari in occasione di convegni, congressi e corsi ECM. La delibera è stata successivamente revocata il 28 marzo 2007.

Eventi congressuali

Nel 2008 GSK ha sponsorizzato 759 eventi congressuali, in 53 dei quali era presente con una propria delegazione, mantenendo il criterio della partecipazione agli eventi di elevato valore scientifico, organizzati dalle società scientifiche di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Eventi congressuali per area terapeutica (in cui GSK è stata presente con propria delegazione)		
	2008	2007
Urologia	3	3
Vaccini	11	9
Metabolica	2	2
HIV/Epatologia	2	5
Antibiotici	0	1
SNC	17	9
Respiratori	2	5
Anestesia	0	2
Critical Care	3	1
Trombosi	1	-
Oncologia	7	7
Osteoporosi	5	1
Totale	53	45

Eventi formativi accreditati ECM

Nel 2008 i corsi formativi ECM sponsorizzati sono stati 1.071. Di seguito si riportano le principali attività formative rivolte ai medici.

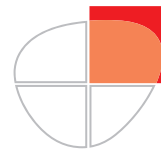
Eventi promozionali

Nell'ambito dei 16 eventi promozionali del 2008 GSK ha finanziato, secondo la normativa vigente in materia, le spese di partecipazione di 987 operatori sanitari qualificati con specializzazione attinente alle tematiche trattate: 851 clinici con ospitalità ragionevole e 136 con sola iscrizione.

² Gli **Eventi congressuali** hanno come finalità prevalente la presentazione, l'approfondimento, il dibattito di tematiche, discipline, argomenti di interesse degli operatori sanitari.

³ Gli **Eventi formativi** accreditati ECM - Educazione Continua in Medicina, hanno come finalità prevalente l'educazione e la formazione degli operatori sanitari nelle aree teorica, pratica e relazionale per la formazione continua dei medici.

⁴ Gli **Eventi promozionali** hanno come finalità prevalente la presentazione e l'approfondimento di informazioni e conoscenze relative ai prodotti, farmaci e vaccini di GSK.



EDOTT

eDott, il portale di GlaxoSmithKline dal 2006 continua nella sua ascesa che lo porta a fine 2008 a raddoppiare i propri iscritti, equamente distribuiti tra i Medici di Medicina Generale e gli Specialisti. A dicembre raggiunge oltre 100.000 contatti mese. È certamente la conferma che internet è sempre più un canale di comunicazione cui la classe medica si rivolge e che si affianca utilmente a quello più tradizionale dell'Informatore scientifico del farmaco.

L'innovazione e la qualità, cardini di eDott, hanno trovato il loro consolidamento nelle nuove aree tematiche dedicate al medico specialista e nelle innovative modalità di fare formazione ed informazione su web: realizzato il secondo Congresso on line e la prima Web conference. Queste attività hanno consentito di avere in collegamento clinici di alta caratura scientifica, con giovani medici specializzandi ed in formazione, come è stato il congresso on line per gli anestesisti, e reso possibile, in tempo reale, il confronto tra clinici e Opinion Leader su temi scientifici di forte dibattito per il medico diabetologo, come è stato per la prima Web conference macroregionale in Diabetologia - Puglia Basilicata e Calabria. eDott si propone come la strada perseguibile per l'aggiornamento scientifico rapido ma senza rinunciare all'interazione.

Qualità ed innovazione si sono confermati anche nella scelta che il portale ha fatto nel proporre ai suoi utenti corsi FAD accreditati; se nel 2007 era partito il primo corso FAD, il 2008 ha visto il consolidarsi di altri corsi in diversi ambiti terapeutici: oncologia, vaccini, dermatologia, diabetologia. La scelta è quella di offrire al clinico la possibilità di conseguire crediti formativi senza spostarsi dal suo ambulatorio o ospedale, offrendogli formazione ed aggiornamento scientifici puntuali e "tailorizzati" sui suoi bisogni.

Se eDott è sempre in ascesa lo deve certamente anche ad altri servizi pensati per il clinico: la rassegna di sanità quotidiana, pensata per aggiornare in tempo reale sui temi di attualità scientifica, la possibilità di avere esperti on line, su temi di interesse scientifico, ma anche esperti in grado di rispondere ai più disparati bisogni in tema di previdenza o fisco, come la realizzazione di un servizio, "Il collega FIMMG risponde", nato dalla collaborazione con l'associazione di categoria. Ed accanto a questi la conoscenza del clinico passa anche attraverso i gold standard nell'evidence-based medicine (EBM – medicina basata sull'evidenza scientifica) e le "Cochrane Reviews" che trova in eDott.

Ma ad un portale di informazione scientifico innovativo e di qualità si affianca un vero e proprio canale televisivo su web: l'eDott TV al servizio della notizia. Molteplici i reportage televisivi offerti agli utenti dai più importanti congressi nazionali e regionali: gli utenti possono apprendere quello di cui si è discusso in ambito congressuale ed essere aggiornati sui temi di dibattito scientifico anche se non si è preso parte all'evento. La notizia al servizio della formazione ed informazione scientifica ancora una volta. In eDott l'utente può curiosare sul pianeta GSK: la sezione "GSK informa" mira a dare visibilità a tutte le attività ed iniziative che GSK mette in campo nel sociale; in questa sezione si è aggiunta nel '08 una sezione dedicata alla campagna per la raccolta fondi Telethon, di cui è testimonial da tempo, con reportage e testimonianze di ISF e dipendenti impegnati in questa importante causa.

E se eDott è informazione e formazione scientifica per il clinico, lo è anche per il farmacista ospedaliero e il farmacista al pubblico cui ha dedicato una sezione specifica che si è ulteriormente consolidata; gli utenti vi hanno trovato anche un corso FAD accreditato in ambito dermatologico, a testimonianza dell'interesse di eDott alla formazione ed informazione scientifica per tutti i protagonisti del Sistema Salute.

Presto accanto al sito "eDott Oncologia", divenuto una realtà l'ottobre scorso, troveranno spazio di approfondimento temi inerenti l'HIV, con letteratura, opinioni a confronto, aggiornamenti scientifici puntuali, con l'intento di connotare eDott quale punto di riferimento, su web, dell'aggiornamento scientifico tempestivo e di qualità, anche in questo ambito.

NEL CUORE DI GSK

Nel 2008 la sede GSK di Verona ha aperto le porte agli operatori sanitari tramite il progetto "Nel cuore di GSK".

Tale iniziativa è nata con l'obiettivo di offrire alla classe medica la possibilità unica di entrare all'interno di un'azienda farmaceutica che oltre alla sede commerciale può vantare un centro R&D di levatura mondiale e un sito produttivo che rifornisce i mercati di 120 paesi nel mondo.

Un team interfunzionale composto da dipendenti GSK di R&D, GMS e Pharma ha garantito la possibilità di presentare l'azienda a 360°, entrando nel dettaglio dei delicati passaggi che vanno dall'intuizione di un ricercatore fino alla commercializzazione di un farmaco.

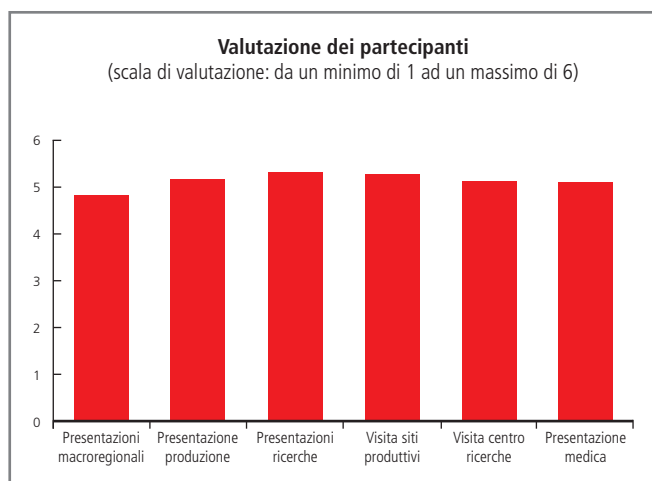
Tramite il "tour" proposto è stato possibile visitare la linea produttiva e di confezionamento delle cefalosporine, alcuni laboratori di ricerca chimica e biologica e infine, grazie a una visita virtuale innovativa, è stato possibile conoscere reparti dell'azienda difficilmente visitabili.

"Nel cuore di GSK" si è svolto in sette edizioni nell'arco del 2008, con la partecipazione complessiva di oltre 400 operatori sanitari.

I partecipanti hanno potuto rendersi conto di come GSK sia un'azienda impegnata non solo nello sviluppo e nella produzione di farmaci di riferimento per varie aree terapeutiche ma anche nel fornire un servizio d'informazione scientifica puntuale, esaustivo e con un valore etico riconosciuto e certificato ISO 9001:2000.

I feedback dei partecipanti hanno espresso un ottimo gradimento dell'iniziativa sia dando una valutazione media pari a 5 all'evento (su una scala di valutazione che andava da un minimo di 1 ad un massimo di 6) sia evidenziando come la visita nel "cuore" di GSK abbia permesso loro di conoscere peculiarità meno note dell'azienda quali le numerose aree terapeutiche d'interesse, l'innovatività di R&D, la rigidità dei processi produttivi e l'impegno sociale di GSK in Italia e nel mondo.

Valutazione dei partecipanti (scala di valutazione: da un minimo di 1 ad un massimo di 6)



UNIVERSITÀ

La collaborazione con prestigiose Università e Istituti di ricerca, italiani ed esteri è parte integrante della tradizione di GSK. L'apertura verso il mondo accademico rientra in un orientamento strategico dell'azienda che si ripropone di attingere all'eccellenza scientifica ovunque essa sia disponibile, oltre a contribuire attivamente al progresso scientifico e culturale del paese. In quest'ottica GSK definisce progetti di ricerca scientifica con numerosi istituti pubblici e privati, sia in Italia che all'estero, e promuove collaborazioni e convenzioni con Università e Istituti di Ricerca italiani al fine di:

- accelerare la ricerca e lo sviluppo di farmaci innovativi;
- favorire la realizzazione di tirocini formativi presso le proprie strutture aziendali, per contribuire alla formazione pratica dei nuovi laureati.

Questi progetti sono finalizzati al progresso della conoscenza in ambiti critici per la scoperta e lo sviluppo di farmaci che rappresentino opportunità terapeutiche innovative, efficaci e sicure per i pazienti.

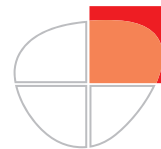
La collaborazione attraverso convenzioni con molte Università italiane favorisce l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento, che si svolgono presso i laboratori del Centro Ricerche. Questa esperienza costituisce per studenti e laureati un'opportunità per vedere applicate in un ambito di ricerca industriale le conoscenze acquisite nel corso di studi, accedendo a tecnologie di elevatissimo livello, oltre ad arricchire il proprio curriculum con ulteriori conoscenze ed esperienze utili al loro futuro professionale.

Nel 2008 risultano attive le convenzioni con le Università di Bologna, Catania, Camerino, Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Modena, Padova, Parma, Pavia, Politecnico di Milano, Pisa, Siena, Torino, Trieste, Urbino, Verona, Roma Tor Vergata, l'Università degli Studi del Piemonte e Università della Basilicata. Tra dottorati, borse di studio e master, i contributi erogati nel 2008 ammontano a 847.374 euro.

Attraverso la partecipazione di alcuni dei propri collaboratori, GSK aderisce ad un gruppo di lavoro sulla Medicina Personalizzata istituito da Fondazione Smith Kline. Obiettivo dell'attività del gruppo di lavoro è quello di realizzare un documento di linee guida che fornisca le raccomandazioni utili al trasferimento delle conoscenze scientifiche generate dalla ricerca genomica nella pratica medica. L'accordo di collaborazione siglato tra GSK (Farmacogenetica e Genetica Clinica) e il Laboratorio di Genetica Medica dell'Università di Tor Vergata pone le basi per effettuare ricerche congiunte nell'ambito della genetica delle malattie complesse e della farmacogenetica.

La collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna ha portato

p.101



ad un tirocinio formativo che si è concluso con la stesura di una tesi di laurea sulla applicazione della genetica allo sviluppo clinico dei farmaci e alla personalizzazione della medicina.

Sono state realizzate attività di ricerca secondaria, quali quelle di Health Technology Assessment con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università di Castellanza e l'Università Bocconi.

Negli ultimi anni, a causa dell'aumento della complessità, il numero di sperimentazioni cliniche e la globalizzazione dei paesi partecipanti ai programmi di sviluppo clinico di nuove molecole, si è osservata una crescente competizione nel settore con la necessità di sviluppare strategie di efficienza operativa nel rispetto di elevati standard qualitativi. GSK Italia è attivamente impegnata in quest'ambito e ha siglato accordi quadro di collaborazione con alcuni Enti di Ricerca (HSR Milano, S. Orsola-Malpighi, Policlinico Gemelli, S. Raffaele Pisana, IOV, Az. Osp.ra Sant'Andrea/Il Fac.Univ. La Sapienza) per accelerare i tempi di autorizzazione delle sperimentazioni cliniche.

Nel 2008 un gruppo di autorevoli ricercatori appartenenti a diverse università italiane e all'ISS, coordinati dal prof. Gabutti dell'Università di Ferrara, ha pubblicato i risultati dei diversi studi epidemiologici finanziati da GSK in tema di morbillo, varicella, parotite e rosolia. Tali studi costituiscono il più aggiornato contributo di conoscenza disponibile ad oggi in Italia sull'argomento.

Nel 2008, un gruppo di esperti sulle infezioni da rotavirus, coordinato dalla prof.ssa Franco dell'Università di Roma Tor Vergata, ha pubblicato i risultati di una ricerca condotta su database sanitari di 4 regioni italiane, evidenziando la notevole dimensione epidemiologica della patologia sostenuta da tale virus. Uno studio analogo, coordinato dal prof. Gasparini, dell'Università di Genova, sempre con il sostegno di GSK, è stato condotto nella Regione Liguria.

L'ATTIVITÀ DI HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT (HTA)

La valutazione delle tecnologie sanitarie (Health Technology Assessment - HTA) può essere definita come un approccio multidisciplinare sulla valutazione degli effetti clinici, economici e di impatto sociale derivanti dall'uso delle tecnologie sanitarie (farmaci, vaccini, dispositivi medici, attività sanitarie).

Nel 2008 il consolidamento dell'approccio di GSK alla valutazione formale attraverso la metodologia dell'HTA è stato concretizzato nella valutazione di HTA di un nuovo farmaco biologico, Tyverb®, per il trattamento del carcinoma metastatico della mammella HER2+.

Il progetto condotto in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e con il CERGAS Bocconi, ha permesso di massimizzare, grazie ai principi propri dell'HTA, ampiamente documentati in letteratura, il ruolo delle diverse parti interessate alla corretta valutazione delle tecnologie ai fini della discussione sulla rimborsabilità e al successivo inserimento della tecnologia nei prontuari regionali.

Nel contempo, GSK, fatta propria questa metodologia di valutazione da utilizzare per l'inserimento di tutti i nuovi farmaci/vaccini della propria pipeline, ha proseguito questo percorso finanziando un ulteriore progetto di HTA relativo alla vaccinazione antipneumococcica con Synflorix®. Questa pubblicazione sarà frutto della collaborazione dei dipartimenti di HTA e Medica Vaccini di GSK con: l'HTA Public Health Unit dell'Istituto di Igiene dell'Università Cattolica di Roma e l'Istituto di Economia dell'Università Cattaneo LIUC di Castellanza). I risultati dell'intero lavoro di valutazione, inclusi quelli di carattere economico, e le raccomandazioni finali per la sanità pubblica saranno pubblicati nel corso del 2009 dopo essere stati sottoposti al parere di un board di esperti esterni per una validazione.

COLLABORATORI

GSK è consapevole che i propri collaboratori costituiscono la risorsa centrale e strategica dell'azienda, il fattore principale per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa. La performance dell'azienda dipende infatti dalle capacità, dalle competenze e dalle motivazioni delle persone che vi lavorano. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, a sviluppare programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di business.

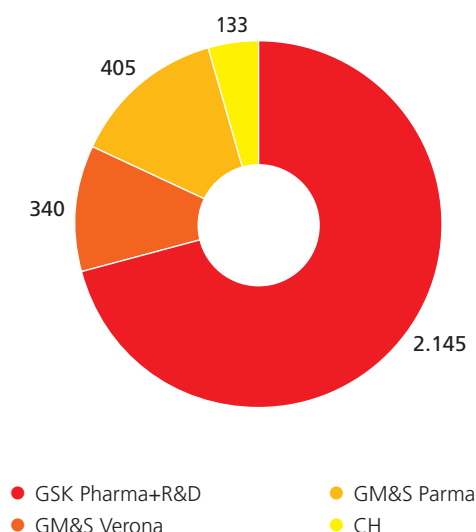
La modesta variazione di organico, di circa il 3,6%, intervenuta nel corso dell'anno è dovuta a normale turnover e ai primi effetti della rifocalizzazione dell'azienda sulle nuove cinque priorità strategiche descritte nelle strategie di sviluppo e fissate dal nuovo Chief Executive Officer mondiale Andrew Witty. In tale contesto, a fine 2007 è stato varato un programma di rinnovamento nel modo di fare ricerca e sviluppo, meglio descritto nella relativa sezione del rapporto, che ha trovato attuazione nel 2008 ed ha comportato alcune variazioni organizzative il cui completamento è previsto nel corso del 2009. La crisi finanziaria non ha avuto effetti significativi sugli organici nel periodo di rendicontazione mentre per l'anno in corso una previsione è ancora prematura anche se è ragionevole supporre che eventuali effetti potrebbero manifestarsi prevalentemente a carico del settore produttivo per un'eventuale contrazione delle commesse.

SALDO ANNO 2007	Incrementi nell'anno 2008	Dimissioni	DECREMENTI NELL'ANNO 2007				SALDO ANNO 2008
			Risoluzioni incentivata	Pensionamenti	Altro		
3.138	183	110	44	20	124		3.023

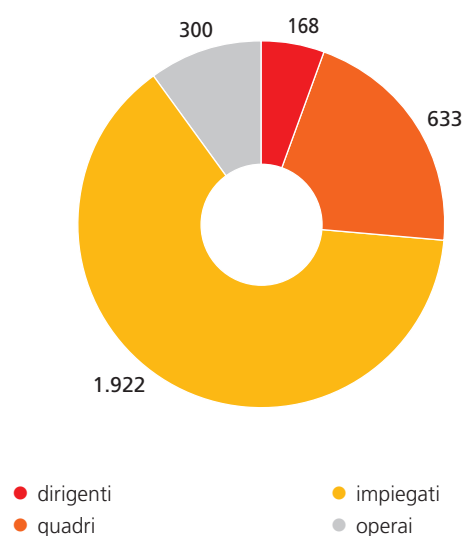
COMPOSIZIONE E CONSISTENZA

L'organico di GSK Italia al 31/12/2008 è composto da 3.023 collaboratori così suddivisi:

Numero collaboratori



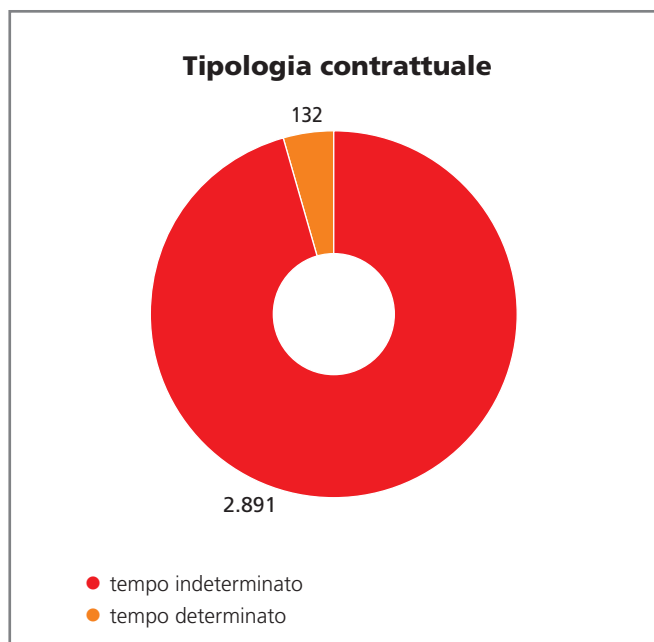
Qualifica professionale





Tipologie contrattuali

Il 96% dei collaboratori totali è assunto con contratto a tempo indeterminato; tale valore evidenzia una specifica politica di GSK di un minore ricorso all'utilizzo del contratto "atipico", preferendo la formula dell'assunzione diretta volta a garantire condizioni professionali ed economiche stabili. Nel 2008, in aggiunta ai 3.023 dipendenti, gli interinali nel 2008 sono stati 32, i co.co.pro. 28 e gli stagisti 44.

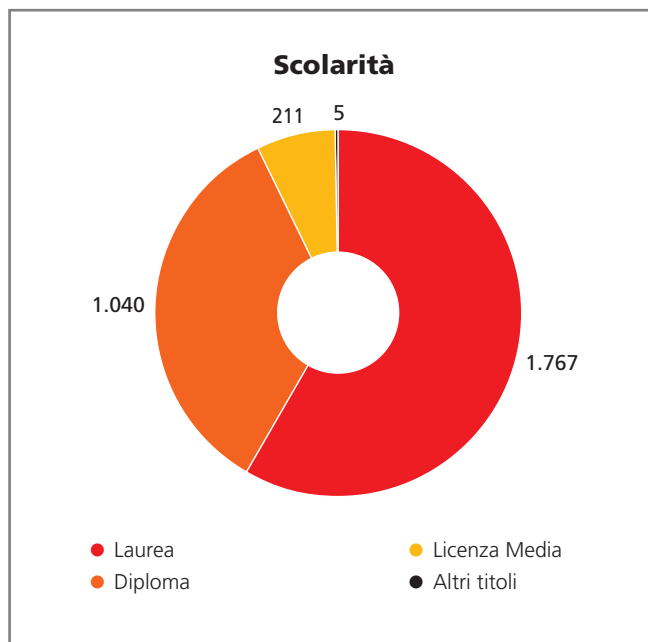


Part-time

GSK si impegna a valutare e soddisfare, ove possibile, le richieste dei propri collaboratori che hanno la necessità di trasformare il proprio contratto in uno a tempo parziale. Nel corso del 2008 l'utilizzo del part-time è leggermente diminuito e si attesta su una percentuale del 3,47% sul totale dipendenti (rispetto al 3,51% del 2007).

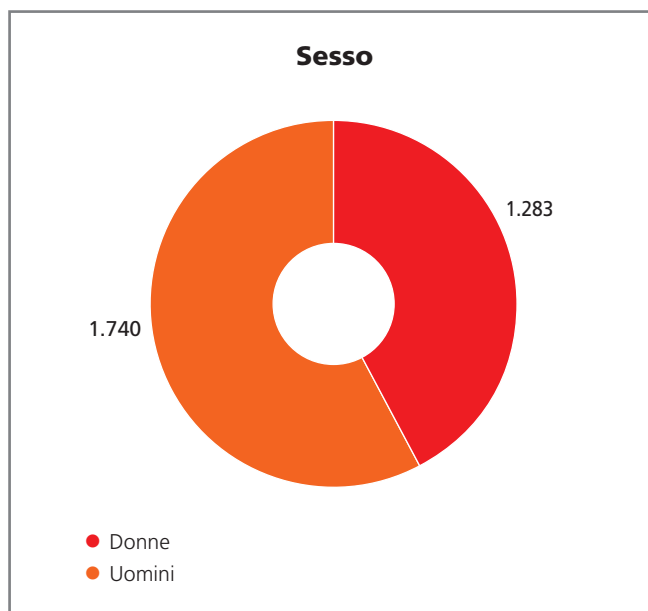
Scolarità

Il tasso di scolarità è tendenzialmente elevato in tutte le aree aziendali, in particolare nel Centro Ricerche dove un centinaio di collaboratori ha conseguito un dottorato di ricerca.



Sesso

A fine 2008 il personale femminile rappresentava il 42,4 % dell'organico mantenendo inalterato il valore rispetto all'anno precedente. Del totale dipendenti con cariche dirigenziali la percentuale femminile è del 32,8%.



Anzianità

L'anzianità anagrafica media è, come per il 2007, pari a 39 anni e per il 51% del personale l'anzianità aziendale risulta ancora inferiore ai 10 anni.

RECLUTAMENTO E SELEZIONE

L'attività di reclutamento e selezione del personale in GSK è organizzata per rispondere in modo puntuale alle esigenze di sviluppo futuro dell'azienda. GSK inserisce collaboratori con capacità e conoscenze necessarie allo svolgimento delle proprie attività valutando le potenzialità dei candidati nel favorire tale sviluppo. Il processo di reclutamento avviene attraverso i siti internet aziendali www.gsk.it e www.gsk.com. Può essere talvolta utile il supporto di società di somministrazione del lavoro e di società specializzate nella ricerca e selezione di figure di top e middle management.

I neolaureati in discipline d'interesse sono un'indispensabile fonte di rinnovamento e potenziamento del patrimonio umano dell'impresa e per questo GSK realizza ogni anno iniziative di promozione presso scuole e Università volte ad attrarre i talenti migliori. Oltre ai laureati di area medico-scientifica GSK si rivolge anche a laureati nelle aree: finanziaria, amministrativa, marketing, ingegneristica gestionale, statistica e nell'area della comunicazione e delle discipline umanistiche. Durante il 2008 sono stati ospitati 44 studenti che hanno svolto stage, tesi di laurea e tirocini. Gli stage, o tirocini formativi e di orientamento, sono regolamentati dalla normativa D.M. 25 Marzo 1998 n° 142. Lo stage in Azienda costituisce la fase pratica della formazione individuale finalizzata a far conoscere la realtà aziendale e a far acquisire gli elementi applicativi di una specifica attività.

Ad oggi GSK Italia ha attive convenzioni con alcune delle principali Università italiane, quali: Università di Verona, Università di Padova, Università di Bologna, Università la Sapienza, Università di Pavia, Università Federico II di Napoli, Università di Pisa, Università di Venezia, Università di Bergamo, Università della Calabria, Università di Camerino, Università di Catania, Università di Torino, Università di Ferrara, Università di Parma.

Il processo di aggiornamento e ampliamento delle Facoltà con cui collaborare è continuo e costante.

La quasi totalità dei tirocinanti presenti presso il Centro Ricerche di Verona nel 2008 proviene da facoltà scientifiche. I tirocinanti vengono inseriti principalmente nei laboratori del CEDD Neuroscienze e in quelli di sviluppo preclinico, dove hanno l'opportunità di apprendere l'uso di diverse tecniche di laboratorio e di acquisire competenze utili al loro futuro nel mondo del lavoro. L'inserimento in laboratorio prevede un periodo di training introduttivo per conoscere e applicare correttamente le procedure aziendali e le norme di salute e sicurezza ambientale. Le lauree maggiormente richieste sono Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Chimica Industriale, Biologie e Biotecnologie Farmaceutiche.

Il periodo massimo di permanenza in azienda è di 12 mesi, come previsto dalla legge.

GSK Italia, inoltre, porta avanti, dal 2002, un processo di "Emple-

yer branding" dedicato a definire il posizionamento dell'azienda nei confronti della popolazione dei neolaureati italiani. Tale attività si è esplicata nel corso degli anni con la partecipazione sia a Career Day/Job Fair presso le Università Italiane, sia attraverso la presenza di GSK nelle riviste di settore.

Da un sondaggio svolto dalla Società CESOP Communication, presso 2.500 neolaureati italiani, è emerso che GSK è oggi percepita come la 20esima azienda italiana. Il panel di riferimento prende in considerazione 116 aziende italiane di qualsiasi settore merceologico.

Tale risultato premia lo sforzo dell'azienda nel porsi come polo di riferimento per la crescita dei neolaureati italiani, sia attraverso attività formative (stage e tirocini), sia attraverso possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Negli stabilimenti produttivi sono stati ospitati studenti in stage per l'ottenimento dei crediti formativi e alcuni di loro hanno poi svolto l'elaborato di tesi con la supervisione della funzione GSK Manufacturing. Infine, è positivamente continuata anche l'esperienza con le scuole superiori per i tirocini di alternanza scuola-lavoro. Nel Centro Ricerche di Verona, l'attività di reclutamento e selezione promuove le opportunità di impiego anche attraverso riviste scientifiche internazionali, quali Science, Nature, The Lancet, New Scientist, e attraverso il network di collaborazione con le Università e le scuole di specializzazione. Il bacino di selezione è quindi aperto a tutto il mondo scientifico (a dicembre 2008 presso il Centro Ricerche operavano scienziati provenienti, oltre che dall'Italia, dai seguenti Paesi: Argentina, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Iran, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svizzera).

L'individuazione dei laureati più promettenti avviene anche per mezzo di una serie di convenzioni con Università e Istituti di Ricerca in Italia, che il Centro Ricerche GSK promuove per favorire l'effettuazione di tirocini formativi presso i propri laboratori.

Anche GSK Consumer Healthcare, nel corso del 2008, ha continuato la collaborazione con le Università e con gli Enti di formazione del proprio territorio, offrendo stage formativi a completamento di master e programmi post-laurea.

 p.99



Best Employer of Choice '08

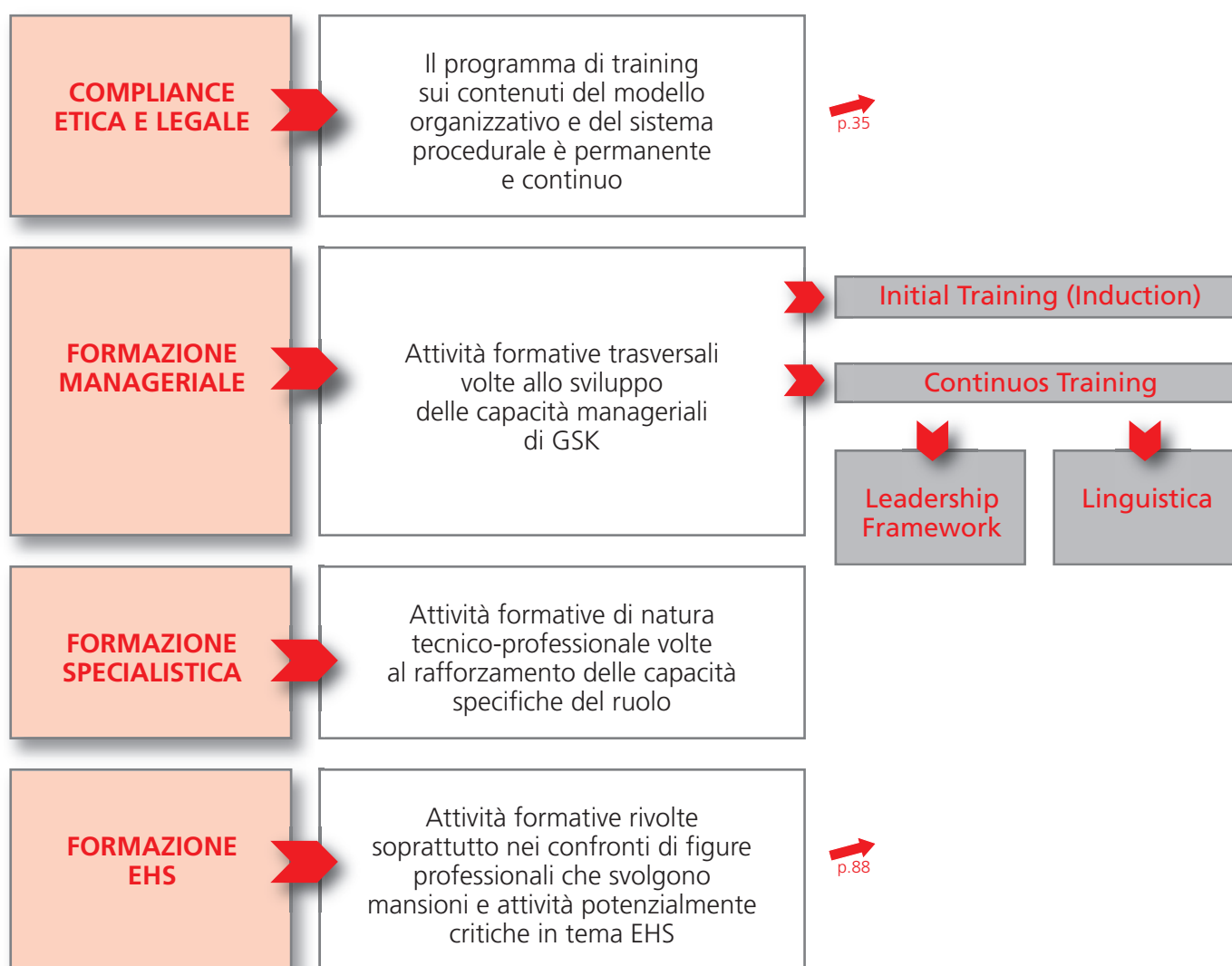
Fonte dati: Cesop Communication - IPOSTAT

Posizione	Azienda	%	Dati espansi all'intera popolazione	Comparazione 2007-06	Posizione 2006	Posizione 2005
1	Intesa Sanpaolo	5,263	15858	–	–	–
2	ENI	5,182	15614	▼	1	1
3	Nokia Siemens Network	4,211	12686	–	–	–
4	Microsoft	3,887	11710	▲	10	9
5	Barilla	3,401	10247	▼	4	7
6	Mondadori	3,158	9515	–	–	–
7	BNL - Gruppo BNP Paibas	3,077	9271	▲	17	10
8	Ferrari	2,915	8783	▼	3	4
9	Bayer	2,834	8539	▼	2	3
10	Unicredit	2,753	8295	▲	19	13
11	Apple	2,672	8051	–	–	–
12	Enel	2,105	6343	▲	18	16
12	L'Oreal	2,105	6343	▼	7	2
13	Fiat Group	1,862	5611	▼	8	14
13	Mediaset	1,862	5611	▼	12	22
13	Rai	1,862	5611	▼	5	29
14	Accenture	1,781	5367	▼	11	8
15	HP	1,538	4635	▲	31	22
15	Poste Italiane	1,538	4635	▼	14	16
15	Procter & Gamble	1,538	4635	▲	18	13
16	Ikea	1,377	4147	▼	9	19
17	Editoriale l'Espresso	1,296	3903	–	–	–
17	Ferrero	1,296	3903	–	–	–
17	Novartis	1,296	3903	▲	24	30
17	Sky	1,296	3903	▲	18	27
18	Ferrovie dello Stato	1,215	3659	▼	7	5
19	Telecom Italia	1,134	3416	▼	17	18
20	GlaxoSmithKline	1,053	3172	▲	27	18
20	Il Sole 24 Ore	1,053	3172	–	–	–
20	Intel	1,053	3172	–	–	–
20	Johnson & Johnson	1,053	3172	▲	27	34
21	Finmeccanica	0,972	2928	–	–	–
21	Sony Ericsson	0,972	2928	–	–	–
22	Deutsche Bank	0,891	2684	▼	20	32
22	Gruppo Generali	0,891	2684	▲	23	25
22	McKinsey & Company	0,891	2684	▼	20	26
22	Roche	0,891	2684	▼	18	26
22	Unilever	0,891	2684	▼	17	17
23	Acer	0,810	2440	–	–	–
23	Adecco	0,810	2440	–	–	–
23	Coop	0,810	2440	▼	14	24
23	Ernst & Young	0,810	2440	▼	21	33
23	Pirelli & C.	0,810	2440	▼	20	23
24	Altran	0,729	2196	▲	29	21
24	Borsa Italiana	0,729	2196	–	–	–
24	Cisco Systems	0,729	2196	–	–	–
24	Granarolo	0,729	2196	–	–	–
24	Merck	0,729	2196	▲	34	43
24	Pfizer	0,729	2196	▼	23	33
25	Angelini Farmaceutici	0,648	1952	–	25	32

FORMAZIONE E SVILUPPO

GSK considera la formazione e l'apprendimento continuo un fattore determinante per accrescere e mantenere sempre aggiornate le competenze delle sue persone. Ampliare le competenze, le capacità e le abilità individuali è un elemento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda.

Nel 2008 l'azienda ha promosso numerose iniziative di formazione, con corsi interni ed esterni che variano a seconda del settore di appartenenza e che possono essere raggruppate nel seguente modo:

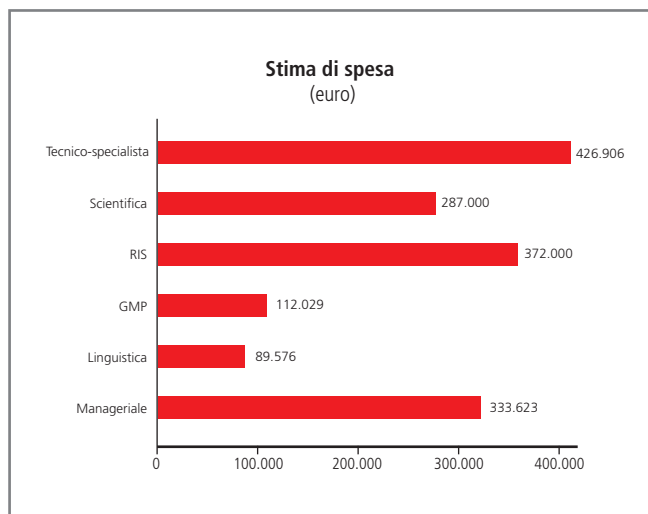




	ORE DI FORMAZIONE Anno 2008	STIMA DI SPESA Anno 2008
Manageriale	10.987	333.623
Linguistica	11.613	89.576
Good Manufacturing Practices	7.189	112.029
Rete di Informazione Scientifica	36.132	372.000
Scientifica	31.197	287.000
Compliance Etica legale	9.037	**
Safety	5.446	**
Tecnico-specialistica	12.807	426.906
TOTALE	124.408	1.621.134

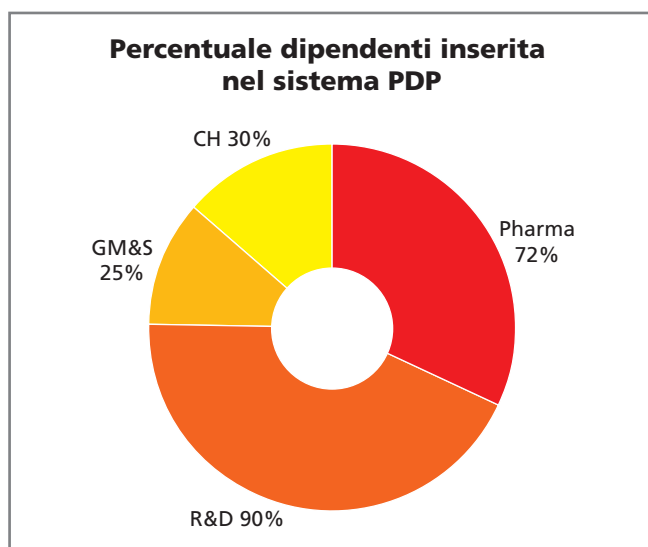
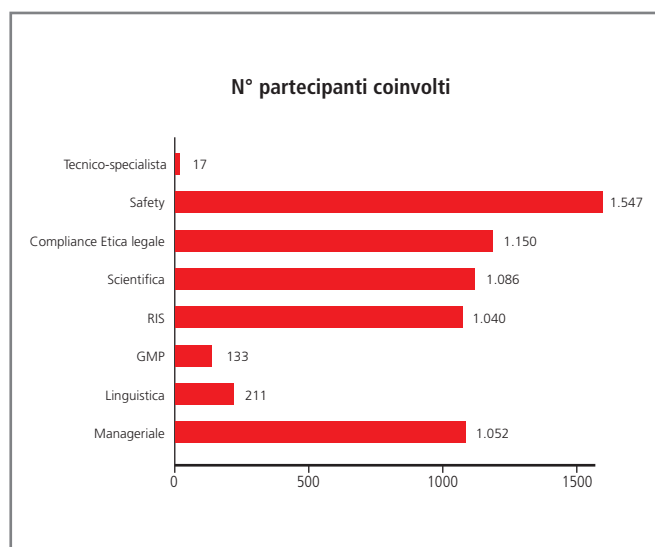
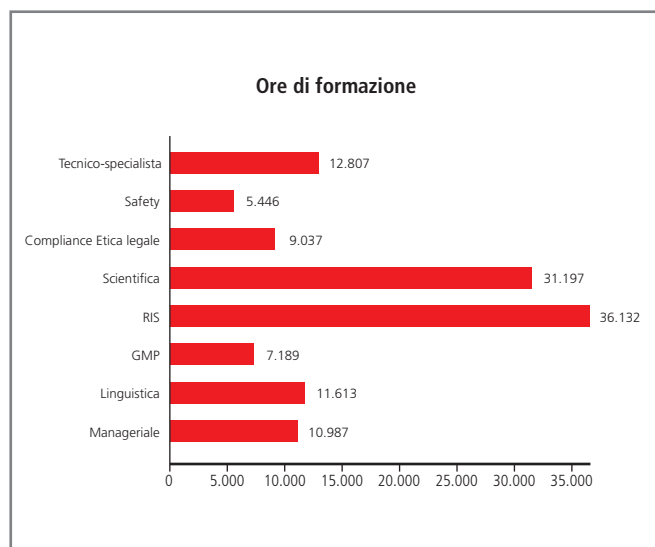
* La nuova riclassificazione dell'attività formativa non consente la comparazione con gli anni precedenti.

** la docenza di queste tipologie formative viene principalmente realizzata da personale interno esperto in materia; la valorizzazione monetaria è dunque poco significativa.



Il successo degli interventi formativi nasce dalla corretta valutazione delle esigenze dell'organizzazione e dei partecipanti nonché dalla capacità di fornire loro gli strumenti più idonei per prendere consapevolezza del rapporto con se stessi, della relazione con gli altri, e della focalizzazione sui risultati dell'azienda.

Il Piano Formativo (di Sviluppo) di ogni collaboratore scaturisce infatti dal **Performance & Development Planning (PDP)**, processo di pianificazione della performance e del suo sviluppo, che garantisce il successo aziendale e individuale, allineando gli obiettivi del singolo a quelli dell'azienda e consente ai collaboratori di individuare, condividere e verificare periodicamente, nel corso dell'anno, con il proprio responsabile, i propri obiettivi, capacità e conoscenze e di identificare e realizzare le opportunità di sviluppo personale attraverso un piano orientato alle aree di miglioramento e di crescita professionale.



Il PDP prevede l'assegnazione di obiettivi "a cascata" (Corporate, Top Management, Direttori di Funzione, Responsabili), da quelli di ruolo a quelli di sviluppo individuali, ritenuti importanti per il raggiungimento della performance.

Il piano di formazione GSK Pharma si articola in diversi filoni:

- **Initial training:** ha l'obiettivo di fornire le conoscenze adeguate a ricoprire ruoli specifici nell'informazione scientifica, nel marketing o nella medica;
- **Induction training** per neo managers: ha l'obiettivo di sviluppare la capacità di leadership intesa, secondo il modello delle competenze di GSK, come la "Capacità di interpretare gli indirizzi generali di un'organizzazione e di porsi come polo di aggregazione emotiva dei bisogni e delle motivazioni del gruppo guidato mobilitandolo verso il raggiungimento dell'obiettivo assegnato".

Il modello di riferimento che descrive le modalità lavorative della comunità GSK e che supporta l'efficacia del PDP è l' High Performance Behaviours (HPBs), parte del modello di Leadership GSK.

Tale modello è stato elaborato da GSK Corporate, in collaborazione con l'Università di Stanford della California e implementato in tutte le consociate; il modello di diagnosi e sviluppo si chiama "Leadership Framework". Questo framework costituisce una cornice di rappresentazione e classificazione dei comportamenti utile a valutare le risorse umane con l'obiettivo finale di svilupparne le abilità.

Le dimensioni, o meglio, gli "ingredienti" fondamentali che, secondo il modello, garantiscono una prestazione superiore sono i 4 lati della cornice:

- **EXPERTISE:** le competenze tecniche specifiche di famiglia professionale
- **EXECUTION:** le conoscenze indispensabili per muoversi nella comunità GSK
- **HIGH PERFORMANCE BEHAVIOUR:** i comportamenti trasversali che fanno raggiungere con successo gli obiettivi
- **SELF AWARENESS:** l'autoconsapevolezza di talenti e aree di sviluppo

Il cluster "High Performance Behaviours" racchiude altri quattro raggruppamenti di comportamenti che sottostanno a specifiche capacità e che guidano le performance eccellenti e sono:

- Innovative thinking
- Engaging & Developing Other
- Leading People
- Achieving Excellence

In GSK Italia tutto il management e i professional sono stati formati sui contenuti del modello, sul significato e la responsabilità dello sviluppo e sugli elementi che influenzano la valutazione.

CONTINUOUS TRAINING - IL PORTALE DELLA FORMAZIONE

Per supportare lo sviluppo dei comportamenti ritenuti predittivi di performance di successo, è nata l'idea del portale della formazione come "luogo dove apprendere" rispettando i tempi delle persone, scegliendo quanto e quando imparare, decidendo il livello di approfondimento che si desidera, potendo usufruire di diversi strumenti immediatamente applicabili per agire i comportamenti attesi.

In questo portale si trovano tutte le abilità incluse nel modello Leadership Framework: dalle tecniche di comunicazione, di presentazione, di negoziazione, di guida delle risorse, di coaching, quelle di tipo relazionale come il teamworking o di tipo cognitivo come il problem solving situazionale e creativo, piuttosto che quelle più tecniche come il project management o conoscenze economico/finanziarie di base.

La risorsa, una volta definito con il proprio responsabile il piano di sviluppo, accede al portale della formazione dove può scaricare e stampare un manuale completo di teorie, tecniche, strumenti, diagnostici, trova articoli e libri per approfondire aspetti specifici della capacità, può vedere spezzoni di filmati per vedere applicate specifiche strategie di comportamento, trova suggerimenti e strumenti per agire con efficacia. Alla fine, se necessario sperimentare "in vivo" l'applicazione della capacità, la risorsa può partecipare al training in aula.

Nel portale si trova materiale di sviluppo relativo a 17 capacità ed sono state viste 78.451 pagine dal 1° Giugno 2008

Le persone che hanno un piano di sviluppo strutturato e condiviso sono inoltre seguite da una tutorship a distanza o con incontri periodici.

GSK University è un altro progetto formativo, nato nel 2006 con l'obiettivo di sostenere l'aggiornamento continuo delle competenze delle risorse che lavorano direttamente nel business. L'appuntamento del 2008 ha avuto come oggetto creare la cultura dell'innovazione nel Marketing di GSK mettendo a confronto esperienze di eMarketing maturate singolarmente in Italia e nelle altre Locs.

Oltre alla formazione interna i collaboratori delle aree Commerciale e Medica partecipano regolarmente a congressi e seminari scientifici di aggiornamento.

Nello stabilimento produttivo di Parma i principali temi legati alla formazione manageriale hanno riguardato la gestione del tempo, la gestione del personale e la comunicazione.

Nello stabilimento produttivo di Verona è stata data molta importanza alla definizione e al completamento di un percorso formativo per 5 persone Responsabili di linea nei reparti produttivi.



Tale corso si è articolato in diversi moduli aventi per oggetto fondamenti di Salute, Sicurezza ed Ambiente, Operational Excellence, Gestione delle Risorse Umane, Quality Assurance e Quality Management System.

Inoltre, come per il 2007, all'inizio del 2008 è stato sviluppato un piano integrato di formazione manageriale e tecnica, scaturito dalla collaborazione tra funzione Human Resources e Training Tecnico, volto a integrare le informazioni raccolte durante l'attività di skill assessment e di gap analysis. Le direttrici principali, oltre alla formazione sul nuovo modello di competenze GSK esteso a tutto il gruppo, hanno riguardato training specifici di stabilimento, quali il training GMP per aree produttive, laboratori, magazzino e ingegneria, la formazione manageriale su base internazionale legata al Quality Intent di GSK (quality leadership edge), il completamento del percorso formativo relativo alla GQMP 6003 (normative e linee guida per il processo asettico) e la formazione al QMS, Quality Management System.

Va ricordato, inoltre, il Resilience Training orientato allo sviluppo della capacità di gestione della pressione lavorativa del Management Team dello Stabilimento.

Nel settore Ricerca e Sviluppo l'investimento in formazione riguarda le seguenti aree:

- l'aggiornamento scientifico e tecnico derivante da corsi interni ed esterni;
- la partecipazione a conferenze ed eventi scientifici di settore;
- lo sviluppo delle competenze gestionali, relazionali e di comunicazione;
- la formazione manageriale e di leadership;
- la formazione linguistica sia in inglese che in italiano (per l'inserimento dei ricercatori stranieri);
- R&D Induction, formazione per neoassunti che accelera l'inserimento dei collaboratori con contratto a tempo indeterminato, determinato o stage, mediante la simulazione di un viaggio virtuale all'interno dei processi aziendali, dal concepimento di un farmaco alla sua commercializzazione.

L'organizzazione di Ricerca & Sviluppo promuove attivamente la mobilità interna come strumento di sviluppo professionale, favorendo le opportunità di affiancamento interno da parte di ricercatori delle diverse funzioni scientifiche. In quest'ottica vengono promossi degli "Internal Secondments", attraverso i quali le ricercatrici e i ricercatori hanno l'opportunità di espandere la loro conoscenza ed esperienza scientifica all'interno delle varie funzioni R&D presenti nel Centro Ricerche. Il processo prevede che un ricercatore venga trasferito temporaneamente presso una diversa funzione scientifica per acquisire nuove competenze "sul campo".

Questo processo viene concordato e organizzato attraverso il PDP personale e favorisce l'interazione e la "cross-fertilization" tra le funzioni scientifiche.

In Consumer Healthcare, tra gli interventi formativi di maggior rilievo del 2008, va ricordato il percorso manageriale denominato "Accendere il futuro" il cui obiettivo era potenziare le competenze e le capacità manageriali che contribuiranno ad affrontare con efficacia il futuro di GSK Consumer Healthcare.

In particolare, l'intervento formativo si è prefissato i seguenti risultati:

- accompagnare il management nel mettere a fuoco la propria visione del futuro, delle condizioni organizzative e manageriali che risulteranno necessarie e vincenti;
- innescare nel management un sincero e impegnato sforzo di miglioramento e potenziamento delle proprie competenze;
- aiutare nel definire chiari traguardi del proprio miglioramento, in sintonia con le attese di capacità manageriali richieste dall'azienda;
- allenare nel rafforzare i comportamenti di governo delle persone e delle comunicazioni, in particolare la gestione della leadership orientata al cambiamento e all'empowerment delle persone.

Il percorso di sviluppo, strutturato in 5 moduli, si concluderà nel 2009.

Un'altra importante iniziativa formativa realizzata nel 2008 in CH è stato il training "Guidare con efficacia un team" al quale hanno partecipato i Dirigenti dell'azienda. Questo seminario ha voluto fornire ai manager degli strumenti concreti e utili al fine di sviluppare le capacità manageriali, la capacità di collaborazione tra funzioni, la propensione al cambiamento e la proattività.

Nel corso del 2008 è stato infine realizzato un altro corso denominato "Essere coach" al quale hanno partecipato gli Area Manager del canale Farmacia, i National Key Account Manager del canale Mass Market ed i relativi Sales Managers. Gli obiettivi del seminario sono stati:

- accrescere la consapevolezza dei partecipanti sul coaching come approccio allo sviluppo dei propri collaboratori;
- illustrare il significato del coaching in un'ottica manageriale e le ragioni della sua diffusione;
- esplicitare i presupposti, le finalità e le condizioni di efficacia;
- condividere un modello di coaching;
- allenare all'uso del metodo e alla gestione della relazione di coaching;
- creare occasioni di sperimentazione e consapevolezza sul proprio stile di coaching.

Nel 2008 la Rete di Informazione Scientifica di CH ha seguito un corso sul tema del cambiamento e sullo spirito di squadra.

Nel 2008 la struttura di RIS Pharma è stata impegnata nel lancio di 2 nuovi prodotti - Avamys® per l'area respiratoria e Altargo® per l'area dermatologica - e 5 nuove indicazioni su prodotti già in portfolio: Requip a rilascio prolungato® per l'area del sistema

nervoso centrale, Arixtra® nella sindrome coronarica acuta per l'area trombotica e tre indicazioni per l'area vaccini, Infarix®, Boostrix® e Tetrapriorix®.

Sono stati organizzati refocus sui principali prodotti di portfolio specifici per linea (Seretide®, Arixtra®, Bonviva®, Levoxacin®, oltre all'assegnazione della responsabilità dell'informazione scientifica di Wellbutrin® ad un'altra linea di informatori). Oltre alle tradizionali modalità didattiche di GSK (aula e on line) molto apprezzati sono stati i corsi esperienziali organizzati in ospedale per il refocus sulle implicazioni del carcinoma mammario e dei sistemi di anestesia in sala operatoria.

Il 2008 è stato anche l'anno della ripresa del processo di implementazione e monitoraggio di Hospital Excellence.

Dalla metà di ottobre a fine dicembre 2008 tutta la RIS si è dedicata al training su Salsa (SALES Support Activities), un nuovo strumento per la pianificazione e gestione personalizzata dell'attività degli ISF, implementato per migliorare la qualità della visita e il rapporto tra medico e informatore. Il training su Salsa è stato strutturato per essere un corso incentrato sul Modello Commerciale GSK e sulla sua applicazione pratica; non un semplice corso di informatica, che ha visto il coinvolgimento diretto del District Manager (DM) come docente in aula con il suo team affiancato dal Field Trainer. Le linee guida seguite per realizzare il training su Salsa hanno permesso di realizzare un corso per condividere strumenti di supporto che aiutino a massimizzare la qualità della informazione scientifica, aderente alla realtà dell'informazione scientifica GSK e per questo gestito dal DM e da docenti con esperienza di campo.

TALENT REVIEW

GSK valorizza le sue migliori risorse attraverso un processo di Talent Review che, nel 2008, ha permesso di individuare 97 persone, molte delle quali hanno avuto un percorso di sviluppo o verticale verso ruoli di maggiore responsabilità o orizzontale, di job rotation, per allargare il proprio set di competenze: in particolare, collaboratori con esperienza sul campo che hanno ricoperto ruoli di Brand manager per un semestre. Alcune di queste persone hanno seguito poi un programma di coaching individuale per rafforzare le competenze manageriali.

GLI ASSIGNMENT E LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Lo sviluppo internazionale del business è uno degli obiettivi strategici di GlaxoSmithKline. Al fine di raggiungere questo scopo è necessario sviluppare il potenziale e le competenze delle risorse umane, oltre ad incoraggiare la condivisione delle "best practice" attraverso il trasferimento delle conoscenze e favorendo l'integrazione e la comunicazione tra GSK Italia e le consociate del gruppo.

Per assicurare il raggiungimento di questo obiettivo, GSK Italia favorisce il distacco di personale in possesso di competenze spe-

cifiche o in fase di sviluppo, secondo specifiche policy di Gruppo. Nel corso del 2008 i numeri complessivi (GSK e GSK Manufacturing) della mobilità internazionale sono stati:

- 8 dipendenti dalle consociate del Gruppo in Italia;
- 12 dipendenti da Italia alle consociate del Gruppo.

PRIVACY

A seguito dell'emanazione da parte del Garante della Privacy del provvedimento del 24.7.2008 (pubblicato sulla GU n.190) recante le "Linee guida per i trattamenti di dati personali nell'ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali", è stata data attuazione alle disposizioni ivi previste mediante l'adozione di misure specifiche atte a garantire un rafforzamento della tutela prevista per i trattamenti dei c.d. dati sensibili. Nell'ambito dell'attività di adeguamento generale, più di 100 dipendenti di GlaxoSmithKline hanno partecipato a sessioni di training in aula sul tema della "Tutela Dati Personali nelle Sperimentazioni Cliniche & Sicurezza Informatica", circa 80 contratti con Enti ospedalieri sono stati emendati per recepire gli aggiornamenti normativi, 4 Contract Research Organisation con le quali GSK ha in corso contratti di appalto sono stati formati sul tema del trattamento dei dati sensibili e auditati per verificare l'aderenza alle disposizioni previste nelle Linee Guida del Garante, 2 Responsabili interni sono stati nominati per presidiare l'intero processo.

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

I sistemi di incentivazione costituiscono una parte integrante dello sviluppo del personale di GSK. Essi vengono definiti sulla base di obiettivi prefissati e orientati al conseguimento di risultati effettivi e misurabili, sia a livello aziendale sia a livello individuale. Il criterio guida di questi sistemi consiste nel riconoscere e valorizzare le performance individuali, commisurandole all'impegno e alla funzione svolta da ciascuno all'interno dell'organizzazione.

PDP

La corretta valutazione del contributo di ogni persona al business GSK è elemento essenziale del sistema di Rewarding.

Dal PDP di ogni collaboratore scaturisce la valutazione della performance; il raggiungimento del successo aziendale e individuale determina la parte variabile della retribuzione, allineando gli obiettivi del singolo a quelli dell'azienda.

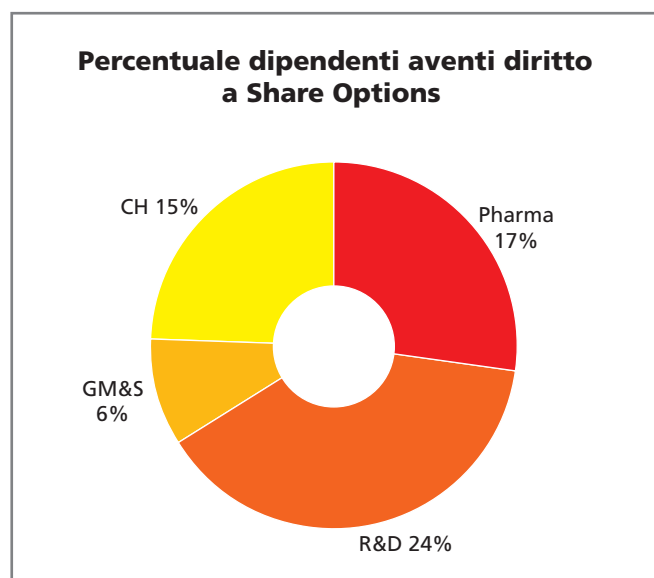


PIANO INCENTIVI

Il Piano Incentivi costituisce la parte variabile della retribuzione per gli Informatori scientifici del farmaco, è basato su parametri quantitativi e qualitativi di prestazione definiti in azienda e condivisi con gli Informatori all'inizio dell'anno.

SHARE OPTION

Ad una parte della popolazione aziendale di GSK vengono assegnate Share Option che attribuiscono ai beneficiari il diritto di acquistare azioni GSK ad un prezzo predeterminato. Tale benefit si pone l'obiettivo di favorire un maggiore coinvolgimento e contributo del collaboratore alla valorizzazione dell'azione GSK.



SHARE VALUE

Alla stessa popolazione a cui vengono assegnate Share Option, è stato affiancato un altro piano azionario che prevede l'assegnazione di Share Value, chiamate anche Restricted Share, che sono azioni GSK assegnate annualmente nel primo trimestre di ciascun anno insieme alle Share Option.

R&D - EXCEPTIONAL SCIENCE AWARD

È un sistema premiante del settore R&D, espresso in azioni GSK, destinato a tecnici e ricercatori scientifici per i quali non è prevista l'attribuzione di Share Option e Share Value. Tali riconoscimenti premiano le risorse che hanno contribuito in modo significativo alla scoperta e allo sviluppo di nuovi farmaci, dimostrando eccellenza nella ricerca scientifica, nello sviluppo e nell'applicazione tecnologica, empatia e rapidità di progettazione.

PSP - PERFORMANCE SHARE PLAN

Il PSP è un piano di azionariato assegnato ai Vice President legato alle performance finanziarie di GSK plc su base triennale. Il piano prevede:

- un'assegnazione annua di un numero "teorico" di azioni;
- la verifica dell'andamento di alcune condizioni di performance finanziaria di GSK Corporate per i 3 anni successivi all'assegnazione.

CONSUMER HEALT CARE

I sistemi di incentivazione hanno costituito una parte integrante dello sviluppo del personale di GSK CH anche nel 2008.

Tre sono le tipologie di piano incentivi destinate a:

- collaboratori dell'area Vendite canale Farmacia
- collaboratori dell'area Vendite canale Mass Market
- informatori scientifici del farmaco della struttura Dental Detailing.

Tutti i piani si basano su parametri quantitativi e qualitativi di prestazione definiti ad inizio anno.

PARI OPPORTUNITA'

Si conferma anche per il 2008 l'impegno di GSK a garantire che l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo delle Risorse Umane avvengano senza alcun genere di discriminazione per etnia, colore, cultura, nazionalità, orientamento sessuale, religione, idee politiche, età o disabilità.

A fine 2008 il totale disabili presente in GSK era di 82 persone, registrando un leggero e costante incremento negli anni. Rispetto alla percentuale di disabili che per legge dovrebbe essere presente in azienda (7%), a fine 2008 il numero di persone diversamente abili assunte risulta corrispondente al 2,7%. Anche per l'anno 2008 è stato richiesto, ottenuto e pagato l'esonero parziale previsto dalle normative in merito, nonostante il raggiungimento di un accordo di mobilità (luglio 2008) che prevede la sospensione dagli obblighi di assunzione.

Ogni incontro con il vertice aziendale prevede la presenza di un interprete per il personale non udente.

L'azienda ha deciso, tra l'altro, di continuare a dar seguito alla Convenzione di Programma stipulata nel 2006 che prevede l'inserimento, nell'arco temporale di 5 anni, di 45 persone. In conformità con le leggi vigenti, anche gli edifici di GSK Consumer Healthcare non presentano barriere architettoniche e, in generale, le strutture rispondono alla normativa vigente.

COMUNICAZIONE INTERNA

Un anno nel segno del cambiamento. È questa la parola chiave che ha permeato lungo tutto il 2008 l'attività di comunicazione interna di GSK volta ad orientare le persone verso le nuove strategie e priorità aziendali per rendere l'azienda capace di competere nei nuovi scenari di mercato, sempre più variabili e complessi. Dodici mesi di profondi mutamenti, caratterizzati dall'insediamento del nuovo CEO, Andrew Witty, al vertice di GSK. E dal conseguente cambio di rotta, con il rinnovo del Corporate Executive Team e la definizione della nuova "vision", sintetizzata nei cinque "pilastri" che racchiudono le nuove linee strategiche di GSK, fatte di diversificazione dei mercati e del portfolio prodotti, di semplificazione dei processi organizzativi e di riduzione dei costi. Puntando sulla responsabilità individuale delle persone, l'empowerment, e sulla capacità di tutta l'organizzazione di costruire rapporti di fiducia con gli stakeholder.

Fondamentale in uno scenario di crisi mondiale e in un clima di forte incertezza, infondere nelle persone un sano ottimismo, volgendo lo sguardo al "bicchiere mezzo pieno", cioè all'altra via, quella indicata dal nuovo CEO e dal presidente e amministratore delegato di GSK Italia, Angelos Papadimitriou, di un'azienda che non nega i propri temporanei travagli ma che se ne è fatta carico a suo tempo anticipando il cambiamento in atto, ed ora li sta affrontando da una posizione preferenziale, disegnando il proprio domani nel segno di una forte pipeline, un nuovo e giovane management, uno scenario ben studiato e una piattaforma strategica definita e sostenibile.

Un'efficace gestione della comunicazione interna è stata quindi essenziale per sviluppare energia positiva in seno all'organizzazione, generare condivisione e motivazione, accrescere il senso di appartenenza e di forte identità, supportare l'integrazione e la gestione del cambiamento. Obiettivi realizzati dando vita ad un flusso comunicativo puntuale e sistematico in grado di raggiungere sia il personale delle quattro sedi GSK in Italia – Verona, Baranzate, Parma e Roma – sia quello operante sul territorio. Un'attività che si è sviluppata attraverso un'informazione integrata, trasparente e capillare, una forte collaborazione interfunzionale tra R&D-CH-GMS-Pharma e l'utilizzo di un mix di strumenti nuovi e consolidati: il portale intranet – affiancato alle tradizionali bacheche cartacee e ai più moderni schermi al plasma – la rivista aziendale, gli eventi interni, le iniziative di responsabilità sociale e di volontariato d'impresa. Oltre ad altre forme di comunicazione come audiovisivi e poster.

INTRANET

Con oltre cento tra web-publisher e web-editor in rappresentanza di tutte le funzioni aziendali, il portale intranet di GSK si è caratterizzato per qualità, ricchezza e diversificazione dei contenuti continuando ad evolversi verso un vero e proprio Virtual

Workspace, un ambiente di lavoro vero e proprio che offre alle persone un punto di incontro e condivisione oltre ad un supporto completo alle loro esigenze di operatività, servizi, comunicazione e gestione della conoscenza. Di rilievo la sezione news di Pharma che grazie alla pubblicazione quotidiana di notizie è punto di riferimento per tutta la comunità aziendale, con una media di 16 mila accessi al mese, e uno dei più accreditati canali di comunicazione interna per GSK in Italia.

Tutte le operating unit locali, Pharma, R&D, GMS Verona e Parma e Consumer Healthcare dispongono di un proprio sito intranet – tra di loro interconnessi – dove sono pubblicate tutte le informazioni aziendali rivolte al personale che opera in R&D, nel Manufacturing, in CH nel settore Pharma e propone servizi mirati per le diverse comunità, oltre alle news internazionali GSK.

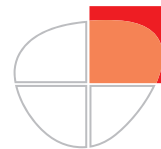
I ricercatori di GSK hanno inoltre accesso a tutte le altre fonti di informazione via intranet, comuni ai colleghi di tutte le altre sedi GSK di ricerca e sviluppo. Tramite esse il top management e una funzione dedicata (R&D Communications) comunica con tutto il personale, informandolo delle iniziative, attività e notizie di rilievo per la loro attività professionale e con l'intento di corroborare il senso di appartenenza ad un'unica comunità transnazionale. Analogamente, anche il settore produttivo dispone di una community internazionale e così pure Pharma e CH.

BACHECHE E SCHERMI AL PLASMA

Bacheche e schermi al plasma, questi ultimi sempre più utilizzati data la loro dislocazione nelle aree più frequentate dell'azienda (agli ingressi, in prossimità del ristorante aziendale, nelle zone ristoro, nei reparti produttivi) sono un utile complemento per garantire la massima diffusione di informazioni di interesse delle singole aree come ad esempio i dati relativi alle performance produttive, aggiornamenti periodici dell'organizzazione, lancio di nuovi prodotti e/o iniziative di solidarietà sociale o di educazione sanitaria.

PUBBLICAZIONI E HOUSE ORGAN

GSKmagazine, rivista trimestrale di GSK in Italia giunta suo quarto anno vita, gode della costante collaborazione da parte dei colleghi di R&D, di Pharma sede e della Rete di informazione scientifica, di Consumer Healthcare e dei due siti produttivi di Verona e Parma, consolidandosi sempre più come canale di comunicazione trasversale per tutte le Operating unit locali. Nel 2008 sono stati realizzati quattro numeri dando visibilità con interviste e servizi a numerosi eventi, iniziative, best practice e progetti aziendali oltre a trattare i consueti argomenti di attualità e quelli riguardanti di volta in volta le varie aree terapeutiche. All'inizio dell'anno, GSKmagazine è stato rinnovato sia nella grafica che nei contenuti per renderlo sempre più aderente alle aspettative dei lettori, introducendo elementi di semplificazione. Da segnalare in giugno la realizzazione della brochure "Utili per il dipen-



dente" che ha raccolto su carta le informazioni disponibili online su tematiche quali la maternità, assegni familiare, TFR ed altro ancora. Attraverso il Comitato editoriale che si riunisce periodicamente, la rivista è sempre più "partecipata" e costituisce un legame tra le componenti organizzative di GSK sparse sul territorio. In intranet è disponibile la versione on-line.

Oltre a GSKmgazine, da segnalare il regolare impegno nella distribuzione di pubblicazioni istituzionali quali Rapporto di sostenibilità di GSK Italia, Annual Report e Annual Review Corporate oltre alle riviste trimestrali diffuse su scala mondiale come Spirt che riprende e divulga le notizie provenienti dalle oltre 100 sedi di GSK nel mondo e per Consumer Healthcare del trimestrale "Exchange".

EVENTI INTERNI

Sono molteplici gli eventi realizzati internamente da tutte le Operating unit locali, con lo scopo di completare l'offerta informativa, attraverso l'utilizzo di strumenti più caldi ed immediati. Tre le tipologie principali:

- **Riunioni plenarie** (chiamate anche townhall meeting e/o company meeting) con il top management, Nel corso dell'anno in tutte le Operating unit locali – Pharma, R&D, GMS e CH – organizzano regolari momenti di incontro sia per il personale di sede sia per i colleghi sul territorio che hanno l'obiettivo di condividere le informazioni relative all'azienda in maniera diretta, rendendo i dipendenti partecipi delle strategie aziendali. Vanno in questa direzione le riunioni in auditorium – solitamente semestrali (trimestrali in CH) ma comunque promossi ogni qual volta si verifica la necessità di fornire comunicazioni e/o visite importanti – che hanno l'obiettivo di riunire il personale per fornire un preciso, puntuale aggiornamento sui risultati dell'azienda, sulle strategie, sulle prospettive e sfide future. Ma anche per riconoscere prestazioni eccellenti e per consegnare pubblicamente, a fine anno, i premi "fedeltà", riconoscimenti che vanno a coloro che hanno raggiunto i dieci e venticinque anni di collaborazione con l'azienda. Ogni quadrimestre si sono tenute regolari broadcast con il Ceo che prevedono anche sessioni interattive di domande e risposte. In CH si è svolta, quest'anno ad Atene, la consueta riunione nazionale vendite, tradizionale momento di ritrovo, condivisione e aggiornamento sull'andamento del business.
- **Info-point allestiti in occasioni speciali** – ad esempio il lancio di un nuovo prodotto, il raggiungimento di risultati importanti in una determinata area terapeutica, la promozione di una iniziativa di particolare rilievo – negli spazi più frequentati della sede. In queste occasioni, i colleghi dei vari settori dell'azienda collaborano attivamente, sono presenti agli info point e forniscono informazioni, approfondimenti, chiarimenti. Spesso, accanto ai punti informativi, viene promossa

una vera e propria campagna informativa con poster e audiovisivi.

- **Iniziative di responsabilità sociale** - Sul fronte del volontariato d'impresa, da segnalare la partecipazione attiva all'Orange Day, la giornata di GSK dedicata al volontariato, che ha visto per il terzo anno consecutivo un gruppo di dipendenti di sede mettere in campo il loro impegno e il loro tempo libero per la raccolta di fondi a favore di Telethon durante la maratona di dicembre. Una indicazione particolarmente positiva in vista dell'attenzione che il nuovo Ceo pone a queste tematiche non solo spendendosi in prima persona a favore dei più deboli (partecipa alla maratona di Londra per raccogliere fondi a favore di AMREF), ma anche introducendo iniziative innovative sia all'esterno che all'interno dell'azienda che troveranno realizzazione nel 2009.

ISTITUTI SOCIALI PER I COLLABORATORI

GSK, pur nella continua ricerca di efficienza interna, ha mantenuto invariati nel 2008 gli istituti sociali per i collaboratori.

PRESTITI A TASSO AGEVOLATO

GSK offre a tutti i collaboratori delle sedi di Baranzate, Verona e Parma l'opportunità di ottenere prestiti al tasso ufficiale di riferimento. L'ammontare dei prestiti complessivamente erogati nel 2008 è stato pari a 816.757 euro, registrando un aumento di circa 112.000 euro.

SERVIZIO SANITARIO AZIENDALE

Il Servizio Sanitario Aziendale ha il compito di fornire tutti i servizi necessari per la tutela della salute durante il lavoro. A seconda della consistenza numerica delle unità organizzative e delle specifiche attività svolte prevede la disponibilità di personale medico e paramedico e si occupa di:

- visite mediche preventive e periodiche ai sensi del D.lg. 81/2008 e s.m. ed ai sensi del D.lg. 230/95;
- esecuzione e/o prescrizione e valutazione di esami clinici, biologici, indagini diagnostiche e visite specialistiche;
- visite mediche su richiesta dei dipendenti se correlate ai rischi professionali;
- esecuzione di esami strumentali quali spirometrie, audiometrie e visiotest;
- compilazione dei certificati di idoneità, di non idoneità temporanea e di malattia professionale;
- verifica e fornitura di eventuali indicazioni per l'effettuazione di prime vaccinazioni e/o richiami (antitetanica, anti epatite B);
- informazione e formazione sui rischi per la salute connessi all'attività lavorativa;

- corsi di primo soccorso teorici e pratici rivolti agli addetti di primo soccorso;
- attività ambulatoriali e di primo intervento;

A tali servizi, GSK Consumer Healthcare aggiunge:

- un'assistente sociale che svolge attività di counseling sulle aree relative all'individuo, alla famiglia, al lavoro, alla salute è presente in azienda una volta alla settimana.
- un check-up preventivo generale ogni uno o due anni.

IL CIRCOLO SOCIALE

Sono tre, rispettivamente a Verona, Baranzate e San Polo di Torile. A Verona, ogni anno, l'azienda mette a disposizione gli impianti sportivi e ricreativi di Via Albere 4 e contribuisce alle spese di gestione, per un investimento complessivo nel corso del 2008 pari a 273.728 Euro.

Per il proprio circolo GSK Consumer Healthcare ha versato nel 2008 30.000 Euro. Parte di tale contributo è stato utilizzato per l'organizzazione di una colonia estiva per i figli dei dipendenti di età compresa tra i 6 e i 14 anni.

CASSE ASSISTENZIALI

La Cassa Assistenza riconosce a tutti i dipendenti con esclusione di Consumer Healthcare il rimborso del 70% delle spese medico/sanitarie sostenute per l'acquisto di farmaci su prescrizione, delle spese sostenute per prestazioni da specialisti privati se con prescrizione, delle spese sostenute per esami diagnostici in libera professione, delle spese sostenute per l'acquisto di lenti ottiche, il 100% delle spese sostenute per farmaci di fascia A e per prestazioni erogate dal SSN (ticket), il 60% delle spese sostenute per prestazioni odontoiatriche in libera professione, il 50% delle spese sostenute per terapie psicologiche, fisiche e riabilitative in libera professione.

Rimborsa inoltre, su richiesta specifica, per spese rientranti nelle finalità della cassa, anche importi elevati, oltre quanto previsto dal regolamento.

Nel 2008 l'investimento per spese mediche è stato pari a 753.000 euro, quello per le spese odontoiatriche è ammontato a 807.000 euro e 75.000 euro per interventi straordinari.

I dirigenti usufruiscono delle prestazioni combinate dei fondi di assistenza FASI e ASSIDAI con massimali e tariffari prestabiliti.

In GSK Consumer Healthcare è stata invece adottata la seguente soluzione:

- ai dirigenti con ASSIDAI (costo aziendale di euro 27.600) è stata data la possibilità di ottenere il rimborso della quota a carico dipendente relativa alle spese sanitarie sostenute fino al

raggiungimento di massimali differenziati per settore terapeutico;

- per gli altri dipendenti è stata sottoscritta una polizza sanitaria integrativa, SANINT, (costo aziendale di euro 101.000) che provvede a rimborsare le spese medico/sanitarie sostenute. Gli iscritti sono attualmente 126.

SERVIZIO BAR, MENSA E TAKE-AWAY

Oltre al bar, alla mensa aziendale (attiva anche con un turno serale) e al take-away, dal 2007 GSK offre ai suoi dipendenti della sede veronese anche un servizio di minimarket per l'acquisto di beni di prima necessità.

È stata inoltre realizzata un'iniziativa per far conoscere la composizione e le calorie dei vari piatti attraverso l'intranet aziendale. Nel 2008 sono stati investiti complessivamente nei servizi di ristorazione aziendale di Verona 981.376 euro.

In Consumer Healthcare nel 2008 per il servizio di mensa aziendale sono stati spesi 71.522 euro.

ATTIVITÀ SPECIFICHE NEL SITO DI VERONA

ASILO NIDO AZIENDALE

Dal 9 gennaio 2006 è aperta una struttura di Asilo Nido Aziendale, presso il sito GSK di Verona, che accoglie bambini nella fascia d'età dai 7 ai 36 mesi. L'iniziativa ha ampiamente incontrato l'interesse dei dipendenti e da mesi è stato raggiunto il numero previsto di ospiti (42 bambini).

Il servizio di Asilo Nido Aziendale è stato autorizzato dalla Regione Veneto con il rilascio di apposita targa. Questo autorizzazione esprime una garanzia del rispetto degli standard strutturali e non, ai sensi della normativa in vigore, e vuole assicurare il cittadino e le famiglie che la struttura è ritenuta idonea per la Regione Veneto.

L'asilo è aperto dalle 7,30 alle 18 con possibilità di scelta tra orario normale e tempo prolungato. Tale disponibilità assicura flessibilità alle famiglie. L'accessibilità al nido viene definita sulla base di criteri trasparenti e condivisi con le RSU che attengono a: reddito, orario di lavoro, contratto di lavoro con GSK (soprattutto nel caso in cui entrambi i genitori siano dipendenti di GSK) e residenza.

Il 21 gennaio 2009 è stata consegnata l'"Autorizzazione all'esercizio" rilasciata dal Comune di Verona a seguito di processo di verifica attuatosi nel corso del 2008.

PRELIEVI DI SANGUE PER ANALISI PERSONALI

A Verona, nell'anno 2008, è continuato il servizio che prevede di



poter effettuare i prelievi di sangue per analisi personali e ritirare i referti di analisi presso gli ambulatori del Servizio Sanitario. Ne hanno usufruito 299 persone (206 nel 2007).

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Nell'anno 2008 è continuato il servizio che prevede di erogare gratuitamente ai dipendenti che lo chiedono il vaccino antinfluenzale. Nel corso del 2008 sono stati vaccinati 393 dipendenti.

ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SU TEMI SANITARI

GSK offre ai collaboratori periodicamente attività di informazione e sensibilizzazione su tematiche di natura sanitaria. Nel corso del 2008 sono state effettuate le seguenti campagne di sensibilizzazione del personale attraverso la distribuzione di materiale informativo c/o la mensa aziendale e comunicazione nella intranet aziendale:

- giornata mondiale contro il fumo
- giornata di prevenzione del diabete
- giornata di prevenzione per il tumore al seno.

Nel 2008, in collaborazione con la Lega Italiana Lotta Tumori, è iniziata la campagna di prevenzione oncologica per il personale GSK. Nell'ambito di tale iniziativa è stato attivato in sede un servizio di screening oncologico per la prevenzione del tumore al seno che prevedeva una visita specialistica senologica gratuita. Circa ottanta donne hanno aderito all'iniziativa di screening. Visto l'apprezzamento l'iniziativa continuerà anche nel 2009.

SERVIZIO LAVANDERIA

È stato istituito nel 2007 per i dipendenti della sede veronese un servizio di ritiro e consegna di indumenti da lavare. Tale servizio è disponibile 2 giorni la settimana.

ALTRI BENEFIT

GSK prevede borse di studio per i figli dei dipendenti, studenti della scuola superiore e dell'Università ed organizza una colonia estiva montana - organizzata con tre turni di 15 giorni ciascuno per ragazzi dai 6 ai 15 anni - tale colonia è gratuita per il primo figlio, scontata dell'80% per il secondo figlio e del 50% per il terzo figlio e successivi.

GSK organizza, inoltre, un campus estivo della durata di quattro settimane denominato "Give me Five" rivolto ai figli dei collaboratori nella fascia di età dai 5 ai 14 anni. Tale campus viene tenuto presso la struttura di via Albere (VR). Il programma del campus prevede attività di animazione, sport e approfondimento di tematiche culturali. Il costo sostenuto da GSK per questa iniziativa è stato pari a 91.736 euro.

L'azienda mette inoltre a disposizione dei collaboratori della sede di Verona un servizio navetta con percorso predefinito per agevolare il raggiungimento della sede di lavoro e ritorno. Il costo complessivo sostenuto per tale servizio nel 2008 è stato pari a 70.884.

All'interno del campus di Verona è disponibile un istituto bancario e 3 sportelli bancomat per il prelievo di contanti.

Consumer Healthcare mette a disposizione di tutti i dipendenti un servizio navetta che collega la sede di Baranzate con il centro di Milano. Per questo servizio nel 2008 sono stati spesi 17.000 euro. I dipendenti di GSK Consumer Healthcare hanno la possibilità di avvalersi dell'assistenza fiscale per la dichiarazione dei redditi tramite Modello 730, grazie alla presenza in azienda di un incaricato Assocaaf nel mese di aprile di ogni anno. Per questo servizio nel 2008 sono stati spesi 3.250 euro.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali in GSK hanno l'obiettivo di comprendere le necessità e le aspettative dell'azienda e dei collaboratori e far sì che questi ultimi siano adeguatamente tutelati nel loro lavoro quotidiano e nelle loro aspettative di sviluppo professionale. In tal senso il ruolo di sindacati e altre parti sociali è considerato parte fondamentale del dialogo e delle relazioni.

In Consumer Healthcare a fine 2007 è scaduto l'accordo integrativo aziendale e si è pertanto iniziato a dialogare con la RSU in modo aperto e collaborativo, per il rinnovo della piattaforma aziendale per il biennio 2008 - 2009.

Tabella: tasso di sindacalizzazione medio

Pharma + R&D			GM&S VR			GM&S PR			CH		
2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
23,1%	25,2%	26,4%	20%	30,2%	29,4%	18,8%	22,1%	21,9%	15%	15%	14,2%

CONTENZIOSO

A fine 2008 risultano aperti 7 contenziosi (3 ex SmithKline Beecham) di cui 6 passivi e 1 attivo.

GlaxoSmithKline

AMBIENTE SALUTE E SICUREZZA



Gestire gli impatti ambientali attraverso la misurazione delle performance e la definizione di obiettivi in linea con le migliori prassi. Accrescere l'efficienza di ogni attività al fine di ridurre i consumi energetici e la quantità di rifiuti prodotti, promuovendo l'utilizzo di materiali riciclabili.



GOVERNARE LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

L'ambiente è un bene comune da salvaguardare e rispettare per il benessere delle generazioni future ed è anche fattore di sviluppo e vantaggio competitivo in un mercato globale sempre più attento alla qualità dei comportamenti delle imprese. La compatibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi contribuisce infatti a soddisfare le esigenze degli stakeholder, a mantenere la fondamentale armonia con la società civile e a sostenere lo sviluppo dell'azienda.

GSK quindi opera con modalità responsabili e rispettose dell'ambiente al fine di contenere l'impatto delle proprie attività favorendo la riduzione dei consumi, l'efficienza e la sostenibilità nell'uso dell'energia e dei materiali.

Consapevole dell'importanza di minimizzare la quantità dei rifiuti prodotti, alcuni dei quali pericolosi per l'ambiente, GSK promuove ed effettua la raccolta differenziata dei materiali di scarto nei propri uffici, nelle aree di produzione e nei laboratori di ricerca, inviando le frazioni riciclabili o rigenerabili ad impianti di recupero di materie prime ed energia.

L'analisi inclusa in questo capitolo comunque risponde in prevalenza alla logica di misurazione degli impatti ambientali che derivano dall'attività di ricerca e produzione del farmaco, in quanto giudicati materialmente significativi per una corretta comprensione da parte degli stakeholder delle politiche ambientali dell'azienda nel suo complesso. Per tale motivo i dati si riferiscono alle sole società GlaxoSmithKline S.p.A. e GlaxoSmithKline Manufacturing S.p.A. che hanno attività industriali proprie.

La politica ambientale

In GSK il sistema di norme e procedure che regolano la politica ambientale sono legate a quelle che tutelano la salute e la sicurezza dei collaboratori. Basate su requisiti comuni a tutte le sedi nel mondo, sono aggiornate periodicamente nel rispetto delle normative vigenti e degli standard e delle politiche di EHS (Environment Health and Safety) di Gruppo.

I principi che regolano la politica ambientale, sanitaria e di sicurezza di GSK sono i seguenti:

- il riconoscimento del rispetto dell'ambiente, della sicurezza e salute dei collaboratori quali valori irrinunciabili dell'impresa;
- il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, tenendo conto del progresso tecnico e scientifico e del contesto socio-economico;
- la formazione dei collaboratori per l'adozione di comportamenti sicuri ed efficienti nello svolgimento delle attività lavorative;
- la promozione degli stessi principi anche presso i principali for-

nitori di servizi;

- lo studio e la fornitura di farmaci che minimizzino, in fase di produzione, l'impatto ambientale;
- lo sviluppo di programmi di igiene del lavoro e di sorveglianza sanitaria efficaci ed innovativi;
- l'adozione di piani e procedure per fronteggiare l'emergenza e garantire la continuità del business;
- la collaborazione con il settore pubblico e privato per il trasferimento di tecnologie e metodi di gestione innovativi;
- l'attuazione di ispezioni e controlli ambientali e il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati;
- la redazione periodica di rapporti sull'andamento della gestione alla direzione aziendale e alla comunità degli stakeholder.

Il sistema di gestione ambientale, di salute e sicurezza

Gli aspetti di ambiente, salute e sicurezza sono gestiti all'interno di un sistema integrato che coinvolge GSK a tutti i livelli organizzativi. Tale sistema, attraverso la valutazione delle singole attività lavorative, identifica i rischi ambientali, definisce gli standard operativi per mitigare i rischi residui e individua gli obiettivi di miglioramento.

Il coordinamento delle attività compete alle funzioni di EHS (ambiente, sicurezza e salute) e a ciascun collaboratore è affidato un ruolo primario per la concreta attuazione del sistema, in accordo alle proprie responsabilità e mansioni.

Elementi chiave del sistema sono:

- un piano di miglioramento continuo basato sul controllo dei parametri ambientali che monitora periodicamente la produzione dei rifiuti, gli scarichi in pubblica fognatura, le emissioni in atmosfera, il consumo energetico e altre risorse non rinnovabili;
- un piano di formazione diffuso.

Il sistema di gestione ambientale degli stabilimenti produttivi di Verona e Parma è certificato conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004.

L'ultima ispezione da parte dell'ente di certificazione ERM CVS, avvenuta ad aprile 2008, si è conclusa positivamente con una sola non conformità minore relativa alla gestione dei valori di emissione in atmosfera vicini ma entro i limiti di legge. Sono già state attuate azioni correttive (aggiornamento della procedura per la gestione degli eventi avversi) e preventive (interventi sugli impianti) finalizzate a una migliore gestione delle emissioni in atmosfera.

Gli stabilimenti di Verona e Parma hanno inoltre confermato lo status HPR (High Protected Risk, elevata protezione da rischio incendio) rilasciato dalla società Factory Mutual Global Insurance Company Limited, leader nel campo della protezione dei rischi industriali.

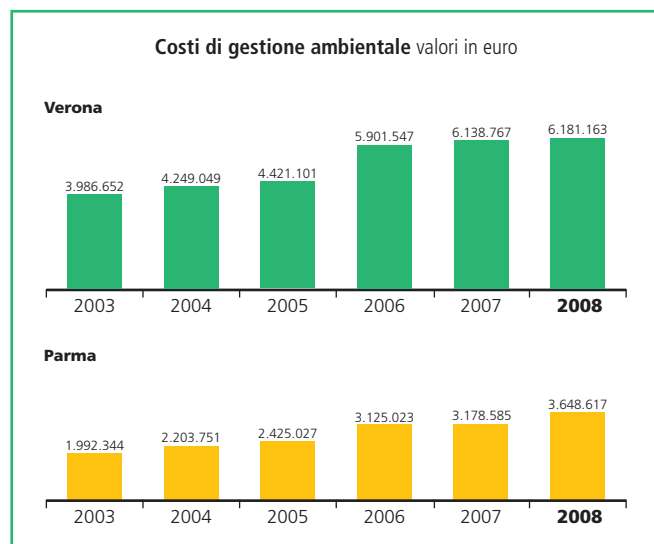
Le spese per l'ambiente

VERONA

Nell'arco degli ultimi sei anni si è assistito, in generale, ad un aumento delle spese ambientali. In particolare sono aumentati i costi d'acquisto del metano e dell'energia elettrica e i costi di gestione dei rifiuti e del trattamento (esterno al sito) delle acque reflue. Sono invece rimasti invariati i costi per l'approvvigionamento delle risorse idriche e della gestione delle emissioni in atmosfera. La spesa ambientale del sito di Verona è aumentata del 55% negli ultimi sei anni, passando dai 3,98 milioni di euro del 2003 ai 6,18 milioni di euro del 2008.

PARMA

Anche a Parma l'aumento della spesa ambientale ha avuto un incremento deciso negli ultimi anni passando dai 1,99 milioni di euro dell'anno 2003 ai circa 3,65 milioni del 2008. Le voci principali che hanno influito sull'aumento sono state relative ai prezzi dell'energia e dello smaltimento dei rifiuti, in conseguenza dell'aumento delle tariffe di mercato. Inoltre la grande variazione risulta correlata all'aumento dei volumi produttivi e alla tipologia degli stessi che ha modificato l'assorbimento energetico del sito e conseguentemente la spesa associata.



Performance ambientali

CONSUMI ENERGETICI

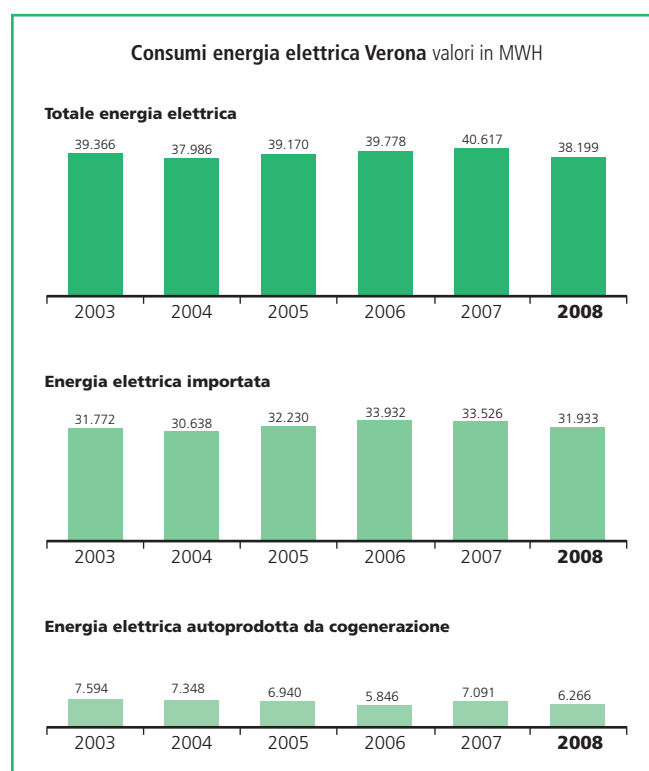
VERONA

Nel sito di Verona, al fine di valutare la reale performance dell'azienda in termini di riduzione dei consumi energetici, escludendo le oscillazioni legate alle condizioni climatiche esterne,

vengono attuati e monitorati interventi tecnici mirati che permettono di quantificare l'effettivo risparmio energetico ed i benefici economici ottenibili.

Nel 2008 sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Ottimizzazione del recupero delle condense di vapore (R&D)
- Coibentazione linee vapore (2nd step-Campus)
- Scaricatori di condensa ad alta efficienza (R&D)
- Rifacimento dei serramenti del QA (Produzione)
- Ottimizzazione aria compressa (Produzione)
- Ottimizzazione illuminazione AP2 (Produzione)
- Iniziative soft da energy manager di reparto (Campus)



PARMA

Nel 2008, sono stati realizzati numerosi investimenti volti a controllare sia l'assorbimento energetico del site sia a migliorare l'impatto ambientale del site.

In particolare:

- Sostituzione degli scaricatori di condensa con modelli ad alta efficienza
- Analisi termografica e ultrasuoni per identificare le perdite di energia sugli impianti di distribuzione vapore e aria compressa
- Rivestimento di tutto il tetto del magazzino centrale con guaina riflettente per migliorare l'isolamento termico
- Nuova coibentazione ad alta efficienza per le caldaie
- Nuovo chiller centrifugo con inverter

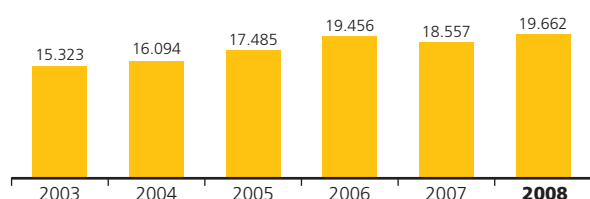


- Installazione impianto solare per il campo sportivo polivalente
- Spegnimento automatico impianti di condizionamento durante la notte

I progetti e le azioni di contenimento e razionalizzazione dei consumi posti in essere hanno permesso di risparmiare 4.500.000 kWh/anno e una riduzione di anidride carbonica di 2.000 te/anno.

I risparmi ottenuti sui consumi hanno permesso di contenere gli aumenti del costo economico dell'energia conseguente all'aumento delle tariffe di mercato.

Consumi di energia elettrica Parma valori in MWh

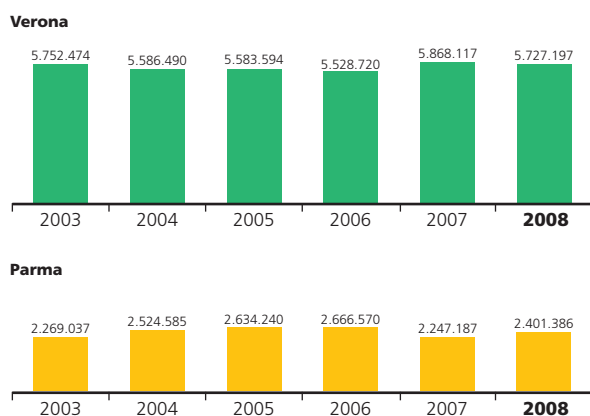


CONSUMI DI COMBUSTIBILI

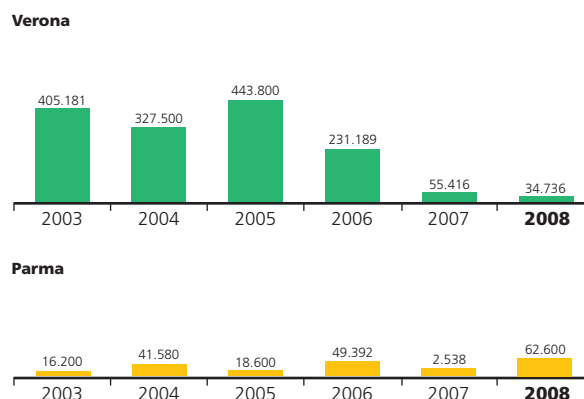
I dati relativi al sito di Verona evidenziano, in generale, una leggera diminuzione dei consumi energetici e di combustibili fossili. Per l'olio combustibile la diminuzione è stata più significativa in quanto il contratto di fornitura del metano stipulato nel 2008 ha permesso l'utilizzo di una maggior quantità di gas naturale rispetto al 2007.

A Parma il consumo di olio combustibile ha subito un notevole incremento rispetto al 2007 a causa del blocco delle cabine metano per lavori al gruppo di cogenerazione.

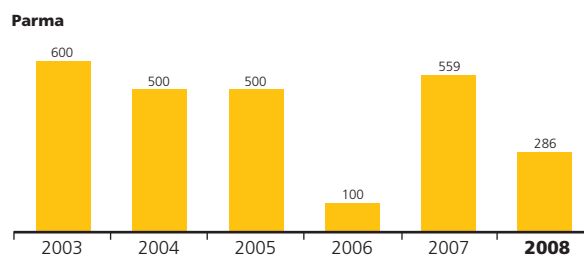
Consumi di metano valori in m³



Consumi di olio combustibile valori in kg



Consumi di gasolio - Stabilimento di Parma valori in litri



VERONA

Nel sito di Verona le fonti di emissioni originano da una centrale termica che utilizza il metano come combustibile principale e l'olio BTZ (a basso tenore di zolfo) come combustibile secondario.

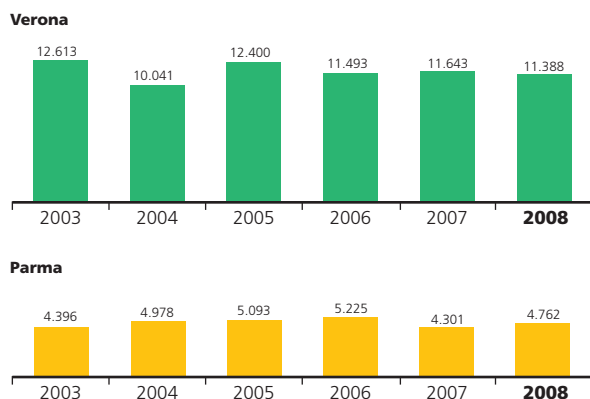
L'area di produzione utilizza camini di espulsione dotati di filtri assoluti, filtri HEPA (High Efficiency Particulate Air) con un'efficienza del 99,95%, al fine di evitare la dispersione di polvere di principio attivo nell'ambiente esterno. Non vengono utilizzati solventi.

I laboratori del Centro Ricerche e del Controllo Qualità producono emissioni non continuative di solventi provenienti dalle cappe chimiche dei laboratori, e le polveri sono trattate con filtri relativi o assoluti in relazione alle caratteristiche del potenziale inquinante.

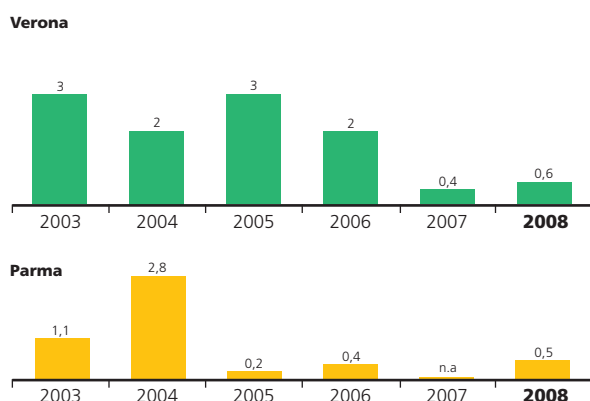
Nell'area dello sviluppo chimico le emissioni di inquinanti sono abbattute da un impianto di trattamento costituito da tre torri di lavaggio e un sistema di filtri a carbone attivo. Tale impianto è soggetto a regolari manutenzioni e sono state effettuate delle prove sperimentali che hanno confermato l'elevata efficienza di abbattimento.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni specifiche nette di CO₂ valori in tonnellate



Emissioni specifiche nette di SO₂ valori in tonnellate



Emissioni specifiche nette di NO_x valori in tonnellate



Nel sito di Verona, le emissioni in atmosfera (SO₂ e NO_x) sono rimaste pressoché costanti. La CO₂ si è ridotta ulteriormente del 2% come conseguenza degli interventi di risparmio energetico.

EMISSION TRADING

La potenza installata dalla centrale termica di Verona è superiore a 20 MW, pertanto il sito ricade nella direttiva europea relativa all'Emission Trading (Protocollo di Kyoto). Il Piano Nazionale di Assegnazione prevede quindi per GlaxoSmithKline S.p.A. una quota annua di 13.011 ton di CO₂ per il periodo 2008-2012 (autorizzazione N. 1091). Nel 2008 Verona ha prodotto 11.388 ton di CO₂ e pertanto la società ha attualmente un saldo positivo (provvisorio) delle quote di emissioni di gas ad effetto serra pari a 1.623 ton di CO₂ per il periodo 2008/2012.

Il sistema di monitoraggio dei gas serra dello stabilimento di Verona viene verificato annualmente da un organismo esterno accreditato (ERM CVS).

La potenza installata presso lo stabilimento di Parma si attesta sui 17 MW ed esclude pertanto il sito dall'applicazione della direttiva Emission Trading.

PARMA

Nello stabilimento di Parma le fonti di emissioni significative originano dalla centrale termica che utilizza come combustibile principale il gas naturale e come combustibile di riserva l'olio a bassissimo tenore di zolfo (max 0,3%), che viene usato in caso di interruzione della fornitura di gas naturale da parte della rete pubblica o per prove di funzionamento delle caldaie.

L'utilizzo limitatissimo dell'olio combustibile (pari a 2538 Kg per l'intero 2007), insieme al suo bassissimo contenuto di zolfo, ha generato emissioni di SO₂ inferiori a 0,5 tonnellata nell'intero anno.

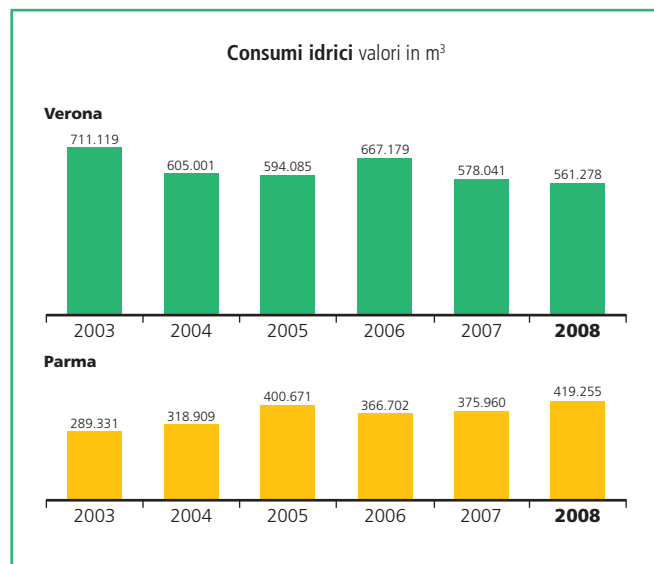
L'aria originata dal processo produttivo utilizza camini dotati di filtri assoluti HEPA (High Efficiency Particulate Air), al fine di evitare la dispersione di polvere nell'ambiente esterno.

Sono state inoltre completamente eliminate le emissioni di SOV (Sostanze Organiche Volatili) provenienti dagli impianti di abbattimento dei solventi utilizzati per la produzione di compresse.

Emissioni specifiche nette	2003	2004	2005	2006	2007	2008
SOV (t)	0,2	0,3	0,3	0,6	na	na



CONSUMI IDRICI



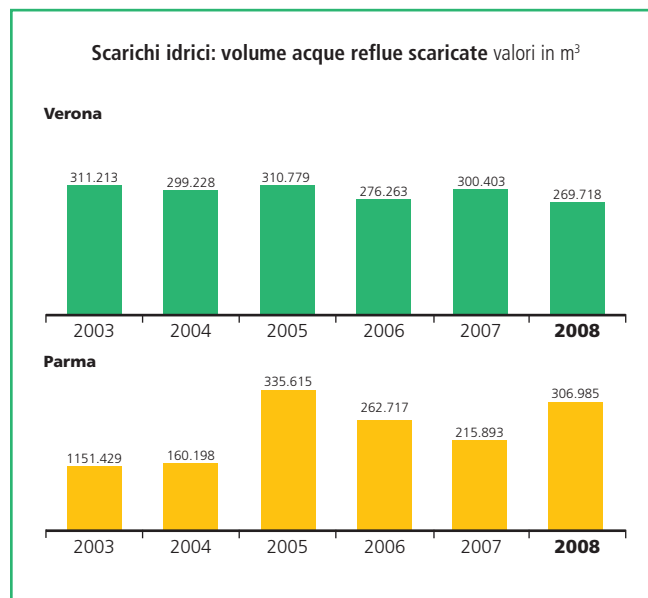
VERONA

Nel sito di Verona i consumi idrici sono in leggera diminuzione (circa il 3%). Come conseguenza di alcune problematiche tecniche riscontrate negli strumenti di misura delle quantità di acque prelevate (attualmente risolte), non è possibile correlare in modo preciso l'andamento dei consumi idrici a modifiche o iniziative specifiche.

PARMA

I consumi idrici di Parma nel 2008 hanno registrato un aumento pari circa all'11% sui valori del 2007. Le ragioni di quest'aumento sono da ricercare nello start-up del nuovo impianto di osmosi inversa, nelle prove di convalida delle macchine del nuovo reparto solidi orali. Un programma per la riduzione del consumo idrico è partito alla fine dell'anno con lo scopo di controllare e diminuire la quantità di acqua emunta per fini produttivi.

SCARICHI IDRICI



Nel sito di Verona la qualità delle acque reflue scaricate in pubblica fognatura è periodicamente monitorata in quattro punti: a valle dei laboratori del centro ricerche, del reparto controllo qualità, della produzione e dei laboratori di tecnica farmaceutica. I limiti di legge sono ampiamente rispettati. A Verona il quantitativo delle acque di scarico risulta diminuito rispetto al 2007 dell'11% come conseguenza, in parte, degli interventi di miglioramento degli impianti (es. completamento del progetto per l'eliminazione degli scarichi nel suolo e recupero delle condense al Centro Ricerche), in parte della diminuzione dei volumi di produzione.

Nello stabilimento di Parma la qualità delle acque reflue viene monitorata prima di essere scaricata in pubblica fognatura; in particolare i campionamenti per la verifica del rispetto della normativa vengono effettuati nel punto in cui il refluo proveniente dai differenti processi viene equalizzato ed inviato alla pubblica fognatura. Lo stabilimento di Parma è inoltre dotato di un impianto di ozonizzazione per il trattamento dei reflui provenienti dal reparto sterile di produzione farmaci altamente attivi.

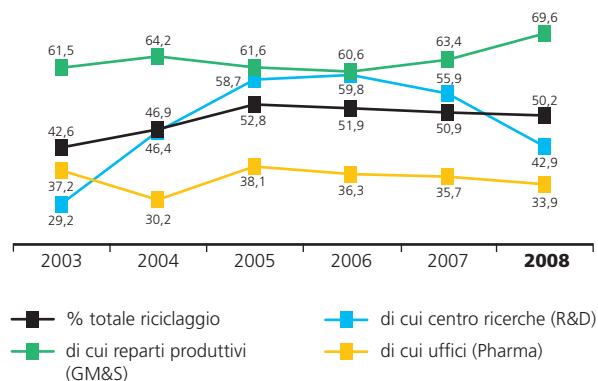
I risultati dei controlli chimici, fisici e biologici mostrano il pieno ed ampio rispetto dei limiti autorizzati. In termini di volumi, il 2008 ha visto un aumento degli scarichi, che sono passati da 215.900 m³ del 2007 a 306.985 m³ del 2008. L'aumento è guidato dalle stesse motivazioni che hanno portato all'incremento dell'emungimento nel 2008.

PROGETTO RECUPERO CONDENSE PRESSO IL CENTRO RICERCHE

Il progetto per il recupero delle condense in R&D ha portato numerosi e significativi benefici ambientali, tra cui:

- la riduzione del consumo di acqua (1200 m³);
- la riduzione del consumo di energia grazie al miglioramento dell'efficienza delle caldaie del 3%;
- la riduzione del numero di rigenerazioni delle resine dell'impianto di demineralizzazione in Centrale Termica con:
 - ulteriore riduzione del consumo di acqua
 - riduzione del consumo di acido e soda (circa 1400 litri)

Percentuale rifiuti riciclati sul totale*



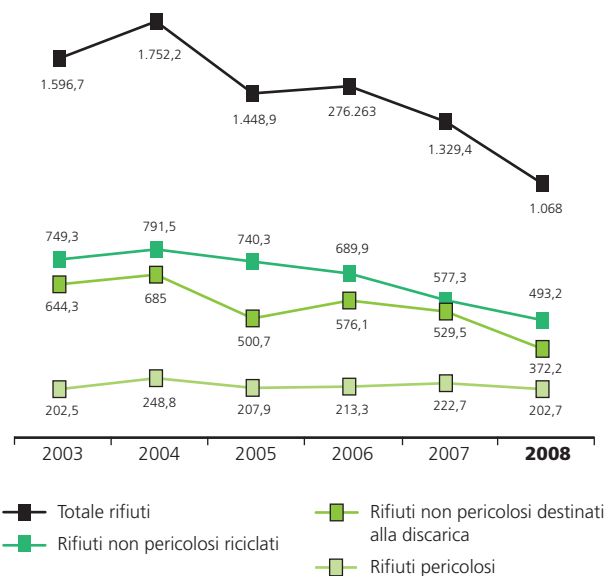
* sono esclusi i rifiuti da manutenzioni straordinarie

GESTIONE DEI RIFIUTI

VERONA

Nel 2008 nel sito di Verona è diminuito del 19% l'ammontare totale dei rifiuti prodotti rispetto al 2007. Nello specifico, sono diminuiti del 9% i rifiuti pericolosi e del 22% i rifiuti non pericolosi.

Gestione dei rifiuti - Verona valori in tonnellate



La raccolta differenziata, in particolar modo nei reparti produttivi e al centro ricerche, ha permesso di riciclare oltre 493,2 tonnellate di rifiuti pari al 54,6% del totale, in linea con i valori degli ultimi anni.

Nello stabilimento produttivo di Verona la percentuale di riciclaggio è salita dal 63,4 del 2007 al 69,6% del 2008, grazie soprattutto ad attività di miglioramento di efficienza delle linee di produzione. Da tali percentuali sono stati esclusi i rifiuti prodotti una tantum (rifiuti da demolizione, gli ingombranti ed i fanghi fosse asettiche). Per le Ricerche la percentuale di rifiuti riciclati è lievemente diminuita rispetto al 2007, anno in cui sono stati effettuati diversi lavori di allestimento e progetti di risistemazione dei laboratori con eliminazione di significative quantità di rifiuti metallici riciclabili. I solventi esausti provenienti dal Centro Ricerche sono inviati ad un impianto di rigenerazione, che ne permette un recupero parziale.

Si sottolinea che alcune tipologie di rifiuti pericolosi provenienti dai laboratori, quali i rifiuti contaminati biologicamente e i rifiuti contaminati chimicamente, devono essere necessariamente inviati ad incenerimento. Tali impianti di incenerimento eseguono la distruzione dei rifiuti pericolosi con recupero di energia.

Infine lo svolgimento di alcune attività di ricerca richiede l'utilizzo di piccole quantità di molecole radiomarcate per il cui trattamento l'azienda utilizza tutte le procedure di sicurezza necessarie.

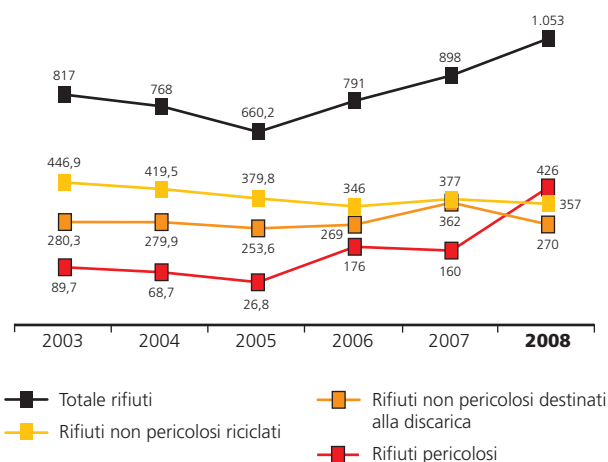
In accordo agli Standard di Gruppo, GSK effettua degli audit periodici finalizzati alla qualifica ambientale delle ditte che smaltiscono i rifiuti prodotti nel sito. Nel 2008 si è svolta una visita presso l'impianto di recupero di rifiuti e imballaggi in carta e cartone.

PARMA

In relazione alla produzione e smaltimento dei rifiuti, a seguito dell'entrata in esercizio del nuovo reparto pilota per la produzione di lotti di sviluppo e lotti clinici assieme all'aumentata produzione dei reparti altamente attivi, nel 2008 si è avuto nello stabilimento di Parma un aumento dei volumi dei rifiuti prodotti, che nel loro totale sono passati da 898 tonnellate del 2007 a 1053 tonnellate per il 2008. L'aumento è dovuto esclusivamente a rifiuti pericolosi, passati da 160 a 426 tonnellate.



Gestione dei rifiuti - Parma valori in tonnellate



Questo aumento è giustificato da un fermo produttivo dell'impianto di trattamento reflui del reparto freeze dry in alto contenimento per un adeguamento tecnico che ne garantirà una miglior gestione. Durante il fermo i reflui sono stati conferiti come rifiuti.

La percentuale di riciclo dei rifiuti risulta essere inferiore rispetto agli anni passati, a causa dell'aumento dei rifiuti pericolosi (non riciclabili); se si considerano i soli rifiuti non pericolosi la percentuale relativa risulta migliorata di ben 5 punti (dal 51% al 56%). Il destino dei rifiuti non riciclati privilegia comunque canali che portano a benefici di tipo ambientale quali la selezione del rifiuto per un parziale recupero di materiale o l'incenerimento in impianti che utilizzano il calore prodotto per la generazione di energia elettrica o altri scopi.

Tutta la filiera del rifiuto fino allo smaltimento finale viene gestita e controllata accuratamente anche attraverso ispezioni alle aziende incaricate del servizio.

Per correttezza di calcolo, non sono contemplati i rifiuti provenienti dalle attività di demolizione e di cantiere in generale, che sono gestiti direttamente dalle aziende incaricate dei lavori.

GSK CONSUMER HEALTHCARE E L'AMBIENTE

In considerazione dell'attività svolta, prevalentemente di carattere "commerciale" GSK CH S.p.A. non è sottoposta a particolari vincoli normativi riguardanti l'aspetto ambientale. Tuttavia consapevole dell'importanza di minimizzare la quantità dei rifiuti prodotti, alcuni dei quali pericolosi per l'ambiente, la società promuove ed effettua la distruzione dei propri prodotti scaduti in modo eco-compatibile, tramite l'invio degli stessi ad un termovalorizzatore (non ad un semplice "inceneritore"). La frazione cartacea dei prodotti viene separata per essere opportunamente riciclata mentre il calore sprigionato dal processo di distruzione viene trasformato in energia. Grazie a questa iniziativa, è stato calcolato che nell'anno 2008 GSK CH S.p.A. ha evitato l'immissione in atmosfera di ben 11.000 kg di CO₂; è come se la società avesse piantato un bosco di circa 17.000 m². Infine, viene effettuata la raccolta differenziata dei materiali di scarto nei propri uffici.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

Nel 2008, GlaxoSmithKline S.p.A. non ha registrato alcun contenzioso ambientale.

SALUTE E SICUREZZA

L'azienda promuove, diffonde e consolida al proprio interno la cultura della salute e sicurezza con interventi organizzativi, tecnologici e formativi per accrescere in ognuno la consapevolezza dei rischi e l'attitudine a comportamenti responsabili.

La salute e la sicurezza in GSK sono salvaguardate e gestite attraverso:

- un'analisi permanente dei rischi e delle criticità dei processi da proteggere;
- un sistema integrato e collaudato di gestione dei rischi e della sicurezza;
- l'adozione di tecnologie e metodologie all'avanguardia.

Per lo sviluppo di tali attività, ogni società o stabilimento produttivo di GSK in Italia si avvale di un Servizio di Prevenzione e Protezione dedicato che svolge i compiti previsti dal D.Lgs. 81/08 fornendo supporto per l'attuazione della politica aziendale e la definizione di adeguate procedure di lavoro, mantenendo un regolare programma di ispezioni e verifiche al fine di valutare il grado di applicazione e i risultati ottenuti da tutte le funzioni aziendali. Per il conseguimento dei risultati, ogni struttura è dotata, secondo necessità, di specialisti in temi specifici (rischio chimico, igiene del lavoro, ecc.) la cui formazione e competenza è garantita anche attraverso corsi esterni e partecipazione a gruppi di lavoro interaziendali.

PROGETTO "VERONA AZIENDE SICURE"

La sede di Verona ha continuato a collaborare al progetto "Verona Aziende Sicure", promosso dall'Amministrazione Comunale nell'ambito di Agenda 21, in collaborazione con i Servizi di Prevenzione e Protezione negli Ambienti di Lavoro delle ULSS locali, con l'INAIL, la Camera di Commercio, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni Imprenditoriali. L'obiettivo del progetto ancora in corso è quello di promuovere la cultura della sicurezza nel mondo del lavoro della Provincia attraverso l'implementazione di Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro e di responsabilità sociale dell'impresa e di assicurare visibilità sociale alle aziende che si impegnano in percorsi di miglioramento della salute e della sicurezza.

Spesa in salute, sicurezza e ambiente⁵

Per tutelare le risorse (umane, materiali e intellettuali) e prevenire i rischi, nel 2008 GSK ha investito in ambiente, salute e sicurezza 3.311.155 euro, evidenziando un forte incremento rispetto al 2007.

Spese complessive⁶ in salute sicurezza e ambiente (euro)

	2007	2008
Sito di Verona (Pharma, R&D, GM&S Vr)	1.248.313	1.803.689
Stabilimento di Parma	558.053	1.507.466
TOTALE	1.806.366	3.311.155

Dettaglio delle spese complessive in salute sicurezza e ambiente 2008 (euro)

	Sito di Verona	Stabilimento di Parma
Ritribuzione personale + altro (costo del lavoro)	313.889	359.434
DPI (Dispositivi Protezione Individuale)	231.949	60.565
Servizio Sanitario	323.000	83.997
Consulenze Salute e Sicurezza	-	40.400
Altro (es: spese antincendio, etc.)	215.995	166.103
Totale spese correnti	1.084.833	710.499
Spesa per investimenti	718.856	796.967
TOTALE	1.803.689	1.507.466

In particolare gli investimenti per la gestione degli aspetti di salute e sicurezza dello stabilimento di Verona hanno riguardato: la sostituzione sensori antincendio di un magazzino, la riallocazione e il rifacimento di serbatoi acido/soda in un'area produttiva, l'illuminazione di soccorso di un magazzino e la separazione dei percorsi riservati ai collaboratori da quelli adibiti al transito dei carrelli elevatori nell'area di confezionamento.

Per quanto riguarda lo stabilimento produttivo di Parma gli investimenti per il miglioramento di salute e sicurezza hanno riguardato: l'adeguamento delle protezioni antincendio, l'inserimento di parapetti, l'adeguamento delle porte motorizzate e della segnaletica, l'aggiornamento scaffalature di magazzino, le reti anticaduta lucernari. A livello ambientale è stato effettuato un significativo investimento sul trattamento e razionalizzazione delle acque di scarico e sul serbatoio ad alto contenimento trattamento acque.

VERONA

PROGETTO "RESPIRATOR FREE" (ATTIVITÀ LIBERE DALL'UTILIZZO DEL FACCIALE FILTRANTE)

In seguito ad una serie di iniziative ingegneristiche e organizzative (prima fra tutte l'introduzione di un sistema di aspirazione delle polveri di principio attivo), alla fine del 2008 lo stabilimento di Verona è stato il primo, insieme a quello argentino di Buenos Aires, ad aver raggiunto il traguardo dell'86% di attività produttive per le quali non è necessario indossare un dispositivo di protezione respiratorio ("respirator free"). Questo significa che su 29 operazioni identificate, solo 4 presentano una concentrazione ambientale di polvere di principio attivo superiore al limite di esposizione (OEL) presente nella scheda di sicurezza e per le quali è necessario indossare un facciale filtrante di protezione. Il risultato ottenuto anticipa di 2 anni il target che il gruppo aveva fissato per tutti i siti di produzione: 80% di attività "respirator free" entro il 2010. Sono

⁵ Le spese comprendono anche quelle sostenute per migliorare le performance ambientali. I dati non comprendono l'ammontare di spesa sostenuta da Consumer Healthcare, in quanto le attività di ambiente, salute e sicurezza sono sostenute dal locatore degli uffici nei quali l'azienda ha sede.

⁶ Spese correnti + Spesa per investimenti



state pianificate ulteriori iniziative per aumentare ulteriormente le attività "respirator free".

Analogamente nel Centro Ricerche nel 2008 si è consolidato il medesimo progetto riguardante l'eliminazione dei dispositivi di protezione individuale negli ambienti di sviluppo farmaceutico e chimico (ambienti in cui si ha un utilizzo di quantità elevate di principi attivi solidi). Tale progetto rappresenta un campo di innovazione per gli impianti di ricerca vista la variabilità e discontinuità delle operazioni. Inoltre il progetto comporta l'introduzione di innovazioni ingegneristiche originali. Il completamento del progetto è previsto per il 2010. In tutte le altre aree del Centro Ricerche, grazie all'utilizzo di sistemi di estrazione ingegneristici (cappe chimiche, estrattori per polveri, ecc), l'attività viene svolta in totale assenza di Dispositivi di Protezione Individuali respiratori.

LO STRESS LAVORO CORRELATO

Il tema dello stress lavoro-correlato è già all'attenzione di GSK da diversi anni. In particolare nello stabilimento di Verona sono state condotte negli ultimi anni delle indagini estese a tutto il personale sul grado di soddisfazione del proprio lavoro e dell'azienda, pianificando poi azioni volte a migliorare i gap identificati (che non sono mai stati critici). La formazione e la comunicazione sono sempre stati considerati elementi chiave nella gestione delle risorse umane. Recentemente, su richiesta del Gruppo, è stata condotta una valutazione del livello di resilienza (resistenza allo stress) dei componenti della Direzione, ottenendo un risultato soddisfacente. Inoltre, al fine di governare nel modo migliore questo periodo di transizione dell'organizzazione e di gestire immediatamente eventuali criticità, le Risorse Umane hanno pianificato un incontro settimanale con tutti i responsabili di Reparto/Area.

PARMA

Nello stabilimento di Parma il coinvolgimento diretto del personale è visto come un ottimo strumento per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza. Nel corso del 2008 si sono realizzate a tale scopo diverse attività fra cui:

- nell'ambito della Health & Safety Week (settimana della salute e sicurezza) è stata realizzata un'iniziativa di formazione e sensibilizzazione del personale sugli aspetti di salute e sicurezza;
- un'iniziativa a premi attraverso la compilazione di questionari su argomenti di salute e sicurezza, aperta a tutto il personale;
- l'ampliamento dei contenuti del sito Intranet aziendale dedicato alle tematiche di salute, sicurezza e ambiente;
- attività d'informazione attraverso monitor presenti nel locale ristoro che hanno riguardato aspetti relativi alla problematica relativa all'uso di alcolici;
- attività specifica sugli effetti derivanti dall'assunzione di sostanze stupefacenti.

Continua l'attività d'incentivazione di segnalazioni e azioni di mi-

glioramento inerenti la sicurezza o l'ambiente con il tradizionale premio a cadenza semestrale, denominato "ERA" (Excellence Recognition Award).

Anche per Parma la valutazione dei rischi relativa allo stress lavoro correlato è stata prorogata al 16 maggio 2009.

CONSUMER HEALTHCARE

Data la particolare attenzione posta a livello nazionale sul tema della salute, sicurezza e igiene sul lavoro, GSK Consumer Healthcare ha effettuato, in via preventiva, la verifica dell'adeguatezza delle misure messe in atto per la prevenzione e protezione dei rischi. Sebbene la situazione sia risultata assolutamente soddisfacente si è convenuto di pianificare, nel corso del 2008, tramite una società esterna indipendente, un aggiornamento della valutazione dei rischi aziendali.

Il rischio da stress correlato è stato preliminarmente preso in considerazione durante la stesura del nuovo documento di valutazione dei rischi, effettuata nel mese di maggio 2008, in ottemperanza al D.Lgs. 9 aprile N. 81/08. Da tale valutazione esso è risultato molto basso in riferimento alle mansioni e a relative attività svolte dal personale aziendale. Un ulteriore approfondimento atto a definire la necessità o meno di ulteriori interventi è stato programmato con il Medico Competente e verrà finalizzato entro quest'anno.

INDICATORI DI PRESTAZIONE SALUTE E SICUREZZA

I dati relativi agli indici di frequenza e gravità degli infortuni 2008 sono comparabili solo con quelli dell'anno precedente in quanto dal 2007 sono calcolati secondo le modalità previste dalla normativa UNI 7249:2007 "Statistiche degli infortuni sul lavoro". Per la peculiarità del lavoro svolto dai collaboratori della Rete di Informazione Scientifica (RIS), si è mantenuto distinto il calcolo degli indici di frequenza e gravità degli infortuni.

	GSK S.p.A.		GSK Manufacturing S.p.A.		GSK Consumer Healthcare S.p.A.
	Pharma + R&D	RIS	Stabilimento di Verona	Stabilimento di Parma	
2007 Indice di frequenza	4,43	15,24	6,44	9,22	5,06
Indice di gravità	0,06	0,20	0,17	0,14	0,08
2008 Indice di frequenza	0,90	15,66	4,17	9,54	0,00
Indice di gravità	0,02	0,25	0,05	0,21	0,00

L'andamento degli infortuni della RIS per l'anno 2008 comparato con l'anno 2007 ha registrato:

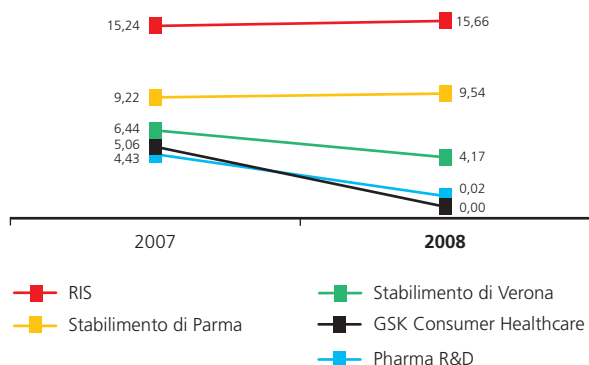
- 1) un aumento degli infortuni su strada, passati da 11 infortuni nel 2007 corrispondenti a 84 giorni di assenza, a 16 infortuni nel 2008 corrispondenti a 262 giorni di assenza;

2) una diminuzione degli infortuni per altre cause (scivolamenti, inciampo, ecc.) passati da 18 infortuni nel 2007, corrispondenti a 302 giorni di assenza, a 13 infortuni nel 2008 corrispondenti a 200 giorni di assenza.

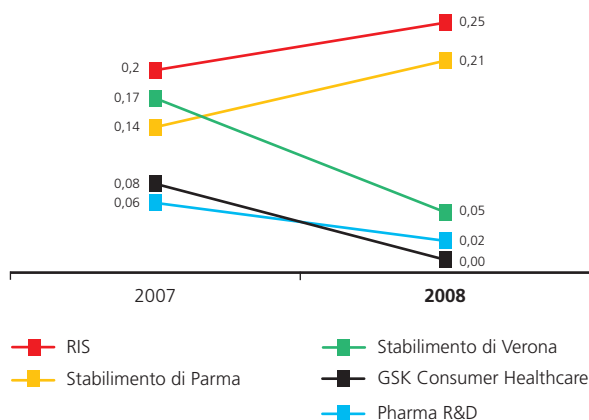
Poichè gli infortuni che coinvolgono il personale RIS accadono all'esterno dell'azienda e nella maggior parte dei casi sono attribuibili a fattori non direttamente controllabili da GSK (comportamento scorretto di altri conducenti / presenza di superfici scivolose o ostacoli in parcheggi, strade, strutture ospedaliere e ambulatori) è molto difficile individuare degli interventi realmente efficaci per permettere la loro effettiva diminuzione.

GSK negli ultimi 5 anni ha effettuato attività di informazione e formazione sulla sicurezza stradale mirate a consapevolizzare maggiormente il personale RIS su questo tema.

Indice di frequenza infortuni - andamento 2007-2008



Indice di gravità infortuni - andamento 2007-2008



FORMAZIONE

Nel 2008 per la formazione sulle tematiche di sicurezza sono stati promossi corsi di addestramento ai quali hanno partecipato 1.547 persone incluso, in piccola parte, personale esterno di aziende fornitrici, per un totale di 5.446 ore.

Formazioni e training specifici sono rivolti nei confronti di quelle figure professionali che svolgono mansioni e attività potenzialmente critiche in tema di ambiente, salute e sicurezza (es. personale addetto agli impianti tecnologici oppure alla raccolta, classificazione e smaltimento rifiuti).

VERONA

Nello stabilimento produttivo di Verona un'importante serie di iniziative di formazione sono state realizzate in tema di salute, sicurezza e ambiente.

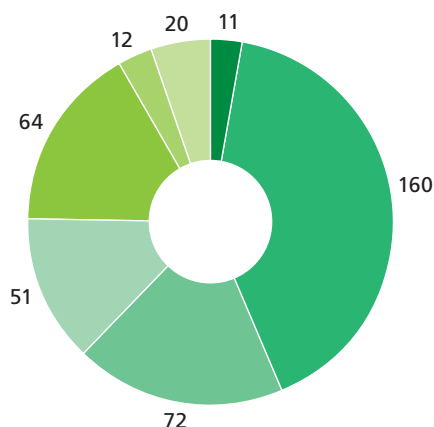
Allo scopo di creare una cultura su tale tema e per illustrare le principali novità normative introdotte dal Testo Unico per la Sicurezza (D. Lgs. 81/08) è stato definito un modulo standard inserito in ogni iniziativa formativa in ambito di salute, sicurezza e ambiente.

Per rendere vivo ed operativo l'impegno dell'azienda sul tema salute, sicurezza ed ambiente da tempo sono stati identificati dei cosiddetti riferimenti d'area che operano in ogni unità organizzativa e fungono da facilitatori e da collettori di ogni iniziativa nelle aree di appartenenza. Anche nel corso 2008, queste persone sono state oggetto di uno specifico e più approfondito addestramento sul campo.

Per i cosiddetti preposti, in termini di sicurezza, si è provveduto inoltre ad organizzare delle sessioni di formazione per dare loro gli strumenti necessari per garantire la loro azione e per renderli consapevoli dell'importanza del loro ruolo e delle relative responsabilità.

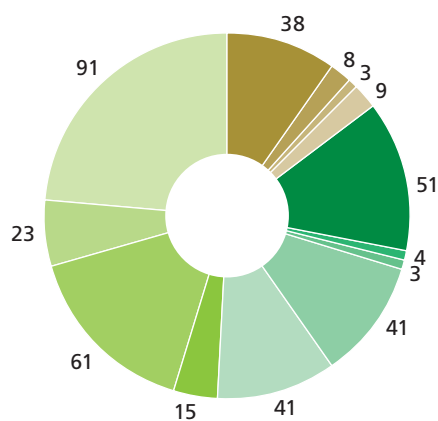


GM&S Verona - N° di persone formate per tipologia di corso



- Corso base ambiente, salute e sicurezza per neoassunti (durata 5,5 h)
- Corso generale ambiente, salute e sicurezza per addetti alla produzione (durata 378 h)
- Rischio meccanico, elettrico, Direttiva macchine e Direttiva Cantieri per Ingegneria e Manutenzione di processo (durata 158 h)
- Responsabilità D.Lgs. 81/08 per Dirigenti e Preposti (durata 102 h)
- Workshop per il progetto EHS behaviour (comportamento sicuro) (durata 128 h)
- Corso per squadra/e d'emergenza (SEA_solo GMS e SEP) (durata 380 h)
- Servizio di pulizia (durata 60 h)

R&D - N° di persone formate per tipologia di corso



- Corso base EHS per neoassunti (durata 5,5 h)
- Corso Rischio chimico (durata 12 h)
- Corso uso maschere (durata 3 h)
- Corso Rischio Biologico (durata 9 h)
- Corso Rischio radioattività (durata 204 h)
- Corso permesso di lavoro (durata 4 h)
- Corso Rischio agenti sensibilizzanti (durata 3 h)
- Corsi Refreshing rischio chimico (durata 20,5 h)
- Corsi Refreshing rischio biologico (durata 20,5 h)
- Corso sulle emergenze per squadra emergenza aziendale (durata 312 h)
- Corso Antincendio teorico/pratico (durata 244 h)
- Corso Antincendio pratico (durata 46 h)
- Corso Movimentazione manuale carichi (durata 91 h)

Pharma - N° persone formate per tipologia di corso	N. persone
Corso di guida sicura per neoassunti (ISF) aula (15 h)	10

GSK Verona - Addestramento primo soccorso - N° persone formate	N. persone
Retraining Basic Life Support and Defibrillation (266 h)	46
Corso base pronto soccorso in azienda (192 h)	16

PROGETTO PILOTA GSK CORPORATE "EHS BEHAVIOR" (COMPORTAMENTO SICURO)

Verona è stato un sito pilota per un progetto di Corporate finalizzato al miglioramento del comportamento dei collaboratori costituito da un questionario rivolto a tutti i collaboratori e da workshop coordinati da uno specialista nella psicologia del lavoro. Il progetto ha consentito l'individuazione degli aspetti più significativi in tema di salute e sicurezza, i più rilevanti dei quali sono stati: le modalità di conduzione della formazione e l'importanza del comportamento dei coordinatori/preposti ("shadow of the leader"). Già nella seconda parte del 2008 sono state organizzate diverse sessioni formative dedicate al comportamento e alla responsabilità dei dirigenti e preposti nella gestione degli aspetti di salute, sicurezza e ambiente.

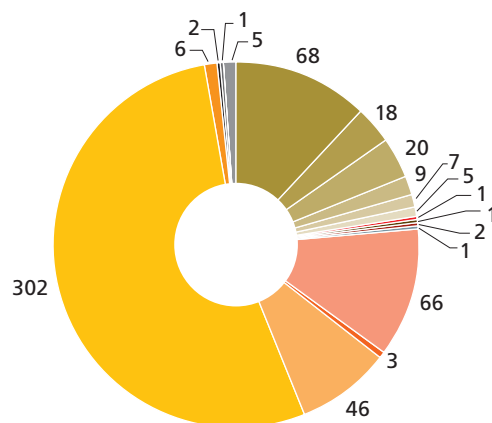
PARMA

In termini di formazione e training di salute, sicurezza e ambiente, lo stabilimento di Parma ha continuato a sostenere il programma di formazione iniziato nel 2007 erogando 2.456 ore di formazione ai dipendenti (con risorse interne ed esterne) su diverse tematiche: gestione di salute, sicurezza e ambiente da parte dei responsabili del personale di stabilimento (Dirigenti, Preposti); rischio chimico; rischio ergonomico; gestione delle potenziali emergenze (Squadra di Emergenza Aziendale); primo Soccorso; utilizzo carrelli elevatori e gestione dei cantieri; Piani Operativi di Sicurezza.

La Squadra di Emergenza ha aumentato i suoi componenti con un nuovo addetto proveniente dai reparti in cui si manipolano Principi Altamente Attivi; per essa sono state erogate 576 ore di formazione su 18 dipendenti.

Per il personale esterno operante su attività di manutenzione/cantiere sono state erogate 66 ore di formazione sui rischi specifici di stabilimento, sostenendo un costo quantificabile in circa 82.398 euro.

GM&S Parma - N° di persone formate per tipologia di corso



- Neoassunti (durata 272 h)
- Squadra Emergenza Aziendale (durata 576 h)
- Rumore(H&S week) (durata 40 h)
- Primo Soccorso (durata 108 h)
- Defibrillatore automatico (durata 56 h)
- Responsabilità D. Lgs. 626 per Dirigenti e Preposti (durata 10 h)
- Corso Rifiuti (durata 8 h)
- Corso aggiornamento RSPP Ateco 5 modulo A (durata 28 h)
- Corso aggiornamento RSPP Ateco 5 modulo B (durata 136 h)
- Corso aggiornamento RSPP Ateco 5 modulo C (durata 24 h)
- Introduction training personale cantieri (durata 66 h)
- Corso teorico/pratico per carrellisti (durata 3 h)
- Training per trasporto merci pericolose ADR/IATA/IMO (durata 46 h)
- Mazzini di reparto (durata 906 h)
- Incontri c/o Cisa per addetti EHS (durata 60 h)
- Corso sugli aspetti di salute (organizzato dal Gruppo) per addetti EHS (durata 80 h)
- Corso per RLS (durata 30 h)
- Permessi di lavoro (durata 5 h)

Per garantire maggiore capillarità sulle informazioni relative a salute, sicurezza e ambiente sono state effettuate periodicamente 3 sessioni informative su ogni reparto, coinvolgendo la totalità del personale produttivo, manutentivo e di laboratorio pari a circa 302 dipendenti. La sessione comporta un fermo delle attività o parziale riduzione di esse, sostenendo un costo significativo sugli aspetti produttivi. Tra gli argomenti trattati si sono presi in esame i rischi specifici presenti nelle aree produttive, l'uso corretto dei DPI (dispositivi di protezione individuale), il rischio chimico; il rischio ergonomico; attività su eventi avversi occorsi in stabilimento.



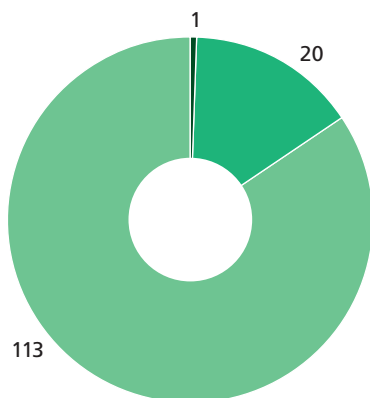
CONSUMER HEALTHCARE

Fattore chiave per la salute e sicurezza sul lavoro di Consumer Healthcare è l'attività di formazione delle persone coinvolte nelle squadre di emergenza, obiettivo che è sempre perseguito con la massima attenzione. In Consumer Healthcare è stato rivisto e aggiornato il documento di Valutazione dei rischi coerentemente con quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs 81/08, nonché il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) nei confronti di società terze appaltatrici di servizi.

A seguito di quanto sopra, si sono svolti nel corso del 2008, a cura di personale qualificato esterno all'azienda, i seguenti corsi di formazione:

- corso di formazione "per dirigenti e preposti ai sensi dell'art. 37 D.Lgs 81/08" cui hanno partecipato tutti i dirigenti;
- corso di formazione "per i lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 37 D.Lgs 81/08" cui hanno partecipato tutti i dipendenti, sia interni che esterni.

Consumer Healthcare - N° di persone formate per tipologia di corso



- Corso di aggiornamento per Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza (durata 32 h)
- Corso di formazione per dirigenti e preposti (durata 40 h)
- Corso di formazione per lavoratori (durata 226 h)

GlaxoSmithKline

L'ATTIVITÀ DI RICERCA



Mantenere il livello di eccellenza scientifica nella ricerca di farmaci per il trattamento delle patologie psichiatriche; promuovere e innovare l'attività di sperimentazione clinica dei farmaci e di ricerca sanitaria in Italia.



IL CENTRO RICERCHE GSK DI VERONA

In Italia, dove il Gruppo è presente in tutta la filiera industriale, dalla ricerca alla commercializzazione attraverso la produzione, gli addetti alla ricerca preclinica e clinica sono complessivamente 711, l'investimento in ricerca e sviluppo nel 2008 è stato di circa 151 milioni di euro, pari al 10,1% del fatturato aziendale complessivo e al 13,5% se rapportato al fatturato del solo settore Pharma. Tale investimento, raffrontato con gli ultimi dati di settore disponibili, equivale al 12,6% di tutta la ricerca farmaceutica privata e vede GSK posizionata ben al di sopra della media del settore, pari al 5,3% del valore della produzione.⁷

Dei 711 addetti alla ricerca in Italia:

- 586 operano nel CEDD – Centro di Eccellenza in Drug Discovery – e nelle altre funzioni del Centro Ricerche che collaborano sinergicamente e contribuiscono al processo di scoperta e sviluppo di nuovi farmaci;
- 125 operano nel Dipartimento Medico, costituito da diverse unità operative, che si occupa di ricerca clinica, ricerca sanitaria, farmacogenetica, farmacovigilanza e informazione medica in differenti aree terapeutiche.

Nel 2008 le attività del Centro Ricerche di Verona hanno contribuito in maniera sostanziale al deposito di 27 brevetti del Gruppo GSK.

SPESE EFFETTUATE DA GSK IN ITALIA	2005	2006	2007	2008
RICERCA MEDICA	17.195.511	23.566.427	18.923.890	17.024.057
RICERCA R&D	91.656.210	91.539.890	98.823.522	127.043.864
Totale spese correnti	108.851.721	115.106.317	117.747.412	144.067.921
Totale investimenti patrimoniali	13.771.000	13.193.234	12.893.858	6.670.937
TOTALE	122.622.721	128.299.551	130.641.270	150.738.858

DISCIPLINE, COMPETENZE E TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA RICERCA

Nel Centro Ricerche GSK di Verona si sono sviluppate eccellenza scientifica, know-how tecnologico e sofisticate competenze specialistiche di settore che costituiscono un patrimonio intellettuale per l'intero settore della ricerca italiana. Ciò è stato possibile grazie ad un costante investimento in risorse umane, formazione, tecnologie, infrastrutture e ad una pluridecennale esperienza nella gestione di progetti di ricerca e sviluppo internazionali.

Il Centro Ricerche di Verona può essere considerato un laboratorio di sperimentazione ed esperienza anche dal punto di vista dell'evoluzione di modelli organizzativi nel campo della ricerca e sviluppo farmaceutico, grazie alle doti, evidenziate nel tempo dal management e dai ricercatori GSK, di intraprendenza e capacità

di visione, oltre che di adattabilità, derivante dalla consapevolezza di operare in un ambiente altamente competitivo, in continuo e rapido cambiamento.

Nel Centro Ricerche GSK di Verona sono presenti tutte le discipline scientifiche e le competenze che contribuiscono al processo di ricerca e sviluppo di un farmaco. Ogni disciplina è contemporaneamente un ramo di una struttura organizzativa R&D internazionale di GSK ed un'unità integrata interdisciplinariamente a livello locale. I cambiamenti organizzativi e funzionali avvenuti nel corso degli anni non hanno mutato la forte connotazione di identità di sito propria del Centro Ricerche di Verona.

Le discipline scientifiche sono efficacemente affiancate da funzioni di supporto che si occupano della gestione operativa del Centro, delle infrastrutture e dei servizi tecnologici e gestionali. Il quadro delle discipline e di alcune delle più significative competenze e tecnologie presenti è così sintetizzabile.

Screening e caratterizzazione dei composti

Supporta i programmi nelle fasi di "target to lead optimization" fino alla "candidate selection". Una volta identificato il meccanismo biologico di interesse, si sviluppano saggi ad alta capacità allo scopo di testare collezioni di molecole, identificando così quelle attive che successivamente vengono provate in saggi di selettività, ossia verso altri meccanismi relativamente ai quali si vuole evitare un'interazione che potrebbe essere responsabile di effetti indesiderati sul paziente. I saggi utilizzati sono sia di tipo funzionale (mobilitazione di calcio intracellulare) che di "binding" (misura del modo di interazione tra un composto ed una proteina cellulare). Le molecole così individuate vengono ulteriormente caratterizzate nel loro meccanismo d'azione con tecnologie sofisticate e di avanguardia.

Competenze e tecnologie:

- Utilizzo di cellule per saggi funzionali
- Utilizzo di tecniche di biologia molecolare per la transfezione/trasduzione delle cellule
- Lettori di fluorescenza su micropiastra
- Lettori di luminescenza su micropiastra
- Binding con ligandi radioattivi e fluorescenti su micropiastra
- Elettrofisiologia classica con sistemi di perfusione rapida e ad alta capacità su micropiastra

Chimica Strutturale, Analitica e Computazionale

Fornisce supporto specialistico nel campo computazionale, chemometrico e di trattamento dati per la determinazione della purezza delle molecole e la loro purificazione, delle quali assicura inoltre la determinazione strutturale, attraverso tecniche quali la Spettroscopia di Risonanza Magnetica, la Spettroscopia all'Infra-rosso, Spettroscopia Raman, il Dicroismo Circolare Vibrazionale e la Spettrometria di Massa.

Le competenze di chimica strutturale, analitica e computazionale supportano tutte le fasi di sintesi chimica, dal “progetto” della struttura, alla sua identificazione, allo studio di possibili prodotti di degradazione ed esperimenti di attività, con determinazione di costanti di legame, siti di interazione e possibili metaboliti.

Il controllo e la produzione di composti purificati garantisce la qualità dei risultati nei tests biologici e analitici.

Le tecniche computazionali consentono infine di affinare ed implementare modelli “in silico” sempre più predittivi e forniscono la possibilità di migliorare la “progettazione” di nuovi composti.

Chimica Medicinale

Supporta principalmente la fase di “Lead Optimization” con l’obiettivo di sintetizzare nuove entità chimiche che possiedano un appropriato profilo biologico ed adeguate caratteristiche di sviluppabilità per poter essere progredite nella fase di valutazione pre-clinica e successivamente clinica. Tali obiettivi sono raggiunti mediante il disegno di opportune strategie chimiche volte ad ottimizzare molecole identificate in silico, mimando a priori l’interazione ligando-target biologico, e/o mediante screenings ad alta capacità.

Le competenze e tecnologie che supportano tale processo sono le più avanzate nella moderna sintesi organica, sintesi parallela di librerie di composti, chimica analitica e processi di scale-up.

Biologia

La funzione di Biologia svolge un ruolo chiave in tutte le fasi dello sviluppo del farmaco, dall’identificazione del target alla commercializzazione del prodotto. In particolare, supporta i programmi in fase di “lead optimization” e caratterizza nuove molecole che possono diventare potenziali nuovi farmaci. La Biologia ha un ruolo importante nell’identificazione di nuovi targets e meccanismi d’azione per possibili trattamenti farmacologici innovativi, collabora con le strutture di medicina sperimentale, farmacogenetica e di ricerca molecolare, per la definizione e validazione di nuovi approcci terapeutici che possano meglio rispondere ai bisogni dei pazienti e per identificare marcatori biologici che siano caratteristici delle patologie studiate e/o possano essere usati per la valutazione dell’efficacia di nuovi farmaci.

Competenze e tecnologie:

- Farmacologia *in vitro* e *in vivo*
- Neuroanatomia
- Biologia molecolare
- Biologia comportamentale
- Elettrofisiologia
- Neurochimica
- Proteomica
- Espressione genica differenziale
- Risonanza magnetica d’immagine

Farmacocinetica e Metabolismo

Le funzioni di farmacocinetica e metabolismo si occupano di studiare ciò che avviene dopo la sua somministrazione ad un organismo vivente di un nuovo composto attivo:

- come e con che velocità viene assorbito
- in quali organi si distribuisce ed eventualmente si accumula
- se viene trasformato dagli enzimi, ad es. epatici, in altre strutture chimiche (i c.d. “metaboliti”, che in tal caso vanno identificate)
- attraverso quali vie e con che velocità viene eliminato.

Tutto ciò è fondamentale per capire se il composto raggiunge il sito d’azione, quanto a lungo vi rimane ed anche per interpretare eventuali effetti collaterali e per ottimizzare le formulazioni farmaceutiche con le quali viene somministrato.

Nel Centro Ricerche di Verona operano due gruppi distinti di farmacocinetica e metabolismo:

- il primo, afferente al CEDD Neuroscienze, si occupa dell’ottimizzazione delle proprietà farmacocinetiche e farmacodinamiche di nuove strutture con attività farmacologiche promettenti, dall’inizio della ricerca fino alla fase di candidatura del potenziale farmaco
- il secondo, afferente allo “Sviluppo Preclinico”, si occupa della caratterizzazione farmacocinetica del composto nelle fasi “preclinica” e clinica, in accordo con le specifiche degli organismi regolatori (es: FDA, EMEA) necessarie per poter giungere alla registrazione del farmaco

Competenze e tecnologie

- Modelli computerizzati in silico per la predittività delle diverse proprietà farmacocinetiche
- Screening *in vitro* ad alta qualità ed alta capacità
- Bioanalisi di molecole in matrici biologiche ed identificazione di metaboliti con uso di cromatografia liquida e spettrometria di massa (LC-MS/MS)
- Culture cellulari e preparazioni subcellulari per studiare gli enzimi metabolizzanti e le proteine “trasportatrici”
- Uso di composti radioattivi per studi di distribuzione, assorbimento e metabolismo
- Analisi ed interpretazione di dati farmacocinetici, quali ad esempio: correlazione farmacocinetica / farmacodinamica (PK/PD), scaling allometrico, valutazione della penetrazione cerebrale del farmaco attraverso varie tecniche.



Medicina sperimentale

È responsabile della valutazione clinica dei potenziali farmaci fino alla cosiddetta "proof-of-concept" (PoC) (Fasi 1 e 2a). La valutazione viene effettuata attraverso sperimentazioni cliniche in volontari sani e pazienti. Gli studi svolti hanno come obiettivo la valutazione del profilo di sicurezza e tollerabilità, del profilo farmacocinetico e farmacodinamico e l'ottenimento delle prime dimostrazioni di efficacia della nuova entità chimica e potenziale farmaco. Vengono studiate la distribuzione del farmaco nel sito d'azione, valutate le dosi e/o le concentrazioni del farmaco necessarie ad interagire con il target molecolare, e viene verificato che inizio e durata dell'effetto farmacologico corrispondano al profilo terapeutico atteso.

Competenze e tecnologie:

- Applicazione di marcatori, modelli sperimentali e tecniche di imaging non invasive, ad esempio la Positron Emission Tomography (PET).

Farmacologia clinica/modellistica e simulazioni

Si occupa di tecniche di analisi modellistica e simulazione per la predittività di dati relativi alla potenza e alla selettività del farmaco; per determinare le caratteristiche dei potenziali nuovi farmaci vengono utilizzati metodi quantitativi e vengono messi a punto e sviluppati sofisticati modelli matematici. Tali metodi consentono di valutare non solo i processi di assorbimento, di distribuzione, di eliminazione e di metabolismo del farmaco, ma soprattutto di spiegarne l'azione, determinando le relazioni che esistono tra l'esposizione dell'organismo, le concentrazioni del farmaco ed i meccanismi di risposta clinica. L'integrazione di queste informazioni nel contesto di modelli di risposta al placebo e di progressione naturale delle malattie permette inoltre di costruire modelli di simulazioni, usati per generare studi clinici "virtuali", grazie ai quali è possibile valutare meglio le prospettive e le strategie di sviluppo delle nuove molecole.

Genetica

Svolge studi di genetica e farmacogenetica, anche in collaborazioni internazionali con università ed altre industrie, per l'identificazione di nuovi "targets" terapeutici che portino allo sviluppo di nuovi e più efficaci farmaci per il trattamento delle malattie neuropsichiatriche, o per l'individuazione di "markers" genetici che possano aiutare a predire l'efficacia di un farmaco e l'insorgenza di effetti collaterali.

Valutazione sicurezza del farmaco

Garantisce la sicurezza dei volontari e dei pazienti nelle sperimentazioni cliniche e la registrazione dei nuovi farmaci attraverso l'identificazione e la valutazione dei potenziali rischi in studi non-clinici. Supporta ed influenza in modo pro-attivo la selezione del target biologico e la selezione del candidato. Identifica e caratterizza i rischi legati alla somministrazione del composto. Valuta e comunica i rischi nel contesto dell'utilizzo clinico. Interagisce con le agenzie regolatorie.

Competenze e tecnologie:

- Neurotossicologia (comportamento, neuropatologia, elettroencefalografia, markers ormonali)
- Tossicità cardiaca e cardiovascolare (misurazioni in telemetria, ecocardiografiche, patologia, markers biochimici)
- Studio dei meccanismi di tossicità tramite integrazione dati *in vitro* ed *in vivo*
- Studio dei markers biologici di tossicità
- Microscopia confocale a scansione laser
- Microscopia elettronica (TEM ed ESEM)
- Telepatologia
- Valutazione dell'espressione genica

Sviluppo chimico

Prepara il principio attivo d'appropriata purezza per gli studi pre-clinici e clinici nelle varie fasi di sviluppo del farmaco e definisce il processo chimico da sottoporre alle autorità regolatorie per il suo futuro utilizzo nei siti produttivi.

Competenze e tecnologie:

- identificazione della migliore via di sintesi chimica
- studio dei processi chimici con un impiego rilevante di sistemi automatizzati (chimica parallela)
- laboratori per le analisi con apparecchiature all'avanguardia (cromatografia con detector di massa per identificazione e quantificazione di impurezze in tracce, spettrometria in plasma per la determinazione dei metalli residui)
- sistemi automatizzati per lo studio della cristallizzazione e dell'isolamento del principio attivo
- laboratori con reattori in vetro a tripla parete per le iniziali forniture del principio attivo e lo sviluppo del processo chimico
- laboratori per la preparazione del principio attivo in accordo con le Buone Regole di Fabbricazione (GMP)

Sviluppo farmaceutico

Si occupa dello sviluppo formulativo dei principi attivi, progrediti nell'ambito dei vari progetti di ricerca. Obiettivo principale delle attività di sviluppo farmaceutico è la messa a punto della forma ottimale di somministrazione di tali composti negli studi clinici e

la preparazione dei lotti di prodotto finito per il supporto degli studi stessi. Elementi chiave di tale sviluppo sono:

- (a) la messa a punto di metodi analitici appropriati per la determinazione qualitativa e quantitativa dei principi attivi e dei loro potenziali prodotti di degradazione nel prodotto formulato;
- (b) la caratterizzazione delle proprietà chimico-fisiche del principio attivo per l'individuazione della formulazione e del processo preparativo più idonei;
- (c) la caratterizzazione *in vitro* del profilo di rilascio dell'attivo dalla forma farmaceutica.

Le informazioni sono integrate con i dati derivanti dalla sperimentazione pre-clinica e clinica, con lo scopo ultimo di identificare il prodotto formulato che consenta di massimizzare l'assorbimento del farmaco nell'uomo. L'ottimizzazione della stabilità, la garanzia di un'adeguata manufacturabilità ed una qualità finale conforme alle specifiche di approvazione concorrono a definire i criteri di selezione della forma farmaceutica finale.

Competenze e tecnologie:

- Isotecnica per la manipolazione in Sviluppo Farmaceutico dei composti a basso dosaggio e/o ad elevata attività
- Sistemi automatici Multidose per test di Dissoluzione e Tablet Processing Workstation
- Spettroscopia del vicino infrarosso
- Applicazione della spettrometria di massa Ion Trap agli studi di degradazione forzata di principi attivi e di prodotti formulati
- Diffratometria a raggi X per polveri
- Apparato gastrointestinale artificiale per gli studi di formulazione

Scienze farmacocliniche e gestione studi

È responsabile della gestione di studi clinici in volontari sani o pazienti, dalla fase di "First Time in Man" (FTIM) alla "Proof-of-Concept" (POC), curando gli aspetti scientifici, tecnici e operativi essenziali per permettere la valutazione clinica dei composti in sperimentazione. Tale ruolo comprende lo sviluppo del protocollo di ricerca, la selezione e la gestione dei centri sperimentali, il monitoraggio dei centri clinici, il coordinamento delle attività svolte da funzioni interne GSK in supporto alla conduzione della sperimentazione clinica (es. fornitura farmaco, analisi farmacocinetiche, ecc...), la gestione di collaboratori esterni e fornitori di servizi, il supporto ad attività di sottomissione etico-regolatoria e il contributo alla preparazione dei relativi documenti, la gestione del budget dello studio e l'approvazione dei pagamenti, lo sviluppo della cartella clinica (cartacea o elettronica), lo sviluppo del database clinico, la validazione dei dati clinici, il mantenimento della documentazione e dell'archivio degli studi clinici e la stesura del report clinico, dei "protocol and study summaries" per la notificazione pubblica dello studio.

Biometria

Conduce attività relative alla pianificazione e all'analisi statistica degli esperimenti pre-clinici e degli studi clinici (randomizzati, controllati) di Fase I-II, su volontari sani e su pazienti. Il supporto fornito al processo di ricerca consiste nel contribuire alla corretta pianificazione dei protocolli sperimentali (per es. disegno dello studio, scelta dell'adeguata numerosità campionaria, definizione degli endpoint obiettivo dello studio, ecc.) e nel pianificare ed eseguire le appropriate analisi statistiche dei dati pre-clinici e clinici, di sicurezza, tollerabilità ed efficacia, raccolti nel corso delle sperimentazioni.

Competenze e tecnologie:

- Analisi statistica univariata e multivariata
- Analisi di bioequivalenza e altre specifiche per i dati di farmacocinetica
- Analisi Bayesiane
- Pianificazione di disegni adattivi per gli studi clinici
- Utilizzo simulazioni e curve operative

Preclinical e Clinical Compliance

La funzione di Preclinical Compliance assicura la conformità alle norme di Buona Pratica di Laboratorio (Good Laboratory Practice - GLP) degli studi non-clinici effettuati per dimostrare la sicurezza dei potenziali farmaci. Le attività coinvolgono il supporto GLP alle discipline di sviluppo preclinico - principalmente i dipartimenti di Valutazione sicurezza del farmaco e Farmacocinetica e metabolismo - attraverso addestramento GLP a tutto il personale interessato e attività di controllo che consistono in ispezioni ai laboratori e a fasi degli studi non-clinici, revisione della documentazione GLP (ad es. training records, protocolli e procedure operative standard) e l'audit dei report degli studi GLP. La funzione inoltre gestisce e coordina le ispezioni GLP delle Autorità Regolatorie Italiane o di altri Paesi. La funzione di Clinical Quality Assurance assicura la conformità alle norme di Buona Pratica Clinica (Good Clinical Practice - GCP) degli studi clinici effettuati per dimostrare l'efficacia e garantire la sicurezza dei potenziali farmaci. Le attività coinvolgono il supporto GCP alle discipline di sviluppo clinico. Le attività di controllo consistono in verifiche ai centri di sperimentazione esterni, audit interni alle funzioni coinvolte nella gestione degli studi clinici e audit esterni a terzisti e contractors. La funzione inoltre gestisce e coordina le ispezioni GCP delle Autorità Regolatorie Italiane o di altri Paesi.

R&D Quality Assurance

Assicura la "Qualità" in tutte le attività di produzione e controllo dei medicinali (principi attivi e formulati) destinati alla sperimentazione clinica, mediante l'applicazione e la verifica degli standard GMP (Good Manufacturing Practice) stabiliti a livello internazionale, nel rispetto delle Autorizzazioni Ministeriali. Le attività coinvolgono il supporto GMP ai dipartimenti di Sviluppo chimico e Sviluppo farmaceutico, attraverso il mantenimento dei rispettivi Sistemi di Qualità, la revisione di tutta la documenta-



zione necessaria al rilascio dei lotti per sperimentazione clinica, l'addestramento GMP per lo staff, le ispezioni interne ed esterne (a fornitori e contractors), la revisione ed approvazione delle procedure (SOP), la gestione delle deviazioni, il supporto ad attività di validazione e qualifica di aree ed attrezzature, l'interfaccia principale durante le Ispezioni delle Autorità Regolatorie

Project Management

È responsabile della gestione di progetti di Ricerca e Sviluppo dalla fase di Lead Optimisation al lancio del farmaco in modo da assicurare il loro completamento nei tempi stabiliti, con le risorse finanziarie disponibili e garantendo la qualità desiderata. Il Project Management assicura la gestione informata delle priorità, proponendo soluzioni operative per un uso ottimale delle risorse, prestando attenzione all'efficienza di processo. I Project Managers, lavorando in stretta collaborazione con tutte le funzioni rappresentate nei vari team di progetto, sono responsabili della traduzione della strategia di progetto in un piano di sviluppo realistico in grado di assicurare un "project delivery" ottimizzato.

R&D Information Management

Si occupa, attraverso la funzione di Competitive & Scientific Intelligence, di fornire informazioni sullo stato dei prodotti in sviluppo nell'area delle neuroscienze in rapporto ai principali competitori. Le ricerche e analisi svolte coprono le conoscenze sul meccanismo di azione ed il profilo terapeutico ed anche gli aspetti di brevettabilità dei futuri farmaci. Attraverso la funzione di Proprietary Information Access (PIA) si occupa dell'accessibilità a dati e documenti dell'organizzazione di Ricerca e Sviluppo GSK tramite processi di standardizzazione delle informazioni, e di sviluppo di dizionari coerenti, utilizzabili a livello internazionale (tecniche di "knowledge management"). PIA si occupa anche di messa a punto di "motori di ricerca" per i sistemi informativi di GSK, con l'obiettivo di migliorare la rilevanza dei risultati di ricerca nell'area scientifica.

R&D Information Technology

Garantisce il supporto informatico sia applicativo che tecnologico e di connettività per il Centro Ricerche di Verona. Per le necessità specifiche e peculiari del sito vengono sviluppate applicazioni informatiche che ottimizzano e supportano il processo di ricerca in tutte le varie fasi, dalla Discovery fino alla Clinica ed alle varie funzioni amministrative e di supporto. L'integrazione con la funzione R&D IT centrale è altissima ed ha consentito al dipartimento locale di diventare un centro di eccellenza per lo sviluppo ed il supporto di applicazioni e sistemi di elevato livello qualitativo, con tempi e costi competitivi, che vengono messi a punto a Verona per essere successivamente rilasciati ed utilizzati dall'organizzazione di Ricerca e Sviluppo GSK a livello mondiale.

Tecnologie:

- LINUX-UNIX Server
- ORACLE DataBase

- AGILE programming
- Java/.NET Programming Languages
- Voice over IP
- Wireless Connectivity

R&D Site Operations

Ha lo scopo di creare, sviluppare e mantenere un ambiente di lavoro efficiente e sicuro, massimizzando il valore degli investimenti presenti e futuri mediante la proposta, ottimizzazione ed adeguamento sia delle infrastrutture che dei servizi di supporto, rendendoli disponibili alle esigenze di ricercatori e delle tecnologie presenti presso tutte le funzioni del Centro Ricerche.

Competenze:

- Gestione progetti d'investimento patrimoniale
- Manutenzione impiantistica e strutturale
- Gestione servizi di laboratorio
- Gestione spazi ed arredi
- Gestione della security

R&D Human Resources

Fornisce a managers e ricercatori supporto strategico ed operativo relativamente alla gestione delle risorse umane. In particolare, R&D Human Resources ha questi obiettivi principali:

- identificare e selezionare i collaboratori
- dotare i managers di strumenti che permettano di gestire la performance e riconoscere il contributo dei propri collaboratori
- sviluppare le capacità e le conoscenze delle persone, rendendole più efficienti e quindi migliorando la loro performance

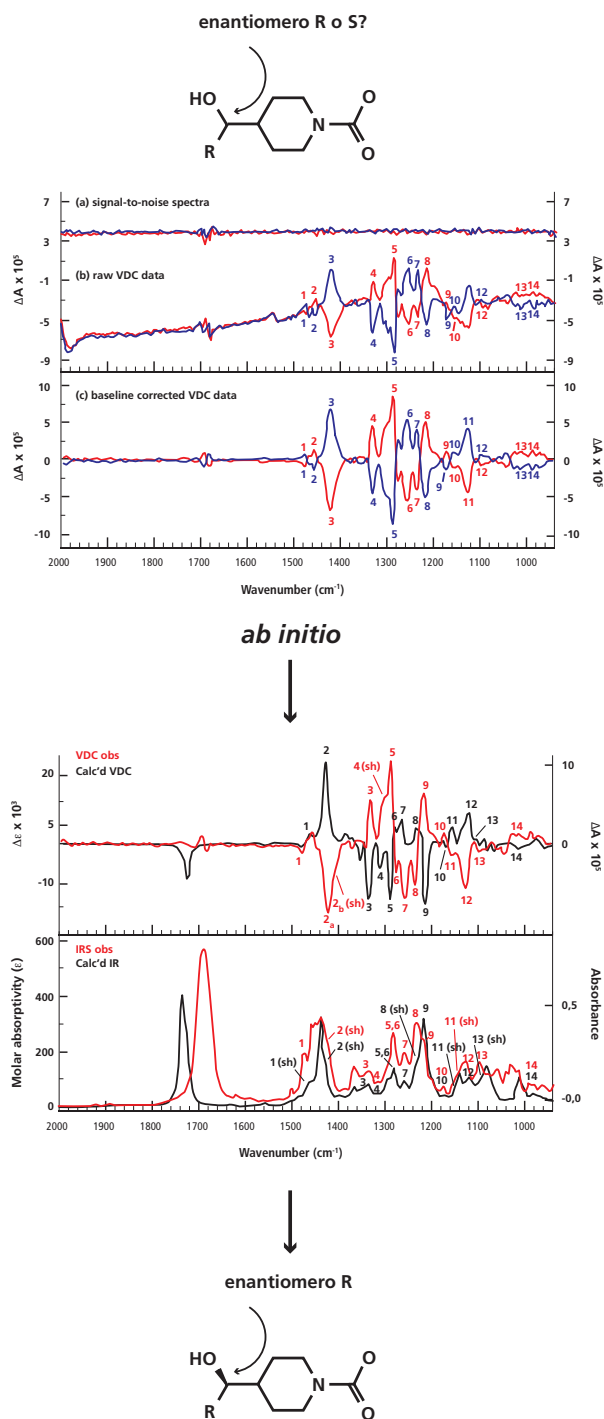
R&D Finance

Assicura l'appropriatezza dei processi finanziari in conformità alle procedure ed alle normative vigenti. In particolare, coordina i processi di accounting e reporting e fornisce i dati di budget e forecast per le funzioni del Centro Ricerche,

TECNICHE DI SPETTROSCOPIA INFRAROSSA (IR) E DI DICROISMO CIRCOLARE VIBRAZIONALE (VCD) PER LA CONFIGORAZIONE ASSOLUTA DI MOLECOLE ORGANICHE

Il Centro Ricerche di Verona è uno tra i primi centri in Italia dove le tecniche di Spettroscopia Infrarossa (IR) e di Dicroismo Circolare Vibrazionale (VCD) vengono attualmente utilizzate per la determinazione stereochimica, avvalendosi di strumentazione di recentissima concezione e a metodi di calcolo quanto-meccanici *ab-initio* avanzati, e di personale altamente qualificato. Qualsiasi composto con attività farmacologica deve possedere un'adeguata caratterizzazione strutturale, che viene individuata tramite esperimenti di risonanza magnetica nucleare, spettroscopia infrarossa e altre tecniche. La caratterizzazione deve comprendere anche la configurazione assoluta in caso di composti con presenza di centri chirali, cioè di molecole che possano, a parità di struttura chimica, avere orientamenti spaziali con simmetria speculare. Poiché i due enantiomeri di una molecola chirale in genere possiedono diverse proprietà farmacologiche, la risoluzione dei due enantiomeri ed i conseguenti tests biologici e/o clinici sui prodotti separati sono prerequisiti indispensabili per lo sviluppo di un nuovo farmaco. Il crescente interesse in molecole chirali per la ricerca farmacologica ha stimolato lo sviluppo di tecniche, soprattutto cromatografiche, per la risoluzione degli enantiomeri e di metodi di sintesi asimmetrica ma anche di metodi per la caratterizzazione strutturale ed in particolare per la determinazione della stereochimica assoluta. Mentre la Spettroscopia di Risonanza Magnetica rappresenta la tecnica di prima scelta, per la determinazione della stereochimica relativa, nel caso della determinazione della configurazione assoluta, la diffrattometria a Raggi X rappresenta la tecnica di elezione più consolidata. Essa incontra però difficoltà in caso di assenza di atomi adatti e/o di cristalli con caratteristiche adeguate.

Una tecnica complementare è rappresentata dall'uso delle proprietà ottiche delle molecole, cioè il potere ottico rotatorio (o "optical rotation, OR") e il dicroismo circolare (circular dichroism, o "CD"). Si tratta in entrambi i casi della diversa interazione con la luce circolarmente polarizzata levo- e destro-gira. In altre parole due molecole che sono una l'immagine speculare dell'altra, danno luogo a due segnali (spettri) speculari. Solo recentemente (anni 2007-2008) è stato possibile estendere efficacemente la misura delle proprietà di dicroismo circolare (CD) alle frequenze delle regioni "infrarosso e vicino infrarosso" dello spettro osservato. Questa misura è alla base della innovativa tecnica detta "Dicroismo Circolare Vibrazionale" (VCD), che consente di analizzare un composto in soluzione senza necessità di avere a disposizione un cristallo adatto.



Rappresentazione schematica del processo usato nella determinazione di stereochimica assoluta attraverso tecniche di Spettroscopia Infrarossa e di Dicroismo Circolare Vibrazionale. Nella figura si possono vedere come esempio in alto gli spettri VCD dei due enantiomeri del composto in esame (con segnali di segno opposto); seguirà poi il confronto con gli spettri IR e VCD calcolati e misurati (sotto nella figura). Il tutto permetterà quindi di assegnare la stereochimica al composto studiato.



IL TIROCINIO FORMATIVO NEL CENTRO RICERCHE GSK

Il Centro Ricerche promuove da molti anni convenzioni con Università ed Istituti di Ricerca in Italia per favorire l'effettuazione di tirocini formativi presso i propri laboratori.

Il tirocinio formativo costituisce la fase pratica della formazione individuale finalizzata a far conoscere la realtà aziendale ed a far acquisire gli elementi applicativi di una specifica attività. Lo "stage", termine oramai comunemente adottato per definire il periodo di tirocinio formativo, ha una durata massima di un anno.

Uno "stage" all'interno dei laboratori di ricerca GlaxoSmithKline prevede un percorso articolato in più fasi, che riguardano, da un lato, la formazione su aspetti normativi e procedurali aziendali (sia "generali", sia specifici per le attività di laboratorio) e, dall'altro, quella più strettamente riferita alle competenze tecniche e scientifiche, proprie delle discipline di ricerca e sviluppo.

Il percorso formativo consiste o in un tirocinio pre-laurea finalizzato alla compilazione di una tesi di laurea, o in uno stage post-laurea. In entrambi i casi il tirocinante ha un "tutor" aziendale assegnato che lo segue durante tutto il periodo formativo.

Nel caso del tirocinio pre-laurea è cura del "tutor" insegnare al laureando non solo le metodologie funzionali all'esecuzione pratica degli esperimenti, ma anche i criteri generali della ricerca scientifica, ovvero come pianificare correttamente un esperimento, come analizzare i dati, come interpretare i risultati sulla base delle conoscenze presenti nella letteratura scientifica e come procedere con gli esperimenti successivi in modo tale che alla fine del tirocinio emerga un quadro generale coerente che possa essere efficacemente descritto in una tesi di laurea.

Nel caso dei tirocinanti post-laurea la formazione è più specificamente orientata ad approfondire gli ambiti più specialistici delle varie discipline scientifiche (per fare un esempio, l'attività può riguardare, nel caso di un laboratorio di biologia, lo studio delle proprietà farmacologiche di diverse molecole attive), le dinamiche e le problematiche legate al lungo processo di ricerca e sviluppo nel settore farmaceutico ed al lavoro in un team di progetto. Questo percorso formativo, tipicamente, presuppone un già maturato interesse ad intraprendere un percorso di sviluppo professionale nell'ambito della ricerca farmaceutica.

Per quel che riguarda gli aspetti normativi e procedurali della formazione, fin dal primo giorno il tirocinante viene istruito sulle procedure di salute e sicurezza ambientale, che sono indispensabili per poter essere inserito in laboratorio, ed iscritto ad una serie di corsi, molti dei quali sono disponibili "on line", che riguardano ad esempio l'utilizzo aziendale delle risorse informatiche, le regole di accesso al campus GSK, il codice etico GSK, etc. Questa fase "procedurale" della formazione, che può essere percepita di secondaria importanza rispetto alle finalità scientifiche del tirocinio, consente in realtà al tirocinante di entrare in contatto con la realtà dell'industria farmaceutica e di capire le motivazioni e le importanti implicazioni derivanti dell'operare in un ambiente ri-

gorosamente regolamentato, sia per ciò che attiene la sicurezza sul lavoro, le procedure operative per le attività di laboratorio, il rispetto di principi etici e delle normative di legge, che per assicurare la qualità e la robustezza dei dati della ricerca.

IL TIROCINIO NEI LABORATORI DI CHIMICA

L'obiettivo primario di un tirocinio nei laboratori di chimica medicinale e chimica organica sintetica è quello di approfondire la conoscenza delle tecniche di sintesi e di purificazione di molecole organiche biologicamente attive, sia in piccola che in grande scala. Per far questo lo stagista impara ad utilizzare le tecniche di cromatografia (flash chromatography e High Performance Liquid Chromatography), Risonanza Magnetica Nucleare (NMR - 300 e 400 MHz), spettrometria a infrarossi (FT-IR) e spettrometria di massa. Inoltre lo stagista impara ad utilizzare banche dati on-line per effettuare ricerche bibliografiche, sia di brevetti che di pubblicazioni scientifiche. Durante il periodo di stage si organizzano a cadenza settimanale anche dei "Problem Session Seminars", per la retrosintesi di farmaci già commercializzati o in fase clinica. A queste attività partecipano sia gli stagisti che il personale appartenente ai laboratori di chimica medicinale e sviluppo chimico. Durante i "problem session seminars" gli stagisti hanno modo di:

- acquisire le conoscenze sulle strategie retrosintetiche (possibili disconnessioni, interconversione di gruppi funzionali);
- apprendere o ripassare i meccanismi di reazione, il nome delle reazioni e le nuove metodologie sintetiche;
- comprendere la strategia di chimica medicinale ed essere in grado di disegnare i processi sintetici più versatili per esplorare una serie chimica;
- valutare diversi approcci sintetici (da un punto di vista della complessità, disponibilità commerciale degli intermedi, reazioni pericolose) e disegnare una strategia chimica che permetta di ottimizzare il processo per la sintesi di materiale in larga scala.
- analizzare farmaci già esistenti in commercio da diversi punti di vista:
 - farmacologico (area terapeutica e meccanismo di azione);
 - chimico (ottimizzazione del processo sintetico);
 - chimico farmaceutico (analisi strutturale e processo di identificazione della drug, case history se nota).

Settimanalmente lo stagista riceve via e-mail gli esercizi proposti (disponibili anche nel sito intranet) per discutere, due o tre giorni dopo, le eventuali soluzioni in sede di seminario.

Alla fine del tirocinio gli stagisti che hanno frequentato regolarmente i "problem session seminars" ricevono un certificato nominativo di riconoscimento.

Il tirocinio formativo nei laboratori di chimica analitica prevede queste attività:

- introduzione alle attività industriali in un laboratorio di con-

trollo qualità a supporto della ricerca di sviluppo farmaceutico (analisi di principi attivi di nuova sintesi)

- addestramento teorico e pratico ad attività di laboratorio analitico (preparazione campioni, analisi di materiali di sintesi e principi attivi, valutazione ed elaborazione di dati, sviluppo e convalida metodi)
- addestramento all'uso di sistemi informatici a supporto di elaborazione dati analitici
- apprendimento dei principi di sicurezza e qualità nell'industria farmaceutica e delle norme GMP (Good Manufacturing Practices)

IL TIROCINIO NEI LABORATORI DI BIOLOGIA

Le attività che vengono condotte nei laboratori biologici del Centro Ricerche GSK di Verona hanno come elemento comune la ricerca di farmaci attivi nel sistema nervoso centrale. Un bagaglio di conoscenze generali che riguardano le Neuroscienze è di norma propedeutico per l'effettuazione di un percorso formativo all'interno di uno dei laboratori, ove esso si può sviluppare in diversi ambiti tecnologici.

Il tirocinante impara a svolgere delle ricerche bibliografiche online, ad analizzare i risultati mediante appropriati test statistici, a programmare gli esperimenti con dei chiari obiettivi ed in maniera accurata. A seconda delle proprie competenze o delle proprie inclinazioni, il tirocinante può poi intraprendere un suo percorso specifico o in un classico laboratorio di farmacologia in vitro, dove vengono analizzate le proprietà delle diverse molecole mediante tecniche di binding, studi funzionali in tessuti nativi o su cellule ricombinanti umane, o in un laboratorio di neuroanatomia, dove si studiano la distribuzione e l'espressione delle proteine mediante tecniche di immunoistochimica o ibridizzazione in situ. Un'altra possibilità è rappresentata dai laboratori di elettrofisiologia, dove si studiano le proprietà dei neuroni e di come queste siano modificate da sostanze biologicamente attive.

L'eterogeneità di tecniche presenti presso i laboratori di biologia, consente a molti candidati di poter approfondire l'indirizzo specialistico di interesse. Inoltre, poiché le attività dei vari laboratori sono coordinate ed interconnesse, il tirocinio non ha come risultato il solo apprendimento di una serie di metodiche specialistiche, ma consente l'acquisizione di capacità di analisi critica dei propri risultati sperimentali e conduce, in ultima analisi, all'apprendimento di come il metodo scientifico sia applicato alla scoperta di nuovi farmaci.

LA RICERCA FA SCUOLA

Nel 2008 il Centro Ricerche ha avviato un progetto in collaborazione con il COSP (Centro di Orientamento Scolastico e Professionale) di Verona per avvicinare il mondo della scuola secondaria superiore a quello della ricerca scientifica, e della ricerca farmacologica in particolare, illustrando agli studenti il processo di ricerca e sviluppo di un farmaco ed i percorsi di studio appropriati per perseguire una carriera di ricercatore scientifico.

Il progetto si è articolato in cinque incontri con studenti del quarto e quinto anno di licei scientifici, classici ed istituti tecnici ad orientamento scientifico della città di Verona, durante i quali alcuni ricercatori del Centro Ricerche GSK di Verona hanno illustrato il processo di ricerca farmacologica (ricerca di base, sviluppo preclinico e sviluppo clinico) e le discipline scientifiche coinvolte in tale processo. Essi hanno inoltre condiviso con gli studenti la loro esperienza di ricercatori professionisti, soffermandosi sul ruolo di tale figura, testimoniando come, oltre a necessitare di una solida preparazione, curiosità e tensione verso l'innovazione, un ricercatore deve sempre essere animato da una grande passione, che è ciò che rende affascinante il suo lavoro.

Durante gli interventi ampio spazio è stato dedicato alle domande degli studenti che si sono sempre mostrati interessati agli argomenti illustrati e sono state fornite informazioni circa le opportunità che le facoltà scientifiche possono offrire anche come sbocco professionale.

SPERIMENTAZIONE ANIMALE

GSK riconosce l'importanza di questo tema per l'opinione pubblica e la necessità di una comunicazione improntata sulla massima trasparenza. Per questo ha dedicato un'apposita sezione del Corporate Responsabilità Report all'argomento. Per maggiori dettagli consultare il sito: <http://www.gsk.com/responsibility/animal-research.htm>



COLLABORAZIONI DI RICERCA

Il Centro Ricerche GSK di Verona collabora con numerose Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati, italiani ed internazionali.

Collaborazioni con Università italiane:

Bologna (2)
Camerino (2)
Ferrara
Firenze
Milano
Roma La Sapienza
Padova
Siena
Verona

Collaborazioni con Enti di Ricerca pubblici e privati italiani:

CNR di Pisa - Istituto di Fisiologia Clinica
Neuromed IRCCS Pozzilli Isernia

Collaborazioni con Università internazionali:

University of California, San Diego (USA)

Collaborazioni con Enti di Ricerca Pubblici e Privati internazionali:

Central Institute of Mental Health, Mannheim (Germania)
Emory University School of Medicine, Atlanta (USA)
National Institute on Drug Abuse (USA)
National Institute on Mental Health (USA)
Mount Sinai School of Medicine - New York (USA)
Massachusetts General Hospital - Boston (USA)

LE PUBBLICAZIONI

Il Centro Ricerche GSK di Verona vanta un'elevata attività di pubblicazione scientifica nell'area delle neuroscienze e della ricerca farmaceutica, prevalentemente su riviste internazionali "peer reviewed", a testimonianza del livello e della qualità della ricerca svolta e dei risultati ottenuti.

Nel 2008 le ricercatrici ed i ricercatori del Centro Ricerche di Verona hanno pubblicato

- 45 articoli scientifici sulle più importanti riviste internazionali ed hanno tenuto
- 75 presentazioni a convegni scientifici internazionali

Le pubblicazioni riportano risultati di ricerche o studi interni e condotti in collaborazione con altre sedi di ricerca GSK nel mondo o con enti di ricerca nazionali ed internazionali con le quali il Centro collabora.

Nel seguito vengono descritti i contenuti di alcuni articoli scientifici pubblicati nel corso dell'anno 2008, considerati esempi significativi del contributo dei ricercatori GSK di Verona.

Large recurrent microdeletions associated with schizophrenia

Hreinn Stefansson e altri autori di istituti di ricerca internazionali

Pierandrea Muglia, Centro Ricerche GlaxoSmithKline di Verona - Dipartimento di Genetica, CEDD Neuroscienze
Nature, 2008;455(7210):232-6

La schizofrenia è una patologia cronica e debilitante che affligge circa l'1% della popolazione. Esistono chiare evidenze che suggeriscono una forte componente genetica alla base della patologia, pur tuttavia la ricerca dei geni responsabili dell'aumentata suscettibilità alla schizofrenia è stata fino ad ora elusiva. I principali fattori che hanno limitato le scoperte nella genetica della schizofrenia sono stati la mancanza di campioni di DNA di pazienti e controlli sufficientemente numerosi e la mancanza, sino a qualche anno fa, di una tecnologia capace di analizzare con alta risoluzione l'intero genoma. Nel 2008 i ricercatori GSK a Verona, collaborando con numerosi centri accademici e la società deCode, ed analizzando oltre 4.700 DNA di pazienti con schizofrenia ed oltre 41.000 DNA di controlli sani, hanno identificato tre delezioni nei cromosomi 1, 2 e 15 che aumentano significativamente il rischio di insorgenza della schizofrenia. Lo studio è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista Nature, contemporaneamente ad un altro articolo che, riportando i risultati di un altro studio svolto con simile approccio da un consorzio di enti di ricerca nord americani, è giunto alle medesime conclusioni: le delezioni nei cromosomi 1,2 e 15 rappresentano degli eventi rari (ciascuna responsabile di <1% dei casi di schizofrenia). Tali anomalie, per quanto rare, rappresentano un significativo contributo nell'avanzamento delle conoscenze sulle basi neurobiologiche della schizofrenia

Genome-Wide Association Study of Recurrent Major Depressive Disorder in two European Case-Control Cohorts

Pierandrea Muglia, Federica Tozzi, Enrico Domenici e altri autori di istituti di ricerca internazionali

Centro Ricerche GlaxoSmithKline di Verona - Dipartimenti di Genetica e Biologia, CEDD Neuroscienze
Molecular Psychiatry, 2008 Dec 23. [Epub ahead of print]
PubMed PMID: 19107115

In collaborazione con altri ricercatori GSK e con prestigiosi centri accademici, alcuni ricercatori del Centro Ricerche di Verona hanno portato a termine il primo esempio di studio di associazione genomica su larga scala (GWAS, genome-wide association analysis) in pazienti affetti da depressione ricorrente. Lo studio ha analizzato oltre 500.000 polimorfismi nel DNA di circa 1500 pazienti e 2000 controlli. I risultati di questo studio, che appariranno su una delle più prestigiose riviste di psichiatria (Molecular Psychiatry), hanno indicato alcuni geni implicati nella neurotrasmissione come potenziali fattori di rischio della depressione. I dati di que-

sto studio sono stati condivisi con un consorzio internazionale che sta analizzando alcune decine di migliaia di varianti geniche studiati da vari laboratori. I risultati dell'analisi di questi numerosi GWAS indicheranno se i geni identificati dallo studio o altre varianti geniche sono realmente coinvolte nell'insorgenza della depressione.

A Link between Serotonin-Related Gene Polymorphisms, Amygdala Activity, and Placebo-Induced Relief from Social Anxiety

Tomas Furmark e altri autori di istituti di ricerca internazionali Massimo Bani, Paolo Bettica, Emilio Merlo Pich, Centro Ricerche GlaxoSmithKline di Verona - Dipartimento di Medicina Sperimentale, CEDD Neuroscienze J.Neurosci. 2008, 28(49):13066-13074

Una collaborazione scientifica di GSK con prestigiosi istituti di ricerca e centri accademici internazionali ha aggiunto nuovi elementi per la comprensione della risposta a placebo negli studi clinici. I ricercatori hanno potuto confermare che il trattamento prolungato sia con farmaco che con placebo, produce un effetto ansiolitico attraverso la riduzione dell'attività dell'amigdala. Ciò potrebbe far intendere che questo è uno dei meccanismi soggettivi alla base dell'attenuazione dell'ansia.

Le persone che non rispondono né ai farmaci né a placebo non evidenziano infatti questa attenuazione. Inoltre lo studio ha dimostrato che la modulazione dell'amigdala può essere influenzata da polimorfismi in due geni correlati alla serotonina: 5-HTTLPR e PTH-2. Gli individui che sono omozigoti per il gene TPH2 tendono a rispondere molto più favorevolmente al placebo rispetto alle persone che hanno alleli diversi.

Questa pubblicazione è stata menzionata anche dalla rivista Science, quale studio innovativo nella neurobiologia della risposta a placebo. Rif. Zekowit R., The Placebo Effect: Not All in Your Head - ScienceNOW 2008, (1202):1

AMN082, an allosteric mGluR7 agonist that inhibits afferent glutamatergic transmission in rat basolateral amygdala

Annarosa Ugolini, Charles H. Large, Mauro Corsi, Centro Ricerche GlaxoSmithKline di Verona, Dipartimento di Biologia - CEDD Neuroscienze Neuropharmacology 2008, 55, 532-536

Ansia e depressione sono disturbi che affliggono milioni di individui in tutto il mondo. Per curarli, le terapie farmacologiche ad oggi utilizzate sono gli antidepressivi e gli ansiolitici benzodiazepinici, che agiscono su alcuni neurotrasmettitori presenti nel nostro cervello, come le monoamine e il GABA. Purtroppo questi medicinali non si possono ancora definire "ottimali" poiché non sempre hanno l'efficacia desiderata o perché possono indurre ef-

fetti collaterali che ne limitano l'impiego.

La ricerca che studia i neurotrasmettitori cerebrali implicati nei disturbi delle malattie psichiatriche, e diversi studi clinici, hanno permesso di individuare aree specifiche del nostro cervello presumibilmente implicate nella genesi della depressione e dell'ansia. In particolare l'amigdala (un'area del cervello considerata parte del cosiddetto "sistema limbico") ed uno specifico neurotrasmettitore presente in quest'area, chiamato glutammato, sono considerati importanti nella genesi di queste malattie. Nei laboratori GSK di Verona si è studiato il ruolo giocato da un particolare recettore del glutammato, chiamato mGluR7, nella risposta sinaptica dei neuroni presenti nell'amigdala di ratto. In particolare, per studiare il recettore mGluR7 è stato utilizzato un nuovo composto che agisce selettivamente su questo recettore e che si è dimostrato capace di influenzare l'attività dei neuroni dell'amigdala, con un meccanismo del tutto caratteristico e specifico. I risultati ottenuti suggeriscono che il recettore del glutammato mGluR7 possa rappresentare un innovativo meccanismo d'azione per farmaci efficaci nel trattamento della depressione e dell'ansia.

Stress-induced alterations in amygdala responsiveness and behavior: Modulation by trait anxiety and CRF systems

Carmen Sandi¹, Maria Isabel Cordero Campana¹, Annarosa Ugolini², Laura Carberlotto², Emilio Varea¹, Charles H. Large²
¹ Laboratory of Behavioral Genetics, Brain Mind Institute, Ecole Polytechnique Federale de Lausanne (EPFL), Lausanne, Switzerland

² Centro Ricerche GlaxoSmithKline di Verona, Dipartimento di Biologia - CEDD Neuroscienze Eur. J. Neuroscience 2008, 28, 1836-1848

Esistono numerosi studi a supporto dell'ipotesi che le risposte comportamentali allo stress siano in parte mediate da effetti centrali prodotti dal neurotrasmettitore CRF (ovvero "Corticotropin Releasing Factor", ormone che favorisce la risposta agli stimoli), e che i recettori per questo neurotrasmettitore svolgano un ruolo rilevante nelle patologie psichiatriche, come ansia e depressione. Pochi dati sono stati però prodotti su come la funzionalità di questi recettori sia modificata durante l'esposizione ad uno stress prolungato, situazione tipica della "vita moderna". I risultati di questo studio condotto in collaborazione con il Brain Mind Institute di Losanna, hanno dimostrato che il trattamento con CRF produce un aumento dell'eccitabilità dei neuroni presenti nell'amigdala, area considerata importante per la genesi degli stati ansiosi. Questi dati, per la prima volta, suggeriscono che il CRF, influenzando l'attività neuronale dell'amigdala, svolga un ruolo importante nella risposta allo stress e che se durante il periodo di stress è presente una sostanza che limita la risposta di alcuni recettori del CRF, i meccanismi neuronali fisiologici vengono ripristinati. Perciò si



può ipotizzare che sostanze antagoniste dei recettori CRF siano efficaci nel trattamento di disturbi indotti da condizioni di stress in pazienti che soffrono di ansia generalizzata o di depressione.

Pharmacological stimulation of NMDA receptors via co-agonist site suppresses fMRI response to phencyclidine in the rat

Alessandro Gozzi, Hugh Herdon, Adam Schwarz, Valerio Crestan, Angelo Bifone

Centro Ricerche GlaxoSmithKline di Verona & New Frontiers Science Park di Harlow (UK), Dipartimenti di Biologia – CEDD Neuroscienze

Psychopharmacology, 2008, 201, 273-284

La schizofrenia è una grave malattia psichiatrica che presenta sintomi invalidanti, come allucinazioni e gravi deficit cognitivi. L'osservazione clinica che il blocco farmacologico del recettore del glutammato N-metil-D-Aspartato (NMDA) è in grado di indurre stati psicotici del tutto simili a quelli riscontrati nella schizofrenia, ha portato ad ipotizzare che una ridotta funzionalità di questo recettore possa ricoprire un ruolo chiave nello sviluppo della malattia. Usando avanzate tecniche di neuroimmagine in roditori, è stato possibile individuare le aree cerebrali che mediano l'effetto psicotogenico di composti che bloccano il recettore NMDA. La stessa tecnica ha permesso di stabilire che particolari sostanze (cosiddetti "agonisti allosterici") del recettore NMDA riescono a contrastare efficacemente quest'azione, prevenendo completamente l'aberrante cascata neurofunzionale alla base della psicosi. Questo studio dimostra che modulatori allosterici del recettore NMDA riescono a potenziarne l'attività *in vivo*, prevenendo l'attivazione di processi neuronali alterati, responsabili dei fenomeni di tipo psicotico, spingendo ad ulteriori ricerche sul potenziale terapeutico di questo meccanismo farmacologico per il trattamento della schizofrenia.

A Combined NMR, Computational, and HPLC Study of the Inclusion of Aromatic and Fluoroaromatic Compounds in Cyclodextrins as a Model for Studying Carbohydrate-Aromatic Interactions

Joao P. Ribeiro¹, Sergio Bacchi^{2,3}, Gianmaria Dell'Anna², Maria Morando¹, F. Javier Cañada¹, Franco Cozzi², Jesús Jiménez-Barbero¹

¹Centro de Investigaciones Biológicas, CSIC, Madrid, Spagna

²Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Chimica Organica e Industriale

³Centro Ricerche GlaxoSmithKline di Verona - Dipartimento di Sviluppo Chimico

European Journal of Organic Chemistry 2008, 35, 5891-5898

Questa ricerca si inserisce nell'ambito di un programma di interazione tra lo Sviluppo Chimico del Centro Ricerche GSK

di Verona, l'Università di Milano ed il Centro di Studi Biologici dell'Università di Madrid. Molti processi biologici di riconoscimento molecolare sono mediati da interazioni tra le proteine ed i carboidrati presenti sulla superficie esterna delle membrane cellulari. La selettività di queste interazioni dipende da svariati fattori. Si sa ad esempio che l'interazione tra anelli aromatici e legami carbonio-idrogeno degli zuccheri generano forze di dispersione che esercitano una forte influenza sulle possibilità di riconoscimento molecolare. La pubblicazione riporta i risultati di uno studio combinato di spettroscopia a risonanza magnetica nucleare (NMR), cromatografia HPLC e modelling computazionale tra ciclodestrine ed anelli aromatici e poliaromatici variamente fluorurati e fornisce un eccellente approfondimento nel campo dell'interazione tra carboidrati ed anelli aromatici.

EVENTI

Il 2008 è stato un anno di intensa collaborazione con molte società scientifiche che hanno potuto utilizzare il prestigioso Auditorium del Centro Ricerche GlaxoSmithKline di Verona quale sede di eventi scientifici di carattere nazionale ed internazionale. La presenza a Verona di eventi scientifici di elevata caratura costituisce un'occasione di crescita per la comunità scientifica locale ed è evidente manifestazione del credito di cui godono i ricercatori del Centro Ricerche di Verona presso le varie società scientifiche nazionali ed internazionali.

Fra i principali si segnalano:

26 - 27 Aprile - Durante la conferenza organizzata dall'European Federation for Pharmaceutical Sciences (EUFEPS) **"When Variability Becomes an Issue in Drug Development: How to Understand, Predict and Manage?"** si è discusso delle problematiche derivanti dalla variabilità farmacocinetica (cioè delle concentrazioni ematiche del farmaco) e farmacodinamica (cioè l'attività) del farmaco. Il convegno ha visto la presenza di molti esperti internazionali di provenienza sia universitaria che industriale. Partendo da casi reali, i partecipanti hanno discusso dell'impatto del metabolismo, dell'assorbimento e formulazione farmaceutica sulla variabilità dei farmaci con particolare attenzione ai farmaci in fase di sviluppo. Sono state illustrate le potenziali cause della variabilità e le metodiche di misura e predizione, oltre alle soluzioni per controllarla.

15 - 18 settembre - **"XIX Congress of Medicinal Chemistry"**, organizzato dalla divisione di Chimica Farmaceutica Italiana (SCI) in collaborazione con l'European Federation of Medicinal Chemistry (EFMC). Il convegno, che rappresenta una delle più importanti assise scientifiche del settore, è stato aperto dall'intervento del Prof. Richard Ernst, Premio Nobel per la Chimica nel 1991, che nella sua "lectio magistralis" ha sottolineato il contributo apportato ai pazienti dalle innovazioni della ricerca farmacologica. Si sono poi trattati gli aspetti attinenti alle nuove

frontiere della chimica medicinale, il cui obiettivo resta quello di individuare farmaci innovativi in grado di aiutare a combattere malattie quali il cancro, diabete, patologie respiratorie e del sistema nervoso e migliorare la qualità di vita dei pazienti. La partecipazione di circa 400 studiosi provenienti da varie parti del mondo ha rappresentato un'eccezionale occasione di incontro fra mondo accademico e industriale, fondamentale piattaforma di collaborazione per una moderna ed efficace ricerca farmacologica. Un'unione di forze e di intenti che aspira inoltre a favorire la crescita di talenti della ricerca italiana.

22 settembre – Cerimonia di premiazione dei **“Giochi della Chimica”**, fase regionale del Veneto e Trentino Alto Adige. La premiazione si è svolta per il terzo anno consecutivo nell'auditorium del Centro Ricerche, con la partecipazione degli studenti premiati nelle varie categorie, dei loro familiari ed insegnanti. Fra i “chimici del futuro” premiati vi erano anche vincitori a livello nazionale e partecipanti alle “Olimpiadi Internazionali della Chimica”. I Giochi della Chimica sono una manifestazione culturale, patrocinata dalla Società Chimica Italiana, che ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'interesse per questa disciplina e anche di selezionare la squadra italiana per partecipare alle “Olimpiadi Internazionali della Chimica”. I Giochi della Chimica sono nati nel 1984 in Veneto su iniziativa del prof. Scorrano dell'Università di Padova e sono rimasti per tre anni una manifestazione a carattere regionale. Dal 1987 sono diventati una manifestazione nazionale e si svolgono in tre fasi: regionale, nazionale e internazionale. La fase regionale, che consiste nella soluzione di 60 problemi a risposta multipla, è aperta a tutti gli studenti delle scuole superiori divisi in tre categorie.

27 - 29 Ottobre – **“5th Mass Spectrometry Pharmaday 2008”**, organizzato dalla Società Chimica Italiana. Il meeting ha avuto come tema principale le applicazioni della spettrometria di massa nella ricerca farmaceutica ed ha fornito un'ulteriore occasione di confronto scientifico per accademia e mondo dell'industria. Oltre al contributo di ricercatori italiani vi sono stati interventi da parte di personalità della ricerca a livello europeo.

CREATIVITÀ NELL'ARTE E NELLA SCIENZA

Dal luglio 2007 è stato messo a disposizione, nell'area Caffè all'interno del Centro Ricerche GlaxoSmithKline, uno spazio espositivo che gli studenti dell'Accademia di Belle Arti “G.B. Cignaroli” di Verona possono utilizzare per presentare le proprie opere a ricercatori e visitatori. In questa esclusiva cornice espositiva convivono arte e scienza, accomunate dalla stessa tensione alla creatività e ricerca di nuove soluzioni. Anche nel 2008 la collaborazione è proseguita con una mostra collettiva di quadri, anche di grandi dimensioni, in acrilico e olio su tela, curata dal Prof. Daniele Nalin, docente di pittura presso l'Accademia.

IL CENTRO DI ECCELLENZA IN DRUG DISCOVERY PER LE NEUROSCIENZE-PSICHIATRIA

Il 2008 è stato caratterizzato dai cambiamenti organizzativi intervenuti a seguito della revisione delle aree terapeutiche che ha riguardato l'organizzazione di Drug Discovery di GSK.

L'approfondita valutazione scientifica effettuata dall'organizzazione di R&D nelle diverse aree terapeutiche ha evidenziato come nell'area delle neuroscienze vi siano ulteriori ampi margini di progresso della ricerca scientifica, promettenti ai fini dell'individuazione di nuovi targets ed approcci terapeutici per la messa a punto di farmaci innovativi.

La maggior parte delle attività di ricerca nell'area delle malattie neurologiche e psichiatriche, che GSK gestiva presso due distinti “Centri di Eccellenza in Drug Discovery” (CEDDs), quello della Neurologia e quello della Psichiatria, nel 2008 è confluita nel CEDD delle Neuroscienze.

Il Centro Ricerche “GSK Medicine Research Centre” di Verona è una delle due sedi del CEDD per le Neuroscienze, assieme al Centro “New Frontier Science Park” di Harlow in UK. Il CEDD per le Neuroscienze opera anche presso le sedi GSK di Research Triangle Park in North Carolina (USA) ed il Centro di Imaging per le Neuroscienze di Barcellona (Spagna), ove sono collocati alcuni ricercatori del gruppo di “Discovery Medicine”.

L'obiettivo strategico del nuovo CEDD è di progredire un portafoglio di progetti adeguato per la scoperta e lo sviluppo di farmaci innovativi, efficaci, sicuri, differenziabili da quelli attualmente disponibili e per questo idonei a soddisfare i criteri di rimborsabilità stabiliti dalle autorità sanitarie nei vari Paesi, ma soprattutto di risolvere i bisogni terapeutici non ancora soddisfatti di pazienti affetti da patologie con elevato impatto sociale e sanitario, quali quelle neuropsichiatriche.

Il CEDD ha affidato a quattro “Discovery Performance Units” (DPUs) la responsabilità per la ricerca nelle aree terapeutiche di propria competenza e ad una quinta DPU il compito di studiare i meccanismi molecolari alla base delle modificazioni plastiche cerebrali che sembrano essere coinvolte in molte patologie, tra le quali i disturbi psicotici, della memoria e la dipendenza da sostanze d'abuso.



Le "Discovery Performance Units" (DPU) sono unità organizzative costituite da team integrati di circa cinquanta ricercatori, biologi e chimici alle quali è affidata la responsabilità delle attività di drug discovery per patologie specifiche.

Queste unità operano in modo coordinato nel CEDD per le Neuroscienze, avvalendosi del supporto di funzioni scientifiche quali la drug discovery preclinica e la medicina sperimentale (o "Discovery Medicine").

LE 5 DPU DEL CEDD PER LE NEUROSCIENZE

- **Mood & Anxiety Disorders** (sede: Centro Ricerche di Verona). Responsabilità per la ricerca su: depressione, disturbo bipolare, ansia;
- **Addiction & Sleep Disorders** (sede: Centro Ricerche di Verona). Responsabilità per la ricerca su: dipendenza da sostanze d'abuso, disturbi dell'alimentazione, disturbi del sonno
- **Schizophrenia & Cognitive Disorders** (sede: New Frontiers Science Park, Harlow, UK). Responsabilità per la ricerca su: psicosi/schizofrenia, disturbi cognitivi associati alla malattia di Alzheimer, di Parkinson e ad altre malattie neuropsichiatriche.
- **Pain & Neuroexcitability Disorders** (sede: New Frontiers Science Park, Harlow, UK). Responsabilità per la ricerca su: dolore, emicrania, epilessia.
- **Synaptic Plasticity & Neural Network Dynamics** (sede: New Frontiers Science Park, Harlow, UK).

Accanto alle cinque DPU operano, nel CEDD per le Neuroscienze, tre linee interfunzionali:

- **Preclinical Drug Discovery & Enabling Technologies.** Assicura il supporto agli studi di farmacocinetica e metabolismo e il coordinamento delle altre attività di ricerca preclinica nella fase di "drug discovery".
- **Discovery Medicine.** È responsabile della valutazione clinica (studi di fase 1 e fase 2) dei potenziali farmaci fino alla fase cosiddetta "proof-of-concept" (PoC).
- **External Drug Discovery & Scientific Operations.** Coordina le collaborazioni scientifiche esterne con università, enti di ricerca o altre aziende o "biotech", assicura supporto legato all'operatività scientifica del CEDD.

Le strategie di ricerca e gli obiettivi di produttività del CEDD per le Neuroscienze vengono definiti su base triennale per mezzo di un "Business Plan", approvato a livello centrale. Il CEDD opera con attente modalità di gestione e controllo ed è organizzativamente comparabile ad un'agile ed autonoma "biotech".

Approcci scientifici quali un'analisi genetica di ampie fasce di pazienti per identificare i fattori genetici di rischio di insorgenza delle malattie, oppure l'utilizzo delle tecniche di neuroimmagine per identificare la funzione di circuiti neuronali aberranti nelle

malattie psichiatriche e neurologiche, sono le scelte strategiche fondamentali per migliorare la comprensione delle cause delle malattie.

Le tecniche di farmacologia in vitro ed in vivo, biologia molecolare, comportamentale, l'elettrofisiologia, la neurochimica, la proteomica, la risonanza magnetica d'immagine svolgono un ruolo fondamentale nella validazione dei nuovi potenziali approcci terapeutici e facilitano l'identificazione di marcatori predittivi delle malattie o della risposta ai farmaci, aiutando quindi a migliorare la validazione dei programmi di ricerca.

L'ideazione innovativa e l'esecuzione rigorosa degli studi clinici per determinare l'efficacia dei potenziali farmaci viene attuata attraverso metodologie scientifiche molto avanzate quali il design adattativo e l'analisi Bayesiana e avvalendosi di tecnologie di screening dei pazienti precise ed affidabili quali l'IVRS (Interactive Voice Response System).

La collaborazione con i più qualificati centri di ricerca nazionali ed internazionali, anche a livello di ricerca di base, è parte integrante della strategia per l'identificazione di nuovi "target" molecolari. L'inserimento delle DPU e del CEDD per le Neuroscienze in un'organizzazione articolata quale la Ricerca e Sviluppo di GSK, consente **la progressione efficiente dei progetti di ricerca**, dall'identificazione delle nuove entità chimiche fino alla fase di "Proof of Concept" grazie al contributo di tutte le restanti funzioni di R&D e alle sinergie proprie di un'organizzazione "a matrice".

LA RICERCA GENETICA IN GSK

Lo scopo della ricerca genetica è di individuare variazioni nel DNA che aumentino la probabilità (rischio) di un individuo di sviluppare una malattia. La scoperta di geni di rischio contribuisce a migliorare la nostra comprensione delle cause di malattie complesse quali le malattie psichiatriche ed offre la possibilità di identificare nuovi targets terapeutici. La genetica possiede un ruolo anche nella variabilità alla risposta ai farmaci (farmacogenetica), poiché le variazioni genetiche possono alterare la funzione di proteine coinvolte nel meccanismo d'azione dei farmaci o nel meccanismo che conduce all'insorgenza di effetti collaterali. Negli ultimi anni grazie allo sviluppo di nuove tecnologie ed ad un'aumentata conoscenza della sequenza del genoma umano e della sua variabilità, la ricerca genetica ha identificato numerosi geni di rischio in varie aree della medicina, tra cui la cardiologia, l'endocrinologia, l'oncologia e le malattie infettive. Recenti studi hanno conseguito dei notevoli progressi anche nel campo delle neuroscienze. Sin dal 1999 la Divisione di Genetica del Centro Ricerche GlaxoSmithKline di Verona ha collaborato con centri accademici in tutto il mondo al fine di sviluppare studi genetici su malattie psichiatriche, quali depressione, disturbo bipolare, schizofrenia, dipendenza da nicotina. Alcuni di questi studi hanno permesso di stabilire in maniera univoca l'esistenza di varianti geniche che aumentano il rischio di essere un forte fumatore (Berrettini et al Molecular Psychiatry 2008), di soffrire di schizofrenia (Stefansson et al Nature 2008). Altri studi di genetica coordinati dalla Divisione di Genetica di Verona hanno indicato potenziali geni di rischio per il disturbo bipolare (Scott et al., PNAS 2009) e la depressione (Muglia et al., Molecular Psychiatry 2008).

L'esperienza accumulata con gli studi di genetica citati hanno confermato che, in maniera del tutto simile agli studi che hanno identificato geni di suscettibilità per altre patologie, l'identificazione dei geni di suscettibilità per i disturbi psichiatrici richiede l'analisi di varie migliaia di campioni. Questa numerosità campionaria è raggiungibile solo attraverso la collaborazione di numerosi centri di ricerca. Per raggiungere questo obiettivo la Divisione di Genetica Psichiatrica a Verona ha condiviso i dati genetici ottenuti dai propri studi con vari consorzi internazionali che coinvolgono numerosi centri di ricerca europei e nordamericani. Questa iniziativa, nata nel 2007 e ispirata alla collaborazione e condivisione dei dati, annovera oggi ricercatori afferenti a 54 enti in 11 Paesi che condivideranno dati su decine di migliaia di pazienti (Psychiatric Genetics GWAS Consortium, American Journal of Psychiatry 2009). Le analisi di questi dati permetteranno l'identificazione di nuovi geni di rischio per lo sviluppo delle malattie psichiatriche (si segnala il sito web dello "Psychiatric Genome Wide Association Studies (GWAS) Consortium": <http://pgc.unc.edu>). Il recente progresso delle tecnologie applicate alla ricerca genetica ha permesso un'evoluzione nelle modalità di ricerca anche nel campo della farmacogenetica. GSK svolge studi di farmacogenetica sia su propri composti in sviluppo sia su prodotti disponibili sul mercato. GSK collabora con consorzi internazionali e vari enti universitari anche in alcuni progetti di ricerca farmacogenetica che hanno lo scopo di identificare markers genetici che possano predire l'efficacia di un farmaco o l'insorgenza di effetti collaterali indesiderati.

IL DIPARTIMENTO MEDICO E L'ATTIVITÀ DI RICERCA

Nell'organizzazione italiana di ricerca GSK opera il Dipartimento Medico e Scientifico con le seguenti unità operative:

- **Medica Primary Care e Neuroscienze**, responsabile dello sviluppo clinico dei composti sperimentali, della ricerca sanitaria e della comunicazione scientifica sui prodotti GSK per le aree terapeutiche Primary Care e Neuroscienze.
- **Medical Information**, responsabile della gestione dei quesiti e delle richieste di approfondimento scientifico rivolte da specifici operatori sanitari sui prodotti GSK.
- **Medica Vaccini**, responsabile dello sviluppo clinico dei vaccini sperimentali, della ricerca sanitaria e della comunicazione scientifica sui vaccini GSK.
- **Medica Oncologica**, responsabile dello sviluppo clinico dei vaccini sperimentali, della ricerca sanitaria e della comunicazione scientifica sui prodotti oncologici GSK.
- **Medica HIV**, responsabile della ricerca sanitaria e della comunicazione scientifica sui prodotti GSK per la cura dell'HIV/AIDS.
- **Farmacovigilanza**, responsabile della raccolta, della valutazione, della gestione e della comunicazione alle competenti autorità delle segnalazioni di eventi indesiderati associati con l'uso di farmaci e di composti sperimentali GSK in Italia.
- **Health Technology Assessment**, responsabile della ricerca epidemiologica e farmacoeconomica necessarie a descrivere il valore e l'innovatività dei farmaci GSK nel contesto medico ed assistenziale italiano.
- **Farmacogenetica e Genetica Clinica**, responsabile della ricerca sulle componenti genetiche associate alla risposta ai farmaci ed alla comparsa di malattia e del contributo allo sviluppo di test farmacogenetici predittivi di risposta al farmaco.
- **Servizio Scientifico**, responsabile della produzione e della gestione del contenuto dell'informazione scientifica condotta da GSK attraverso i propri informatori scientifici ed attraverso i diversi canali di informazione per la promozione dei prodotti GSK.
- **Assicurazione Qualità**, responsabile della gestione del sistema di qualità e della assicurazione di qualità della attività di distribuzione dei Prodotti GSK, della attività di sperimentazione clinica dei composti GSK, dei database e degli applicativi informatici e della attività di informazione scientifica sul farmaco.
- **Medica Regionale**, responsabile dello sviluppo clinico e sanitario della pipeline e dei prodotti GSK nel contesto di assistenza delle singole regioni, anche attraverso la discussione sugli aspetti tecnici e scientifici dei composti GSK in corso di sviluppo clinico e del processo di produzione della conoscenza su prodotti ed aree terapeutiche di interesse a livello regionale.



LE SPERIMENTAZIONI CLINICHE

Nel 2008 sono state complessivamente gestite 72 sperimentazioni cliniche (22 in fase I-II e 50 in fase III e IV), 12 delle quali rappresentano nuovi studi attivati nell'anno.

FASE RICERCA	Composti		Sperimentazioni Cliniche		Centri Clinici	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
ESPLORATORIA						
FASE I	5	3	6	4	13	10
FASE II	10	14	16	18	107	77
CONFIRMATORIA						
FASE IIIA	14	17	29	27	284	260
FASE IIIB	10	14	14	18	169	200
FASE IV	7	2	7	3	96	57

Si conferma, come già nell'anno precedente, un significativo impegno nell'area oncologica dove vi sono:

- 5 farmaci in sviluppo: *lapatinib* (per il trattamento del cancro della mammella, dei tumori testa-collo, del polmone NSCLC), *casopitant* (per il trattamento della nausea e del vomito indotti dalla chemioterapia), *pazopanib* (per il trattamento del carcinoma renale, del polmone NSCLC, dei sarcomi dei tessuti molli), *eltrombopag* (per il trattamento della porpora trombocitopenica autoimmune), *ofatumumab* (per il trattamento della leucemia linfocitica cronica);
- due vaccini oncologici: *MAGE-3* (per il trattamento del cancro del polmone NSCLC e del melanoma cutaneo) e *DHer2* (per il trattamento del cancro della mammella).

Per quanto riguarda l'area della neurologia si segnala l'avvio dello studio di fase IIb di un composto antagonista dei recettori 5HT6 cerebrali per il trattamento della malattia di Alzheimer.

GSK CLINICAL STUDY REGISTER

Il Registro degli Studi Clinici è un sito internet creato e voluto da GSK a livello mondiale per facilitare l'accesso alle informazioni derivanti dagli studi clinici di cui ne è promotore. Il Registro fornisce informazioni riassuntive (protocollo e risultati) sugli studi clinici effettuati dall'azienda sui propri farmaci in commercio e i riferimenti alla letteratura medica che ha trattato degli studi stessi. Per facilitare al massimo l'accesso a questi dati il sito, raggiungibile all'indirizzo <http://www.gsk-clinicalstudyregister.com/>, è aperto a tutti ma le informazioni in esso contenute possono essere correttamente fruite solo da addetti ai lavori o con il supporto degli stessi, ad esempio il proprio medico di fiducia. Il registro comprende gli studi clinici di prodotti commercializzati e altri studi che sono rilevanti per la cura del paziente.

L'OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE CLINICA DEI MEDICINALI

GSK contribuisce con le proprie ricerche alla crescita dell'Osservatorio Nazionale sulla Sperimentazione Clinica dei Medicinali dell'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), uno strumento tecnico-scientifico che ha come obiettivo quello di garantire la sorveglianza epidemiologica sulle sperimentazioni cliniche condotte in Italia, tenendone sotto controllo nel tempo l'andamento qualitativo e quantitativo. L'OsSC si è trasformato in un vero e proprio strumento al servizio delle istituzioni e della comunità scientifica e da oggi anche del pubblico dei cittadini e dei pazienti che possono accedere direttamente ai dati e alle informazioni aggiornate sul mondo della sperimentazione clinica dei medicinali.

LA RICERCA DI FARMACOGENETICA

Dal 1992 la ricerca genetica internazionale di GSK concorre agli obiettivi dell'azienda attraverso:

- il contributo alla scoperta di nuovi farmaci;
- il contributo allo sviluppo di farmaci più efficaci e meglio tollerati.

Ricerche di farmacogenetica vengono sistematicamente condotte sui nuovi prodotti di GSK, raccogliendo campioni di DNA durante tutte le fasi del loro sviluppo.

Di seguito è riportato il contributo dell'Italia alla ricerca di farmacogenetica nell'ultimo triennio. Il 2008 ha registrato in particolare un considerevole aumento del numero di Centri Ospedalieri/Universitari coinvolti nelle ricerche genetiche.

RICERCHE INTERNAZIONALI SUI NUOVI PRODOTTI	2006	2007	2008
N° di ricerche	25	33	36
Centri Ospedalieri/Universitari coinvolti	54	94	170
Campioni di Dna raccolti	135	383	307

Abacavir: gli infettivologi prevengono la reazione di ipersensibilità al farmaco con lo screening genetico

Le numerose ricerche condotte da GSK tra il 2000 e il 2007, assieme a quelle di altri gruppi di ricerca, in particolare australiani, hanno permesso di individuare l'associazione tra il marcatore genetico HLA-B*5701 e la reazione di ipersensibilità (HSR) ad *abacavir* e hanno portato allo sviluppo di un test clinicamente utile e valido per predirla.

Queste ricerche hanno trovato compimento nel 2008, anno in cui il test dell'HLA-B*5701 è divenuto obbligatorio per poter somministrare *abacavir* ed è diventato di largo impiego nella pratica clinica.

Si tratta del primo esempio di sviluppo strutturato di un test farmacogenetico ai fini di un'ampia applicazione nella pratica medica che sancisce la nascita della "farmacogenetica clinica".

Il 2008 ha visto infatti, un ampio utilizzo del test dell'HLA-B*5701 da parte degli infettivologi per prevenire l'HSR ad *abacavir*.

Abacavir è stato il primo e finora unico farmaco in Europa a realizzare una terapia personalizzata sul genotipo del paziente attraverso l'impiego clinico allargato di un test farmacogenetico. La portata di questa innovazione va molto oltre gli ambiti di abacavir e della stessa terapia dell'infezione da HIV.

L'insieme di evidenze e delle esperienze di natura scientifica, clinica, regolatoria e tecnologica accumulate negli otto anni di sviluppo del test costituiscono un bagaglio di conoscenze che è, ad oggi, il punto di riferimento per ogni altro sviluppo e applicazione di terapie personalizzate attraverso test farmacogenetici.

Lo sviluppo e l'impiego clinico del test farmacogenetico per abacavir ha costituito la migliore e più innovativa risposta all'impegno assunto da GSK con le Autorità Regolatorie, fin dalla comparsa dei primi casi di HSR, di studiare questa reazione per minimizzarne le conseguenze per il paziente.

Continua la ricerca genetica su *abacavir*: lo studio EPI

L'incidenza della reazione di ipersensibilità ad *abacavir* varia nei diversi gruppi etnici, così come varia anche la frequenza del marcatore HLA-B*5701 su cui si basa il test.

I dati relativi alla frequenza del marcatore nella popolazione generale sono disponibili, mentre non è nota la frequenza nei diversi gruppi etnici di sieropositivi.

Per colmare questa carenza conoscitiva è nato lo studio EPI che è uno studio paneuropeo di epidemiologia genetica.

Un altro degli obiettivi dello studio EPI è quello di sviluppare e/o validare metodi di analisi alternativi adottati dai laboratori italiani.

Lo studio si è concluso nel 2008 con la raccolta di 1666 campioni e lo sviluppo e/o validazione di tre diverse metodiche per l'analisi dell'HLA-B*5701.

LA RICERCA SANITARIA

EPI STREP

Le malattie invasive batteriche (ID), specialmente le IPD, rappresentano in Italia come in tutto il mondo un problema importante di salute pubblica. L'impiego di vaccini antipneumococchi nella immunizzazione universale di massa genera sia un effetto protettivo sul singolo individuo sia un'immunità di gregge, ma è necessario tenere sotto osservazione la potenziale sostituzione di sierotipi vaccinali con sierotipi non vaccinali o comunque l'andamento epidemiologico dei sierotipi prevalenti [Piano Nazionale Vaccini 2005-07].

Analogamente, il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie infettive (E-CDC) ritiene che una sorveglianza di ampia portata sui sierotipi circolanti di *S. pneumoniae*, corredata da analisi epidemiologiche molecolari, sia una priorità per tutti i paesi europei [Lopalco, 2007]. L'incidenza di ID in Italia può essere aggiornata raccogliendo dati clinici su bambini di età < 5 anni con febbre moderata giunti in osservazione in ospedale. Infatti, una sorveglianza attiva su tale popolazione contribuirebbe a misurare con buona precisione la dimensione epidemiologica delle ID fornendo anche una valutazione della loro sottostima.

GSK ha avviato, con il coordinamento della Prof.ssa Azzari, dell'Università di Firenze, uno studio epidemiologico multicentrico che si prefigge lo scopo di generare informazioni sul numero di accessi all'ospedale, sul numero di ricoveri, sull'incidenza di ID, sull'eziologia batterica delle ID e sulle stime dei costi di gestione delle ID nella popolazione descritta. Ulteriori contributi di novità di questo studio saranno generati dalla valutazione quali-quantitativa dei campioni mediante la metodica denominata "reazione a catena della polimerasi" (PCR), che aumenterà la sensibilità per la rilevazione di *S. pneumoniae*, *N. meningitidis* ed *H. influenzae* non tipizzabile (NTHi) nel sangue, la loro sierotipizzazione e la concomitante valutazione della presenza delle stesse specie batteriche sui tamponi orofaringei.

Nell'anno 2008 è iniziato un programma di uso compassionevole con *lapatinib* per pazienti con tumore mammario metastatico già trattato con antracicline, taxani e trastuzumab. Al 31 dicembre 2008 erano state considerate eleggibili 186 pazienti, delle quali 118 avevano iniziato il trattamento, e 59 erano in attesa dell'approvazione da parte del Comitato Etico.



GlaxoSmithKline




L'ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO







GLI OBIETTIVI DEL 2007

GOVERNANCE



Nel 2007 abbiamo detto	Nel 2008 abbiamo fatto...	
GSK: consolidamento della valutazione dei rischi etico-legali a tutta l'organizzazione aziendale, quale strumento privilegiato per l'identificazione delle potenziali aree di rischio e miglioramento della consapevolezza del management.	L'attività di consolidamento è stata completata. Si tratta di un impegno a cui l'organizzazione dedica un'attenzione costante e continui aggiornamenti.	
GSK: semplificazione del sistema procedurale, al fine di rendere più immediato, robusto, facile e trasparente il sistema di regole aziendali.	L'attività di progetto si è trasformata in una modalità operativa integrata nel processo di gestione del sistema procedurale.	
GSK: proseguimento dell'attività di formazione sul campo della Rete di Informazione Scientifica relativamente ai processi chiave.	L'attività di formazione on-line accompagnata da verifiche sul territorio è stata consolidata in una prassi aziendale.	

RESPONSABILITÀ ECONOMICA


Nel 2007 abbiamo detto	Nel 2008 abbiamo fatto...	
GSK – FORNITORI: GSK è un'azienda consapevole dell'influenza che le sue attività possono avere sullo sviluppo economico del territorio in cui opera: per questo motivo, nella scelta dei fornitori, si impegna a rivolgersi in primis al mercato locale. A parità di caratteristiche di tipo qualitativo ed economico richieste per una determinata fornitura, GSK favorirà relazioni commerciali con aziende che insistono sul territorio, al fine di incrementarne lo sviluppo e contribuire alla diminuzione dell'impatto ambientale dovuto ai trasporti.	È stata elaborata una prima stima dalla quale risulta che GSK S.p.A. e GSK Manufacturing Verona hanno sostenuto il tessuto produttivo veronese generando acquisti per un valore superiore ai 12 milioni di euro. GSK Manufacturing di Parma ha sostenuto il mercato di Parma e provincia per un valore superiore a 8 milioni di euro.	
GSK CH – FORNITORI il nuovo processo di gestione degli approvvigionamenti che nel corso del 2007 è stato realizzato con i maggiori fornitori, verrà ulteriormente ampliato nel 2008 estendendolo ai terzisti. Si cercherà inoltre di razionalizzare l'attuale parco fornitori, nell'ottica di evitare dove possibile la frammentazione e nel contempo garantire all'azienda fonti di approvvigionamento alternative.	Il nuovo processo di gestione degli approvvigionamenti è stato completato per quanto riguarda i fornitori parte del Gruppo. È tuttora in corso con fornitori terzi di minor peso. Con tutti sono stati definiti i seguenti strumenti di miglioramento: <ul style="list-style-type: none">- regole di partnership;- regole per la gestione degli stock;- integrazione dei sistemi informativi con i fornitori. Per quanto riguarda la razionalizzazione del parco fornitori, significativi progressi sono stati ottenuti grazie anche alla dismissione, nel settembre 2008, della linea di prodotti depilatori, che aveva un nutrito gruppo di fornitori dedicati.	



RESPONSABILITÀ ECONOMICA

Nel 2007 abbiamo detto	Nel 2008 abbiamo fatto...	
GM&S PARMA Mantenimento dei livelli qualitativi raggiunti in termini di competitività e conformità ai requisiti di mercato. Si concentreranno gli investimenti in linea con la strategia che vede il sito come centro di eccellenza per le forme sterili liquide e liofilizzate, assieme al ruolo di stabilimento di introduzione e sviluppo per prodotti orali alto potenti (OHC5). Il valore complessivo previsto per gli investimenti che si realizzeranno nel corso del 2008 ammonta a circa 15 milioni di euro.	Come programmato nel 2008 si è portato a compimento l'importante variazione sulla seconda linea di riempimento fiale del CIP/SIP (cleaning and sterilisation in place) al punto d'uso. Inoltre sono terminati sia i lavori civili sia l'installazione di tutti i macchinari relativi al nuovo reparto per la produzione di solidi orali alto potenti. È stato montato ed è già operativo il nuovo chiller in sostituzione di una macchina ormai a fine vita e con un livello di efficienza non ottimale. È stato inaugurato l'impianto solare per la produzione di acqua calda per uso civile per gli impianti sportivi di site. Allo stesso tempo si è dismesso il relativo impianto a gas.	
GM&S VERONA Mantenimento dei livelli qualitativi raggiunti in termini di competitività e conformità ai requisiti di mercato. Obiettivo principale è di consolidare la propria posizione di produttore mondiale di cefalosporine sterili iniettabili non solo per tutti i mercati di GSK, ma anche per clienti terzi. Il piano investimenti per il 2007 e 2008 ammonta, rispettivamente, a 4 e 3 milioni di euro.	Nel corso del 2008 sono state ottenute le registrazioni nel mercato USA per i primi prodotti per conto terzi ed è stata avviata la produzione dei primi lotti. Gli investimenti di Verona nel 2008 ammontano a 1,3 milioni di euro. Le iniziative sono state ri-pianificate per allineare il piano ai bisogni produttivi e per equilibrare gli ammortamenti.	

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE (SALUTE E SICUREZZA)

Nel 2007 abbiamo detto	Nel 2008 abbiamo fatto...	
SITO DI VERONA GM&S <ul style="list-style-type: none"> Partecipare come sito pilota ad un progetto di Gruppo che prevede l'organizzazione di workshop finalizzati a identificare iniziative di miglioramento per quanto riguarda la componente "soft" degli aspetti di sicurezza e salute, ovvero come migliorare il comportamento delle persone, la comunicazione, il lavoro di gruppo, ecc. Proseguire con le iniziative di risparmio energetico: rifacimento dei serramenti dei laboratori del Quality Assurance, ottimizzazione del recupero delle condense del vapore, installazione di scaricatori di condensa ad alta efficienza, continuazione con la coibentazione delle linee di vapore. 	Verona è stato uno stabilimento pilota per un progetto di Corporate finalizzato al miglioramento del comportamento dei collaboratori per quanto riguarda gli aspetti di ambiente, salute e sicurezza. Il progetto si è concretizzato con un questionario rivolto a tutti i collaboratori e con dei workshop, coordinati da uno specialista in psicologia del lavoro, che hanno consentito l'individuazione degli aspetti più significativi (per maggiori dettagli: vedere la parte della formazione di ambiente, salute e sicurezza). Le iniziative di risparmio energetico pianificate sono state tutte portate a termine. Sono state inoltre effettuate ulteriori iniziative attività non programmate ottimizzazione del sistema di distribuzione di aria compressa e ottimizzazione dell'illuminazione dell'area di produzione 2, identificazione di Energy manager di Reparto	





RESPONSABILITÀ AMBIENTALE (SALUTE E SICUREZZA)








Nel 2007 abbiamo detto	Nel 2008 abbiamo fatto...	
R&D e Pharma <ul style="list-style-type: none"> Migliorare la qualità dei dati ambientali, sostituendo il contatore dell'acqua del pozzo del Centro Ricerche. Completare la sostituzione di 3 unità di condizionamento all'interno delle aree R&D per ottenere una migliore performance e una conseguente riduzione dei consumi energetici (riduzione 8% per ogni macchina). Completare il progetto per il miglioramento dell'estrazione delle cappe chimiche del dipartimento di chimica medicinale per ottenere, a parità di estrazione, una diminuzione dell'energia consumata. 	<ul style="list-style-type: none"> Il contatore dell'acqua del pozzo è stato sostituito il 9 gennaio 2009. Completata la sostituzione di 3 unità di condizionamento all'interno delle aree R&D (ridotti dell'8% consumi energetici per ogni macchina). Completato il progetto per il miglioramento dell'estrazione delle cappe chimiche del dipartimento di chimica medicinale ottenendo, a parità di estrazione, una diminuzione dell'energia consumata. 	
SITO DI PARMA <ul style="list-style-type: none"> Concludere lo studio di fattibilità per l'installazione dell'impianto di cogenerazione di vapore ed energia elettrica mediante l'utilizzo di gas naturale. Migliorare ulteriormente l'efficienza energetica delle caldaie di produzione del vapore installando un nuovo tipo di coibentazione termica in modo da ridurre la dispersione termica. Proseguire con il miglioramento della mappatura dei consumi energetici e di acqua legati ai processi produttivi per meglio indirizzare le azioni di riduzione e di razionalizzazione. Migliorare l'uso razionale dell'energia elettrica da illuminazione e da climatizzazione dei locali installando temporizzatori e lampade a basso consumo energetico per l'interno dei locali e sensori crepuscolari per l'illuminazione di emergenza esterna agli edifici. Migliorare l'utilizzo razionale dell'aria compressa prodotta in stabilimento. Continuare a rafforzare la "Conoscenza della Sicurezza" attraverso campagne informative mirate ai corretti comportamenti. Proseguire nell'iniziativa di Corporate mirante alla ridefinizione dei processi produttivi con lo scopo di eliminare ogni necessità di utilizzo di Dispositivi di Protezione Respiratoria (Respirator-Free Project) 	<ul style="list-style-type: none"> Lo studio di fattibilità si è concluso riscontrando un elevato il beneficio economico/ambientale legato all'investimento. Si è quindi iniziata la fase progettuale autorizzativa dell'impianto cogenerativo. Il progetto è stato realizzato. L'inserimento della coibentazione ha portato un sensibile beneficio dei consumi energetici. Il progetto di monitoraggio è in corso. Sono stati inseriti interruttori crepuscolari su tutta l'illuminazione esterna. L'illuminazione degli edifici è stata dotata di interruttori automatici per lo spegnimento programmato delle luci. È stato condotto un studio per verificare le perdite. Un progetto specifico verificherà la necessità di interventi di miglioramento. È stata realizzata la settimana della sicurezza. È stata completata la fase dei monitoraggi ambientali, verrà implementato un piano di investimenti per coprire le esigenze rilevate. 	

RESPONSABILITÀ SOCIALE











Nel 2007 abbiamo detto	Nel 2008 abbiamo fatto...	
GSK: COLLABORATORI		
<ul style="list-style-type: none">Implementare in GSK Italia Il modello Leadership Framework garantendone adeguato supporto per lo sviluppo della managerialità attraverso innovativi strumenti di formazione a autoapprendimento.	<ul style="list-style-type: none">Modello implementato. Tutti i management e i professional sono stati formati sui suoi contenuti e a supporto dello sviluppo dei comportamenti è stato implementato il portale della formazione che include anche tutte le competenze del modello.	
<ul style="list-style-type: none">Sviluppare un nuovo processo di Talent Review & Succession Planning locale.	<ul style="list-style-type: none">Il porcesso è stato sviluppato ed ha permesso di individuare 97 potenziali.	
<ul style="list-style-type: none">Gestire progetti per indagini di clima aziendale sia locali che Corporate.	<ul style="list-style-type: none">Realizzate indagini di clima in Pharma e GM&S Parma.	
<ul style="list-style-type: none">Rafforzare le competenze necessarie a gestire i brand chiave e la complessità dei nuovi lanci e le nuove indicazioni di prodotto previsti per il 2008; saper gestire le priorità e i costi, coniugando efficacia ed efficienza.	<ul style="list-style-type: none">Nel 2008 la struttura di Commercial Excellence è stata impegnata nel lancio di 2 nuovi prodotti: Avamys® per l'area respiratoria e Altargo® per l'area dermatologica. Unitamente ai lanci Commercial Excellence ha implementato anche i percorsi formativi per 5 nuove indicazioni su prodotti già in portfolio: Requip® a rilascio prolungato per l'area del sistema nervoso centrale, Arixtra® nella sindrome coronarica acuta per l'area trombotici e tre indicazioni per l'area vaccini, Inflix®, Boostrix® e Tetrapriorix®. L'importante impegno richiesto alla struttura è stato portato a termine perseguendo obiettivi di efficacia ed efficienza, sfruttando tutte le metodologie didattiche a disposizione (on line, manuali ad hoc, percorsi di training strutturati ed assistiti), le sinergie tra le varie strutture interessate (training, Marketing e Direzione Medica) e massimizzando le competenze scientifiche, comunicazionali e quelle derivanti dal ruolo professionale dei docenti interni alla struttura (Product Trainers e Field Trainers).	
<ul style="list-style-type: none">Rafforzare l'uso consolidato degli strumenti del Modello Commerciale, tramite training alla RIS sull'utilizzo della Brand Calling Card a supporto dello sviluppo della capacità di pianificazione dell'intervista per l'ISF e di coaching per il DM (District Manager).	<ul style="list-style-type: none">Il 2008 è stato l'anno del rafforzamento del modello Commerciale GSK grazie all'implementazione dell'uso della Brand Calling Card (BCC) sia da parte dell'ISF per lo sviluppo della sua capacità di comunicazione, sia come strumento a supporto del DM nella fase di coaching. Sono stati sviluppati workshop ad hoc che hanno coinvolto tutti i DM a livello macroregionale che hanno consentito, non solo una maggiore conoscenza della potenza di questo strumento, ma soprattutto di calare le logiche della BCC a livello macroregionale, costruendo uno strumento pratico, operativo che riuscisse a tradurre le logiche del documento sulla realtà specifica di ogni territorio. Nelle riunioni di cambio di comunicazione, la Brand Calling Card di prodotto è diventata oggetto di analisi in specifici laboratori di comunicazione, nei quali i DM si preparano alla messa a punto del flusso di intervista della nuova comunicazione, seguendo la traccia della BCC.	
<ul style="list-style-type: none">Rafforzare il training per la RIS, assicurandone la necessaria preparazione e garantendo l'aggiornamento continuo.	<ul style="list-style-type: none">Nel 2008 sono stati organizzati refocus sui principali prodotti di portfolio specifici per linea (Seretide®, Arixtra®, Bonviva®, Levoxacin®, oltre all'assegnazione della responsabilità dell'informazione scientifica di Wellbutrin® anche alla linea Curie). Oltre alle tradizionali modalità didattiche di GSK (aula e on line) molto apprezzati sono stati i corsi esperienziali organizzati in ospedale per il refocus sulle implicazioni del carcinoma mammario e dei sistemi di anestesia in sala operatoria. Il 2008 ha visto l'azienda impegnata in un importante progetto di training che ha coinvolto tutta la Business Unit Oncologia. Il progetto, della durata di un anno, ha avuto come focus principale la preparazione della RIS in previsione del lancio di Tyverb®, il nuovo farmaco per il carcinoma mammario, ed è stato strutturato in diversi step, ciascuno dei quali con dei momenti di valutazione dell'apprendimento e del consolidamento delle conoscenze scientifico e comunicazionali.	
<ul style="list-style-type: none">Rafforzare la modalità operativa prevista da Hospital Excellence.	<ul style="list-style-type: none">Il 2008 è stato anche l'anno della ripresa del processo di implementazione e monitoraggio di Hospital Excellence. Sono stati organizzati dei meeting ad hoc macroregionali interlinea per definire una struttura chiara e definita per il meeting che vede coinvolti i DM e gli ISF che lavorano sui medesimi enti strategici, fornendo anche diversi tools a supporto dei DM (workshop, analisi SWOT e project leadership) per l'identificazione degli obiettivi chiave e delle azioni/responsabilità per il loro raggiungimento.	



RESPONSABILITÀ SOCIALE

Nel 2007 abbiamo detto	Nel 2008 abbiamo fatto...	
<ul style="list-style-type: none"> Stream Communication & Change Management per il lancio di Salsa in Italia con implementazione ed erogazione del training sul nuovo sistema ETMS Salsa, programma per lo sviluppo della capacità di pianificazione della RIS e di rafforzamento degli strumenti a sostegno del consolidamento del modello commerciale. Rafforzare le competenze di ruolo di District Manager, tramite iniziative formative specifiche per lo sviluppo di quelle tecnico-scientifiche afferenti al progetto di Field Leadership Excellence 	<ul style="list-style-type: none"> Dalla metà di ottobre a fine dicembre 2008 la struttura di CE si è dedicata al training su Salsa che ha coinvolto tutta la RIS. Il training su Salsa è stato strutturato per essere un corso incentrato sul Modello Commerciale GSK e sulla sua applicazione pratica; non un semplice corso di informatica, che ha visto il coinvolgimento diretto del DM come docente in aula con il suo team affiancato dal Field Trainer. Le linee guida seguite per realizzare il training su Salsa hanno permesso di realizzare un corso per condividere strumenti di supporto che aiutino a massimizzare la qualità della informazione scientifica GSK, aderente alla realtà dell'informazione scientifica GSK e per questo gestito dal DM e da docenti con esperienza di campo. Rinviato nel 2009. 	 
GSK: COMUNITÀ - PROGETTO LEGGERE PER CRESCERE <ul style="list-style-type: none"> Presentazione ufficiale dell'esperienza in ambito interculturale e pubblicazione delle dispense rivolte ai genitori di bambini di famiglie immigrate. Presentazione ufficiale della dispensa per le educatrici di scuola dell'infanzia che operano con bambini disabili e dell'esperienza pilota condotta nel Comune di Vicenza. Realizzazione di un evento pubblico per la comunità di Corigliano. Estensione ospedaliera del progetto nei nosocomi toscani afferenti alla rete "HPH Per un ospedale a misura di bambino". Estensione dell'iniziativa nel territorio della regione Calabria. Prosecuzione della collaborazione ospedaliera in partnership con l'Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese per il coinvolgimento di tutte le strutture pediatriche. Prosecuzione della collaborazione con la Regione Veneto per l'estensione dell'iniziativa nelle scuole dell'infanzia e dei nidi della regione. Consolidamento del progetto in realtà già attive. 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione della prima dispensa "Tu e il tuo bambino, Conoscerlo di più per allevarlo meglio" destinata alle famiglie immigrate con bambini nel primo anno di vita e contenente indicazioni, nelle otto lingue principali (italiano, inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese, rumeno, ucraino) sulla cura del bambino fin dalla sua nascita. Presentazione ufficiale della pubblicazione a Roma, presso la Sede di Unicef Italia, il 23 ottobre 2008 all'interno della tavola rotonda "Le migrazioni dalla parte dei bambini". L'applicazione interculturale del progetto ha ottenuto il patrocinio di Unicef Italia, della Società Italiana di Pediatria, della Federazione Italiana Medici Pediatri e di Rai Segretariato Sociale. Stesura delle linee guida per le educatrici di scuola dell'infanzia che operano con bambini disabili, contenente i risultati dell'esperienza pilota condotta nel Comune di Vicenza. La presentazione è stata rinviata al 23 Maggio 2009. Inaugurazione della "Biblioteca dei bambini e ragazzi" di Corigliano Calabro e donazione contestuale di 200 volumi per i bambini nella prima fascia d'età. Realizzazione di uno spettacolo teatrale per bambini aperto alla comunità. Siglati un protocollo di intesa con l'Ospedale Meyer di Firenze, per la realizzazione di un percorso di formazione in ambito interculturale rivolto ai volontari che operano in Ospedale. All'interno del programma di collaborazione con la Federazione Italiana Medici Pediatri relativamente ai percorsi formativi ECM su "Leggere per Crescere: la comunicazione come strumento di cura", l'edizione pilota si è svolta a Cosenza e ha visto la partecipazione dei pediatri di libera scelta afferenti alla Federazione a livello regionale. Estensione della collaborazione con la Regione Puglia, sancita dalla sottoscrizione di un nuovo protocollo di intesa, in 10 nuove pediatrie, dotate complessivamente di 250 libri, a disposizione dei volontari, per proporre la lettura ad alta voce ai bambini ospedalizzati. Avviato il monitoraggio dell'esperienza biennale Leggere per Crescere in ospedale. Rinnovo del protocollo di Intesa con la Regione Veneto per l'attivazione di un programma di sensibilizzazione dedicato a famiglie ed operatori sul tema della lettura quale strumento educativo per favorire l'integrazione in contesti multietnici che risiedono nei 9 Comuni aderenti al progetto pilota selezionati dalla Regione. Consolidamento del progetto in Calabria, (Cosenza) Veneto (Provincia di Verona e Rovigo), Piemonte (Ospedale OIRM Sant'Anna di Torino) e Lazio (Comune di Fiumicino) e Lombardia (Ospedale dei Bambini Buzzi di Milano). 	    

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Nel 2007 abbiamo detto	Nel 2008 abbiamo fatto...	
<ul style="list-style-type: none"> • Conclusione del percorso formativo per i volontari dell'Ospedale San Paolo di Savona. • Collaborazione e sviluppo di progettualità con Assonidi di Milano. • Rinnovo della collaborazione a fianco di Movimento Consumatori per la sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza del recupero della lettura per il rafforzamento dei legami familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzato un percorso formativo dedicato all'importanza della lettura ad alta voce in ospedale per i volontari dell'Ospedale San Paolo di Savona. • Realizzato un evento formativo rivolto a 70 insegnanti di asili nido afferenti ad Assonidi di Milano, dedicato all'importanza della lettura ad alta voce nei bambini di età prescolare con la collaborazione della Libreria dei Ragazzi di Milano • Proseguito della collaborazione con Movimento Consumatori con la produzione mensile di articoli per l'inserito Consumer's Magazine e la distribuzione presso gli sportelli italiani dell'Associazione del quartino informativo sull'iniziativa. 	  
ATTIVITÀ REALIZZATE OLTRE GLI IMPEGNI PRESI	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una collaborazione con la Federazione Italiana Medici Pediatri sul progetto. Tale accordo, presentato ufficialmente nel corso del convegno nazionale FIMP dal Presidente Mele, ha previsto: <ul style="list-style-type: none"> - 7 corsi ECM a livello regionale dal titolo: "Leggere per Crescere: la comunicazione come strumento di cura"; - crosslink tra i siti di Leggere per Crescere e FIMP; - distribuzione dei materiali divulgativi del progetto ai pediatri FIMP; - distribuzione del manuale Tu e il tuo bambino 0-12 mesi in 7 lingue ai i pediatri associati. • Collaborazione con Rai Segretariato Sociale per la distribuzione e divulgazione della dispensa "Tu e il tuo Bambino" 0-12 mesi, in 7 lingue presso le sedi regionali Rai. • Inserimento del progetto Leggere per Crescere del Comune di Fiumicino attraverso un evento di presentazione dello stesso alla comunità. 	  
GSK: COMUNITÀ - PROGETTO <i>benATTIVI</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusione nel dicembre 2008 del percorso formativo ECM secondo gli accordi definiti nel Protocollo di intesa siglato nel 2007 con la Regione Veneto, con la realizzazione di 19 edizioni in totale e una partecipazione complessiva di 962 adesioni (di cui 724 Medici di Medicina Generale). • Realizzata la dispensa "La promozione dell'attività fisica nella terza e quarta età" destinata agli operatori sociali, a completamento delle attività previste dall'accordo siglato con la Regione Veneto. • Realizzazione, in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Centro Regionale di Formazione per l'Area delle cure primaria e l'Associazione Medici Diabetologi, di due pubblicazioni, dedicate rispettivamente ai vantaggi dell'attività fisica e del controllo dietetico nei pazienti diabetici, destinate ai Medici di Medicina Generale della Regione Friuli Venezia Giulia. • Il prosieguo della collaborazione è stato posticipato al 2009 	   








RESPONSABILITÀ SOCIALE

Nel 2007 abbiamo detto	Nel 2008 abbiamo fatto...	
GSK: COMUNITÀ - AIEOP <ul style="list-style-type: none"> Rinnovo della partnership per la messa a punto di un'iniziativa rivolta ai bambini oncopatici afferenti alle strutture Aieop. 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione del prosieguo della collaborazione relativamente alla realizzazione di eventi formativi per i volontari afferenti alle strutture Aieop. 	
GSK: COMUNITÀ - COLLABORAZIONE CON TELETHON <ul style="list-style-type: none"> Prosecuzione della partnership per il sostegno alla ricerca contro le malattie rare con l'affinamento dalla comunicazione con il medico e delle modalità di raccolta fondi. 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento dei punti di presenza e raccolta da 21.000 a 32.000 e coinvolgimento aggiuntivo di 35 centri pubblici di vaccinazione in tutta Italia. 	
GSK CH: COLLABORATORI <ul style="list-style-type: none"> Concludere l'analisi organizzativa avviata nel 2007. Tale progetto è volto a: <ul style="list-style-type: none"> verificare se l'attuale struttura organizzativa e i relativi processi sono in linea con gli obiettivi di sviluppo del business nel medio termine; adeguare (se necessario) strutture e processi sia alle dinamiche di cambiamento in atto che al portafoglio prodotti 2008/2010; aggiornare ed integrare le disposizioni organizzative (ruoli e responsabilità) per recepire le modifiche e le indicazioni a valle del nuovo assetto organizzativo; dar seguito all'analisi di clima effettuata per definire azioni specifiche ed efficaci laddove sono state individuate aree di possibile miglioramento. 	<ul style="list-style-type: none"> L'analisi organizzativa si è conclusa a metà 2008 e a valle di essa sono state individuate alcune azioni specifiche di miglioramento di processi e sistemi. Sono state implementate alcune modifiche organizzative e si è effettuato un attento monitoraggio delle azioni di miglioramento suddette. A partire da maggio 08 sono state ridefiniti ruoli e responsabilità delle aree aziendali e, solo per alcune di esse, è stato definito il relativo repertorio di conoscenze professionali e capacità. Nel 2008 anche in coerenza ai risultati dell'analisi organizzativa, sono state realizzate alcune iniziative formative e di sviluppo per i managers, sui temi della gestione dei collaboratori e della gestione del cambiamento. 	

RICERCA

Nel 2007 abbiamo detto	Nel 2008 abbiamo fatto...	
<ul style="list-style-type: none"> Avviare in Italia lo sviluppo del programma di fase III del vaccino oncologico MAGE-3 per il trattamento del melanoma. 	<ul style="list-style-type: none"> Lo studio di fase III è stato avviato. Al 31 dicembre 2008 è stato aperto il primo centro. 	
<ul style="list-style-type: none"> Avviare in Italia lo studio di fase IIB per la valutazione dell'efficacia e della sicurezza di un farmaco con un meccanismo d'azione innovativo (SB-742457-5HT6 antagonista) per il trattamento della malattia di Alzheimer. 	<ul style="list-style-type: none"> Lo studio è stato avviato nel luglio 2008. Sono coinvolti in Italia 16 centri su tutto il territorio nazionale di cui 9 hanno iniziato il reclutamento. 	
<ul style="list-style-type: none"> Condurre uno studio sulle IPD (Invasive Pneumococcal Disease) 	<ul style="list-style-type: none"> Lo Studio è stato avviato, ed è in fase di reclutamento. 	





GLI IMPEGNI PER IL 2009

GOVERNANCE

- **GSK:** garantire un sistema di governance aziendale robusto, efficace e trasparente mediante la continua semplificazione del sistema di regole, un adeguato presidio in tema di training e la diffusione periodica di informazioni sul livello di compliance raggiunto.
- **GM&S PARMA:** consolidare l'utilizzo del nuovo sistema di gestione dei rischi, in particolare sul controllo del *progress* delle azioni di mitigazione.

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

- **GM&S PARMA:** il piano di investimenti previsti per 2009 rispecchia il ruolo del sito di Parma nell'organizzazione GM&S. Lo stabilimento si conferma come centro di eccellenza per le forme sterili liquide e liofilizzate e come unica officina produttiva per l'introduzione e sviluppo per prodotti orali alto potenti (OHC5). Per quanto sopra gli investimenti dell'anno sono mirati al mantenimento dei livelli qualitativi raggiunti ed alla crescita competitiva del sito produttivo in termini di sviluppo tecnologico e riduzione dei costi.

Di seguito si elencano i principali progetti del sito produttivo il cui valore totale nell'anno sarà circa di 16 milioni di euro.

- I principali progetti che verranno eseguiti per il mantenimento degli standard qualitativi sono:
 - *Rinnovamento Ampoules Packaging:* acquisto ed installazione di una nuova linea di packaging per fiale. La nuova linea blister andrà a sostituire due macchine di confezionamento esistenti, non in linea con i nuovi requisiti qualitativi.
 - *Leak detection machine cytotoxic compounds:* acquisto ed installazione di una macchina per l'ispezione visiva dei flaconi liquidi.
 - *Filtration for sterile line:* inserimento di un filtro aggiuntivo nella linea di distribuzione dei liquidi sterili vicino al punto d'uso. Il progetto è in linea con i nuovi requisiti del Ministero della salute italiana.
- Lo sviluppo tecnologico del sito produttivo è rappresentato essenzialmente da:
 - *Automatic inspection machine:* questa macchina di ispezione per prodotti liofilizzati permetterà al sito di esplorare nuove tecnologie per aumentare l'efficienza dell'ispezione del prodotto finito.

► La riduzione dei costi ed il conseguente vantaggio in termini di prezzo del prodotto è perseguita con la massima attenzione da parte del sito e sotto diversi aspetti. Uno di questi è rappresentato dalla riduzione dei costi energetici, che ha anche un effetto diretto sulla riduzione delle emissioni di CO₂ ed un miglioramento dell'impatto ambientale. Da questo punto di vista i principali investimenti sono:

- cogenerazione: installazione di un sistema per l'autogenerazione contemporanea dell'energia elettrica e termica;
- automazione: la centrale frigorifera e termica del sito verrà modificata con l'introduzione di sistemi di controllo automatici con lo scopo di ridurre i consumi mediante l'utilizzo ottimale degli impianti;
- motori ad alta efficienza: sono stati identificati i maggiori motori che in quanto tali sono grandi consumatori di energia. Questi ultimi saranno sostituiti con motori ad alta efficienza in classe 1.

- **GM&S VERONA:** l'obiettivo principale per il 2009 è quello di consolidare il ruolo di fornitore per clienti terzi sui mercati più regolati, proseguendo con la registrazione di nuovi prodotti e con la produzione dei volumi richiesti. Anche per il 2009, GM&S Verona intende proseguire con l'implementazione di iniziative per il contenimento dei consumi energetici e dell'emissione dei gas serra, in particolare migliorando l'efficienza della rete di vapore dello stabilimento ed esplorando la fattibilità di un impianto di cogenerazione (produzione integrata di energia elettrica e calore) alimentato a gas metano.

GM&S Verona continua nel proprio impegno di migliorare l'efficienza dei processi produttivi, per consegnare ai mercati un farmaco con costi più accessibili a parità di standard qualitativi.

- **GSK CH** ultimerà nel primo trimestre 2009 la valutazione delle sue attività logistiche nel canale distributivo farmacia per individuare un unico partner per tutto il territorio nazionale, anziché gli attuali due. Una volta scelto il partner di riferimento unico, entro la fine del primo semestre 2009 gli verrà attribuito un mandato per tutto il territorio italiano con l'obiettivo di sfruttare sinergie distributive. In tal modo verranno ridotti i costi, migliorate le performance e diminuiti i carichi di lavoro interno legati alla gestione di due fornitori e alla gestione duplicata delle scorte su due magazzini.

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE (SALUTE E SICUREZZA)

- **SITO DI VERONA,** entro fine 2009:
 - Realizzazione di progetti di risparmio energetico:
 - Riduzione perdita aria compressa.
 - Coibentazione linee vapore (3^a fase).
 - Audit da parte di consulente esterno su interventi di risparmio energetico.

- Scaricatori di condense (2^a fase) - risparmio energetico ed idrico.
- Studio di fattibilità per installazione di un secondo cogeneratore a gas naturale.
- Iniziative soft da energy manager di reparto.
- Iniziativa di informazione/educazione ambientale: evento in mensa relativo ai progetti di risparmio energetico con consigli pratici di riduzione dei consumi di energia durante il lavoro.
- ▶ Conferma delle certificazione ISO 14001 per il ramo produttivo con nuovo ente di certificazione (SGS) e ottenimento della certificazione per i rami Ricerche e Pharma (Campus).
- ▶ Realizzazione di iniziative volte a ridurre il numero di attività produttive che richiedono il dispositivo di protezione respiratorio, attraverso ulteriori soluzioni ingegneristiche e il miglioramento del comportamento degli operatori (GM&S Verona e R&D).
- ▶ Implementazione progetto per il miglioramento dell'estrazione delle cappe chimiche del dipartimento di chimica medicinale per ottenere, a parità di estrazione, una diminuzione dell'energia.
- **GM&S VERONA:** proporre e realizzare una modalità efficace (esercizi pratici, fotografie, video, ecc.) per la:
 - formazione degli operatori dei laboratori del Quality Assurance sul rischio chimico e biologico;
 - formazione degli operatori della Produzione sugli aspetti significativi di ambiente, salute e sicurezza EHS.

Per garantire che aspetti relativi a problematiche EHS vengano tenute presenti anche durante le fasi di progettazione sono stati ampliati gli addestramenti richiesti dal personale dell'area engineering (tramite pacchetti formativi di self learning).

A garanzia di una maggiore consapevolezza del personale responsabile di aree produttive/ aree NPI sono stati ampliati gli addestramenti EHS richiesti dal personale dell'area (tramite pacchetti formativi di self learning).

• GM&S PARMA

- ▶ Lo stabilimento di Parma si è impegnato come obiettivo per il 2009 a ridurre il valore di indice frequenza infortuni (target 2009 indice frequenza infortuni < 5) attraverso una campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta a tutto il personale del Site sui corretti comportamenti da seguire in ambito EHS.
- ▶ Il piano energetico dello stabilimento è mirato al contenimento dei consumi energetici ed alla riduzione delle emissioni di CO₂ nell'atmosfera. Il piano si compone di due aspetti principali:
 - Ottimizzazione della gestione: l'utilizzo degli impianti verrà ottimizzata in funzione dei consumi e del rispetto ambientale. In pratica saranno eseguite delle manutenzioni straordinarie sugli impianti di condizionamento, che rappresentano i maggiori consumatori di energia. Queste manutenzioni favoriranno la riduzione delle dispersioni

energetiche a causa delle non perfette coibentazioni dei canali di distribuzione.

I set di temperatura ed i ricambi d'aria saranno modificati, nel rispetto delle normative vigenti e delle aspettative qualitative, per ridurre il consumo di energia elettrica e gas metano. Inoltre sarà portata avanti una campagna di sensibilizzazione di tutti i dipendenti dello stabilimento, in modo da ridurre gli sprechi dovuti a comportamenti non corretti.

- Investimenti: sono stati stanziati degli investimenti di capitale per l'ottenimento della riduzione energetica mediante nuove tecnologie o ottimizzazioni di impianti esistenti.
- ▶ Cogenerazione: installazione di un sistema per l'autogenerazione contemporanea dell'energia elettrica e termica.
 - Automazione: la centrale frigorifera e termica del sito verrà modificata con l'introduzione di sistemi di controllo automatici con lo scopo di ridurre i consumi mediante l'utilizzo ottimale degli impianti.
 - Motori ad alta efficienza: sono stati identificati i migliori motori che in quanto tali sono grandi consumatori di energia. Questi ultimi saranno sostituiti con motori ad alta efficienza in classe 1.
 - Recuperatori di condensa: nuovi sistemi per il recupero della condensa saranno installati. Questi nuovi strumenti permetteranno di massimizzare il recupero dell'acqua calda dai processi di condensazione.

- **GSK CH:** sarà condotto un ulteriore approfondimento atto a definire la necessità o meno di ulteriori interventi in tema di valutazione rischio stress lavoro correlato; è stata programmato con il Medico Competente e verrà finalizzato entro quest'anno.

- **GM&S Verona e R&D:** realizzazione di iniziative volte a ridurre il numero di attività produttive e di ricerca che richiedono il dispositivo di protezione respiratorio, attraverso ulteriori soluzioni ingegneristiche e il miglioramento del comportamento degli operatori.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

COLLABORATORI

GSK

Nel 2009 GSK intende promuovere fortemente una nuova cultura che spinge ad aumentare l' "Individual Empowerment". Promuovere l'Individual Empowerment significa creare una cultura dove gli individui diventano soggetti sempre più attivi in grado di giudicare in anticipo cosa fare e di intraprendere le azioni appropriate in modo autonomo. Per conoscere il livello attuale di empowerment che le risorse sentono di aver raggiunto, GSK chiederà ai collaboratori di restituire un feedback su questo tema



ai rispettivi responsabili attraverso una survey che si concluderà a fine marzo. Contemporaneamente molte altre iniziative verranno realizzate a sostegno di questa nuova cultura sia rivolte ai collaboratori che ai manager.

Per quanto riguarda il 2009 gli impegni che Commercial Excellence intende portare avanti sono relativi al **Training scientifico** e sul **Modello commerciale**.

Training scientifico

- Identificare, predisporre ed implementare - per la linea di appartenenza - i programmi di sviluppo delle competenze scientifiche in coerenza con le priorità strategiche aziendali e le analisi di fabbisogno raccolte dal Marketing e dalla RIS.
- Rafforzare le competenze necessarie a gestire i brand chiave e la complessità dei nuovi lanci e le nuove indicazioni di prodotto previsti per il 2009; saper gestire le priorità e i costi, coniugando efficacia ed efficienza.

Modello commerciale

Supportare l'implementazione del Modello Commerciale attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle competenze distintive per la RIS ed il Marketing, in accordo con le indicazioni ricevute dalla Direzione Commercial Excellence e dalla Direzione Commerciale (macroregioni/business unit) implementando i seguenti progetti:

- Refocus del progetto Salsa tramite un approfondimento sulle potenzialità dello strumento per il reporting.
- Nuovo progetto di Segmentation & Targeting.
- Progetto Sales Call Adding Value per DM e Marketing.
- Evoluzione Laboratori di Comunicazione nelle riunioni di ciclo.
- Training Market Access per Direzione Marketing.
- Sviluppo Coaching Tool Macroregioni a supporto dei DM nella fase di coaching agli ISF.

Affari regionali

Il 2009 si presenta complesso, in considerazione dei cambiamenti a livello istituzionale, costituzionale e programmatico connessi al tema del federalismo fiscale. La struttura di Affari Regionali si pone pertanto l'obiettivo di seguire, anche a livello delle singole regioni, l'evoluzione di tale scenario.

R&D

È in corso un processo di revisione e armonizzazione del sistema di formazione con i siti di ricerca GSK internazionali. Sarà introdotta la FAD (Formazione a distanza) per informazione e formazione in aggiunta alle normali attività in aula.

Pharma

È in corso un processo di revisione e armonizzazione del sistema di formazione. Sarà introdotta la FAD (Formazione a distanza) per informazione e formazione in aggiunta alle normali attività in classe.

COMUNITÀ

Leggere per Crescere

- Consolidamento della partnership con la Federazione Italiana Medici Pediatri, attraverso la distribuzione gratuita di 9000 copie della rivista Leggere per Crescere (edizione marzo 2009) in abbinamento al periodico di FIMP (primo trimestre 2009).
- Realizzazione della seconda dispensa "Tu e il tuo bambino" dedicata alla fascia di età 1-5 anni in 7 lingue e presentazione dello stesso attraverso la realizzazione di un evento nazionale. (secondo semestre 2009).
- Consolidamento della collaborazione con Rai Segretariato Sociale per la realizzazione di un crosslink tra i siti di Leggere per Crescere e Rai segretariato Sociale e per la distribuzione del nuovo manuale "Tu e il tuo Bambino" 1-5 anni nelle lingue richieste (secondo semestre 2009).
- Realizzazione di un evento di presentazione delle linee guida sulla disabilità realizzato in collaborazione con il Comune di Vicenza (primo semestre 2009).
- Realizzazione della seconda pubblicazione dedicata all'esperienza di Leggere per Crescere in Ospedale nella Regione Puglia, con la raccolta di dati relativamente al biennio della collaborazione. (biennio 2007-2008) (primo trimestre 2009).
- Realizzazione e completamento del progetto di sensibilizzazione degli operatori, educatori e genitori sul tema della lettura quale strumento educativo e di integrazione per famiglie e bambini immigrati in 9 Comuni pilota della Regione Veneto, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa sottoscritto (ultimo trimestre 2009).
- Rinnovo della partnership per la messa a punto di un'iniziativa di Formazione rivolta ai volontari afferenti alle strutture Aieop (primo semestre 2009).
- Consolidamento delle collaborazioni attivate nelle varie realtà regionali relativamente al progetto Leggere per Crescere e alle sue varie applicazioni.
- Prosieguo della collaborazione con Movimento Consumatori.
- Distribuzione alle Farmacie di Napoli, Vicenza, Rovigo e Padova della breve guida per i genitori realizzativi su iniziativa di Leggere per Crescere.
- Revisione del sito web di Leggere per Crescere per renderlo di più semplice consultazione e arricchirlo di contenuti.
- Realizzazione di un percorso formativo rivolto ai volontari e operatori del san Gerardo di Monza relativamente al progetto Leggere per Crescere in ospedale.

benATTIVI

- Realizzazione di un evento di presentazione dei risultati del percorso Formativo biennale realizzato con la Regione Veneto sul progetto benAttivi (primo semestre 2009).

Altri progetti

- Nel corso dell'anno 2009 GSK metterà a disposizione l'expertise di Procurement GSK per attività pro bono a favore di organizzazioni no profit (ad es. istituti di ricerca) per l'acquisto di beni e servizi necessari alle loro attività.

• MEDICI

- **e-Dott:** sviluppare ulteriormente la sezione dedicata al Medico di Medicina generale, trovare sempre più argomenti innovativi e di qualità per lo Specialista e ampliare il canale televisivo, per essere sempre più vicini alla notizia scientifica da trasferire al clinico in tempo reale. eDott si propone di diventare il consulente "virtuale" del clinico, così come l'informatore GSK lo è sul campo.
- Ottimizzare le sinergie all'interno del Portafoglio di Prodotti Respiratori e Urologici: - Urologia: Avodart® - Levoxacin® (IPB - Infezioni genito-urinarie)
- Respiratorio: Avamys® - Seretide® (Rinite - Asma)
- Seretide® - Levoxacin® (BPCO fase stabile-riacutizzazione)

• ASSOCIAZIONE DI PAZIENTI

- Nell'ottica di favorire la crescita delle Associazioni ed in continuità con le attività realizzate fino ad oggi, è in fase di progettazione la realizzazione di un portale di formazione online che permetterà al personale delle associazioni con cui opera GSK di accedere a un percorsi formativi dedicati al mondo dell'associazionismo ed a carattere scientifico-sanitario.

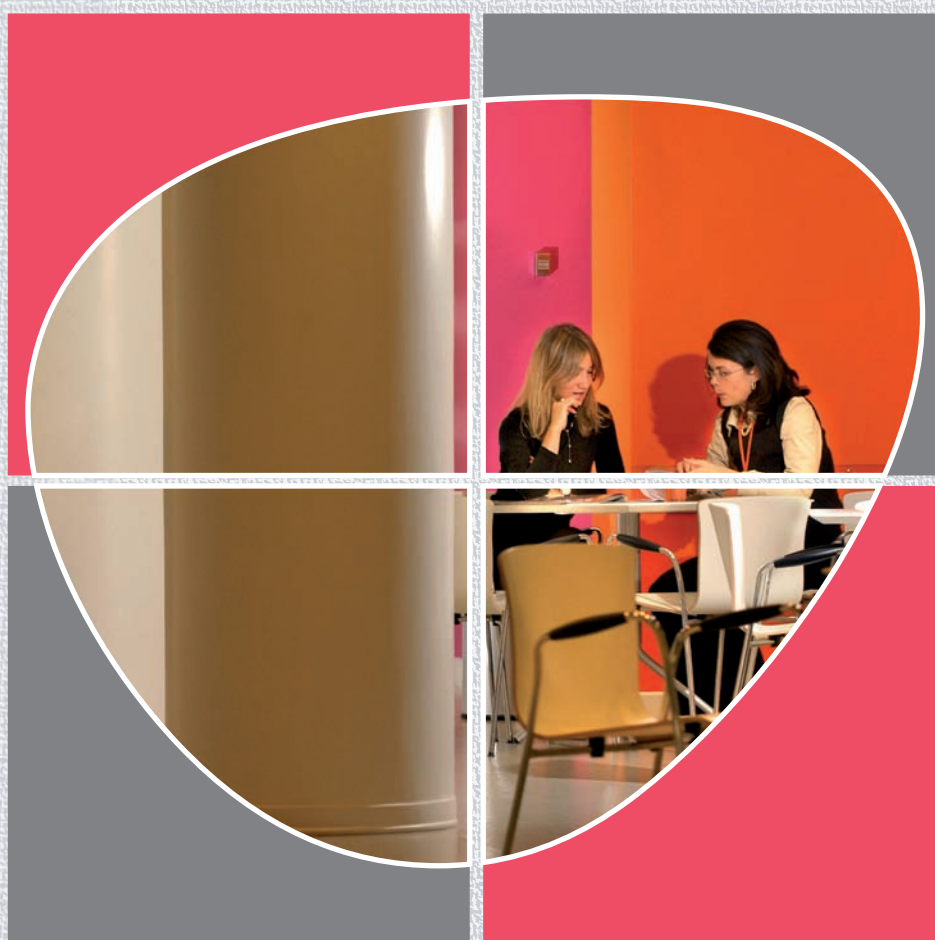
RICERCA

- Completare il programma di uso compassionevole di *lapatinib*, fornendolo ai medici che ne facciano richiesta fino alla disponibilità commerciale del farmaco;
- Avviare in Italia lo studio di fase IIIB per la valutazione dell'efficacia e della sicurezza di SB-480848 (*darapladib*) farmaco con un meccanismo d'azione innovativo (nuovo inibitore selettivo, reversibile ed attivo per via orale dell'attività della Lp-PLA2) sull'incidenza degli eventi avversi cardiovascolari maggiori (Major Adverse Cardiovascular Events – MACE) in pazienti affetti da coronaropatia cardiaca cronica.
- Nel 2009 verrà avviato lo sviluppo clinico di un prodotto-integrato inibitor-per il trattamento dell'infezione da HIV.
- Avviare in Italia lo sviluppo del programma di fase III dell'anticorpo monoclonale anti-CD20 *fatumumab* nel trattamento di I e II linea della leucemia linfocitica cronica.
- Avviare in Italia lo sviluppo del programma di fase III di *pazopanib* nel trattamento dei sarcomi dei tessuti molli e nel trattamento del carcinoma ovarico



GlaxoSmithKline

APPENDICI





METODOLOGIA DI RENDICONTAZIONE

La metodologia adottata nella redazione del Rapporto di sostenibilità fa diretto riferimento alle Sustainability Reporting Guidelines del GRI (Global Reporting Initiative) version 3.0 con l'aggiunta del modello di determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto del GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale). L'auto-dichiarazione del livello di applicazione B+ prevista dalle linee guida GRI è presente a pagina 126 del report.

Al fine di garantire una rendicontazione sempre più equilibrata e corretta delle performance di GSK in Italia, il Gruppo di progetto interfunzionale ha approfondito l'applicazione dei principi GRI che definiscono il contenuto e la qualità del report, tenendo conto dei suggerimenti emersi dall'attività di ascolto degli stakeholder e delle indicazioni espresse da PricewaterhouseCoopers.

Materialità - il gruppo di progetto, ha condotto nel corso dell'anno, ulteriori approfondimenti per valutare la significatività degli impatti economici, sociali e ambientali rendicontati. Tale analisi ha comportato l'aggiornamento dell'indice del documento e dei contenuti di alcune sezioni.

Inclusività degli stakeholder - l'applicazione di tale principio ha portato l'azienda a definire per ciascuna categoria di stakeholder i principali aspetti che caratterizzano la relazione e la capacità di risposta di GSK. Con l'obiettivo di identificare meglio le esigenze informative e le aspettative in termini relazionali si sono realizzate diverse attività di ascolto descritte in un'apposita sezione.

Completezza - il report è stato concepito per permettere agli stakeholder di avere un quadro completo delle attività svolte da GSK in Italia. In particolare i dati e le informazioni presentati nel documento si riferiscono alle società GlaxoSmithKline S.p.A unipersonale (con dettaglio sui settori Pharma e Research & Development), GlaxoSmithKline Manufacturing S.p.A. e GlaxoSmithKline Consumer Healthcare S.p.A., quali realtà di maggior rilevanza del network italiano di GSK. La società Allen S.p.A. unipersonale è stata esclusa dal perimetro di rendicontazione in seguito alla liquidazione avvenuta nel 2008.

Equilibrio - l'analisi dell'andamento temporale degli indicatori e la definizione degli obiettivi di miglioramento, così come la loro rendicontazione nel caso di raggiungimento parziale, permettono al report di riflettere aspetti positivi e negativi della performance di GSK contribuendo a dare un quadro il più possibile equilibrato dell'attività dell'organizzazione.

Comparabilità - i dati e le informazioni fanno riferimento all'anno solare 2008. Dove significativo è stato proposto il confronto con i precedenti esercizi e dove possibile, il confronto con i dati di settore.

Accuratezza - tutti i dati numerici del report sono stati oggetto di attenta analisi per rendere omogenea la modalità di calcolo nelle differenti

realtà che compongono GSK in Italia e definire le modalità di estrazione dai differenti sistemi operativi. È stata formalizzata una procedura operativa interna (SOP/AI/001) volta a regolamentare la gestione del flusso informativo tra il personale appartenente alla Direzione affari istituzionali e comunicazione, responsabile del processo di rendicontazione, e i referenti delle società di GSK in Italia che fanno parte del Gruppo di progetto interfunzionale.

I dati finanziari contenuti nel report fanno riferimento ai bilanci civilistici, mentre le fonti dei dati relativi al Gruppo GSK nel mondo sono l'Annual Report 2008 e il Corporate Responsibility Report 2008 di GlaxoSmithKline plc.

Tempestività - il Rapporto di sostenibilità è redatto con cadenza annuale e pubblicato nel mese di giugno. Per soddisfare maggiormente le esigenze informative degli stakeholder si è scelto, in alcuni casi, di rendicontare eventi particolarmente significativi e accaduti dopo la chiusura dell'esercizio (anno solare) avendo cura di indicare il differente riferimento temporale.

Chiarezza - la struttura del report è stata ridefinita per rendere le informazioni contenute di facile individuazione da parte degli stakeholder così come il livello di dettaglio delle stesse in linea con le loro esigenze informative. Il Rapporto di sostenibilità 2008 rispetto a quello del 2007 è stato arricchito di 4 sezioni introduttive di descrizione dell'attività di GlaxoSmithKline S.p.A. - settori Pharma e R&D - GlaxoSmithKline Manufacturing S.p.A - siti produttivi di Verona e di Parma - e GlaxoSmithKline Consumer Healthcare S.p.A. Le informazioni contenute in tali sezioni sostituiscono quelle che nel 2007 erano contenute nel capitolo "Sviluppo economico" e nello stakeholder "Clienti". Sono inoltre state raccolte in un'unica sezione le attività di "Ascolto degli stakeholder". Infine è stato sviluppato il capitolo "Governance e sostenibilità" nel quale vengono approfondite le tematiche riguardanti: il sistema di compliance etica e legale, i sistemi di gestione della qualità, della salute, sicurezza e ambiente, e quelli di gestione dei rischi industriali.

Affidabilità - il Rapporto di sostenibilità 2008 è stato approvato dai singoli Consigli di Amministrazione delle società incluse nel perimetro e, come i Rapporti precedenti, è stato sottoposto alla verifica da parte di un soggetto terzo indipendente (PricewaterhouseCoopers) secondo i principi e le indicazioni contenuti nell'International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB). L'attività è finalizzata alla verifica del rispetto dei principi di redazione esplicitati nella presente sezione del Rapporto. GSK inoltre ha sottoposto a specifica procedura di verifica, con un livello di assurance "reasonable" gli indicatori che riguardano gli investimenti progettuali, liberalità e contributi erogati verso la Comunità ed il territorio contenuti nelle sezioni: Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto, Associazioni di Pazienti, Comunità e Università, in conformità alle Linee guida GRI G3 - sezione Economic Indicator EC "f) Community Investments" - e alle linee guida GBS - sezione produzione e ripartizione Valore Aggiunto, sezione "Liberalità Esterne". I risultati delle verifiche svolte e la conclusione sul livello di applicazione B+ sono contenuti nell'Attestazione di Conformità a pagina 130 del Rapporto.

LIVELLO DI APPLICAZIONE GRI G3

Il modello costruito dal Global Reporting Iniziative (GRI) propone tre livelli di applicazione che le aziende possono raggiungere: C, B e A. I livelli indicano il numero degli indicatori e il grado di completezza con cui una azienda risponde alle guidelines del GRI. Le aziende soggette a verifica da parte di società terze possono aggiungere un + al livello di applicazione raggiunto.

Il presente documento è stato redatto nel rispetto del livello di applicazione "B+" delle "Sustainability Reporting Guidelines", version 3.0, emesse dal GRI (Global Reporting Initiative).

Il Rapporto di Sostenibilità 2008 e il livello di applicazione dichiarato sono sottoposti a verifica esterna da parte di Pricewaterhouse-Coopers.

Report Application Level		C	C+	B	B+	A	A+
Standard Disclosures	G3 Profile Disclosures OUTPUT	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Report Externally Assured	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report Externally Assured	Same as requirement for Level B	
	G3 Management Approach Disclosures OUTPUT	Not Required		Management Approach Disclosures for each Indicator Category		Management Approach Disclosures for each Indicator Category	
	G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators OUTPUT	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, including at least one from each of: Economic, Social and Environmental.		Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of Economic, Environmental, Human rights, Labor, Society, Product Responsibility.		Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	

*Sector supplement in final version

Report Application Levels

2002 In Accordance		C	C+	B	B+	A	A+
Mandatory	Self Declared				✓		
	Third Party Checked			Report Externally Assured			
	GRI Checked			Report Externally Assured	Report Externally Assured		Report Externally Assured



GRI CONTENT INDEX

Profilo	Descrizione	Sezione
1:01	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale, sull'importanza della sostenibilità per lo sviluppo dell'organizzazione e la sua strategia	Lettera agli stakeholder
1:02	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	Key facts, Le nostre responsabilità, Le nostre strategie, I nostri strumenti: il sistema di Compliance etica e legale, Qualità in GSK Italia e sistemi di gestione, Sistemi di gestione salute sicurezza ambiente, Sistemi di gestione dei rischi industriali, Attività di miglioramento
2:01	Nome dell'organizzazione	Copertina
2:02	Principali marchi, prodotti e/o servizi	GlaxoSmithKline in Italia
2:03	Strutture operative dell'organizzazione e principali divisioni, società operative, filiali e joint-venture	GlaxoSmithKline in Italia
2:04	Luogo nel quale ha sede il quartier generale dell'organizzazione	GlaxoSmithKline in Italia
2:05	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report	GlaxoSmithKline in Italia
2:06	Assetto proprietario e forma legale	GlaxoSmithKline in Italia
2:07	Mercati serviti (compresa la ripartizione geografica, settori serviti, tipologia dei clienti/beneficiari)	GlaxoSmithKline in Italia; Clienti
2:08	Dimensione dell'organizzazione, inclusi: - numero di dipendenti; - fatturato netto (per le organizzazioni private) o ricavi netti (per le organizzazioni pubbliche); - capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni/debiti e azioni (per le organizzazioni private); - quantità di prodotti o servizi forniti. Indicatori aggiuntivi totale attivo di bilancio; diritto di partecipazione (comprese l'identità e la percentuale di proprietà degli azionisti principali) ripartizione per Paese/area geografica di: fatturato/ricavi per Paesi/aree geografiche che rappresentano il 5% o più dei ricavi totali, costi per Paesi/aree geografiche che rappresentano il 5% o più dei ricavi, dipendenti	GlaxoSmithKline in Italia
2:09	Significativi cambiamenti durante il periodo considerato che riguardino la dimensione, la struttura o la proprietà, incluse: - La localizzazione, o cambiamenti in operazioni, comprese chiusure, aperture ed espansioni; - Cambiamenti nella struttura del capitale azionario e formazione di altro capitale, conservazione e operazioni di alterazione	Metodologia di rendicontazione
2:10	Premi ricevuti nel periodo del report	Gli stakeholder GSK - Comunità, Ambiente, salute e sicurezza
3:01	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Metodologia di rendicontazione
3:02	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	Metodologia di rendicontazione
3:03	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, etc.)	Metodologia di rendicontazione
3:04	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	Terza di copertina
3:05	Processo per la definizione dei contenuti del report, inclusi: determinazione della materialità; priorità degli argomenti all'interno del report; individuazione degli stakeholder a cui è rivolto il report	Metodologia di rendicontazione
3:06	Perimetro del report	Metodologia di rendicontazione
3:07	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Metodologia di rendicontazione; Ambiente, salute e sicurezza
3:08	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	Metodologia di rendicontazione
3:09	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report	Metodologia di rendicontazione; Note di specifica all'interno del Report
3:10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche (ad esempio: fusioni/acquisizioni, modifica del periodo di calcolo, natura del business, metodi di misurazione)	Metodologia di rendicontazione; Note di specifica all'interno del Report
3:11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Metodologia di rendicontazione; Note di specifica all'interno del Report
3:12	Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito internet di ogni sezione dove è possibile identificare: Strategia e Analisi 1.1-1.2; Profilo dell'organizzazione 2.1-2.10; Parametri del report 3.1-3.13; Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder 4.1-4.17; Informativa sulle modalità di gestione, per categoria; Indicatori Core di performance eventuali Indicatori Additional del GRI che sono stati inclusi; eventuali Indicatori di supplementi di settore del GRI inclusi nel report	GRI Content Index
3:13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report. Spiegare l'obiettivo e le basi di ogni assurance esterna qualora non siano spiegati nel report di assurance. Spiegare anche il legame tra l'organizzazione e la società che svolge l'assurance	Metodologia di rendicontazione; Attestazione di conformità
4:01	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo	GlaxoSmithKline in Italia; Governance e sostenibilità - Il sistema di compliance etica e legale
4:02	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo (in tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto)	GlaxoSmithKline in Italia
4:03	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	GlaxoSmithKline in Italia; Annual Report 2008 GSK plc

Profilo	Descrizione	Sezione
4:04	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo. Includere riferimenti a processi relativi a: utilizzo delle delibere degli azionisti o altri meccanismi per la tutela degli azionisti di minoranza al fine di esprimere le proprie opinioni al più alto organo di governo; Informazione e consultazione dei dipendenti circa i rapporti di lavoro con gli organi di rappresentanza formali, come i comitati aziendali, e rappresentanza dei dipendenti presso il più alto organo di governo. Identificare gli argomenti relativi alla performance economica, ambientale e sociale emersi tramite detti meccanismi durante il periodo di rendicontazione	Gli stakeholder GSK - Collaboratori: comunicazione interna, relazioni industriali. Governance e sostenibilità: Il sistema di compliance etica e legale. Azionisti: applicabile a livello di GSK plc
4:05	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager ed executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione (inclusa la performance sociale e ambientale)	Gli stakeholder GSK - Collaboratori: sistemi di incentivazione
4:06	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	Governance e sostenibilità: Il sistema di compliance etica e legale. Codice Etico, www.gsk.it
4:07	Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientali	Annual Report 2008 GSK plc.
4:08	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione. Spiegare fino a che punto: sono applicati all'interno dell'organizzazione nelle varie aree geografiche e dipartimenti/unità; si riferiscono agli standard internazionali	Governance e sostenibilità
4:09	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati	Governance e sostenibilità - Il sistema di compliance etica e legale
4:10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali e sociali	Gli stakeholder GSK - Collaboratori: sistemi di incentivazione
4:11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Governance e sostenibilità: Il sistema di compliance etica e legale; Qualità in GSK Italia e sistemi di gestione; Sistemi di gestione salute sicurezza ambiente, Sistemi di gestione dei rischi industriali
4:12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	Governance e sostenibilità - Il sistema di compliance etica e legale; Gli stakeholder GSK - Associazioni di categoria
4:13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione: detiene una posizione presso gli organi di governo; partecipa a progetti e comitati; fornisce finanziamenti considerevoli al di là della normale quota associativa; considera la partecipazione come strategica	Associazioni di categoria
4:14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	L'attività di ascolto
4:15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Gli stakeholder GSK - la mappatura e l'attività di ascolto
4:16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	Gli stakeholder GSK - l'attività di ascolto; Metodologia di rendicontazione - inclusività
4:17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	Gli stakeholder GSK - l'attività di ascolto

INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Economica	GlaxoSmithKline in Italia; Governance e sostenibilità
Ambientale	GlaxoSmithKline in Italia; Governance e sostenibilità; Ambiente, salute e sicurezza
Sociale	Governance e sostenibilità; Gli stakeholder GSK; Compliance etica e legale



Content Index Indicatori

Indicatori	Descrizione	Riferimento
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione (Core)	Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono (Core)	Gli stakeholder GSK - Comunità
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria (Core)	Ambiente, salute e sicurezza
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria (Core)	Ambiente, salute e sicurezza
EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza (Additional)	Ambiente, salute e sicurezza
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative (Additional)	Ambiente, salute e sicurezza Attività di miglioramento
EN8	Prelievo totale di acque per fonte (Core)	Ambiente, salute e sicurezza
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso (Core)	Ambiente, salute e sicurezza
EN18	Iniziative per ridurre l'emissione di gas ad effetto serra e risultati raggiunti (Additional)	Ambiente, salute e sicurezza
EN20	NOx, SOx, ed altre emissioni significative nell'aria, per tipologia e peso (Core)	Ambiente, salute e sicurezza
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione (Core)	Ambiente, salute e sicurezza
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento (Core)	Ambiente, salute e sicurezza
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto (Core)	Ambiente, salute e sicurezza
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale (Core)	Nell'anno 2008 GSK non ha avuto nessuna multa o sanzione
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale (Core)	Gli stakeholder GSK - Collaboratori
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso ed area geografica (Core)	Gli stakeholder GSK - Collaboratori
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi (Additional)	Gli stakeholder GSK - Collaboratori
LA4	Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione (Core)	Gli stakeholder GSK - Collaboratori
LA7	Tasso d'infortuni sul lavoro, di malattie, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica (Core)	Gli stakeholder GSK - Collaboratori
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi (Core)	Gli stakeholder GSK - Collaboratori
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori (Core)	Gli stakeholder GSK - Collaboratori
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera (Additional)	Gli stakeholder GSK - Collaboratori
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità (Core)	GlaxoSmithKline in Italia; Gli stakeholder GSK - Collaboratori
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening) (Core)	Gli stakeholder GSK - Fornitori
HR2	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifica in materia di diritti umani e relative azioni intraprese (Core)	Gli stakeholder GSK - Fornitori
HR3	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati (Additional)	Governance e sostenibilità - Compliance etica e legale; Gli stakeholder GSK - Collaboratori
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese (Core)	Governance e sostenibilità - Compliance etica e legale
SO2	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione (Core)	Governance e sostenibilità - Compliance etica e legale
SO3	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione (Core)	Governance e sostenibilità - Compliance etica e legale Gli stakeholder GSK - Collaboratori
SO4	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione (Core)	Governance e sostenibilità - Compliance etica e legale
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti (Core)	Caso Galxo
PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuovere il miglioramento e percentuale delle principali categorie di produzione/servizi soggetti a tali procedure (Core)	Governance e sostenibilità - Qualità in GSK Italia e sistemi di gestione
PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi (Core)	Governance e sostenibilità - Qualità in GSK Italia e sistemi di gestione
PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione (Additional)	Gli stakeholder GSK - L'attività di ascolto
PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing, incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Gli stakeholder GSK - Collaboratori, Associazioni di categoria
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non-conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi (Core)	Governance e sostenibilità - Caso Glaxo e altri contenziosi

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ



Advisory

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di
GlaxoSmithKline SpA

- 1 Abbiamo svolto alcune verifiche ed analisi di conformità sul Rapporto di Sostenibilità 2008 (di seguito il "Rapporto") di GlaxoSmithKline in Italia (di seguito "GSK Italia") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 effettuando le procedure di verifica sinteticamente descritte ai paragrafi 3 e 4 della presente relazione. GSK Italia identifica, ai soli fini di questo Rapporto, l'aggregato delle società GlaxoSmithKline SpA, GlaxoSmithKline Manufacturing SpA, GlaxoSmithKline Consumer Healthcare SpA.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e le indicazioni contenute nell' "International Standard on Assurance Engagements 3000" (ISAE3000) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB), applicabili nella fattispecie. L'attività è stata svolta al fine di valutare:
 - a. secondo i principi di un *limited assurance engagement*, l'affermazione del Consiglio di Amministrazione, riportata nel paragrafo "Metodologia di rendicontazione" secondo la quale il Rapporto è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines del GRI (Global Reporting Initiative) versione 3.0, e secondo i Principi di redazione del Bilancio Sociale del GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale) per quanto attiene alla determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto;
 - b. secondo i principi di un *reasonable assurance engagement*, l'affermazione del Consiglio di Amministrazione, riportata nel paragrafo "Metodologia di rendicontazione" secondo la quale gli indicatori: investimenti progettuali, liberalità e contributi erogati verso la Comunità e il territorio contenuti nelle sezioni: Valore Aggiunto, Associazioni di Pazienti, Comunità e Università, sono redatti in conformità alle: Linee guida GRI G3 Indicatore Economico EC1 sezione f) donazioni e investimenti nella comunità - e ai Principi di Redazione del GBS Produzione e ripartizione Valore aggiunto per lo stakeholder collettività.

La responsabilità della predisposizione del Rapporto in accordo con i menzionati principi e linee guida compete agli amministratori di GlaxoSmithKline SpA, mentre è nostra la responsabilità nell'attestare la

PricewaterhouseCoopers Advisory Srl

Sede legale: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02667201 Fax 0266720501
Cap. Soc. 1.800.000 Euro i.v. C.F. P.IVA e Iscrizione al Reg. Imp. Milano N. 03230150967
Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guenella 17 Tel. 0805640311 Fax 0805640349
Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873431 Fax 0498734399
Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 0916256313 Fax 0917829221
Roma 00154 Largo Angelo Fochetti 28 Tel. 06570831 Fax 06570832536
Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 0115185322 Fax 0115172656
Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422690911 Fax 0422696902



conformità a detti principi e norme.

- 3 Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione richiamata nel paragrafo 2a, sono state svolte esclusivamente le seguenti procedure:
 - verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2008 delle società individuate nel paragrafo 1;
 - analisi delle modalità di rilevazione e gestione dei dati quantitativi e qualitativi tramite:
 - incontri con i responsabili della funzione incaricata della predisposizione del Rapporto, per comprendere il processo seguito per la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni e la procedura SOP "Preparazione, stesura e diffusione del Rapporto di Sostenibilità" adottata nel corso dell'esercizio;
 - incontri con i delegati delle Direzioni di GlaxoSmithKline SpA, GlaxoSmithKline Manufacturing SpA, per ottenere una generale comprensione delle procedure che supportano la raccolta e la successiva gestione dei dati trasmessi alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto, oltre che per raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della sua predisposizione;
 - verifica delle attività di coinvolgimento degli Stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, e che gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi corrispondono a quanto riportato nel Rapporto;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto, per ottenere una conferma dell'attendibilità dei dati e delle informazioni acquisite attraverso gli incontri e le interviste, e del loro corretto trattamento;
 - analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto. Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida e dei principi di riferimento sopra evidenziati (paragrafo 2);
 - ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di GlaxoSmithKline SpA, sulla completezza e trasparenza del Rapporto, delle informazioni e dei dati in esso contenuti, nonché sulla conformità ai principi di redazione.
- 4 Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione richiamata nel paragrafo 2b, sono state svolte in aggiunta alle attività richiamate nel paragrafo 3, le seguenti procedure di verifica, così sinteticamente riassunte:

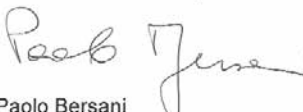
(2)



- analisi delle modalità utilizzate per il calcolo degli indicatori: investimenti progettuali, liberalità e contributi erogati verso la Comunità e il territorio e verifica della loro rispondenza alle: Linee guida GRI G3 Indicatore Economico EC1 sezione f) donazioni e investimenti nella comunità - e ai Principi di Redazione del GBS Produzione e ripartizione Valore aggiunto per lo stakeholder collettività.
 - svolgimento di test di dettaglio sulle voci di conto economico utilizzate per il calcolo degli indicatori: erogazioni liberali, donazioni, contributi erogati alla Fondazione Smith Kline, altri oneri di gestione e spese per servizi;
 - verifica del processo di gestione delle erogazioni nei confronti delle associazioni dei pazienti, Comunità e Università, con riferimento alle modalità utilizzate per la scelta, valutazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
 - riconciliazione dei dati riportati nel Rapporto con la contabilità generale e con i reporting package di Gruppo.
- 5 Per i risultati relativi alle analisi e verifiche di conformità effettuate sui dati e sulle informazioni dell'esercizio 2007 presenti nel Rapporto a fini comparativi, si rimanda alla relazione da noi emessa in data 16 maggio 2008 sul Rapporto di Sostenibilità 2007.
- 6 Sulla base di quanto svolto, con riferimento al paragrafo 2a, non siamo venuti a conoscenza di aspetti che ci facciano ritenere che il Rapporto al 31 dicembre 2008 di GSK Italia non sia conforme ai principi di redazione così come riportati nel paragrafo "Metodologia di rendicontazione" dello stesso. Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario del Rapporto corrispondono a quelli riportati nei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2007 delle società individuate nel paragrafo 1, gli altri dati ed informazioni sono coerenti con la documentazione interna disponibile e il livello di applicazione adottato corrisponde al "B+" delle Sustainability Reporting Guidelines emesse dal GRI.
- 7 Sulla base di quanto svolto, con riferimento al paragrafo 2b, gli indicatori in scopo oggetto di reasonable assurance, sono espressi in conformità alle linee guida e ai principi di redazione in esso richiamati.

Milano, 26 giugno 2009

PricewaterhouseCoopers Advisory Srl


Paolo Bersani
(Partner)

(3)

GlaxoSmithKline S.p.A. unipersonale

Sede legale – Direzione e uffici

Via A. Fleming, 2
37135 Verona
Tel. 045 9218111 – Fax 045 9218388

GlaxoSmithKline Manufacturing S.p.A.

Sede legale – Direzione e uffici

Via A. Fleming, 2
37135 Verona
Tel. 045 9218111 – Fax 045 9218388

Stabilimenti di Produzione

Via A. Fleming, 2
37135 Verona
Tel. 045 9218111 – Fax 045 9218388

Strada Provinciale Asolana, 90
43056 S. Polo di Torrile (PR)
Tel. 0521 526111 – Fax 0521 526116

GlaxoSmithKline Consumer Healthcare S.p.A.

Via Zambelletti snc
20021 Baranzate (MI)
Tel. 02 38061 – Fax 02 3501882

Progetto e coordinamento editoriale

Direzione Affari Istituzionali e Comunicazione GSK S.p.A.

Consulenza metodologica e di rendicontazione

Studio Badalotti per il Bilancio Sociale Srl

Progetto grafico

Ogilvy Healthworld

Stampa

Signum s.r.l.

www.gsk.it